

BILANCIO

2015

Bilancio separato FNM S.p.A. e Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2015



FNM

Società per Azioni
Sede in Milano - Piazzale Cadorna, 14
Capitale Sociale € 230.000.000,00 i.v.



FNM

1

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

_ Relazione sulla gestione	4
----------------------------	---

2

FNM S.P.A. – BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

_ Situazione Patrimoniale-finanziaria	98
_ Conto Economico	100
_ Altre componenti di Conto Economico complessivo	101
_ Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto	101
_ Rendiconto finanziario	102
_ Note al bilancio separato	192

3

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

_ Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata	202
_ Conto Economico consolidato	204
_ Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato	206
_ Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto consolidato	207
_ Rendiconto finanziario consolidato	208
_ Note al bilancio consolidato	210

1

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 2015**

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Andrea Gibelli

Vice Presidente

Gianantonio Battista Arnoldi

Vice Presidente

Fabrizio Garavaglia

Amministratori

Elinora Pisanti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Tiziano Onesti

Sindaci Effettivi

Donatella Bigatti

Francesco Maria Pavese

Chief Operating Officer

Umberto Benezzi

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Mattia Cattaneo

Società di Revisione

Deloitte & Touche SpA

NOTIZIE RELATIVE AL TITOLO

Segmento di mercato	Standard (Classe 1 del MTA)
Settore	Trasporti
Azioni ordinarie	434.902.568

Azionisti rilevanti al 31 dicembre 2015	n. azioni	%
Regione Lombardia	250.390.250	57,574%
Ferrovie dello Stato	64.109.831	14,741%
Aurelia SpA ⁽¹⁾	16.290.308	3,746%

(1) Quota detenuta tramite SIAS SpA

Il titolo FNM ha avuto un andamento negativo nel 2015, muovendosi da 0.5575 Euro dell'ultimo giorno di negoziazione del 2014, a 0.4830 Euro dell'ultimo giorno del 2015, con una perdita del 13%. Il massimo registrato è stato di 0.715 Euro nel mese di marzo, il minimo a 0.4260 Euro nel mese di dicembre.

I volumi sono stati rilevanti nella prima metà dell'anno, con una media di un milione di azioni negoziate e picchi di tre milioni di azioni giornaliere. Nella seconda parte dell'anno i volumi sono scesi sensibilmente, con una media di circa duecentocinquantomila azioni scambiate.



INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO FNM S.p.A.

Importi in migliaia di euro	2015	2014	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	63.522	57.140	6.382	11,2%
Risultato operativo (al lordo di operazioni non ricorrenti)	15.106	14.514	592	4,1%
Utile netto	15.175	18.724	(3.549)	-19,0%
Patrimonio netto (A)	321.344	312.271	9.073	2,9%
Indebitamento finanziario netto (B) *	(16.887)	(40.767)	23.880	-58,6%
Capitale investito netto (A+B)	304.457	271.504	32.953	12,1%
ROS	23,78%	25,40%		
ROI	4,96%	5,35%		
ROE	4,72%	6,00%		
Liquidità primaria	1,38	1,32		
Margine di tesoreria	60.301	26.906	33.395	124,1%

* La composizione di tale voce è dettagliata nella nota 13 al bilancio separato.

INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO CONSOLIDATO GRUPPO FNM

Importi in migliaia di euro	2015	2014	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	197.489	190.678	6.811	3,6%
Risultato operativo (al lordo di operazioni non ricorrenti)	24.190	19.312	4.878	25,3%
Utile netto	20.143	21.068	(925)	-4,4%
Patrimonio netto (A)	349.735	335.712	14.023	4,2%
Indebitamento finanziario netto (B) *	(27.510)	(8.417)	(19.093)	226,8%
Capitale investito netto (A+B)	322.225	327.295	(5.070)	-1,5%
ROS	12,25%	10,13%		
ROI	7,51%	5,90%		
ROE	5,76%	6,28%		
Liquidità primaria	1,42	1,36		
Margine di tesoreria	102.304	71.400	30.904	43,3%

* La composizione di tale voce è dettagliata nella nota 19 al bilancio consolidato; l'indebitamento finanziario netto è rettificato del valore dei crediti finanziari per servizi in concessione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE dell'esercizio 2015

Signori Azionisti,

Vi presentiamo per l'approvazione il bilancio separato al 31 dicembre 2015 di FNM S.p.A. (di seguito anche "FNM" o la "Società" o la "Capogruppo"), che chiude con un utile di Euro 15.174.817, in diminuzione di Euro 3.549.513 rispetto al risultato di Euro 18.724.330 conseguito nell'esercizio 2014, principalmente in relazione alla rilevazione di un onere finanziario non ricorrente di Euro 2.562.298, nonché alla diminuzione dei dividendi percepiti da partecipate (Euro 4.331.670 rispetto ad Euro 5.921.809 del 2014). L'onere finanziario non ricorrente concerne il recepimento degli effetti economici dell'atto transattivo con la partecipata Trenord S.r.l., deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna, ad esito del quale la partecipata restituirà a FNM 3 locomotive tipo 660, non funzionali, a fronte della corresponsione di una penale di Euro 924.688, inferiore rispetto al credito finanziario iscritto in bilancio (pari ad Euro 3.486.986).

Il valore della produzione (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi), passa da 57,309 a 63,522 milioni di Euro, con un incremento del 10,8%. Al riguardo si evidenzia che nell'esercizio 2014 si era rilevato un provento non ricorrente, pari ad Euro 168.664, quale indennizzo assicurativo liquidato in relazione ad un sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre 2013.

I costi operativi subiscono un incremento del 13,6%, passando da 42,626 a 48,416 milioni di Euro.

Di conseguenza il risultato operativo passa da 14,684 a 15,106 milioni di Euro, registrando un incremento di 422 mila Euro; depurato dall'effetto economico dell'operazione non ricorrente sopra citata riferita all'esercizio precedente, il risultato operativo rifletterebbe un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 592 migliaia di Euro, pari al 4,1%.

Il risultato della gestione finanziaria ammonta a 3,162 milioni di Euro rispetto ai 7,994 milioni di Euro del 2014, con un decremento di 4,832 milioni di Euro determinato dal citato onere finanziario non ricorrente, nonché dalla minore percezione di dividendi da partecipate.

Il risultato ante imposte passa da 22,677 milioni di Euro a 18,268 milioni di Euro.

Le imposte sul reddito diminuiscono di 860 mila Euro, passando da 3,953 milioni di Euro a 3,093 milioni di Euro; al riguardo si evidenzia la diminuzione dell'onere per IRAP, pari a 292 migliaia di Euro, conseguente alle modifiche normative introdotte dal comma 20 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2015, che ha modificato l'art.11 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 ("Decreto IRAP"): infatti, a partire dal periodo d'imposta 2015, è ammessa in deduzione, ai fini IRAP, la differenza tra il costo complessivo per il personale a tempo indeterminato e le altre deduzioni già previste in relazione ai costi per il personale.

Il patrimonio netto passa da 312.271.275 a 321.343.939 Euro; si segnala che, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 10 aprile 2015, l'Assemblea degli Azionisti, in data 25 maggio 2015, ha approvato la proposta di bilancio separato della Società e i risultati consolidati per l'esercizio 2014 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 936.216 a riserva legale;
- Euro 6.088.636 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,014 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 11.699.478 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 1° luglio 2015, con data stacco della cedola il 29 giugno 2015 e *record date* il 30 giugno 2015.

Per un'analisi di dettaglio della attività svolta dalla Società nel 2015 si rinvia al successivo paragrafo 8. "Andamento economico e finanziario di FNM S.p.A." della presente relazione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo FNM (di seguito anche il "Gruppo") chiude con un utile di 20,143 milioni di Euro rispetto ai 21,068 milioni di Euro del 2014, con un decremento di 925 migliaia di Euro; in particolare, a fronte di un incremento del risultato operativo pari a 1,806 milioni di Euro si registra un decremento del risultato della gestione finanziaria di 3,045 milioni di Euro, principalmente ascrivibile al sopra citato onere finanziario non ricorrente di 2,562 milioni di Euro.

Nel presente esercizio si sono rilevati costi non ricorrenti pari a 6,550 milioni di Euro: oltre al soprammenzionato onere finanziario non ricorrente, sono stati rilevati 2,609 milioni di Euro quale accantonamento a fondo rischi operato per tenere conto dei potenziali esiti della controversia con l'Agenzia delle Dogane, descritta nel successivo paragrafo 5.1 "Trasporto Pubblico Locale – FERROVIENORD S.p.A.", nonché 1,379 milioni di Euro, quali risultanti da svalutazioni di costi sostenuti per l'effettuazione di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia. Nell'esercizio comparativo 2014 erano stati rilevati proventi non ricorrenti pari a 169 migliaia di Euro, già precedentemente commentati con riferimento al bilancio separato e costi non ricorrenti pari a 1,085 milioni di Euro, sempre relativi al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane.

I ricavi del Gruppo, al netto dei "contributi per investimenti finanziati", passano da 190,847 a 197,489 milioni di Euro, con un incremento del 3,5%; i costi del gruppo, al netto dei "costi per investimenti finanziati", passano da 172,451 a 177,287 milioni di Euro con un incremento del 2,8%. Il risultato operativo passa da 18,396 a 20,202 milioni di Euro, con un incremento di 1,806 milioni di Euro; peraltro, al netto delle componenti reddituali non ricorrenti sopra commentate, il risultato operativo 2014 sarebbe stato di 19,312 e quello 2015 di 24,190 milioni di Euro, con un incremento di 4,878 milioni di Euro.

Il risultato prima delle imposte è di 25,618 milioni di Euro rispetto ai 26,668 milioni di Euro dell'esercizio 2014. Le imposte sul reddito diminuiscono di 125 migliaia di Euro, attestandosi a 5,475 milioni di Euro rispetto ai 5,600 milioni di Euro del 2014.

L'utile da operazioni in continuità risulta pari a 20,143 milioni di Euro rispetto ai 21,068 del precedente esercizio, mentre l'utile netto da operazioni discontinue risulta pari a zero come nel 2014.

Il patrimonio netto consolidato passa da 335,712 milioni di Euro a 349,735 milioni di Euro.

Gli investimenti passano da 207,0 a 154,8 milioni di Euro, di cui 52,8 milioni di Euro finanziati con mezzi propri (72,5 milioni di Euro nel 2014) e 102,0 milioni di Euro derivanti da finanziamenti pubblici (134,5 milioni di Euro nel 2014).

Per un dettagliato commento dei risultati e delle variazioni rispetto al 2014 si rinvia al successivo paragrafo 10. "Andamento economico e finanziario consolidato" della presente relazione.

PRINCIPI CONTABILI, CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio separato 2015 della Vostra Società, il bilancio consolidato e le altre informazioni periodiche sono stati predisposti nel rispetto dell'art. 154-ter del TUF così come innovato dal D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 195, recante attuazione della Direttiva 2004/109/CE (anche definita "Direttiva Transparency"). Essi sono stati altresì predisposti conformandosi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1 del D. Lgs. 38/2005. A riguardo, si precisa che le altre società consolidate del Gruppo hanno redatto le loro situazioni contabili conformandosi ai principi contabili italiani ed alla normativa del Codice Civile (artt. 2423 e seguenti).

L'area di consolidamento include il bilancio al 31 dicembre 2015 di FNM S.p.A., delle sue controllate, di quelle società sulle quali viene esercitato un controllo congiunto e di quelle società sulle quali si esercita un'influenza notevole.

Sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili; mentre si considerano a controllo congiunto (*joint venture*) le società per le quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore. Le società a controllo congiunto operano in settori differenti dai segmenti operativi del Gruppo e le loro attività sono sviluppate con un partner specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni sulle attività rilevanti, anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate.

Il consolidamento delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Per quanto concerne la modalità di consolidamento delle società a controllo congiunto, si ricorda che FNM valuta le partecipate a controllo congiunto Trenord S.r.l., NordCom S.p.A., NORD ENERGIA S.p.A. (e la sua controllata CMC MeSta S.A.), SeMS S.r.l ed Omnibus Partecipazioni S.r.l. con il "metodo del patrimonio netto" già a partire dalle rendicontazioni trimestrali 2011.

Le società collegate DB Schenker Rail Italia S.r.l., ASF Autolinee S.r.l. e TILO S.A. sono state parimenti consolidate applicando il "metodo del patrimonio netto".

I risultati economici delle società a controllo congiunto o collegate sono pertanto recepiti nel conto economico consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto", mentre un'analisi sintetica della natura dei costi e ricavi che concorrono alla formazione del risultato delle partecipate a controllo congiunto, oltre che le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 12, è esposta nella Nota 38.

1. STRUTTURA E SETTORI DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015

Il Gruppo FNM è il secondo operatore ferroviario italiano, con società operanti nei settori del trasporto pubblico, anche su gomma, dell'ingegneria ferroviaria, dei servizi e importanti diversificazioni nei settori dell'informatica, dell'energia e della mobilità sostenibile.

L'attuale assetto organizzativo del Gruppo distingue competenze e attività tra le diverse società, affinché ciascuna, sotto l'indirizzo e il controllo della Capogruppo, sia focalizzata su uno specifico settore di attività.

Si ricorda che, ad esito della costituzione di Trenord S.r.l. e del successivo conferimento della partecipazione totalitaria detenuta dalla capogruppo in LeNORD S.r.l., operazione avvenuta nell'esercizio 2011, FNM ha rafforzato il proprio ruolo di *holding* di partecipazioni; peraltro, pur svolgendo il ruolo di *holding* di partecipazioni, FNM svolge anche un ruolo significativo di *holding* operativa, attraverso la locazione di *asset* utilizzati dalle partecipate operanti nei settori del Trasporto Pubblico Locale e del Trasporto Merci, l'erogazione di servizi amministrativi alle controllate e la gestione del proprio patrimonio immobiliare.

1.1 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il *core business* del Gruppo è rappresentato dal Trasporto Pubblico Locale (di seguito anche T.P.L.).

Le società operanti in tale settore di attività sono:

- FERROVIENORD S.p.A. (di seguito anche "FERROVIENORD") – alla quale è affidata la gestione dell'infrastruttura ferroviaria sulla base delle concessioni con scadenza 31 ottobre 2060;
- NORD_ING S.r.l. (di seguito anche "NORD_ING") – alla quale è affidata l'attività di progettazione, nonché il supporto tecnico e amministrativo per gli investimenti sulla rete;
- Trenord S.r.l. (di seguito anche "Trenord") (controllata al 50% con Trenitalia S.p.A.) – gestore dei servizi di trasporto su ferrovia in Regione Lombardia, nonché gestore dei servizi ferroviari sul "Brennero" in collaborazione con Deutsche Bahn e Österreichische Bundes Bahn;
- Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. (di seguito anche "Ferrovie Nord Milano Autoservizi" o "FNM Autoservizi") – concessionaria di quote dei servizi di trasporto pubblico su gomma nelle Province di Varese e Brescia e titolare in A.T.I. con ASF Autolinee S.r.l. di contratto di servizio per quelli in Provincia di Como, e operatore di supporto a Trenord S.r.l. per attività "sostitutive treno";
- Omnibus Partecipazioni S.r.l. (di seguito anche "Omnibus Partecipazioni") – società che detiene il 49% delle quote in ASF Autolinee S.r.l. ed è partecipata pariteticamente con il Gruppo Arriva Italia.

Si segnala che il contributo di Trenord S.r.l. (e della collegata TILO S.A., detenuta da Trenord al 50%) ed Omnibus Partecipazioni S.r.l. al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 si sostanzia, come già anticipato, effettuando la valutazione delle citate partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto" senza impatto sulle singole voci della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e del conto economico consolidato con eccezione rispettivamente delle voci "Partecipazioni" e "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto".

L'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti Trenord S.r.l. ed Omnibus Partecipazioni S.r.l. (che consente al lettore di fruire dello stesso contenuto informativo che sarebbe stato fornito con l'utilizzo del metodo di consolidamento proporzionale) è illustrata nella Nota 38 delle Note al bilancio consolidato.

1.1.1

Quadro Normativo TPL

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) contenente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" contiene diverse norme che interessano il settore di appartenenza del Gruppo.

Le principali misure per il settore sono le seguenti:

Rinnovo parco mezzi

Con il comma 866 viene istituito un Fondo finalizzato all'acquisto (diretto o per il tramite di società specializzate), nonché alla riqualificazione elettrica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale.

Il Fondo è finalizzato al raggiungimento degli standard europei del parco mezzi destinato al trasporto pubblico locale e regionale, in particolare per l'accessibilità per persone a mobilità ridotta.

Al Fondo confluiscono, previa intesa con le Regioni, le risorse disponibili di cui all'articolo 1, comma 83, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successivi rifinanziamenti (260 milioni di Euro per il 2015, 125 milioni di Euro per il 2016 e 50 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019) che saranno integrate con ulteriori risorse pari a 210 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, 130 milioni di Euro per l'anno 2021 e 90 milioni di Euro per l'anno 2022.

In sintesi dal 2015 al 2022 le risorse per il rinnovo sono pari a 1.175 milioni di Euro. Si segnala che i 535 milioni di euro per il periodo 2015-2019 sono stati tuttavia già ripartiti dal decreto interministeriale MIT-MEF sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza Stato Regioni lo scorso 5 novembre 2015; inoltre di tale somma, i 260 milioni di Euro del 2015 saranno ripartiti tra le Regioni secondo i criteri di cui al succitato decreto interministeriale, mentre le risorse 2016-2019 potrebbero confluire nel fondo finalizzato all'acquisto centralizzato se ovviamente sarà raggiunta l'intesa con le Regioni.

Per quanto riguarda lo stanziamento aggiuntivo pari a 640 milioni di Euro nel quadriennio 2019-2022, la discrasia temporale tra l'entrata in vigore dell'eliminazione dell'agevolazione sul gasolio a partire dal 1° gennaio 2016 anche per i mezzi con livelli di emissione Euro 1 ed Euro 2 (art. 1 comma 645) e la disponibilità dei fondi per la sostituzione dei mezzi più inquinanti produrrà comunque nell'immediato un danno economico tenuto conto che attualmente il 28% della flotta adibita al trasporto pubblico locale si caratterizza per livelli di emissione Euro 1 e Euro 2.

Inoltre si specifica che, rispetto al disegno di legge approvato dalla Camera, le risorse del Fondo vengono destinate non solo all'acquisto di autobus ma a tutti i mezzi adibiti al trasporto pubblico locale comprese metropolitane, tram e treni locali ed infatti le parole "per l'acquisto di automezzi adibiti al trasporto pubblico" sono state sostituite dalle parole "per l'acquisto dei mezzi adibiti al trasporto pubblico".

Contratto di lavoro del trasporto pubblico locale

Il comma 633 interviene in merito alle risorse di cui all'art.1 comma 1230 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 stanziata per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale. Il comma in parola prevede per tali risorse un taglio pari ad Euro 3.765.800 per il 2016 e di Euro 3.700.000 a decorrere dal 2017.

Si segnala che la riduzione in questione sostanzialmente non genera alcun riflesso negativo sul finanziamento delle prossime annualità relative al biennio 2006-2007 del CCNL 2004-2007.

Misure in materia di finanza regionale e locale

Con i commi 29 e 30 viene istituita, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui al D.lgs. 216/2010, presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Si ricorda che la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) aveva disposto che, per quanto riguarda il contenimento delle spese delle Regioni a statuto ordinario di cui all'art. 46, commi 6 e 7, del decreto-legge n. 66 del 2014 (750 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2015-2017) il concorso alla finanza pubblica fosse esteso fino al 2018 e incrementato di 3.452 milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018.

Tale misura si è ripercossa sulle risorse che le Regioni hanno destinato al trasporto pubblico locale, sebbene le risorse del Fondo Nazionale trasporti di cui all'articolo 16-bis del D.L. n. 95 del 2012 non abbiano subito alcuna variazione e quindi i tagli apportati siano rimasti a valere sulle risorse proprie regionali aggiuntive al Fondo Nazionale.

In attuazione di quanto sopra, in data 9 gennaio 2015, la Giunta Regionale ha approvato la D.G.R. n. 3007/2015, recante determinazioni in relazione ad "Assegnazione delle risorse per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico a seguito della legge di stabilità regionale 2015". Con tale atto, Regione Lombardia ha disposto di ripartire, a fronte del sopracitato concorso delle regioni al contenimento della spesa pubblica, la riduzione complessiva di risorse proprie destinate alla gestione della rete ferroviaria ed agli affidamenti di servizi di trasporto pubblico regionale e locale prevista a partire dal 2015, pari a 50 milioni di Euro, di cui 25 milioni di Euro sui contributi erogati da Regione Lombardia a copertura degli affidamenti di servizi di trasporto pubblico locale di titolarità degli Enti locali. Le risorse assegnate agli Enti locali a titolo di contributo per la copertura dei contratti di servizio di trasporto pubblico, ivi inclusi i contributi di cui alla D.G.R. 2 agosto 2013 n. 573 – risorse "Patto TPL" ex L. 244/2007, confluite nel Fondo Nazionale, sono state ridotte a decorrere dal 1° gennaio 2015 del 3% per i contributi erogati alle Province ed ai Comuni a copertura dei rispettivi affidamenti per i servizi extraurbani, di area urbana e urbani.

Per compensare in parte tale decurtazione, Regione Lombardia ha proceduto ad una manovra tariffaria straordinaria che ha comportato un aumento tariffario con decorrenza 1° febbraio 2015 del 4% dei titoli di viaggio di competenza regionale. Al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario del sistema, gli Enti locali hanno avuto facoltà di procedere attraverso:

- la razionalizzazione dei servizi di propria competenza, salvaguardando i servizi che garantiscono adeguati livelli di efficienza ed efficacia;
- l'introduzione di forme innovative di finanziamento dei beni, delle infrastrutture e dei servizi;
- la promozione, in accordo con i soggetti gestori, di azioni di efficientamento aziendale del costo di produzione chilometrica del servizio e di politiche commerciali di incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico regionale e locale;
- la determinazione di idonei livelli tariffari, tenendo conto delle misure regolatorie delle tariffe espresse dalla Regione che permettono la definizione di un aumento tariffario che garantisca un incremento del monte introiti nella misura massima del 4%;
- l'individuazione di ulteriori risorse finanziarie a carico dei loro bilanci.

A seguito della citata facoltà di aumento delle tariffe le Province, nelle quali opera il Gruppo e titolari di servizi di TPL su gomma, hanno proceduto come segue:

- la Provincia di Como ha deliberato di procedere ad un incremento tariffario pari a circa il 3% a decorrere dal 16 febbraio 2015;
- la Provincia di Varese ha deliberato di procedere ad un incremento tariffario del 4% dal 1° febbraio 2015;
- la Provincia di Brescia ha deliberato di procedere ad un adeguamento tariffario del 3% a partire dal 2 febbraio 2015.

Infine, si evidenzia che, con preliminare deliberazione in data 20 gennaio 2016 il Consiglio dei Ministri ha adottato lo schema di decreto legislativo recante "testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale"; sono in fase di acquisizione i pareri richiesti dalla Legge.

Il decreto è il risultato della scelta effettuata dal Governo di inserire gran parte della riforma del trasporto pubblico locale all'interno dei decreti attuativi della delega attribuita per la riforma della Pubblica Amministrazione (cosiddetta "riforma Madia").

Il decreto, che si compone di trentotto articoli, suddivisi in sette titoli, punta alla riforma dei servizi pubblici locali, attraverso i seguenti principali interventi:

- precisazione dell'ambito di applicazione della disciplina, con esclusione delle normative speciali di settore: servizio idrico integrato, servizio di gestione integrata dei rifiuti, trasporto pubblico locale, servizio di distribuzione dell'energia elettrica, servizio di distribuzione del gas naturale e gestione del servizio farmaceutico;
- indicazione dei principi generali per l'assunzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale;
- previsione di condizioni e limiti per l'assunzione del servizio pubblico, con indicazione delle concrete modalità di perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico;
- revisione delle discipline settoriali ai fini della loro armonizzazione e coordinamento con la disciplina generale in materia di modalità di affidamento dei servizi;

- introduzione di specifiche e tassative modalità di gestione del servizio: affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica, affidamento a società mista, gestione diretta o *in house* e, limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante azienda speciale;
- riordino della disciplina in materia di proprietà e gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali;
- riordino e razionalizzazione delle regole in materia di organizzazione dei servizi, anche mediante la definizione degli ambiti territoriali ottimali;
- introduzione di regole certe in tema di distinzione tra funzioni di regolazione e funzioni di gestione;
- completamento della disciplina in materia di trasporto pubblico locale;
- razionalizzazione delle funzioni affidate alle Autorità indipendenti, al fine di assicurare la trasparenza nella gestione e nell'erogazione dei servizi;
- definizione di strumenti di rilevazione degli obblighi di servizio pubblico imposti e degli standard di qualità, nel rispetto dei principi dettati dalla normativa nazionale in materia di trasparenza;
- definizione del regime delle sanzioni e degli interventi sostitutivi, in caso di violazione della disciplina generale.

1.2

ALTRI SETTORI DI ATTIVITÀ

FNM S.p.A., società Capogruppo, in coerenza con le proprie finalità statutarie, esercita, come già anticipato, il duplice ruolo di *holding* di partecipazioni e di *holding* operativa, svolgendo sotto questa veste l'attività (i) di locazione di materiale rotabile alle partecipate operanti nel settore del TPL e del trasporto merci, (ii) di *provider* di servizi amministrativi alle proprie controllate ed, infine, (iii) di gestore del proprio patrimonio immobiliare.

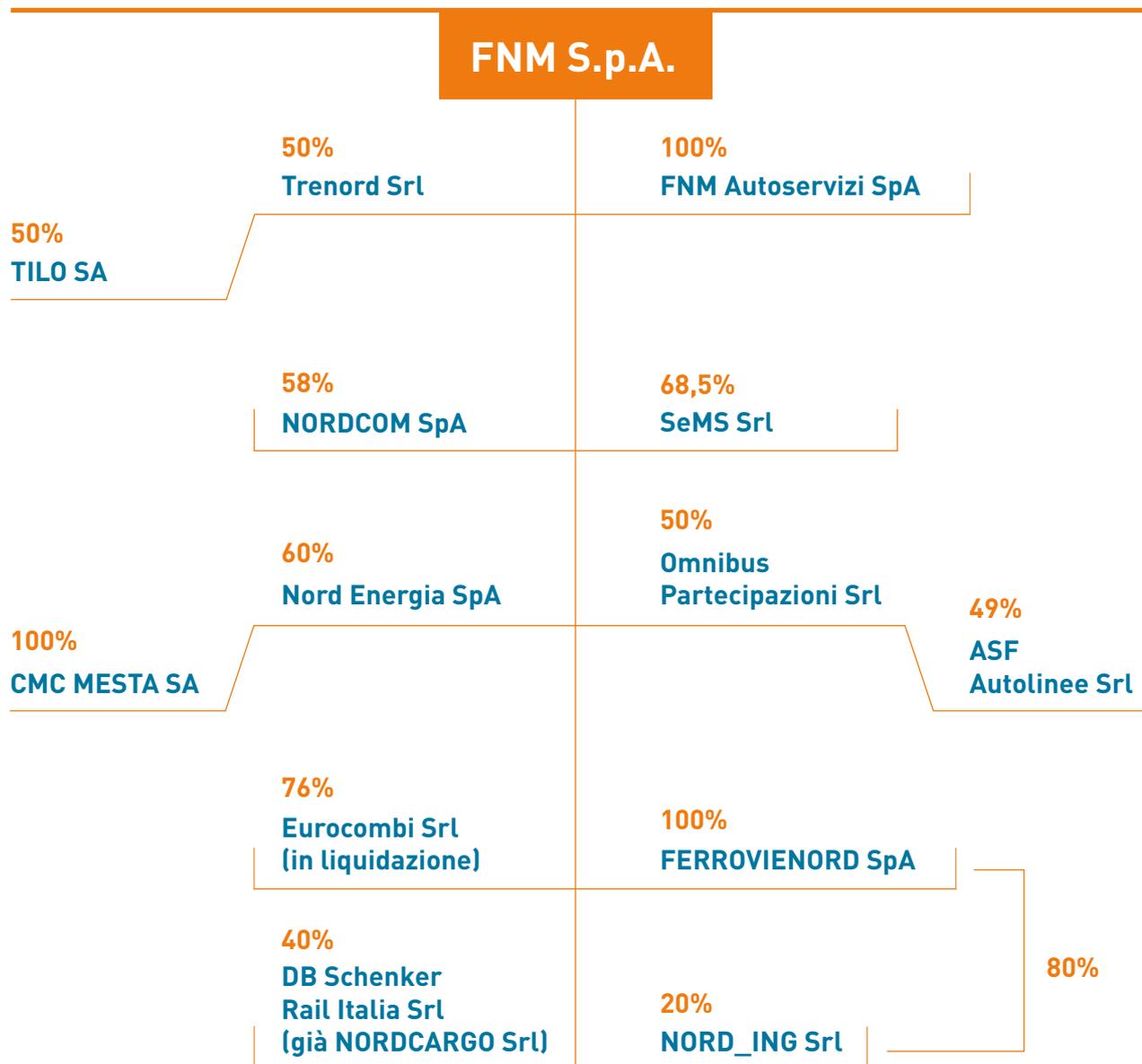
Il Gruppo FNM, attraverso le partecipate, estende le proprie articolazioni operative anche in altri settori diversi da quelli menzionati. E' infatti presente nel settore dell'*Information & Communication Technology* – con NordCom S.p.A., che opera sia a beneficio del Gruppo FNM che per terzi; è altresì presente nel settore specialistico del vettoriamiento di energia elettrica (tramite le società partecipate NORD ENERGIA S.p.A. e CMC MeSta S.A.), della mobilità sostenibile (tramite la partecipata SeMS S.r.l.) e nel settore del trasporto merci su rotaia (esercitato dalla collegata DB Schenker Rail Italia S.r.l.).

Come meglio descritto alla Nota 3 delle Note al bilancio consolidato, per effetto del consolidamento delle partecipazioni in *joint venture* di NORD ENERGIA S.p.A., NordCom S.p.A. e SeMS S.r.l. con il “metodo del patrimonio netto” (così come previsto dai principi IFRS 11 ed IFRS 12) e della collegata DB Schenker Rail Italia S.r.l. con il medesimo “metodo del patrimonio netto”, gli “Altri settori di attività” concorrono al risultato netto consolidato dell'esercizio alla voce “Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto”.

L'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti NORD ENERGIA, NordCom, SeMS e DB Schenker Rail Italia (che consente al lettore di fruire dello stesso contenuto informativo che sarebbe stato fornito con l'utilizzo del metodo di consolidamento proporzionale) è esposta nella Nota 38 delle Note al bilancio consolidato.

2. MAPPA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015

La mappa del Gruppo FNM al 31 dicembre 2015 è la seguente:



Nel corso dell'esercizio 2015 non sono intervenute variazioni inerenti il profilo del Gruppo rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014.

3. RISULTATI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

I risultati civilistici al 31 dicembre 2015, redatti per FNM S.p.A. secondo i principi contabili internazionali e per le altre società partecipate ai sensi degli artt. 2423 e successivi del codice civile, sono i seguenti:

Importi in migliaia di euro

DENOMINAZIONE	Risultato 2015	Risultato 2014	Differenza	% di possesso
FNM S.p.A. - Bilancio separato	15.175	18.724	(3.549)	
FERROVIENORD S.p.A.	1.003	1.148	(145)	100%
Trenord S.r.l.	3.815	2.576	1.239	50%
FNM Autoservizi S.p.A.	935	871	64	100%
NordCom S.p.A.	1.264	627	637	58%
NORD_ING S.r.l.	36	10	26	100%
NORD ENERGIA S.p.A. / CMC MeSta S.A.	7.544	7.561	(18)	60%
SeMS S.r.l.	206	169	37	68,50%
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	1.425	1.414	11	50%
DB Schenker Rail Italia S.r.l.	(361)	640	(1.001)	40%
Eurocombi S.r.l. in liquidazione	2	(1)	3	76%

In fase di consolidamento ai bilanci d'esercizio delle società partecipate sono state operate le rettifiche di allineamento ai principi contabili internazionali adottati da FNM S.p.A.

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITÀ IN CUI FNM S.p.A. OPERA DIRETTAMENTE

I settori di attività dell'esercizio 2015 ed i relativi ricavi sono stati i seguenti:

4.1

Servizi amministrativi

Riguardano la gestione mediante contratti di *service* con le società partecipate delle seguenti attività centralizzate: organizzazione ed erogazione dei servizi di contabilità, amministrazione del personale, servizi generali, supporto allo sviluppo dei progetti e delle iniziative straordinarie da parte delle società controllate, coordinamento delle funzioni di segreteria societaria, attività e consulenza legale, tesoreria, pianificazione e controllo, ICT (*Information & Communication Technology*), acquisti, gare e appalti, gestione delle risorse umane e organizzazione, comunicazione.

I ricavi di competenza, integralmente attribuibili a rapporti infragruppo, sono stati pari a 20,534 milioni di Euro contro i 19,981 milioni di Euro dell'esercizio 2014.

4.2

Locazione materiale rotabile

Per effetto dell'applicazione dello IAS 17 in ambito IFRS, i proventi relativi a questa voce risultano disaggregati in canoni attivi (ricavi) per le locazioni operative e interessi attivi (proventi finanziari) per le locazioni finanziarie.

I canoni attivi per 35,990 milioni di Euro contro 28,882 milioni di Euro nel 2014, si riferiscono al seguente materiale rotabile:

- N. 26 TAF locati a Trenord S.r.l.
- N. 2 TSR locati a Trenord S.r.l.
- N. 8 CSA locati a Trenord S.r.l.
- N. 8 convogli Coradia locati a Trenord S.r.l.
- N. 11 locomotive 483 locate a DB Schenker Rail Italia S.r.l.
- N. 1 locomotiva ES64 F4 locata a DB Schenker Rail Italia S.r.l.

Le locazioni finanziarie per 1,306 milioni di Euro contro 1,369 milioni di Euro nel 2014, interamente attribuibili a rapporti infragruppo, si riferiscono al seguente materiale rotabile:

- N. 14 locomotive 520 locate a Trenord S.r.l.
- N. 8 locomotive 640 locate a Trenord S.r.l.
- N. 3 locomotive 660 locate a Trenord S.r.l.

In relazione agli impegni previsti ed agli investimenti attesi si rimanda a quanto riportato al paragrafo 8.3.

4.3

Gestione immobiliare

In questa voce confluiscono i canoni di locazione degli immobili di proprietà, quali il palazzo di P.le Cadorna, i locali commerciali dell'atrio della Stazione di Milano Cadorna, i fabbricati di Iseo, l'area parcheggio di Novate ed il deposito di Solbiate. Fatta eccezione per le locazioni della stazione di Milano Cadorna, gli altri contratti sono intercorrenti con le società del Gruppo.

I ricavi di competenza sono stati pari a 1,283 milioni di Euro rispetto agli 1,578 milioni di Euro dell'esercizio comparativo 2014.

VALORIZZAZIONE AREE

Per quanto riguarda le iniziative per la valorizzazione delle aree in prossimità di alcune stazioni ferroviarie di proprietà di FNM e di FERROVIENORD e dei diritti edificatori correlati, si evidenzia che l'attività ha subito forti rallentamenti dovuti alla crisi del mercato immobiliare perdurata anche nel corso del 2015. In particolare, l'area milanese ha registrato un forte calo della domanda nonché lo stallo di alcune importanti iniziative immobiliari già avviate, in un mercato che allo stato soffre di un eccesso di offerta in particolare nel settore del terziario-uffici.

MILANO AFFORI

L'iniziativa rappresenta il primo esempio di progettazione edilizia coordinata con un nodo di trasporto ossia la nuova stazione ferroviaria di interscambio tra FNM e la M3 di Milano Affori.

Le aree interessate dal progetto sono di ca. 54.000 mq. di cui il 53% di proprietà FNM e il 47% di proprietà FERROVIENORD.

Il Programma Integrato di Intervento (PII) approvato prevedeva di realizzare – sulle aree di proprietà situate su entrambi i lati della nuova stazione – una superficie lorda di pavimento complessiva di 27.700 mq di cui 24.700 mq ricettivo e terziario, 3.000 mq commerciale e altre funzioni compatibili.

Il 23 giugno 2010, FNM, FERROVIENORD e Gecofin Unipersonale (partner privato nel PII) avevano sottoscritto la Convenzione attuativa con il Comune di Milano.

La procedura di selezione di un Operatore interessato alla realizzazione del Programma Integrato si è concretizzata con la proposta irrevocabile di acquisto del 7 ottobre 2010 della Società GDF Group S.p.A. – Gruppo Della Frera, con la quale, in data 25 novembre 2010, è stato sottoscritto il contratto preliminare di compravendita immobiliare per complessivi 14 milioni di Euro. In data 18 aprile 2011 è stato stipulato, a rogito Notaio Lainati – Milano n. rep. 42546 n. racc. 18380, il contratto di compravendita con la società GDF SYSTEM S.r.l., società controllata al 99% da GDF GROUP S.p.A. e all'1% dal Cav. Della Frera, amministratore unico della stessa. In considerazione dei termini di pagamento originariamente previsti, dilazionati fino al 18 aprile 2017 (successivamente posticipati al 18 aprile 2018), la compravendita è stata effettuata con riserva di proprietà a favore di FNM e FERROVIENORD. Restano a carico di FNM e FERROVIENORD le opere di bonifica di cui all'art. 10.9 della Convenzione attuativa, lo spostamento della CTE (centrale trazione elettrica) e la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo oneri sull'area liberata, oltre alla realizzazione del parcheggio di interscambio. In merito a quest'ultimo, FNM e FERROVIENORD, con scrittura privata del 19 luglio 2011, si sono impegnate ad

anticiparne la realizzazione, a fronte di un anticipato pagamento di 5 milioni di Euro, oltre ad 1 milione di Euro già versato alla stipula del contratto, da parte di GDF SYSTEM S.r.l. In data 6 luglio 2011 GDF SYSTEM S.r.l. ha presentato istanza di variante al PII, comprensiva di un testo di convenzione in variante, concordato con il Comune di Milano, siglato anche da FNM in quanto contempla la realizzazione del parcheggio di interscambio in corpo autonomo e separato rispetto agli edifici del PII, sottostante le aree di proprietà FNM. Nel mese di novembre 2012 l'iter approvativo ha finalmente preso avvio e in data 15 febbraio 2013 la Giunta Comunale ha adottato la Variante alla Normativa Tecnica di Attuazione ed il Planivolumetrico dell'Unità di Intervento Nord del PII AFFORI, sulla base dello schema di Atto Ricognitivo e Specificativo siglato. La Variante Normativa Tecnica al PII è stata quindi definitivamente approvata dalla Giunta Comunale nella seduta del 31 maggio 2013 ed il correlato Atto Ricognitivo e Specificativo degli impegni relativi alla "Unità di Intervento Nord" sottoscritto dalle Parti in data 26 giugno 2014 con atto a cura del Notaio Lainati n. 22222 di rep. e n. 14193 di racc.

All'interno di tale Atto ed a seguito della riunione intersettoriale del 25 marzo 2014, con nota del 16 aprile 2014, il Settore Bonifiche del Comune di Milano, preventivamente alla cessione delle aree, ha chiesto la verifica di compatibilità dei suoli mediante la presentazione di un Piano della Caratterizzazione. Tale Piano, redatto da GDF SYSTEM S.r.l. anche per FNM e FERROVIENORD e riguardante l'intera Unità di Intervento Nord, ad eccezione dell'area impegnata dalla sede della squadra di manutenzione Trazione Elettrica che sarà indagata a seguito della sua dismissione, è stato presentato in data 25 giugno 2014, integrato in data 8 agosto 2014 e successivamente approvato con la Conferenza di Servizi del 27 agosto 2014.

Nel corso del dicembre 2014, GDF SYSTEM S.r.l. ha dato seguito all'esecuzione del Piano della Caratterizzazione approvato, che ha confermato i dati delle precedenti indagini svolte da FNM tra il 2004 ed il 2009. A tal fine, in sede di Conferenza dei Servizi del 25 maggio 2015, gli Enti di controllo hanno svincolato i lotti a ovest della linea ferroviaria, tra cui anche il lotto impegnato dalla edificazione del parcheggio di interscambio di competenza FERROVIENORD, in quanto conformi alle destinazioni d'uso previste in progetto.

Causa i tempi lunghissimi di approvazione di tale variante, che hanno impedito a GDF SYSTEM S.r.l. di iniziare la realizzazione del PII, la stessa acquirente ha richiesto, e FNM ha acconsentito (atto Notaio Lainati del 9 aprile 2013), una dilazione di un anno dei termini di pagamento (dal 18 aprile 2017 al 18 aprile 2018), stabilendo, inoltre, per il 2013 e 2014 una rata di 500 migliaia di Euro contro 1 milione di Euro precedentemente previsto per entrambi gli anni. Con lettera dell'11 novembre 2014 GDF SYSTEM S.r.l. ha richiesto una proroga nel pagamento del rateo scaduto da aprile a dicembre 2014, motivandola con l'assunzione a proprio carico della quota relativa alla redazione dell'integrazione del Piano della Caratterizzazione afferente alle aree di proprietà del Gruppo FNM, pari a circa 22 migliaia di Euro. Con successiva lettera del 10 febbraio 2015 GDF SYSTEM S.r.l. si è impegnata a provvedere al pagamento del rateo dovuto a dicembre 2014 entro il 28 febbraio 2015, pagamento che è pervenuto in data 21 aprile 2015. Tuttavia analoga situazione si è riscontrata per il pagamento del successivo rateo di Euro 1.000.000 dovuto per l'anno 2015. A tal fine, con lettera dell'11 febbraio 2016, in risposta alla nota GDF SYSTEM S.r.l. del 3 novembre 2015, FNM ha invitato GDF a provvedere al pagamento della somma dovuta per l'anno 2015, entro 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, ad oggi non ancora onorato.

Le note ai bilanci separato e consolidato danno conto delle modalità di contabilizzazione della citata operazione che – in considerazione della specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici della cessione delle aree all'acquirente (per effetto della persistenza di una riserva di proprietà a favore del Gruppo sino ad avvenuto integrale incasso del corrispettivo di vendita) – prevedono il riconoscimento dilazionato del provento da cessione in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale.

MILANO BOVISA

Il Comune di Milano ha avviato nel dicembre 2007, tramite la pubblicazione di un bando, il procedimento di variante al Piano Regolatore Generale (PRG) per la riattivazione dell'Accordo di Programma "Bovisa-Gasometri" mediante ampliamento dell'ambito territoriale interessato, riguardante le aree delle Zone Speciali Z14, unità 2, Z6 "Bovisa stazione" e Z7 "Bovisa quartiere", e la definizione dei nuovi contenuti dell'accordo medesimo. In tale ambito territoriale allargato saranno riviste e coordinate le funzioni da prevedere per le aree di competenza del Gruppo FNM che può contare su diritti edificatori pertinenti a circa 90.000 mq di sedime ferroviario.

Nel 2010 le proprietà avevano avviato un Protocollo di Intesa volto alla promozione di un Accordo di Programma che stabilisse le linee guida dello sviluppo integrato dell'intera area. La fase di adozione ed approvazione del nuovo strumento urbanistico di programmazione (PGT) e la successiva revoca, intervenuta con Delibera Consigliare n. 60 del 21 novembre 2011, hanno provocato un colpo d'arresto ai lavori di redazione del Protocollo di Intesa. Tuttavia in data 22 maggio 2012 il PGT è stato definitivamente approvato e nel mese di marzo 2013 le attività del tavolo di lavoro coordinato dal Comune di Milano sull'Accordo di Programma sono state riavviate, con la previsione di favorevoli sviluppi anche per quanto riguarda gli interessi del Gruppo FNM. Nel corso del 2015, tuttavia, il gruppo di lavoro coordinato dal Comune non si è più riunito. Sempre nel corso del 2015, peraltro, su iniziativa del Politecnico di Milano (DASU - Dipartimento Architettura e Studi Urbani), hanno avuto luogo una serie di iniziative e di incontri avente ad oggetto il Processo di progettazione partecipata per l'ambito ex gasometri. L'iniziativa, tuttavia, non ha finora condotto alla riapertura del gruppo di lavoro.

GARBAGNATE

Le aree interessate dal progetto sono di ca. 26.000 mq di cui il 79% di proprietà FNM e il 21% di proprietà della Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei.

Il Programma Integrato di Intervento (PII) prevede di realizzare, complessivamente, un volume edificabile di 31.000 mc da destinare a utilizzo residenziale (di cui il 20% a edilizia convenzionata), una superficie lorda di pavimento di 1.350 mq da destinare a utilizzo commerciale ed una di 150 mq per servizi e standard in cessione.

Il PII è stato adottato dal Comune di Garbagnate con Deliberazione del C.C. n. 41 del 4 luglio 2011 ed approvato definitivamente con successiva Deliberazione del C.C. n. 65 del 1° dicembre 2011.

In data 2 maggio 2012, con atto n. 5621 di rep. FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei, hanno quindi sottoscritto con il Comune di Garbagnate la Convenzione di Attuazione del Programma Integrato di Intervento "Serenella – Parco delle Groane". Poiché non si è realizzata la vendita delle aree, in data 27 giugno 2013 è stata richiesta

al Comune di Garbagnate la proroga dei tempi di realizzazione del PII. Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 31 luglio 2014, avente ad oggetto "Ricognizione Convenzioni di Lottizzazione e Convenzioni di Pianificazione Integrata" a cui si applicano i termini previsti dall'art. 30 comma 3 bis del "Decreto del Fare", i termini di validità, nonché di inizio e fine lavori, degli accordi stipulati sino al 31 dicembre 2012, tra cui anche la Convenzione Attuativa del PII di Serenella – Parco delle Groane, sono stati prorogati di tre anni.

Nel contempo, per consentire l'indipendenza dei Lotti funzionali e semplificare le modalità di attuazione del PII, FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei hanno sottoscritto apposito Atto di identificazione di confini, n. rep. 58530 e n. racc. 24046 a cura del Notaio Lainati, in modo che la proprietà di ciascun soggetto attuatore coincida con le aree sulle quali il piano prevede l'edificazione delle quote di competenza.

Da ultimo, in data 15 settembre 2014 FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei hanno sottoscritto una scrittura privata al fine di definire i rispettivi obblighi per l'attuazione del PII, con particolare riferimento alla realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Nel 2015 non è intervenuto alcun avanzamento della procedura.

NOVARA

L'attivazione della nuova stazione FERROVIENORD di Novara interconnessa con la rete dell'Alta Velocità ha liberato un'area ferroviaria di ca. 40.000 mq della vecchia stazione. Con nota del 6 marzo 2009, il Comune di Novara ha modificato le modalità di intervento precedentemente stabilite, prevedendo che gli interventi potessero essere effettuati anche attraverso l'approvazione di Strumenti Urbanistici Esecutivi (SUE) di iniziativa privata indipendente.

Con delibera C.C. n. 3 del 31 gennaio 2011, il Comune di Novara aveva adottato un Piano Particolareggiato Esecutivo (PPE) di iniziativa pubblica, rientrante nel Programma di Riqualificazione Urbana per alloggi a canone sostenibile di cui al Decreto Ministero delle Infrastrutture e Assetto del Territorio del 26 marzo 2008 – Contratti di Quartiere III, che prevedeva come soggetto attuatore l'Agenzia Territoriale della Casa (ATC) della Provincia di Novara, sulle aree di proprietà di FERROVIENORD.

In data 5 novembre 2012, in seguito alla rinuncia all'iniziativa comunicata dall'ATC, il Comune di Novara ha chiesto formalmente a FERROVIENORD di esprimere il proprio interesse ad aderire in qualità di partner al PPE in questione, in quanto proprietaria delle aree. È stato quindi intrapreso un percorso condiviso tra FERROVIENORD ed il Comune di Novara volto al perseguimento degli obiettivi di entrambi i soggetti, ed in particolare, per il Comune di Novara, la possibilità di acquisire una porzione di area per la realizzazione del Parco Urbano e di edifici destinati a edilizia residenziale Pubblica (ERP), garantendo a FERROVIENORD la proprietà di un comparto per la realizzazione di 6.650 mq di SUL (Superficie Utile Lorda) per edilizia libera e convenzionata, oltre al mantenimento dell'ex fabbricato viaggiatori di Novara con funzioni commerciali e di pubblico esercizio.

Il concretizzarsi dell'intesa fra Comune di Novara e FERROVIENORD si è manifestato, quindi, con l'approvazione da parte della Giunta Comunale, con Deliberazione n. 24 del 29 gennaio 2014, del Piano Particolareggiato Esecutivo (PPE) e con l'approvazione, con Deliberazione n. 36 del 12 febbraio 2014, dello schema di accordo ex art. 11 Legge 241/90 e smi tra il Comune di Novara e FERROVIENORD.

L'Accordo di cui sopra, è stato quindi sottoscritto dalle Parti in data 13 maggio 2014, con atto a rep. n. 17898, e prevede per FERROVIENORD, a fronte dei ricavi derivanti dalla vendita delle aree al Comune e dei diritti volumetrici, l'onere della preventiva pulizia, caratterizzazione ed eventuale bonifica delle aree che verranno cedute al Comune stesso. Come stabilito dall'Atto, in data 9 luglio 2014, il Comune di Novara ha consegnato la perizia di valutazione delle aree oggetto di compravendita, redatta da parte dell'Ufficio provinciale di Novara dell'Agenzia delle Entrate, che stima il più probabile valore di mercato dell'immobile in 1,426 milioni di Euro con un'alea estimativa di circa $\pm 15\%$, derivante dalla particolare tipologia delle opere che vi saranno realizzate.

Con lettera prot. n. 7859 del 23 ottobre 2014 FERROVIENORD ha formalizzato la fissazione del prezzo di cessione in 1,437 milioni di Euro; detto importo corrisponde al prezzo della cessione indicato dal Comune stesso nella relazione di approvazione del PPE ed è superiore al valore stimato dall'Agenzia delle Entrate, pur rimanendo all'interno dell'alea prevista.

Nel contempo sono state avviate le attività propedeutiche al ripristino ambientale del sito, volte a garantire la compatibilità delle aree con le destinazioni funzionali individuate dal PPE. In particolare, con lettera prot. n. 6043 del 4 agosto 2014 è stato trasmesso il Piano della Caratterizzazione successivamente approvato nella Conferenza di Servizi del 9 settembre 2014.

Con lettera prot. n. 7114 del 29 settembre 2014 è stata attivata una procedura di selezione per l'affidamento non strumentale dei servizi di pulizia e riordino delle aree, compreso lo smaltimento di pietrisco amiantifero e non, per un importo a base d'asta di circa 817 migliaia di Euro.

L'esecuzione dell'appalto è stata aggiudicata all'Impresa GERVASI MARIO S.r.l. con lettera prot. n. 120 dell'8 gennaio 2015 per un importo – al netto del ribasso d'asta del 30,10% – di circa 575 migliaia di Euro. Gli interventi di pulizia e riordino delle aree si sono conclusi il 22 giugno 2015 ed in data 13 luglio 2015, in attuazione al Piano approvato dagli Enti di controllo, hanno avuto inizio le attività per la caratterizzazione dell'area affidate all'Impresa GERVASI MARIO S.r.l. per un importo complessivo – al netto del ribasso offerto del 10,50% – di circa 85 migliaia di Euro.

In data 20 novembre 2015 FERROVIENORD ha trasmesso il report relativo ai risultati delle indagini eseguite, i cui esiti hanno evidenziato la necessità di dover procedere con la realizzazione di attività di bonifica per la rimozione e smaltimento di n. 7 *hot spot* in cui sono stati riscontrati valori di concentrazione, di alcuni parametri, superiori alle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) per le aree ad uso verde/residenziale.

A seguito della Conferenza dei Servizi del 19 gennaio 2016, il Comune di Novara, con Determina Ambiente e protezione civile/0000001 del 28 gennaio 2016, ha approvato il Progetto Operativo di Bonifica, trasmesso da FERROVIENORD il 17 dicembre 2015, prescrivendo l'esecuzione, nel corso del 2016, di una campagna di monitoraggio con cadenza trimestrale delle acque di falda per tutti i piezometri installati nel sito.

In attesa della sottoscrizione del rogito con il Comune di Novara per la cessione delle aree, che potrebbe avvenire entro aprile 2016, FERROVIENORD ha avviato le procedure per l'assegnazione delle attività di bonifica.

SARONNO

Già da qualche anno risulta definito il *lay-out* progettuale per la riorganizzazione e lo spostamento delle officine e degli impianti FERROVIENORD dalle aree adiacenti la stazione di Saronno Centro alle aree FNM di Saronno Sud; detto spostamento è la condizione necessaria per poter identificare in maniera definitiva le aree a disposizione per la presentazione di un'eventuale proposta di riqualificazione urbanistica. Nel corso del 2012 si erano tenuti diversi incontri con il Comune di Saronno, unitamente ai proprietari delle aree del comparto B6.2, finalizzati alla formalizzazione di una proposta di Accordo di Programma per la definizione di un disegno unitario dell'assetto delle aree di trasformazione, tra le quali anche le aree limitrofe alle due stazioni FERROVIENORD. Questi incontri erano sfociati nella richiesta di promozione di un Accordo di Programma di Interesse regionale formulata dal Comune di Saronno alla Regione Lombardia in data 13 aprile 2012.

Nel mese di luglio 2012 il Comune aveva dato avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT depositando la proposta di Documento di Piano e FERROVIENORD aveva prodotto, in data 24 settembre 2012, le proprie osservazioni, alle quali il Comune non aveva contro-dedotto.

In data 20 dicembre 2012, con Deliberazione del C.C. n. 82, il Comune aveva poi adottato il PGT, senza tenere minimamente in conto le osservazioni di FERROVIENORD e dei Proprietari del comparto B6.2.

Ulteriori osservazioni sono state quindi prodotte nei confronti del PGT adottato, in modo da cercare di equilibrare il bilancio economico degli Ambiti di Trasformazione di cui le proprietà del Gruppo FNM fanno parte, gravati di un importante carico di opere di urbanizzazione e vincoli prescrittivi inseriti dall'Amministrazione Comunale.

Il PGT è stato quindi definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 15 giugno 2013, senza peraltro recepire, se non marginalmente, le osservazioni prodotte e rendendo di fatto non perseguibile l'attivazione della procedura di Accordo di Programma secondo le linee guida e gli indirizzi programmatici che le Proprietà e lo stesso Comune avevano tentato faticosamente di portare avanti per il recupero e la riqualificazione delle aree. Nel 2015 non è intervenuto alcun avanzamento della procedura.

VARESE

A seguito dell'approvazione dell'Accordo di Programma per la riorganizzazione del nodo ferroviario di Varese e la connessa riqualificazione urbanistica, territoriale ed ambientale, sottoscritto da Regione, Provincia e Comune di Varese, RFI, FERROVIENORD ed Infrastrutture Lombarde in data 29 marzo 2007, gli approfondimenti tra le Amministrazioni e le proprietà interessate hanno portato alla nuova configurazione del *masterplan* da parte di Infrastrutture Lombarde che ridefinisce le volumetrie al fine di consentire la sostenibilità economica delle opere pubbliche. Detto *masterplan* è stato approvato in sede di Collegio di Vigilanza in data 15 dicembre 2011. E' stata, quindi, riavviata la procedura di VAS, ma le procedure sono rimaste in *stand-by* fino a che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 21 dicembre 2013, il Comune di Varese ha adottato il PGT, aprendo i termini normativi per la raccolta delle osservazioni, da formulare entro il 22 marzo 2014. In data 19 marzo 2014 FERROVIENORD ha presentato un'osservazione al PGT chiedendo che la realizzazione del collegamento viario con il Comparto Stazioni, prevista nel PGT, consenta, ad opera compiuta, la soppressione del P.L. di via Bainsizza – via Tonale alla

progr. km 49+151 della linea Milano – Varese – Laveno.

In data 12 giugno 2014 il comune di Varese ha approvato il PGT, accogliendo l'osservazione formulata da FERROVIENORD.

Il PGT, tuttavia, presenta elementi di difformità tra le previsioni urbanistiche in esso contenute e quelle del *masterplan* del 2011, che hanno ripercussioni di carattere economico sull'equilibrio finanziario dell'intervento.

In data 22 luglio 2014 si è tenuto un Collegio di Vigilanza nel corso del quale è emerso che le modifiche intervenute con l'approvazione del PGT di Varese impongono di rivedere il *masterplan* del 2011 e di verificarne la sostenibilità finanziaria. Nel 2015 non è intervenuto alcun avanzamento della procedura.

CREMONA

A seguito dell'adozione, in data 28 gennaio 2013, della Variante Generale al PGT del Comune di Cremona, pubblicato il 7 maggio 2013, sulla proprietà FNM di 8.139 mq (ex stazione delle ferrovie Cremonesi) è ora possibile edificare con destinazione commerciale e per attività artigianale una slp complessiva di mq 3.236. Ciò premesso, nel dicembre 2013 è stato pubblicato un avviso di vendita ed è ancora in corso la relativa procedura. Nel 2015 non è intervenuto alcun avanzamento della procedura.

4.4

Gestione spazi pubblicitari

In questa voce confluiscono i proventi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari sulla rete *Digital Signage*, nonché attraverso i canali tradizionali, quali gli impianti espositori siti presso le stazioni, per complessivi 1,916 milioni di Euro rispetto ai 2,078 milioni di Euro del 2014.

4.5

PERSONALE DIPENDENTE DI FNM S.p.A.: NUMERI, COSTI E FORMAZIONE

4.5.1

Numeri e costi

Il personale dipendente mediamente in servizio in FNM e nelle aziende controllate (FERROVIENORD, NORD_ING, FNM Autoservizi) si attesta a 1.251 unità, con un lieve decremento rispetto alle 1.258 unità in essere nel 2014. Per tutte le Società sopra indicate, tranne NORD_ING, ai cui dipendenti si applica il CCNL del Commercio, trova applicazione il CCNL degli Autoferrotranvieri.

Il personale mediamente in servizio nell'anno 2015 nella capogruppo FNM è stato pari a 168 unità, rispetto alle 163 unità del 2014.

4.5.2

Relazioni industriali

In data 28 novembre 2015 è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo di rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri. Tale rinnovo pone fine ad un lungo periodo di vacanza contrattuale (il precedente accordo risaliva al mese di aprile 2009). Nell'accordo nazionale sono stati previsti incrementi retributivi a partire dal mese di novembre 2015. L'entrata in vigore di questi incrementi è prevista con tre differenti decorrenze (importi riferiti al parametro 175): Euro 35 da novembre 2015, Euro 35 da luglio 2016 ed Euro 30 da ottobre 2017, raggiungendo quindi a regime la quota di Euro 100.

In data 11 dicembre 2015 è stato stipulato un accordo aziendale con il quale l'azienda ha previsto di applicare quanto disposto dal CCNL a decorrere da gennaio 2016. Quale condizione di miglior favore, in relazione ai buoni risultati aziendali e alla disponibilità mostrata dal personale in materia di flessibilità organizzativa, è stata al contempo riconosciuta la differenza tra quanto erogato a copertura del periodo di vacanza contrattuale sulla base degli accordi aziendali e quanto disposto dal rinnovo del CCNL. Durante il 2015 l'azienda aveva infatti erogato, come già negli anni precedenti, un importo a copertura del periodo di vacanza contrattuale: come stabilito dall'accordo n. 3/2014 del 18 giugno 2014, tale importo è stato di euro 700 Euro (parametro 175), suddiviso in quattro rate, con un costo aziendale globale pari a circa 115 migliaia di Euro.

4.5.3

Formazione

Le attività di formazione hanno impegnato praticamente tutti i dipendenti di FNM che hanno avuto accesso a 56 corsi di formazione esterna ed interna specialistica, per un totale di 460 giornate; tra gli interventi che hanno maggiormente coinvolto il personale, quelli delle specifiche aree aziendali (giuridica, risorse umane, acquisti e logistica, finanza e controllo).

Significativo, infine, l'intervento formativo in SAP dei lavoratori che ha coinvolto, per i vari moduli, 35 dipendenti.

5. ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE AREE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERANO LE SOCIETÀ PARTECIPATE

5.1 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

FERROVIENORD S.p.A.

Sintesi dei dati economici

Il bilancio al 31 dicembre 2015, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi contabili italiani, evidenzia un utile di Euro 1.003.070 rispetto a quello dell'esercizio precedente di Euro 1.147.865.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2014:

Importi in migliaia di euro	2015	2014	Differenza
Valore della produzione	123.851	120.320	3.531
Costi esterni operativi	(56.737)	(56.655)	(82)
<i>VALORE AGGIUNTO</i>	<i>67.114</i>	<i>63.665</i>	<i>3.449</i>
Costi del personale*	(49.362)	(49.118)	(244)
<i>MARGINE OPERATIVO LORDO</i>	<i>17.752</i>	<i>14.547</i>	<i>3.205</i>
Ammortamenti e accantonamenti	(10.949)	(9.479)	(1.470)
<i>RISULTATO OPERATIVO</i>	<i>6.803</i>	<i>5.068</i>	<i>1.735</i>
Risultato della gestione finanziaria	(62)	(73)	11
Risultato della gestione straordinaria	(2.453)	(970)	(1.483)
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE</i>	<i>4.288</i>	<i>4.025</i>	<i>263</i>
Imposte sul reddito	(3.285)	(2.877)	(408)
UTILE NETTO	1.003	1.148	(145)

Il valore della produzione aumenta di 3,531 milioni di Euro, passando da 120,320 a 123,851 milioni di Euro.

Le principali variazioni sono le seguenti:

- i proventi per il noleggio del materiale rotabile aumentano di 1,212 milioni di Euro a fronte di un maggior numero di rotabili utilizzati dalla consociata Trenord S.r.l.;
- a seguito della sottoscrizione del CCNL Autoferrotranvieri è stata rilasciata a conto economico la quota parte del fondo oneri stanziato in esercizi precedenti, eccedente l'effettivo onere posto a carico della partecipata, pari a 1,632 milioni di Euro;
- i contributi erogati dalla Regione Lombardia per l'esercizio 2015 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione del CCNL Autoferrotranvieri aumentano di 0,467 milioni di Euro in quanto, a partire dal presente esercizio, comprendono quota parte del contributo relativo a personale di FNM che eroga attività di *service* alla partecipata.

I **costi esterni operativi** sono pari a 56,737 milioni di Euro, in aumento di 82 mila Euro rispetto ai 56,655 milioni di Euro del 2014, con le seguenti principali variazioni:

- i costi per le manutenzioni al materiale rotabile aumentano di 0,6 milioni di Euro in relazione alle attività manutentive sui rotabili tipo Coradia;
- i costi per manutenzioni esternalizzate all'infrastruttura aumentano di 1,0 milioni di Euro rispetto a quelli dell'esercizio 2014, parzialmente compensati da minori costi per consumi di materiali, pari a 0,5 milioni di Euro;
- si registra un incremento di 0,5 milioni di Euro delle prestazioni di *service* fatturate dalla società controllante FNM S.p.A., determinato dalla differente modalità di erogazione, da parte di Regione Lombardia, dei contributi a copertura del rinnovo CCNL Autoferrotranvieri;
- le spese per utenze diminuiscono di 0,5 milioni di Euro in relazione a minori costi per energia elettrica e telefonia;
- si registrano minori costi per consulenze tecniche e per gestione automezzi per complessivi 0,5 milioni di Euro;
- nel periodo comparativo 2014, a seguito di un'analisi degli indici di rotazione dei materiali di magazzino, si era operato un accantonamento al fondo svalutazione magazzino per un importo di 0,4 milioni di Euro.

I **costi del personale**, comprensivi dei costi per collaboratori a progetto, aumentano di 0,244 milioni di Euro, per maggiori importi erogati a titolo di incentivazione all'esodo, parzialmente compensati dalla diminuzione dei costi determinati da un minor numero medio di dipendenti (846 rispetto agli 851 del 2014).

Gli **ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti** aumentano di 1,4 milioni di Euro, passando da 9,5 a 10,9 milioni di Euro; la principale variazione è quella relativa alla svalutazione per 1,4 milioni di Euro di costi sostenuti per l'effettuazione di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia.

Il **risultato operativo** risulta quindi, a seguito degli effetti combinati dell'andamento dei costi e ricavi sopra descritti, pari a 6,803 milioni di Euro rispetto ai 5,068 del 2014.

Il **risultato della gestione finanziaria**, negativo per 62 mila Euro, risulta in miglioramento di 9 migliaia di Euro rispetto al 2014. In particolare l'indebitamento medio dell'esercizio, connesso alle dinamiche del circolante influenzate dalle tempistiche di pagamento di stati avanzamento lavori non coerenti con i tempi di incasso dei finanziamenti regionali correlati, ha determinato la consuntivazione di interessi passivi sul conto corrente di corrispondenza con FNM S.p.A. per 12 migliaia di Euro, mentre, nell'esercizio comparativo 2014, la società aveva rilevato interessi passivi sul medesimo conto corrente di corrispondenza pari a 21 migliaia di Euro.

Il **risultato della gestione straordinaria**, negativo per 2,453 milioni di Euro, include l'onere relativo all'accantonamento operato a seguito del contenzioso con l'Agenzia delle Dogane di Como (pari a 2,609 milioni di Euro) descritto nel successivo paragrafo "Accessi e verifiche fiscali".

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è pari a 18,615 milioni di Euro (17,612 milioni di Euro al 31 dicembre 2014).

Il personale in servizio al 31 dicembre 2015 è pari a 823 unità oltre a 12 dirigenti, contro le 836 unità oltre a 11 dirigenti del 31 dicembre 2014.

Concessione

FERROVIENORD S.p.A. ha svolto nel 2015 l'attività di gestore delle infrastrutture ferroviarie, rami Milano e Iseo, sulla base delle concessioni rinnovate fino al 17 marzo 2016 con decreto dirigenziale del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 3239/2000 e della concessione di costruzione/gestione della tratta Bivio Sacconago/Malpensa rilasciata con legge n. 472/99 art. 21.

Complessivamente FERROVIENORD S.p.A. gestisce Km. 319 di rete ferroviaria di cui Km. 211 del ramo di Milano e Km. 108 del ramo d'Iseo.

Nel corso del 2015, in continuità con i lavori già impostati durante il periodo di queste ultime gestioni di avvicinamento alla scadenza del 17 marzo 2016, sono state intensificate le attività necessarie per la verifica patrimoniale e legale necessarie per la definizione di una rinnovata concessione.

Il lavoro si è fruttuosamente concluso con la nuova concessione per la gestione dell'infrastruttura di cui allo schema approvato con Delibera della Giunta Regionale n. X/4823 del 15 febbraio 2016 recante l'Atto di Concessione a FERROVIENORD S.p.A. per la realizzazione, l'esercizio e la gestione della Rete Ferroviaria Regionale.

L'Atto di concessione include attività di realizzazione, gestione, manutenzione infrastruttura ferroviaria, il potenziamento e l'ammodernamento della rete, la gestione della circolazione, l'allocazione della capacità. Al concessionario spettano inoltre i compiti di acquisizione e gestione in via non esclusiva della flotta necessaria a svolgere i servizi ferroviari, la valorizzazione del patrimonio ferroviario incluso quello di valenza storica. Al concessionario sono altresì assegnati i compiti regolamentati da Contratto di Programma Investimenti, Contratto di Servizio o altro provvedimento amministrativo.

La nuova concessione ha durata di 44 anni dal 18 marzo 2016 sino al 31 ottobre 2060.

Contratto di servizio per la gestione dell'infrastruttura

FERROVIENORD S.p.A. ha sottoscritto, in data 12 marzo 2009, con Regione Lombardia, il Contratto di Servizio per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria con durata dal 1° gennaio 2009 al 17 marzo 2016.

Il corrispettivo per il 2009, anno di stipula, è stato stabilito in 87.300.000 Euro IVA esclusa. Nel contratto di servizio con la Regione Lombardia sono previsti meccanismi di adeguamento annuali e triennali del corrispettivo stesso, per l'adeguamento inflattivo coerentemente con il tasso di cui al patto di stabilità, per la variazione della produzione, nonché per specifici contenuti, fatto salvo ogni possibile scenario derivante dal taglio dei trasferimenti Stato – Regione.

Il corrispettivo per il 2010 è stato di Euro 88.173.000, per il 2011 di Euro 89.054.730 e per il 2012 di Euro 89.514.102.

Nel corso del 2012, a seguito di istanza di FERROVIENORD S.p.A. alla Regione, è stato riconosciuto per il 2013 un aumento del corrispettivo contrattuale pari ad Euro 2.017.084 a fronte dell'incremento delle prestazioni connesse al traffico ed alla consistenza dell'infrastruttura.

Nel 2014 l'importo del corrispettivo del Contratto di Servizio è stato determinato sulla base dei meccanismi contrattuali in Euro 91.652.328.

Con nota prot. n. S1.2015.0003941 del 28 gennaio 2015, Regione Lombardia ha comunicato alla partecipata che, in attuazione della D.G.R. n. 3007/2015, il corrispettivo del Contratto di Servizio per l'esercizio 2015 viene stabilito in misura pari ad Euro 91.652.328, invariato rispetto all'esercizio 2014.

A fronte del corrispettivo di cui sopra, FERROVIENORD S.p.A. si impegna a garantire:

- la disponibilità dell'infrastruttura e l'assegnazione della capacità in funzione del modello di esercizio previsto dalla programmazione regionale;
- la conservazione, la manutenzione e l'efficienza dell'infrastruttura stessa;
- la gestione in sicurezza della circolazione ferroviaria;
- la gestione delle stazioni e dei centri di interscambio;
- la prestazione dei servizi inerenti al servizio ferroviario.

Nel corso del 2015 sono stati avviati i lavori dei tavoli tecnici con la Regione Lombardia per definire il nuovo Contratto di Servizio; sono così stati definiti i nuovi elementi tecnici per l'individuazione delle prestazioni, i relativi standard di servizio, i nuovi criteri per la determinazione del corrispettivo.

Con Delibera di Giunta n. X/4824 del 15 febbraio 2016 la Regione ha approvato il testo del nuovo Contratto di Servizio, con durata a decorrere dal 18 marzo 2016 fino al 31 dicembre 2022; il medesimo testo è stato altresì approvato dal Consiglio di Amministrazione di FERROVIENORD S.p.A., dopo idonea valutazione dell'interesse del Concessionario alla relativa stipula nonché della correttezza sostanziale e convenienza delle relative condizioni, in data 25 febbraio 2016.

Ai sensi del nuovo Contratto di Servizio, il Concessionario si impegna a gestire e mantenere le infrastrutture ferroviarie e di stazione oggetto della Concessione, nonché la gestione della flotta di treni acquistati dal Concessionario mettendoli a disposizione dell'Impresa Ferroviaria titolare del Contratto di Servizio per il Trasporto Regionale (Trenord S.r.l.). In particolare, il Concessionario è tenuto a garantire:

- (i) la disponibilità dell'infrastruttura e l'assegnazione della capacità disponibile, coerentemente con quella necessaria per l'implementazione del modello di esercizio previsto dalla programmazione regionale;
- (ii) la conservazione, la manutenzione ordinaria e l'efficienza dell'infrastruttura stessa;
- (iii) la gestione in sicurezza (*"safety"*);
- (iv) la progettazione dello sviluppo dell'infrastruttura, in coerenza con il Contratto di Programma;
- (v) il monitoraggio della circolazione e la fornitura dei relativi dati;
- (vi) la gestione delle stazioni, dell'informazione al pubblico e dei servizi di accessibilità al sistema ferroviario sulle infrastrutture date in gestione al Concessionario;
- (vii) la gestione e valorizzazione del patrimonio storico;
- (viii) la gestione e valorizzazione degli spazi di stazione e degli edifici non direttamente funzionali all'attività di circolazione ferroviaria e ai viaggiatori;
- (ix) la sicurezza personale e patrimoniale dei viaggiatori (*"security"*) e degli ambienti a loro accessibili;
- (x) le attività riguardanti l'acquisto, il finanziamento e la gestione del materiale rotabile, destinato al servizio ferroviario regionale; e
- (xi) la gestione e lo sviluppo dei servizi di mobilità sostenibile (*car sharing*).

A tal proposito si precisa che, tra le attività richieste al Concessionario, il nuovo Contratto di Servizio non menziona, a differenza del contratto precedente, le attività e gli obblighi di manutenzione straordinaria.

Rispetto al Contratto di Servizio precedentemente in vigore con corrispettivo unico a forfait, nel nuovo Contratto di Servizio il corrispettivo si differenzia ed è calcolato su diverse voci di un "catalogo", il quale articola le prestazioni del Concessionario nei seguenti ambiti:

Servizi alle imprese ferroviarie:

- Circolazione
- Manutenzione ordinaria dell'infrastruttura

Servizi ai cittadini:

- Servizi di stazione e di accessibilità al sistema
- Valorizzazione del patrimonio storico

Servizi all'ente concedente:

- Acquisto e gestione della flotta regionale

Servizi interni:

- Ingegneria e Sviluppo Infrastruttura, Patrimonio
- Funzioni specifiche del Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria
- Funzioni generali e amministrative

Il Contratto di Servizio definisce altresì le voci per le quali si prevede un adeguamento del corrispettivo sulla base dell'inflazione e quelle soggette ad un prefissato tasso di efficientamento percentuale annuo. In particolare, le voci soggette ad efficientamento (stabilito in misura pari al 2% annuo) sono le seguenti:

- Manutenzione ordinaria dell'infrastruttura
- Servizi di stazione e di accessibilità al sistema
- Ingegneria e Sviluppo Infrastruttura, Patrimonio
- Funzioni generali e amministrative

Per quanto riguarda le voci "Circolazione", "Valorizzazione del patrimonio storico", "Acquisto e gestione della flotta regionale" e "Funzioni specifiche del Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria" il corrispettivo rimarrà invariato per l'arco di durata contrattuale, senza pertanto la previsione di meccanismi di efficientamento.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, il corrispettivo base (calcolato al netto del corrispettivo massimo annuale per le attività di *car sharing* pari a Euro 1,8 milioni, IVA esclusa) del Contratto di Servizio, pari a circa 90,9 milioni di Euro (oltre IVA) per l'esercizio 2016, di cui circa Euro 71,8 milioni (oltre IVA) per il periodo di vigenza effettiva del nuovo Contratto di Servizio (18 marzo – 31 dicembre 2016), si ridurrà, in relazione al tasso di efficientamento annuo del 2%, a circa Euro 83,7 milioni (oltre IVA) per l'esercizio 2022. Peraltro, nell'ambito del Contratto di Servizio, le Parti, riconoscendo il valore strategico del programma di manutenzione straordinaria per la qualità del servizio ferroviario che – come concordato dalle parti in sede di Contratto di Servizio – costituirà oggetto del Contratto di Programma, intendono destinare al programma di manutenzione straordinaria le risorse recuperate dall'efficientamento delle attività di manutenzione ordinaria (queste oggetto del Contratto di Servizio), sia per le attività effettuate direttamente sia per quelle appaltate a terzi.

Al riguardo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione di FERROVIENORD S.p.A. ha valutato positivamente la correttezza sostanziale e la convenienza relativa ai termini e condizioni del Contratto di Servizio, ivi inclusa la congruità dei corrispettivi previsti a favore del Concessionario, tanto da un punto di vista di valorizzazione economica degli stessi, quanto da un punto di vista di valenza strategica per FERROVIENORD S.p.A., anche alla luce dell'avvenuto rinnovo della Concessione per un periodo temporale (pari a 44 anni) molto superiore rispetto all'ultimo precedente rinnovo, intervenuto nell'esercizio 2000, per un periodo pari a 16 anni.

Il Consiglio di Amministrazione di FERROVIENORD S.p.A., in particolare, ha valutato che i corrispettivi fissati all'interno del nuovo Contratto di Servizio garantiscono a FERROVIENORD S.p.A. il mantenimento di condizioni di economicità per l'intera durata del contratto medesimo.

Si segnala che, tenuto conto della prevista durata della Concessione (31 ottobre 2060) e della inclusione tra le attività oggetto del Contratto di Servizio di servizi di mobilità sostenibile, l'Assemblea Straordinaria di FERROVIENORD S.p.A., tenutasi, in sede totalitaria, in data 25 febbraio 2016, ha approvato una modifica dello statuto al fine di (i) estendere la durata del Concessionario (prevista fino al 31 dicembre 2040) fino alla data del 31 dicembre 2070 al fine di renderla compatibile con la scadenza del nuovo atto di Concessione prevista per il 31 ottobre 2060 e (ii) includere i servizi di mobilità sostenibile nell'oggetto sociale di FERROVIENORD S.p.A.

Giova rilevare che, con riferimento all'approvazione, da parte di FERROVIENORD S.p.A., società interamente controllata da FNM, del Contratto di Servizio con Regione Lombardia, azionista di controllo di FNM, la Società ha pubblicato in data 2 marzo 2016 Documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato ed integrato).

Infine si segnala che il nuovo Contratto di Servizio è stato sottoscritto dalle parti in data 16 marzo 2016.

Contratto di programma per gli investimenti sulla rete in concessione

L'attività di concessionario ferroviario, oltre che sulla base del "Contratto di Servizio", è poi svolta da FERROVIENORD S.p.A. anche sulla base del "Contratto di Programma per gli Investimenti sulla rete in concessione a FERROVIENORD S.p.A." sottoscritto da FERROVIENORD S.p.A. con Regione Lombardia in data 3 dicembre 2009.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. IX/2675 del 14 dicembre 2011 è stato approvato l'"Aggiornamento del Programma di interventi alla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD S.p.A. di cui al Contratto di Programma sottoscritto il 3 dicembre 2009 (L.R.N. 11/2009)". Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. n. X/4423 del 30 novembre 2015 è stato approvato il secondo "Aggiornamento del Programma di interventi alla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD S.p.A. di cui al Contratto di Programma sottoscritto il 3 dicembre 2009 (L.R. N. 11/2009)".

Il Programma aggiornato definisce il quadro degli interventi necessari in relazione a parametri di sicurezza, di livelli di servizio, di accessibilità e di funzionalità.

La validità del Contratto è estesa sino alla scadenza della precedente Concessione (17 marzo 2016); Regione Lombardia ha comunicato con nota del 15 marzo 2016 l'intenzione di procedere ad avviare un tavolo tecnico congiunto con FERROVIENORD S.p.A.

prodromico alla definizione di una bozza di testo del nuovo Contratto di Programma, da sottoporre alla successiva approvazione dei rispettivi organi regionali e societari. Nella lettera, Regione Lombardia ha altresì confermato che gli interventi previsti nell'attuale testo del Contratto di Programma e già avviati in data odierna, proseguiranno in regime di continuità amministrativa e che le attività di manutenzione straordinaria, indicate nel nuovo testo di Contratto di Servizio e non ancora avviate alla data odierna, saranno specificatamente disciplinate (anche da un punto di vista di copertura economica) all'interno del nuovo testo di Contratto di Programma, coerentemente con la relativa disponibilità di bilancio da parte di Regione.

Al riguardo si rileva che la nuova concessione prevede che il Concessionario e la Regione stipulino il nuovo Contratto di Programma, nel quale dovranno essere individuati gli interventi di investimento e di sviluppo della rete nonché le modalità di gestione tecnica e finanziaria.

In particolare, tale accordo disciplinerà (i) gli investimenti per il potenziamento e lo sviluppo della rete; (ii) le modalità e le procedure per la gestione tecnica e finanziaria della rete, avendo come fini il miglioramento della qualità dei servizi e il conseguimento di elevati livelli di sicurezza; e (iii) gli interventi aventi carattere di manutenzione straordinaria.

Il totale degli investimenti sulla rete nell'esercizio 2015 è stato di 50,8 milioni di Euro e ha riguardato principalmente i seguenti interventi:

- collegamento Terminal 1 – Terminal 2 Aeroporto Malpensa;
- realizzazione della stazione di Cormano – Cusano Milanino;
- potenziamento della tratta Castano – Turbigo;
- adeguamento a standard delle stazioni di Tradate e Abbiate Guazzone;
- opere sostitutive di passaggi a livello nel comune di Bovisio Masciago.

Fornitura materiale rotabile

Si ricorda che FERROVIENORD S.p.A., nella sua veste di concessionario, sta provvedendo alle forniture di nuovo materiale sulla base della *“Convenzione per acquisto e gestione di materiale rotabile per i servizi ferroviari regionali”*, sottoscritta in data 18 gennaio 2007, che ha definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili per il programma di rinnovo. La commessa TSR (Treno per Servizio Regionale) si articola sui seguenti contratti con l'ATI Ansaldo Breda - Firema - Keller:

- Contratto n. 14831 del 23 giugno 2003 e successive opzioni, per un importo pari a Euro 283.241.416,50 per la fornitura di n. 42 convogli: la fornitura dei convogli è stata conclusa il 13 luglio 2009 con la consegna e accettazione provvisoria del 42° convoglio, in forte ritardo rispetto alle date contrattuali.
- Contratto n. 15504 del 31 ottobre 2006 e successiva opzione, per un importo pari a Euro 348.297.920 per la fornitura di n. 34 convogli.

Nel 2013 sono state completate le consegne di tutti i 78 TSR di cui due a titolo di penali per ritardi.

Con D.G.R. dell'8 novembre 2013 n. 903 la Regione Lombardia ha disposto l'acquisto da parte di FERROVIENORD S.p.A. di ulteriori n. 4 TSR a 4 casse. Ciò è stato concretizzato mediante il contratto n. 15504/2 del 10 dicembre 2013 per un importo complessivo di Euro 40.867.840 le cui consegne si sono concluse entro il periodo utile per EXPO 2015. Con delibera della Giunta Regionale della Lombardia del 20 dicembre 2013 n. 1117

è stato inoltre finanziato l'acquisto di altri 3 TSR di cui uno a 4 casse e due a 6 casse con un importo massimo previsto di Euro 39.300.000. La relativa fornitura è stata effettuata sul contratto 15504/3 con la consegna di due convogli nel 2015 ed uno nel mese di febbraio 2016.

Con riferimento alla commessa dei Convogli per il Servizio Aeroportuale (CSA) – sulla base dell'Accordo Quadro del maggio 2008 con Alstom Ferroviaria della durata di tre anni per la fornitura di massimo 30 convogli bidirezionali ad un piano e a trazione elettrica modulari – sono stati sottoscritti due contratti applicativi per il valore complessivo di Euro 34.999.155 per la fornitura di:

- n. 6 convogli di 4 vetture per il servizio "Malpensa Express", con capacità di 180 posti a sedere;
- n. 6 vetture aggiuntive per aumentare la capacità di ciascun convoglio a 230 posti a sedere, portando la composizione da 4 vetture a 5.

Nel corso del 2013 e 2014 erano proseguite le misurazioni dei parametri RAM in accordo al disposto contrattuale per la verifica del livello di affidabilità individuato dal contratto. L'esito di tale osservazione ha visto il raggiungimento degli obiettivi contrattuali.

La relazione di accompagnamento alla chiusura della fornitura è stata formalizzata dalla società incaricata dell'assistenza tecnica nel gennaio 2016. Sono quindi tuttora in discussione con il fornitore le penali per ritardata consegna e per le pendenze annotate nella relazione stessa.

Da aprile 2009 sono in servizio sulla linea Brescia – Iseo – Edolo n. 2 treni PESA con capacità di 154 posti a sedere. Il contratto stipulato a febbraio 2009 ha un importo pari a Euro 6.900.000, finanziati per Euro 1.900.000 da Regione Lombardia mediante parziale utilizzo di indennizzi assicurativi relativi a danni su materiale rotabile di proprietà della Regione stessa e per Euro 5.000.000 dalla Provincia di Brescia. Per questi convogli sono riprese nel 2015 e continuate nei primi due mesi del 2016 le opere di attrezzaggio col sistema SCMT/SSC BL3, tenendo conto della disponibilità della fornitura delle apparecchiature di bordo e delle esigenze di disponibilità dei convogli per l'esercizio di Trenord S.r.l., nonché della disponibilità delle forze produttive del fornitore. Le attività tecniche a bordo dei rotabili riprese alla fine del 2015 sono pressoché ultimate e restano da presentare a cura del fornitore gli atti per la circolabilità sulla rete ferroviaria nazionale ed il nulla osta ministeriale per la rete sociale.

Con deliberazione X/903 dell'8 novembre 2013, la Giunta della Regione Lombardia ha richiesto a FERROVIENORD S.p.A. di provvedere all'acquisto, gestione, manutenzione e custodia di 5 automotrici articolate GTW 4/12, mediante esercizio dell'opzione di cui al contratto n. 16007; l'acquisto della predetta fornitura è finanziato con i fondi di cui alla delibera della Regione Lombardia n. X/903 dell'8 novembre 2013 recante il programma di acquisto di materiale rotabile per il servizio ferroviario regionale anni 2013 – 2015. L'importo complessivo della fornitura ammonta a Euro 33.000.077. La consegna dei rotabili e la messa in servizio si è completata all'inizio del 2016.

Nel 2015 è stato altresì completata nei tempi contrattualmente previsti, quindi in tempo utile per EXPO, la fornitura dei due convogli Alstom ETR 526, elettrotreni a composizione bloccata di 6 casse, di nuova derivazione dei treni CSA, con allestimenti di qualità

rinnovata e pregevole, finanziati dalla Regione Lombardia con Delibera di Giunta n. X/903 dell'8 novembre 2013. L'importo contrattuale della fornitura ammonta ad euro 17.090.000,00 sul contratto 16985 del 28 marzo 2014.

Nel corso del 2015 la Società ha effettuato un approfondito lavoro di ricognizione per determinare la disponibilità residua effettiva dei fondi assegnati con le precedenti delibere regionali per l'acquisto del materiale rotabile, alla luce dei diversi contratti con i fornitori. All'esito del quadro riepilogativo complessivo trasmesso alla Regione Lombardia, ed alla luce di nuove risorse aggiuntive individuate appositamente dalla Regione stessa, con Delibera di Giunta Regione Lombardia n. X/4177 del 16 ottobre 2015 è stato assegnato un finanziamento complessivo di Euro 68.254.560,00 per le seguenti forniture:

- 4 elettrotreni a composizione bloccata Stadler del tipo GTW la cui fornitura, regolata da contratto n. 16007/3 del 17/11/2015 del valore di Euro 26.619.492,00 è prevista entro la fine del primo semestre 2017;
- Composizioni di carrozze (20 carrozze intermedie e 4 carrozze semipilota) per 4 treni a trazione elettrica per linee ad alta frequentazione.

Accessi e verifiche fiscali

Come anticipato nella precedente informativa finanziaria annuale, l'Agenzia delle Dogane di Como aveva avviato un'istruttoria relativamente alle importazioni di convogli ferroviari acquistati dalla società svizzera Stadler Bussnang AG.

Tale istruttoria si è conclusa con l'emissione del Processo Verbale di Constatazione notificato in data 16 gennaio 2014, cui ha fatto seguito la notifica, in data 21 marzo 2014, dell'avviso di accertamento suppletivo e di rettifica Prot. ASP RU 15537/14 per complessivi Euro 9.782.968,79 – ritenendo l'Ufficio di dover assoggettare ad IVA le importazioni suddette – e dell'atto di irrogazione sanzioni Prot. ASP RU 15550/14 per complessivi Euro 2.609.475,59.

FERROVIENORD S.p.A. ha impugnato i due predetti atti dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Como (CTP), che, su istanza delle parti, ha disposto una serie di rinvii. Nel corso dell'esercizio 2015 il consulente fiscale della partecipata ha avviato un contraddittorio con la Direzione Centrale Normativa e Contenzioso dell'Agenzia delle Entrate e la Direzione Centrale Normativa e Contenzioso dell'Agenzia delle Dogane, per risolvere, tra l'altro, il tema del corretto assolvimento dell'imposta all'atto dell'importazione. Tale contraddittorio informale, finalizzato ad una definizione stragiudiziale del contenzioso, non ha peraltro avuto esito positivo.

La CTP ha da ultimo fissato l'udienza per il 9 marzo 2016; FERROVIENORD S.p.A. ha depositato tempestivamente documentazione aggiuntiva ed una memoria difensiva, supportando ed integrando gli argomenti posti a base del ricorso principale, in relazione ai principi espressi dalla sentenza della Corte di Giustizia 17 luglio 2014, C-272/13 (c.d. "sentenza Equoland"), secondo cui – in questa fattispecie – rileva l'effettivo assolvimento dell'imposta, anche se avvenuto mediante il meccanismo del "reverse charge", piuttosto che mediante la corresponsione dell'IVA in Dogana. Dagli atti depositati emerge inequivocabilmente come la partecipata abbia effettivamente corrisposto l'imposta dovuta, secondo il suddetto meccanismo di inversione contabile previsto dall'art.17 del D.P.R. n. 633/1972. Gli Amministratori della partecipata, anche sulla base dei pareri del proprio consulente fiscale, tenuto conto della non percorribilità della soluzione stragiudiziale e dell'alea

insita in ogni giudizio, in ottica prudenziale hanno ritenuto opportuno, ad integrazione dello stanziamento ad apposito fondo rischi operato nell'esercizio 2014 della componente interessi, pari a 1,085 milioni di Euro, procedere all'ulteriore stanziamento dell'importo di 2,609 milioni di Euro, relativo al citato atto di irrogazione sanzioni.

NORD_ING S.r.l.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi contabili italiani, si chiude con un utile di Euro 35.541 rispetto ad un utile di Euro 9.545 del 2014.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2014:

Importi in migliaia di euro	2015	2014	Differenza
Valore della produzione	3.964	4.162	(198)
Costi della produzione	(3.892)	(4.103)	211
<i>RISULTATO OPERATIVO</i>	<i>72</i>	<i>59</i>	<i>13</i>
Risultato gestione finanziaria	-	2	(2)
Risultato gestione straordinaria	-	13	(13)
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE</i>	<i>72</i>	<i>74</i>	<i>(2)</i>
Imposte sul reddito	(36)	(64)	28
UTILE D'ESERCIZIO	36	10	26

Il personale dipendente al 31 dicembre 2015 è di n. 33 unità, oltre a n. 3 dirigenti, invariato rispetto all'esercizio precedente.

La società è controllata al 20% da FNM e all'80% da FERROVIENORD.

Nel corso dell'esercizio NORD_ING ha proseguito la sua attività di progettazione fornendo al contempo un supporto tecnico e amministrativo per gli investimenti sulla rete – così come previsti dal “Contratto di Programma per gli Investimenti sulla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD S.p.A.” (Atto sottoscritto in data 3 dicembre 2009 ed aggiornato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. IX/2675 del 14 dicembre 2011 e con la successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. X/4423 del 30 novembre 2015).

Trenord S.r.l.

Sintesi dei dati economici

Il bilancio al 31 dicembre 2015, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi contabili italiani, evidenzia un utile di Euro 3.814.562 rispetto a quello dell'esercizio 2014, pari ad Euro 2.576.316.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2014:

Importi in migliaia di euro	2015	2014	Differenza
Valore della produzione	782.797	747.923	34.874
Costi della produzione	(773.377)	(734.372)	(39.005)
RISULTATO OPERATIVO	9.420	13.551	(4.131)
Risultato gestione finanziaria	(381)	(706)	325
Risultato gestione straordinaria	202	403	(201)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	9.241	13.248	(4.007)
Imposte sul reddito	(5.426)	(10.672)	5.246
UTILE D'ESERCIZIO	3.815	2.576	1.239

Il **valore della produzione** evidenzia un aumento di 34,874 milioni di Euro, passando da 747,923 milioni di Euro del 2014 a 782,797 milioni di Euro del 2015.

Come già riferito nel precedente paragrafo 1.1.1 "Quadro normativo TPL", si ricorda che la Giunta della Regione Lombardia, nella seduta del 9 gennaio 2015, ha disposto di applicare, dal 1° gennaio 2015, una riduzione complessiva dei corrispettivi per Contratti di Servizio Ferroviari (verso Impresa e verso Gestore Infrastruttura) per 25 milioni di Euro rispetto alle risorse stanziare per i servizi 2014 (escluse pertanto le risorse aggiuntive stanziare per i maggiori servizi Expo da attivare nel 2015). Nella stessa deliberazione ha inoltre stabilito un aumento delle tariffe del sistema regionale pari al 4%, applicato dal 1° febbraio 2015.

Pertanto, a seguito di tale riduzione, il corrispettivo da Contratto di Servizio è risultato pari a 421,1 milioni di Euro rispetto ai 432,5 milioni di Euro del 2014; il decremento è legato alla riduzione della parte a catalogo, dei noleggi e del pedaggio, bilanciata dalle minori penali e detrazioni, dal riconoscimento della quota di manutenzione ciclica sul materiale noleggiato da Trenitalia e dai maggiori servizi attivati dal 26 aprile 2015 per Expo. La riduzione del corrispettivo riconosciuto da Regione Lombardia nell'ambito del Contratto di Servizio è stata più che compensata dall'aumento dei ricavi da traffico ferroviario, pari a 310,5 milioni di Euro rispetto ai 268,1 del 2014; l'incremento è stato determinato dall'aumento dei ricavi per i servizi aggiuntivi per Expo 2015, dal citato aumento tariffario applicato dal 1° febbraio 2015, dalla variazione in aumento della percentuale di *clearing* di competenza Trenord sui titoli integrati IVOL (definita nel primo semestre 2015 a chiusura definitiva a valere per gli anni 2014 e precedenti) e IVOP, e dall'aumento dei ricavi per il servizio Malpensa Express, oltre che dalla riduzione dei bonus erogati alla clientela, in relazione al migliore andamento del servizio complessivo, soprattutto in termini di puntualità.

I **costi della produzione**, pari a 773,377 milioni di Euro, presentano un aumento di 39,005 milioni di Euro rispetto ai 734,372 del 2014.

In particolare si evidenzia un aumento dei costi complessivamente sostenuti per consumo di materiali per la manutenzione del materiale rotabile (10,3 milioni di Euro), comprensivi della svalutazione di materiali obsoleti, l'incremento degli ammortamenti (7,6 milioni di Euro) relativi ai lavori di manutenzione su materiale rotabile di terzi e di proprietà, dei costi relativi alle tracce RFI, per effetto dei maggiori servizi svolti anche per Expo (5,8 milioni di Euro), nonché dei costi del personale (7,7 milioni di Euro), per la messa a regime degli incrementi contrattuali previsti a partire dal mese di ottobre 2014 e per le attività aggiuntive relative ad Expo 2015.

Inoltre si rileva un incremento delle spese per vigilanza (2,6 milioni di Euro), energia di trazione (2,1 milioni di Euro), provvigioni passive (1,9 milioni di Euro), nonché per pulizia e manutenzione del materiale rotabile (1,5 milioni di Euro).

Il risultato operativo include proventi e oneri diversi per 1,0 milioni di Euro. Le componenti principali sono legate all'adeguamento delle percentuali di ripartizione dei ricavi da titoli integrati IVOL e IVOP per l'anno 2014 e precedenti (1,5 milioni di Euro) e a conguagli sui ricavi da traffico riaccreditati da altri vettori (0,8 milioni di Euro); il valore risulta parzialmente compensato da componenti negative per costi verso RFI per prestazioni del 2014 e per conguaglio sul Contratto di Servizio 2014 (0,9 milioni di Euro). Si ricorda che il risultato operativo 2014 includeva proventi diversi netti per 4,2 milioni di Euro, le cui componenti principali erano legate al riconoscimento da parte di ATM di ricavi da traffico per il servizio urbano di esercizi precedenti (2,9 milioni di Euro) e a conguagli sui ricavi da traffico riaccreditati da altri vettori (1,2 milioni di Euro).

Il **risultato della gestione finanziaria** registra un valore negativo di circa 0,4 milioni di Euro e si riferisce principalmente alle perdite su cambio relative alla variazione del rapporto Euro/franco svizzero (0,2 milioni di Euro) sulle transazioni con TILO SA oltre che agli interessi corrisposti per finanziamenti a breve termine. Al riguardo si evidenzia il decremento degli oneri finanziari netti rispetto al 2014 per effetto sia del minor indebitamento medio della società, sia per il rimborso effettuato, nel corso del primo semestre 2014, del finanziamento a medio lungo termine (pari a 22,750 milioni di Euro) acceso nel 2011 da Trenitalia nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda "Direzione Regionale Lombardia".

Il **risultato della gestione straordinaria**, pari ad un valore netto di 0,2 milioni di Euro, include un provento legato alla rinegoziazione con terze parti delle attività manutentive sui rotabili relative ad anni precedenti (1,7 milioni di Euro) compensato da un onere straordinario di 1,6 milioni di Euro relativo ad un accertamento per costi verso il personale relativo ad esercizi precedenti.

Nella tabella che segue viene riportato lo Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2015, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi contabili italiani, confrontato con i medesimi valori al 31 dicembre 2014:

Importi in migliaia di euro	2015	2014
Rimanenze	98.477	104.585
Crediti commerciali	141.410	170.479
Debiti commerciali	(245.090)	(254.633)
Altre attività nette	37.135	31.494
<i>Capitale circolante netto</i>	<i>31.932</i>	<i>51.925</i>
Capitale immobilizzato netto	186.474	193.749
Altri fondi	(83.883)	(82.064)
CAPITALE INVESTITO NETTO	134.523	163.610
<i>Mezzi propri</i>	<i>84.920</i>	<i>81.105</i>
<i>(Posizione finanziaria netta)/Indebitamento finanziario netto</i>	<i>49.603</i>	<i>82.505</i>
TOTALE FONTI	134.523	163.610

Il decremento del Capitale Circolante Netto pari a 20,0 milioni di Euro è principalmente riferibile alla riduzione dei crediti commerciali (29,1 milioni di Euro) in particolare per la riduzione dei crediti verso Regione Lombardia relativi al corrispettivo da Contratto di Servizio, parzialmente compensato dal decremento dei debiti commerciali, principalmente verso fornitori terzi (9,5 milioni di Euro).

Il Capitale immobilizzato netto – rappresentato principalmente da materiale rotabile di proprietà della partecipata nonché dal valore della manutenzione ciclica effettuata sui rotabili di proprietà delle controllanti e utilizzati da Trenord per il servizio di trasporto – si riduce di 7,3 milioni di Euro, per effetto di investimenti nell’esercizio per 40,7 milioni di Euro ed ammortamenti per 48,0 milioni di Euro, entrambi riferiti prevalentemente alla manutenzione ciclica sul materiale rotabile.

Nel complesso la posizione finanziaria netta presenta un indebitamento – interamente di breve periodo – pari a 49,6 milioni di Euro, in miglioramento di 32,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014. Il miglioramento è determinato dall’incasso di 40 milioni di Euro quale credito IVA chiesto a rimborso in sede di presentazione delle dichiarazioni dell’anno 2012 (30 milioni di Euro) e 2013 (10 milioni di Euro), nonché dalla modifica della tempistica di regolazione finanziaria del corrispettivo del Contratto di Servizio: infatti con la sottoscrizione del nuovo contratto l’erogazione del corrispettivo viene effettuata mensilmente e non più trimestralmente, come avvenuto fino a tutto il 31 marzo 2015.

Per completezza di informativa, in merito all'indebitamento finanziario netto, all'autonomia finanziaria della partecipata ed agli eventuali impegni contrattualmente previsti a carico dei soci per il finanziamento della stessa, si evidenzia quanto segue:

- l'indebitamento finanziario netto ("debiti verso banche del passivo patrimoniale") della partecipata Trenord S.r.l. al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 95.002.313, mentre le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano ad Euro 45.051.445.
- la partecipata al 31 dicembre 2015 aveva disponibilità di linee di fido con istituti di credito di Euro 235 milioni di cui Euro 95 milioni utilizzati alla data di riferimento.

Anche al 31 dicembre 2015 la partecipata opera in continuità aziendale ed in particolare in condizioni di autonomo equilibrio patrimoniale – finanziario; con riferimento all'autonomia finanziaria è da rilevare come la partecipata, in base alle previsioni del Contratto di Servizio con Regione Lombardia in vigore al 31 dicembre 2014, abbia sino a tutto il 31 marzo 2015, beneficiato di flussi trimestrali di liquidità da incasso del Contratto di Servizio; eventuali flussi di cassa per pagamenti delle obbligazioni con scadenze inferiori al trimestre, ove non coperti dalla liquidità derivante dall'incasso della precedente trimestralità, venivano coperte dall'utilizzo delle linee di fido precedentemente citate. Il rinnovo del Contratto di Servizio stesso, avvenuto in data 13 aprile 2015, con le regolazioni finanziarie del relativo corrispettivo negoziate in termini migliorativi (regolazione mensile), determina un ulteriore beneficio per l'equilibrio di breve termine e conseguente prospettiva riduzione dell'utilizzo delle linee di credito che rimangono disponibili nell'ammontare precedentemente citato.

I Soci non hanno impegni contrattuali di finanziamento della partecipata.

Contratto di servizio

La partecipata è subentrata, a partire dal 15 novembre 2009, nella gestione dei contratti di servizio, sottoscritti il 13 novembre 2009 con la Regione Lombardia da Trenitalia e da LeNord. Subito a valle del conferimento avvenuta il 3 maggio 2011, Trenord e Regione Lombardia hanno avviato un tavolo congiunto per redigere il Nuovo Contratto di Servizio Unico, che è stato poi firmato in data 1° ottobre 2012, con decorrenza 1° gennaio 2012 e scadenza il 31 dicembre 2014.

Al riguardo si ricorda che la Giunta della Regione Lombardia, nella seduta del 24 gennaio 2014, aveva deliberato di approvare lo schema di "Atto integrativo e modificativo del Contratto di Servizio 2012-2014 per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale", che integrava il contratto sottoscritto in data 1° ottobre 2012.

Inoltre, sempre nella medesima delibera, Regione Lombardia si era impegnata ad aggiudicare direttamente il Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale all'impresa ferroviaria Trenord S.r.l., sulla base delle condizioni previste dal Contratto di Servizio in vigore, come modificato dall'Atto integrativo sopra citato, per il periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2020.

Con lettera del 22 dicembre 2014 Regione Lombardia, sulla base del disposto del Contratto di Servizio in scadenza al 31 dicembre 2014, aveva confermato a Trenord, nelle more dell'aggiornamento del Contratto di Servizio per gli anni 2015-2020, la prosecuzione del servizio ferroviario regionale a partire dal 1° gennaio 2015 e fino alla sottoscrizione del nuovo Contratto di Servizio.

Successivamente, a seguito della approvazione della legge di stabilità regionale, la Giunta della Regione Lombardia, nella seduta del 9 gennaio 2015, ha disposto di applicare, dal

1° gennaio 2015, una riduzione complessiva dei corrispettivi per Contratto di Servizio Ferroviari (verso Impresa e verso Gestore Infrastruttura) per 25 milioni di Euro rispetto alle risorse stanziare per i servizi 2014 (escluse pertanto le risorse aggiuntive stanziare per i maggiori servizi Expo da attivare nel 2015).

Nella stessa deliberazione ha inoltre stabilito un aumento delle tariffe del sistema regionale pari al 4%; tale aumento è entrato in vigore dal 1 febbraio 2015.

Con delibera regionale n. 1263 del 24 gennaio 2015, Regione Lombardia si è poi impegnata ad aggiudicare direttamente il Contratto di Servizio a Trenord per il periodo 2015-2020.

Il 10 aprile 2015 la Giunta regionale lombarda ha affidato a TRENORD la gestione dei servizi ferroviari di trasporto regionale e locale per il periodo 2015-2020, al fine di poter proseguire le azioni messe in campo con la società per il miglioramento del servizio ed il completamento degli investimenti in materiale rotabile.

Il 13 aprile 2015 è stato sottoscritto il nuovo Contratto di Servizio 2015-2020 tra Regione Lombardia e Trenord. Il nuovo contratto si caratterizza per i seguenti elementi principali:

- durata di 6 anni, con possibilità di rinnovo per altri 6.
- piano di Esercizio per l'anno 2015 per una produzione complessiva (Treni + Bus) pari a 40,6 milioni (con un incremento pari all'1,5% rispetto alla produzione 2014) a cui si aggiungono i servizi EXPO con le attivazione previste nel cambio orario del 26 aprile 2015.
- un corrispettivo base di 412,6 milioni di Euro complessivi a cui vanno aggiunti i servizi supplementari di Expo, calcolato sulla logica dei "servizi a Catalogo" e che tiene conto della compartecipazione all'avvio dei nuovi servizi, della dinamica di noleggio del materiale rotabile.

Esso inoltre introduce obiettivi sfidanti:

- lo sviluppo del servizio regionale e suburbano e l'istituzione di collegamenti e fermate ad hoc per garantire l'accessibilità a Expo Milano 2015;
- la definizione degli standard qualitativi che il servizio ferroviario dovrà rispettare per tutto il periodo del contratto e delle relative penali in caso di inadempienza;
- l'impegno di Trenord per investimenti in nuovi treni per almeno 200 milioni di Euro nell'arco di validità del contratto.

Corrispettivo

Il Contratto di Servizio si basa sul criterio di *pricing* a catalogo, con un corrispettivo differenziato in funzione delle diverse tipologie di servizio richieste in termini di percorrenza, velocità commerciale e di posti offerti dai singoli treni.

Come già anticipato, il corrispettivo per l'anno 2015 è stato ridotto e contestualmente è stata introdotta una manovra tariffaria a parziale compensazione della riduzione.

Investimenti

Per incrementare il livello di qualità del servizio, il contratto prevede che vengano portati a termine gli impegni vigenti nel precedente Contratto di Servizio e l'impegno per Trenord ad effettuare nuovi investimenti in materiale rotabile, tramite acquisto ovvero noleggio, per almeno 200 milioni di Euro nel periodo 2015-2020.

Per tali nuovi investimenti Regione Lombardia si è impegnata a corrispondere a Trenord un corrispettivo annuale pari a un ventiquattresimo del valore dell'investimento.

Premi, Penali e Obiettivi di Qualità

Il Contratto di Servizio definisce un sistema di premi e penali legato al raggiungimento di obiettivi di puntualità, affidabilità, pulizia ed efficienza dei treni.

Sono stati fissati quattro indicatori globali di qualità (indice di puntualità per fascia di punta, indice di puntualità per intera giornata, ritardo medio ponderato per passeggero, numero di soppressioni) e i relativi target annui su cui Trenord dovrà misurarsi.

Il raggiungimento di un solo obiettivo su 4 comporterà un aumento del 50% delle penali con un cap di 500 migliaia di Euro; in caso di raggiungimento di almeno 3 obiettivi su 4 le penali si ridurranno del 50%.

Gli obiettivi fissati per Trenord, sull'andamento del servizio, sono sempre più sfidanti secondo un trend di miglioramento continuo.

La qualità del servizio erogato da Trenord sarà, inoltre, misurata dall'indice di affidabilità del servizio. In caso di mancato raggiungimento dei target definiti è previsto il riconoscimento di uno sconto sugli abbonamenti mensili (bonus) del 30%.

Miglioramenti verso la clientela

Per garantire un livello qualitativo adeguato alle aspettative della clientela, nel Contratto di Servizio 2015 – 2020 sono stati formalizzati gli impegni di Trenord relativi alla riorganizzazione della rete di vendita, prevedendo lo sviluppo di canali innovativi (vendita via *web* tramite PC o *smartphone*) ed alla definizione del piano pluriennale di riorganizzazione della comunicazione verso i clienti (i progetti cardine di informazione e fruibilità del servizio riguardano nello specifico lo studio di un nuovo sistema informativo a bordo treno e la visibilità sul *web* dell'offerta di Trenord).

Nel nuovo contratto sono state inoltre inserite le nuove Condizioni di Trasporto che hanno recepito le novità previste dal Regolamento Regionale n° 4 del 10 giugno 2014 e dal Regolamento (CE) N. 1371/2007 del 23 ottobre 2007 relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario. In particolare è stato introdotto l'indennizzo anche ai viaggiatori in possesso di abbonamento ai sensi dell'Art. 17 del Regolamento CE ed è stato rivisto il quadro sanzionatorio.

Andamento del servizio

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività, iniziate a dicembre 2014, finalizzate a riportare il servizio erogato agli utenti ai livelli previsti dal Contratto di Servizio. Le azioni messe in campo dalla *task force* "emergenza del servizio" hanno consentito di passare dal 72% dei treni con ritardo inferiore ai 5 minuti del periodo dall'1 al 21 dicembre 2014 all'88% medio dell'esercizio 2015, comprensivi dei servizi aggiuntivi di Expo. Per quanto riguarda le soppressioni, la percentuale dei treni soppressi sul totale degli "eventi treno" è scesa all'1,4% rispetto all'1,5% dell'esercizio comparativo 2014.

I treni-km effettuati nell'esercizio ammontano a 43,0 milioni con un incremento di circa il 4,1% rispetto alla produzione 2014, pari a 41,3 milioni, anche per effetto dell'attivazione da fine aprile 2015 dei servizi per Expo.

In tale ambito si evidenziano, oltre al potenziamento di alcune linee regionali e del collegamento aeroportuale Malpensa Express, le seguenti principali implementazioni di produzione, avviate con l'attivazione del nuovo orario in data 26 aprile 2015:

- attivazione della linea S14 Milano Rogoredo – Rho per la quale è stata prevista la fermata di Rho Fiera Expo Milano 2015;
- prolungamento della linea S11 Chiasso – Milano Porta Garibaldi fino a Rho, con la fermata Rho Fiera Milano Expo Milano 2015. Per la stessa linea completamento del cadenzamento semi orario per tutto l'arco di servizio;
- per le linee S5 Varese – Treviglio e S6 Novara – Treviglio attivazione della fermata di Rho Fiera Expo Milano 2015 con una frequenza ogni 30 minuti per tutto l'arco di servizio giornaliero e potenziamento del servizio S6 nei giorni di sabato e nei festivi con un servizio semi orario anche al mattino.

Altre informazioni

Come noto, in relazione alle conseguenze dei disservizi di dicembre 2012, le associazioni dei consumatori Altroconsumo, Codici Onlus e Codacons hanno citato in giudizio Trenord dinanzi al Tribunale di Milano in tre distinte azioni giudiziarie, attivate ai sensi dell'art. 140 bis del Codice del consumo di cui al D. Lgs. 206/2005 (c.d. *class action*).

Le tre azioni sono state riunite in un unico procedimento nel corso dell'udienza svoltasi il 19 maggio 2015. L'esame del merito è poi proseguito nel corso dell'udienza del 13 ottobre 2015 ad esito della quale il Collegio del Tribunale di Milano ha trattenuto la causa in decisione.

In data 26 gennaio 2016 il Tribunale di Milano ha emesso ordinanza con cui ha respinto le *class action*. In particolare, l'ordinanza ha motivato il rigetto delle *class action* sottolineando che gli indennizzi, previsti dalle condizioni generali di trasporto di Trenord, sono conformi alla disciplina comunitaria di cui al Regolamento CE n. 1371/2007 e quindi esaustivi rispetto a danni omogenei subiti dai viaggiatori.

Con atti notificati rispettivamente in data 19 e 25 febbraio 2016, le associazioni Codici Onlus e Codacons hanno impugnato la citata ordinanza dinanzi alla Corte d'Appello di Milano.

La prima udienza è fissata al 15 luglio 2016, salvo differimenti della Corte d'Appello. Con riferimento infine alle indagini giudiziarie che hanno interessato l'ex Amministratore Delegato Giuseppe Biesuz, per una analisi della evoluzione della fattispecie si rimanda a quanto indicato nello specifico paragrafo 12 della presente relazione sulla gestione.

FERROVIE NORD MILANO AUTOSERVIZI S.p.A.

Sintesi dei dati economici

Il bilancio chiuso il 31 dicembre 2015, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi contabili italiani, evidenzia un utile di Euro 935.108, rispetto all'utile di Euro 871.130 registrato nell'anno precedente.

I principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2014, sono illustrati nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro	2015	2014	Differenza
Valore della produzione	22.043	22.168	(125)
Costi esterni operativi	(11.494)	(11.451)	(43)
<i>VALORE AGGIUNTO</i>	<i>10.549</i>	<i>10.717</i>	<i>(168)</i>
Costi del personale*	(8.716)	(8.923)	207
<i>MARGINE OPERATIVO LORDO</i>	<i>1.833</i>	<i>1.794</i>	<i>39</i>
Ammortamenti e accantonamenti	(1.873)	(2.013)	140
<i>RISULTATO OPERATIVO</i>	<i>(40)</i>	<i>(219)</i>	<i>179</i>
Proventi/Oneri finanziari	(7)	27	(34)
Proventi/Oneri straordinari	-	-	-
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE</i>	<i>(47)</i>	<i>(192)</i>	<i>145</i>
Imposte sul reddito	982	1.063	(81)
REDDITO NETTO	935	871	64

*Include il costo per collaboratori a progetto

Il **valore della produzione** registra un decremento netto di 125 mila Euro attestandosi a 22,043 milioni di Euro rispetto ai 22,168 milioni di Euro del 2014; in particolare si evidenziano le seguenti variazioni:

- l'effettuazione del servizio di collegamento tra il Terminal 1, il Terminal 2 e la struttura Cargo City dell'aeroporto di Malpensa, svolto a favore di SEA, ha avuto termine il 30 gennaio 2015: il corrispettivo maturato nell'esercizio ammonta pertanto a 72 migliaia di Euro, rispetto alle 873 migliaia di Euro del 2014;
- i ricavi da viaggiatori del Trasporto Pubblico Locale ammontano a 4,185 milioni di Euro, con un incremento di 211 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente; le variazioni più significative riguardano l'incremento degli abbonamenti mensili (188 migliaia di Euro) e del titolo integrato IVOL (52 migliaia di Euro), parzialmente compensato dalla diminuzione degli abbonamenti settimanali (meno 110 migliaia di Euro);

- il corrispettivo del contratto di servizio con la provincia di Como ha subito una riduzione di 104 migliaia di Euro, passando da 2,822 milioni di Euro a 2,718 milioni di Euro;
- a seguito della sottoscrizione del CCNL Autoferrotranvieri è stata rilasciata a conto economico la quota parte del fondo oneri stanziato in esercizi precedenti, eccedente l'effettivo onere posto a carico della partecipata, pari a 674 mila Euro.

I **costi esterni operativi** ammontano a 11,494 milioni di Euro, rispetto agli 11,451 milioni di Euro dell'esercizio 2014 con un aumento di 43 migliaia di Euro. In particolare si evidenziano:

- i costi per il gasolio di trazione passano da 3,444 milioni di Euro a 2,679 milioni di Euro a seguito della riduzione del costo medio Euro/litro che passa da 1,223 del 2014 a 1,052 del 2015, nonché ad una riduzione dei volumi di produzione;
- i costi per materiali di consumo utilizzati per la manutenzione del parco autobus aumentano di 285 migliaia di Euro;
- i costi di manutenzione ai fabbricati adibiti a deposito autobus aumentano di 335 mila Euro rispetto all'esercizio comparativo 2014.

I **costi del personale**, pari a 8,7 milioni di Euro, diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di 207 migliaia di Euro principalmente in relazione alla diminuzione del numero medio di dipendenti (201 rispetto ai 210 del 2014).

La voce **ammortamenti e accantonamenti**, pari a 1,9 milioni di Euro, diminuisce di 140 migliaia di Euro rispetto al 2014 principalmente per l'avvenuto completamento del processo di ammortamento di autobus aziendali.

I proventi da tassazione consolidata, conseguenti all'accordo con la società capogruppo FNM S.p.A., diminuiscono da Euro 1.215.805 ad Euro 984.580, concorrendo significativamente – come nello scorso esercizio – al risultato positivo della partecipata. Nel corso del presente esercizio sono stati sostenuti investimenti per complessivi 2,4 milioni di Euro per la fornitura di sedici autobus.

Il personale al 31 dicembre 2015 si attesta a 199 unità, contro i 209 dipendenti presenti al 31 dicembre 2014.

Attività svolte

La controllata gestisce il trasporto pubblico locale nelle province di Varese, Brescia e Como; svolge, altresì, corse sostitutive di treno per Trenord.

L'attività di TPL nelle province di Varese e Brescia è svolta in regime di concessione (la prima prorogata al 31 marzo 2017, la seconda al 30 giugno 2016, riservandosi l'Amministrazione ulteriore proroga a tutto il 31 dicembre 2016 a seguito di verifica in bilancio delle disponibilità economiche occorrenti), mentre quella in provincia di Como è regolata da contratto di servizio, con scadenza il 30 giugno 2016.

Nell'esercizio 2015 la produzione si è attestata ad un totale di 5,982 milioni bus/km così suddivisi: 4,824 milioni bus/km per TPL e 1,158 milioni bus/km sostitutive treni e charter.

Nell'esercizio 2014 la produzione complessiva era stata di 6,421 milioni bus/km così suddivisi: 4,809 milioni bus/km per TPL e 1,612 milioni bus/km sostitutive treni e charter.

Si evidenzia che Ferrovie Nord Milano Autoservizi si trova ad operare in un mercato il cui quadro di riferimento normativo, come descritto nel successivo paragrafo 6 della presente relazione, è particolarmente incerto. In tale contesto e in relazione alle future scadenze delle gare per l'assegnazione dei servizi di TPL nelle province della Regione Lombardia,

dovranno essere assunte decisioni circa il posizionamento strategico della controllata; pur nella situazione di incertezza sulla aggiudicazione dei rinnovi, peraltro, l'eventuale perdita dei servizi in concessione, che avrebbe un impatto rilevante sul volume di affari dell'azienda, comporterebbe anche la riduzione proporzionale dei costi, in quanto, sulla base della legislazione vigente, l'azienda subentrante deve farsi carico di tutto il personale nonché dei mezzi dedicati al servizio, mentre i depositi di proprietà della controllata, rimarrebbero ovviamente in proprietà della medesima senza obblighi di trasferimento né vincoli di utilizzo in favore del subentrante.

I provvedimenti indicati nella Legge Regionale n. 6 del 4 aprile 2012 "Disciplina del settore trasporti" successivamente integrata e modificata dalla Legge Regionale n. 18/2013 dovevano permettere, nell'intento del legislatore, di innovare il settore con la creazione di Agenzie della Mobilità a livello di bacino sovra-provinciale alle quali è demandato il compito di programmazione dei servizi e lo svolgimento delle prossime gare per il TPL. La Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento delle specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" modifica l'area di pertinenza dell'Agenzia della Mobilità all'interno della quale la controllata svolge la propria attività tramite la società consortile STECAV S.c.ar.l. precedentemente inserita nell'Agenzia delle Province di Como, Varese, Lecco e Sondrio, escludendo quest'ultima dalla stessa e riconoscendo a Sondrio la possibilità di costituire un'Agenzia a sé, stante la specificità quale provincia con territorio interamente montano.

Con deliberazione n. X/4027 dell'11 settembre 2015 "Proposta di statuto dell'Agenzia del Bacino Como, Lecco e Varese in attuazione dell'art. 7, c.7 della L.R. n. 6/2012 "Disciplina del settore dei trasporti", la proposta di statuto è stata approvata con la nuova ripartizione del capitale siffatta: Regione Lombardia 10%, Provincia di Como 21%, Provincia di Lecco 12%, Provincia di Varese 22,8%, Comune di Como 11,4%, Comune di Lecco 11,4% e Comune di Varese 11,4%.

L'8 gennaio 2016, l'Assemblea dell'Agenzia ha proceduto con la nomina del Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri: Angelo Colzani (Presidente), Ambrogio Mazzucchelli, Luigi Pastore, Anna Mazzoleni e Maurizio Corbetta.

Per quanto concerne la Provincia di Brescia, l'Agenzia risulta formalmente costituita da parte di Provincia e Comune di Brescia con DGR 84/86 del 23 settembre 2013. Le quote di partecipazione nell'agenzia sono le seguenti: Regione Lombardia 10%, Provincia di Brescia 45%, Comune di Brescia 45%. Successivamente con delibera assembleare del 30 giugno 2014 è stato nominato il Consiglio di amministrazione di cui è presidente Corrado Ghirardelli il 30 settembre 2014 è stato nominato il Direttore Generale, ing. Alberto Croce. A seguito di tali nomine l'Agenzia è diventata pienamente operativa e quindi dal mese di ottobre 2015 a favore della stessa sono state erogate da parte di regione Lombardia le risorse per gli affidamenti del bacino di competenza.

Si rileva infine che la citata Legge Regionale 19/2015 fissa al 10 aprile 2017 la data per la conclusione delle procedure di gara, l'aggiudicazione e l'eventuale subentro del nuovo gestore, pertanto è ragionevole ritenere che la partecipata proseguirà nella gestione degli attuali servizi almeno per tutto l'esercizio 2016.

Accessi e verifiche fiscali

In data 13 aprile 2012 si era concluso, con la consegna del processo verbale di constatazione (PVC), un accesso ispettivo dell'Agenzia delle Entrate avviatosi il 29 febbraio 2012, avente ad oggetto un controllo finalizzato all'analisi delle imposte dirette ed indirette relativamente al periodo di imposta 2009, esteso, in corso di verifica, ai periodi di imposta 2008 e 2010. I verificatori avevano eccepito la mancata fatturazione dei contributi erogati da Regione Lombardia a seguito della sottoscrizione del "Patto per il TPL" nel periodo 2008 - 2010, per complessivi 2,161 milioni di Euro, cui corrisponde IVA in misura pari a 216 migliaia di Euro. In relazione al citato PVC, l'Agenzia delle Entrate ha notificato in data 17 dicembre 2013 avviso di accertamento riguardante l'omessa fatturazione per l'anno 2008; l'importo accertato è di 25 migliaia di Euro oltre sanzioni ed interessi.

Atteso che, nell'ambito del contraddittorio istaurato con l'Ufficio ex art. 6 del D.Lgs. n. 218/1997, non si era addivenuti ad una proposta di accertamento con adesione soddisfacente per la controllata, in data 5 giugno 2014 si era proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

In data 29 settembre 2014, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla controllata avviso di accertamento anche per l'annualità 2009 (presunta maggiore IVA pari a 81 migliaia di Euro oltre a interessi, sanzione amministrativa pecuniaria pari a 101 migliaia di Euro).

La partecipata ha avviato il procedimento di definizione dell'accertamento ex art. 6 del D.Lgs. n. 218/1997, a seguito della presentazione di un'istanza di accertamento con adesione in data 14 ottobre 2014. Con ricorso notificato in data 18 marzo 2015, chiusa negativamente la procedura di adesione ed in attesa di una richiesta presa di posizione della Direzione Centrale sul tema, stanti le ragioni di diritto e le peculiarità anche in punto di fatto riguardanti la fattispecie oggetto di contestazione, la controllata ha inteso evitare di decadere dalla possibilità di adire la competente CTP, in attesa di una definizione con la Direzione Centrale sul tema.

La prima udienza di trattazione di entrambi i ricorsi si è tenuta in data 9 giugno 2015; in tale sede, il giudice, ritenendo indispensabile la presenza della Regione Lombardia per chiarire la natura delle somme erogate alla controllata, ha disposto il rinvio della discussione all'udienza del 20 ottobre 2015, dando incarico alla parte ricorrente di notificare i ricorsi alla Regione, richiedendo il suo intervento in giudizio.

Tenuto conto della tempistica necessaria alla Regione per concludere il procedimento di attribuzione delle deleghe ai fini della costituzione in giudizio, la Commissione ha accolto la richiesta congiunta della società ricorrente e dell'Ufficio di rinviare l'udienza suddetta, che si è tenuta il 12 gennaio 2016, previo deposito, in data 21 dicembre 2015, dell'atto di intervento in giudizio della Regione. Si resta pertanto in attesa delle determinazioni del Collegio giudicante.

In data 19 novembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato gli avvisi di accertamento per i periodi d'imposta 2010 e 2011; gli importi accertati sono rispettivamente di 110 migliaia di Euro e di 2 migliaia di Euro oltre sanzioni ed interessi.

Per entrambi gli avvisi di accertamento è stata presentata, in data 19 dicembre 2015, istanza di accertamento con adesione ex art. 6 del D.lgs. n. 218/1997 ed è in corso il contraddittorio con la Direzione Provinciale I di Milano, per il quale la prossima udienza è prevista per il 4 aprile 2016.

Supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, gli Amministratori della controllata hanno ritenuto di non procedere ad accantonare alcun importo in relazione agli accertamenti descritti.

Omnibus Partecipazioni S.r.l.

La società è partecipata pariteticamente al 50% tra FNM S.p.A. e Arriva Italia S.r.l. e detiene il 49% del capitale di ASF Autolinee S.r.l.

Il bilancio al 31 dicembre 2015, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi contabili italiani, chiude con un utile di Euro 1.425.163 rispetto all'utile di Euro 1.414.318 dell'esercizio precedente. Tale risultato è determinato dal dividendo di Euro 1.470.000 (medesimo importo anche nel 2014), pari al 49% del dividendo complessivo di Euro 3.000.000, la cui distribuzione è stata proposta all'Assemblea dei soci dal Consiglio di Amministrazione della partecipata ASF Autolinee S.r.l. in data 22 febbraio 2016.

La partecipata non ha personale dipendente.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 8 marzo 2016, ha proposto all'assemblea dei soci di Omnibus Partecipazioni S.r.l., convocata per il 24 marzo 2016, la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 1.400.000. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 700.000.

Per completezza di informazione si riportano, di seguito, i dati essenziali di ASF Autolinee S.r.l. al 31 dicembre 2015:

- utile di Euro 4.544.473 rispetto a quello di Euro 2.943.205 dell'esercizio precedente;
- dividendi distribuiti: Euro 3.000.000;
- personale dipendente: n. 501 unità di cui 1 dirigente.

Similmente a quanto commentato con riferimento a Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A., l'operatività di ASF Autolinee S.r.l., concentrata nell'area comasca, risente dell'incertezza di quadro normativo di rinnovo del contratto di servizio; per le stesse motivazioni addotte in precedenza, si ritiene però che nel breve termine non si verificheranno impatti sulla redditività della citata partecipata con conseguente presumibile invarianza del flusso di dividendi distribuito ad Omnibus Partecipazioni S.r.l.

5.2

TRASPORTO FERROVIARIO MERCI

DB SCHENKER RAIL ITALIA S.r.l.

Nel settore del trasporto ferroviario merci il Gruppo FNM è presente tramite la partecipazione detenuta da FNM S.p.A. in DB Schenker Rail Italia S.r.l., pari al 40%; il socio di maggioranza della società è DB Schenker Rail Italy S.r.l., che detiene il 60% delle quote sociali.

La partecipata è soggetta a direzione e coordinamento di DB Schenker Rail AG.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi contabili italiani, evidenzia una perdita di Euro 361.003 rispetto all'utile di Euro 639.886 conseguito nel 2014.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2014:

Importi in migliaia di euro	2015	2014	Differenza
Valore della produzione	43.623	41.044	2.579
Costi della produzione	(43.332)	(39.536)	(3.796)
<i>RISULTATO OPERATIVO</i>	<i>291</i>	<i>1.508</i>	<i>(1.217)</i>
Risultato gestione finanziaria	(9)	62	(71)
Risultato gestione straordinaria	(127)	12	(139)
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE</i>	<i>155</i>	<i>1.582</i>	<i>(1.427)</i>
Imposte sul reddito	(516)	(942)	426
UTILE D'ESERCIZIO	(361)	640	(1.001)

La produzione nel 2015 ha segnato un incremento dei volumi rispetto all'anno precedente, sia in termini di treni effettuati (+5%), ma soprattutto in termini di tonnellate trasportate (+13%). Tale incremento è stato confermato anche nei treni chilometri, che hanno registrato un +9%, grazie al fatto che anche nel 2015 è aumentata la distanza media per treno (da 160 km nel 2014 a 165 km). Le principali ragioni di questi scostamenti positivi, vanno ricercate nell'attivazione di nuovi traffici di media percorrenza e nell'incremento di volumi su traffici esistenti, mentre si è confermata una contrazione nei traffici storici, in particolare nel diffuso dell'area di Brescia e nel mancato decollo dei progetti su Maddaloni e Monfalcone, avviati nel corso del 2014.

Dal punto di vista commerciale, l'attività di trasporto può essere ricondotta a tre macro attività:

- traffici internazionali effettuati per DB Schenker Rail Deutschland;
- traffici internazionali effettuati per altre società del Gruppo DB Schenker;
- traffici internazionali e nazionali effettuati per altri clienti.

I traffici storici di diffuso effettuati in collaborazione con DB Schenker Rail Deutschland hanno subito una contrazione dei volumi, dovuta in parte ad una diminuzione dei prezzi di mercato, ma anche ad eventi straordinari quali inconvenienti di esercizio e scioperi in Germania. Tale calo è stato compensato dall'attivazione di nuovi traffici, in particolare nel settore intermodale e chimico.

I traffici per conto di clienti terzi hanno portato un contributo positivo, con un incremento di fatturato superiore al 38% rispetto al risultato del 2014. In particolare evidenza l'attivazione di due nuovi traffici in collaborazione con un'altra impresa ferroviaria italiana per il cliente ENI (contratto triennale) ed un incremento delle attività di manovra per altre imprese a Brescia e a Domo Il.

Anche nel 2015 si sono effettuati trasporti straordinari di treni speciali e collaborazioni produttive con altre imprese ferroviarie per la fornitura di servizi di trazione e manovra e per la formazione del personale.

Complessivamente sono stati effettuati 11.213 treni commerciali (10.650 nel 2014). La percorrenza complessiva è risultata di circa 1,9 milioni di treni km, rispetto agli 1,7 milioni di treni km del 2014.

Le tonnellate nette di merce trasportata sono state circa 5,6 milioni contro un valore del 2014 pari a 5 milioni.

Il **valore della produzione** presenta un incremento di 2,6 milioni di Euro determinato dall'aumento dei ricavi verso DB Schenker Rail Deutschland (2,2 milioni di Euro), dei ricavi verso terzi per l'effettuazione di traffici (0,6 milioni di Euro) e servizi di manovra (0,5 milioni di Euro), parzialmente compensato dal decremento dei ricavi verso altre società del Gruppo DB (0,5 milioni di Euro).

A fronte dell'incremento dei ricavi, si registra un aumento più che proporzionale dei **costi della produzione**, che passano da 39,5 a 43,3 milioni di Euro; si evidenzia in particolare l'incremento dei costi di trazione e manovra, passati da 2,3 a 4,1 milioni di Euro, dei costi per acquisto tracce (0,4 milioni di Euro) e noleggio materiale rotabile (0,4 milioni di Euro), nonché dei costi del personale (0,9 milioni di Euro), in relazione all'incremento del numero medio di dipendenti rispetto all'esercizio 2014 (295 rispetto a 284).

Le aspettative di redditività per l'esercizio 2016 sono positive; infatti, nonostante la contrazione di volumi nei traffici storici di diffuso, registrata in particolare negli ultimi quattro mesi dell'anno, il 2015 ha visto, come già precedentemente indicato, il potenziamento di volumi su altri traffici esistenti e l'attivazione di nuove relazioni.

La partecipata sta inoltre ponendo in essere ulteriori iniziative a livello progettuale e commerciale: si segnala, tra le altre, l'apertura del corridoio di Modane, che vedrà la luce all'inizio del 2017 e che consentirà il collegamento diretto con la Francia.

Si ricorda che l'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 18 dicembre 2014, aveva deliberato la variazione della denominazione sociale che è stata mutata, con efficacia dal 1° gennaio 2015, in DB Schenker Rail Italia S.r.l. Successivamente, con delibera dell'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 7 marzo 2016, la denominazione sociale è stata modificata, con efficacia dal 1° aprile 2016, in DB Cargo Italia S.r.l.

Eurocombi S.r.l. in liquidazione

La società è in liquidazione dal 15 novembre 2005.

Nell'esercizio 2015 la partecipata ha realizzato un utile pari a 2 migliaia di Euro, rispetto alla perdita di 1 migliaio di Euro dell'esercizio 2014.

5.3

INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGY / TELECOMUNICAZIONI

NordCom S.p.A.

La società è una *joint venture* con Telecom Italia; è infatti posseduta per il 58% da FNM e per il 42% da Telecom Italia S.p.A.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi contabili italiani, presenta un utile di Euro 1.263.765, in aumento rispetto al risultato 2014 pari ad Euro 627.317.

I principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2014, sono illustrati nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro	2015	2014	Differenza
Valore della produzione	29.145	25.409	3.736
Costi della produzione	(27.176)	(24.172)	(3.004)
RISULTATO OPERATIVO	1.969	1.237	732
Risultato gestione finanziaria	3	14	(11)
Risultato gestione straordinaria	-	17	(17)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.972	1.268	704
Imposte sul reddito	(708)	(641)	(67)
UTILE D'ESERCIZIO	1.264	627	637

L'incremento del **valore della produzione** (complessivamente passato da 25,409 milioni di Euro a 29,145 milioni di Euro) ha interessato sia il mercato *captive* (costituito dal Gruppo FNM e da Trenord, con ricavi di 19,872 milioni di Euro rispetto ai 18,493 milioni di Euro del 2014) che il mercato esterno (9,273 milioni di Euro contro 6,916 milioni di Euro nel 2014, per effetto essenzialmente della maggiore attività resa nel segmento sanità).

L'attività resa per il Gruppo FNM e Trenord è stata essenzialmente relativa ai contratti quadro di servizio (contratto quadro applicativi, contratto quadro per l'*outsourcing* dell'informatica distribuita e contratto quadro relativo al sistema gestionale ERP/SAP) nell'ambito dei quali NordCom fornisce servizi di *application maintenance* sulle piattaforme in uso.

L'attività progettuale ha visto un significativo impegno rivolto ai principali ambiti di attività, con particolare riferimento a progetti relativi all'evoluzione degli applicativi in ambito ERP/SAP (da citare la prosecuzione dell'implementazione del progetto "Modello di controllo di Trenord", iniziativa di assoluto rilievo avviata nel 2014 in ottica di reingegnerizzazione e razionalizzazione dei principali processi aziendali) nonché la realizzazione di numerose piattaforme afferenti le aree "sistemi commerciali" e "sistemi di produzione".

In ambito sanità, i servizi di *fleet management* (gestione di postazioni di lavoro) erogati ai sensi della gara indetta da Lombardia Informatica (gara 4/2011/LI) per gli enti ospedalieri, hanno avuto una ulteriore significativa espansione sia economica che operativa. Infatti, nel corso del 2015 sono aumentate le strutture sanitarie aderenti alla gara per il servizio

con l'ingresso di importanti strutture quali l'IRCCS Tumori (dal 1° febbraio 2015, con 1.700 postazioni di lavoro), il Policlinico di Milano (dal 1° giugno 2015 con circa 2.700 postazioni di lavoro) e l'ASL Milano (dal 1° luglio 2015, con 2.400 postazioni di lavoro). Complessivamente le postazioni di lavoro gestite sono passate da circa 11.000 a fine 2014 a 17.660 a fine 2015.

I **costi della produzione** sono aumentati del 12,4% (27,176 milioni di Euro rispetto ai 24,172 milioni di Euro del 2014) essenzialmente in relazione allo sviluppo dell'attività. Le principali voci di incremento sono relative a costi per servizi (15,667 milioni di Euro rispetto ai 13,046 milioni di Euro del 2014) per effetto dei maggiori costi per appalti di servizi manutentivi, sviluppi progettuali e canoni manutentivi e per ammortamenti (4,075 milioni di Euro nel 2015 contro 3,295 milioni di Euro del 2014), essenzialmente per effetto dei significativi investimenti in immobilizzazioni effettuati ed entrati in funzione nel 2015 e all'assoggettamento ad aliquota d'ammortamento intera degli investimenti realizzati nel 2014. Si registra inoltre un incremento del costo per il personale di 0,5 milioni di Euro, determinato essenzialmente dall'aumento del numero medio dei dipendenti (91 rispetto ai 79 del 2014). Al 31 dicembre 2015 il personale dipendente è di n. 101 unità, di cui 2 dirigenti, rispetto ai 78, inclusi 2 dirigenti, del 31 dicembre 2014.

Relativamente al contenzioso con l'INPS sorto nel corso del 2014, in relazione al quale la partecipata aveva operato un accantonamento a fondo rischi di 800 migliaia di Euro, si segnala che in data 2 ottobre 2015 il giudice ha emesso il dispositivo di sentenza relativo al ricorso promosso da NordCom nei confronti dell'INPS: l'esito della causa, in primo grado di giudizio, è stato positivo per NordCom. Tenuto conto delle incertezze connesse ai successivi gradi di giudizio e della possibilità dell'INPS di sovvertire l'esito della sopracitata sentenza, la partecipata ha ritenuto opportuno, supportata dal parere dei propri consulenti legali, mantenere iscritto in bilancio il fondo rischi iscritto nei precedenti esercizi. La partecipata ha operato investimenti per 4,465 milioni di Euro (4,736 milioni di Euro nel 2014) relativi essenzialmente ad *hardware* destinato a noleggio.

In data 30 settembre 2015 Trenord ha comunicato l'intenzione di non rinnovare per l'anno 2016 il "Contratto per la Gestione e Manutenzione in Ambito IT dei Sistemi Applicativi di Trenord". Tale contratto, che costituisce uno dei più importanti segmenti dell'attività di NordCom, è relativo alla manutenzione (correttiva, evolutiva e adattativa) dei software applicativi in uso a Trenord a supporto delle attività di produzione e vendita nonché alla realizzazione di nuove piattaforme applicative. In data 30 dicembre 2015, NordCom e Trenord, con l'obiettivo di regolamentare le attività già previste dal citato contratto, hanno formalizzato un accordo idoneo a consentire la gestione delle attività di *application maintenance* e progettuali avente decorrenza dal 1° gennaio 2016 al 31 gennaio 2016. È attualmente in corso la rinegoziazione dei contratti con Trenord al fine di garantire, anche per l'esercizio 2016, l'erogazione di tali servizi, che ad oggi sono comunque resi in regime di proroga alle medesime condizioni. Per l'esercizio 2016 le previsioni di sviluppo delle attività sono consistenti con quanto già effettuato nei precedenti esercizi, pur tenuto conto delle incertezze in merito alla rinegoziazione dei già citati contratti con Trenord. Il ritardo nella sottoscrizione, o la mancata aggiudicazione, dei servizi di manutenzione (relativa alle piattaforme applicative) potrebbero determinare una riduzione dei ricavi verso il Gruppo FNM, che, in linea con quanto riportato nel piano strategico 2016-2018, si prevede che siano compensati da un aumento dei ricavi verso terzi.

5.4 ENERGIA

NORD ENERGIA S.p.A.

Sintesi dei dati economici

La società è controllata al 60% da FNM e per il rimanente 40% da SPE SA (Società Partecipazioni Energetiche), società a sua volta controllata al 100% da AET.

La società è soggetta a direzione e coordinamento di FNM.

NORD ENERGIA gestisce la *merchant line* Mendrisio – Cagno, che costituisce la prima connessione commerciale ad alta tensione tra Italia e Svizzera; la partecipata detiene gli *assets* italiani della *merchant line* a seguito della fusione per incorporazione della controllata CMC S.r.l. (operazione avvenuta nell'esercizio 2011), mentre gli *assets* siti in territorio svizzero sono di proprietà di CMC MeSta SA, società interamente posseduta da NORD ENERGIA.

I risultati economici di seguito illustrati, determinati sulla base dei principi contabili italiani, derivano dall'aggregazione dei dati di NORD ENERGIA e CMC MeSta, opportunamente rettificati per tener conto dei rapporti tra esse esistenti:

Importi in migliaia di euro	2015	2014	Differenza
Valore della produzione	17.268	18.155	(887)
Costi della produzione	(6.803)	(6.266)	(537)
RISULTATO OPERATIVO	10.465	11.890	(1.424)
Risultato gestione finanziaria	412	351	61
Risultato gestione straordinaria	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	10.877	12.240	(1.363)
Imposte sul reddito	(3.334)	(4.679)	1.345
UTILE D'ESERCIZIO	7.544	7.561	(18)

Nel corso dell'esercizio 2015, la capacità della *merchant line* pari a 200 MWe (ad eccezione delle ore estive in cui tale capacità si riduce a 150 MWe), è stata commercializzata con le seguenti modalità:

- cessione di capacità a lungo termine (costituita dai 120/90 MWe contrattualizzati con AET Italia S.p.A.): l'importo fatturato nell'esercizio è stato quindi pari a 8.642 migliaia di Euro, rispetto a 7.415 migliaia di Euro del precedente esercizio;
- cessione della capacità a breve/medio termine: la capacità a breve/medio termine disponibile (pari a 80/60 MWe) è stata ceduta a soggetti qualificati per 8.038 migliaia di Euro (10.237 migliaia di Euro nel 2014).

Il risultato è ottenuto al netto di uno stanziamento ai fondi per rischi ed oneri di 1,021 milioni di Euro (861 migliaia di Euro nel 2014), che contribuisce allo stanziamento di un fondo rischi complessivo al 31 dicembre 2015 di 5,237 milioni di Euro) e di un onere complessivo fiscale di 3,3 milioni di Euro (4,7 milioni di Euro nel 2014).

Lo stanziamento per rischi deriva principalmente dalla necessità di fare fronte a potenziali maggiori costi che il gestore della rete elettrica svizzera SWISSGRID potrebbe addebitare in relazione alla componente del prezzo di accesso alla rete, denominata *flat rate*, per la quale NORD ENERGIA non ha la ragionevole certezza di poter addebitare e recuperare l'onere ai propri clienti.

Al 31 dicembre 2015 NORD ENERGIA ha 3 dipendenti, di cui 1 dirigente; CMC MeSta non ha dipendenti.

Attività svolte – Merchant line

L'autorizzazione lato elvetico della *merchant line* prevede che, dopo i primi cinque anni di esercizio, NORD ENERGIA presenti alla Commissione federale svizzera dell'energia elettrica ElCom una domanda di nuova fissazione della capacità e di proroga dell'eccezione.

Al termine del procedimento "nuova fissazione della capacità e proroga del regime di eccezione" iniziato dall'Autorità federale dell'energia ElCom nel dicembre 2013, ElCom ha emanato, in data 11 dicembre 2014, la Decisione Parziale n.237-00009.

Tale pronunciamento di ElCom contiene due elementi di criticità: la riduzione della capacità concessa in esenzione e la qualificazione giuridica di AET quale parte del procedimento, allo stesso livello di NORD ENERGIA, con ciò di fatto concedendo ad AET una facoltà relativamente all'esercizio dei diritti che, sulla base della Decisione ElCom 2009, spettano unicamente a NORD ENERGIA.

NORD ENERGIA ha pertanto presentato, in data 2 febbraio 2015, ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Federale (TAF) avverso la citata Decisione ElCom.

Con decisione del 14 aprile 2015 il TAF, accogliendo le istanze della partecipata, ha indicato che la qualità di parte di AET sarebbe stata oggetto di una decisione separata e ha fissato il termine del 13 maggio 2015 entro il quale gli interessati avrebbero potuto presentare commenti sugli appelli depositati, limitatamente alla qualifica di parte di AET.

In data 11 maggio 2015, attraverso i propri legali, NORD ENERGIA ha preso posizione sugli appelli depositati e sulla qualità di parte di AET; in data 15 maggio 2015 il TAF, su richiesta di ElCom, ha prorogato al 15 giugno 2015 il termine di presentazione precedentemente fissato.

In data 15 giugno 2015 ElCom ha proposto le proprie osservazioni sulla qualità di parte di AET e in data 9 luglio 2015 il TAF, su richiesta di NORD ENERGIA ed AET, ha posto il termine al 15 agosto 2015 per le contro osservazioni. In data 13 agosto 2015 la partecipata ha presentato al TAF le osservazioni in merito alle posizioni di Swissgrid e di ElCom; si è pertanto in attesa della pronuncia del TAF stesso.

Pur in presenza del ricorso di cui sopra, gli Amministratori della partecipata ritengono possibile per il futuro uno scenario che sconti una riduzione della capacità concessa in esenzione ed il rischio di incorrere nell'addebito degli oneri di sistema (c.d. *flat rate*) da parte di AET senza possibilità di riaddebito ai clienti finali.

La Direzione di NORD ENERGIA, con riferimento al primo aspetto, ha pertanto debitamente tenuto conto di tale scenario nelle previsioni di *business* per il restante periodo di esenzione e nella determinazione dei conseguenti flussi di cassa; con riferimento al secondo aspetto, ha ritenuto di confermare l'approccio adottato in esercizi precedenti di costituzione del fondo per rischi ed oneri c.d. "*flat rate*".

Attività svolte – Finanziamenti

Si ricorda che NORD ENERGIA nel mese di dicembre 2010, nell'ambito delle operazioni di acquisizione delle società di scopo CMC S.r.l. e CMC MeSta SA, aveva concesso a CMC Mesta un finanziamento di Euro 15.700.000 e a CMC S.r.l. un finanziamento di Euro 8.000.000, al fine di consentire alle due società il rimborso a SPE SA degli anticipi da quest'ultima effettuati sotto forma di finanziamento verso CMC Mesta e CMC S.r.l. per finanziare la costruzione della *merchant line*. Il finanziamento a CMC S.r.l. si è estinto a seguito dell'operazione di fusione di CMC S.r.l. in NORD ENERGIA S.p.A., avvenuta nell'esercizio 2011.

La durata del finanziamento concesso da NORD ENERGIA a CMC MeSta è stabilita in undici anni a decorrere dal 1° gennaio 2011, con un tasso di remunerazione pari a EURIBOR EUR 3M in vigore l'ultimo giorno lavorativo del secondo mese del trimestre di computo aumentato di 150 punti base.

Al fine di finanziare l'operazione sopra citata FNM e SPE SA, avevano concesso un finanziamento oneroso per complessivi 15,5 milioni di Euro (9,3 milioni FNM – 6,2 milioni SPE) per la durata di anni undici alle medesime condizioni applicate da NORD ENERGIA al finanziamento sopra descritto.

In data 12 febbraio 2015, in esecuzione di delibere assunte in data 16 dicembre 2014 dal Consiglio di Amministrazione, è stata perfezionata una riduzione di 0,4 milioni di Euro del finanziamento concesso a CMC MeSta, mediante compensazione con i crediti commerciali vantati dalla stessa CMC MeSta. Successivamente, in data 1° luglio 2015, in esecuzione di delibere assunte in data 13 aprile 2015 dal Consiglio di Amministrazione, si è operata l'estinzione del finanziamento concesso a CMC MeSta, mediante compensazione con i crediti commerciali vantati dalla stessa CMC MeSta, per un importo complessivo di Euro 2.920.350.

Inoltre, con riferimento al finanziamento concesso dai Soci a NORD ENERGIA, in data 23 febbraio 2015, in esecuzione di una delibera assunta in data 16 dicembre 2014 dal Consiglio di Amministrazione, è stato finalizzato un rimborso anticipato del finanziamento concesso dai Soci per complessivi 390 migliaia di Euro (di cui 234 migliaia di Euro a FNM e 156 migliaia di Euro a SPE). In seguito, analogamente a quanto deciso per il finanziamento concesso a CMC MeSta, gli Amministratori di NORD ENERGIA S.p.A. hanno esercitato la facoltà di estinguere anticipatamente i finanziamenti concessi dai soci FNM S.p.A. e SPE SA: in particolare, in data 9 luglio 2015 NORD ENERGIA S.p.A. ha rimborsato al socio FNM S.p.A. il residuo debito per Euro 1.617.740 e al socio SPE SA il residuo debito per Euro 1.119.974.

Attività svolte – Centrale Termoelettrica di Ceriano Laghetto

Si ricorda che NORD ENERGIA, oltre all'attività di gestione dell'elettrodotto, è altresì impegnata nel progetto di realizzazione della centrale termoelettrica di Ceriano Laghetto. Come noto, l'Amministrazione Comunale di Ceriano Laghetto aveva bloccato in data 27 luglio 2009, con lo strumento amministrativo del "diniego" al rilascio del "Permesso di Costruire", l'inizio dei lavori di realizzazione della centrale termoelettrica.

Al termine di una lunga e complessa gestione del contenzioso, nel corso del 2015 i *partners* dell'iniziativa hanno raggiunto un accordo con l'Amministrazione Comunale di Ceriano Laghetto che prevede, a seguito della rinuncia dei *partners* al ricorso presentato avanti il TAR Lombardia, il rilascio da parte dell'Amministrazione Comunale di un permesso di costruire convenzionato.

Nella seduta del 22 dicembre 2015 il Consiglio Comunale di Ceriano Laghetto ha deliberato di procedere alla stipula degli accordi.

FNM, in data 18 febbraio 2016, ha deliberato di approvare la proposta di contratto transattivo con l'amministrazione comunale e la sottoscrizione dello stesso; in data 3 marzo 2016 anche il Consiglio di Amministrazione della partecipata ha deliberato di approvare la proposta di contratto transattivo e la sottoscrizione.

Peraltro il Consiglio di Amministrazione della partecipata in data 21 novembre 2013 – ritenendo comunque di interesse per il Gruppo FNM l'investimento nella Centrale Termoelettrica – aveva dato mandato all'Amministratore Delegato di perfezionare la cessione del progetto a FNM S.p.A.

FNM S.p.A., pur ritenendo di interesse per il gruppo l'investimento nella centrale termoelettrica, in quanto ancora sussistenti i vantaggi ottenibili con l'alimentazione della rete ferroviaria per il tramite della rete interna di utenza della centrale, ad oggi non ha perfezionato l'acquisto del progetto stesso.

Altre informazioni

Si evidenzia che l'Assemblea degli Azionisti di NORD ENERGIA, tenutasi in data 22 aprile 2015, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di complessivi Euro 6.052.783, di cui Euro 3.631.670 di spettanza di FNM S.p.A. ed Euro 2.421.113 di SPE SA, pagato agli Azionisti nel mese di giugno 2015. Al riguardo giova rilevare che il Consiglio di Amministrazione della partecipata, in data 15 marzo 2016, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2015, proponendo all'Assemblea, convocata per il 14 aprile 2016, la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 5.824.670. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 3.494.802.

5.5

SERVIZI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

SeMS S.r.l.

Il bilancio al 31 dicembre 2015, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi contabili italiani, chiude con un utile pari ad Euro 206.424 rispetto ad Euro 168.984 al 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2015 la società risulta essere posseduta da FNM S.p.A. (68,5%) e da Galt S.r.l. (31,5%).

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2014:

Importi in migliaia di euro	2015	2014	Differenza
Valore della produzione	4.356	5.118	(762)
Costi della produzione	(3.948)	(4.841)	893
<i>RISULTATO OPERATIVO</i>	<i>408</i>	<i>277</i>	<i>131</i>
Risultato gestione finanziaria	4	(6)	10
Risultato gestione straordinaria	-	-	-
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE</i>	<i>412</i>	<i>271</i>	<i>141</i>
Imposte sul reddito	(206)	(102)	(104)
UTILE D'ESERCIZIO	206	169	37

Il **valore della produzione** diminuisce di 762 migliaia di Euro, principalmente in relazione al minore numero medio di veicoli noleggiati nell'ambito dell'attività di noleggio a lungo termine.

La contrazione dei volumi di produzione ha determinato una diminuzione dei **costi della produzione**, che passano da 4,8 a 3,9 milioni di Euro, in relazione ai minori ammortamenti di veicoli impiegati nell'attività di noleggio a lungo termine, conseguenza della riduzione della flotta dedicata all'attività avvenuta per il tramite di cessione di un numero significativo di veicoli.

Il personale in forza al 31 dicembre 2015 è pari a 27 unità contro le 26 presenti al 31 dicembre 2014.

Attività svolte

Noleggio a lungo termine

Relativamente alla linea di business del noleggio tradizionale, si segnala che i veicoli noleggiati al 31 dicembre 2015 sono pari a 68 (123 al 31 dicembre 2014). Nel corso del 2014 sono stati collocati in totale sul mercato 31 veicoli usati (79 nel 2014) e sono giunti a termine 55 contratti (45 nel 2014), in continuità con il *trend* dei precedenti esercizi.

La partecipata, nel corso dell'esercizio 2015, ha proseguito nelle strategie già intraprese negli esercizi precedenti, volte alla ricollocazione dei beni sul mercato, come le proposte di rinoleggio per periodi di tempo più brevi rispetto ai cinque anni proposti alla prima sottoscrizione del contratto, la cessione dei veicoli direttamente ai clienti utilizzatori e l'attivazione della modalità di vendita tramite aste online dei veicoli usati, proponendo lotti multipli composti di veicoli elettrici puri insieme a veicoli bimodali.

Come previsto, la flotta aziendale che compone l'attività di noleggio a lungo termine si sta riducendo con la prospettiva di arrivare alla cessazione di questa tipologia di business entro la fine del 2017; è ragionevole ritenere che – sulla base degli attuali contratti in corso di esecuzione e dell'anzianità e possibilità di utilizzo dei veicoli – nel corso del 2016 si concluderanno ulteriori 54 contratti di noleggio.

Car sharing

Anche nell'esercizio 2015 l'azienda si è focalizzata in particolare sulla linea di business del *car sharing*.

Per ciò che concerne il parco auto, si ricorda che lo stesso è costituito da veicoli a nullo o a basso impatto ambientale che consentono di diminuire le emissioni inquinanti, una delle caratteristiche distintive e innovative del *car sharing* ecologico lombardo.

Al 31 dicembre 2015 la flotta è costituita da un totale di 95 veicoli: 69 di proprietà della società, totalmente elettrici, oltre a 26 veicoli endotermici, a noleggio.

Alla fine del 2015, i punti disponibili per il ritiro e la riconsegna dei veicoli sono 91, di cui 46 con colonnina di ricarica installata in loco; si è quindi costituita l'unica rete lombarda di *car sharing* elettrico fruibile e capillare. Tra i punti principali si segnalano le stazioni di Milano Cadorna, Bovisa, Centrale, Garibaldi, Varese, Como Lago, Pavia, Bergamo, Rho Fiera, Saronno, Gallarate e gli aeroporti di Milano Malpensa, Linate e Orio al Serio. Nel 2015 sono state inaugurate nuove postazioni a Mantova, Rho, Lecco e Brescia.

Si segnala che, per lo sviluppo del servizio di *car sharing* nel proprio bacino di utenza, Trenord S.r.l., in applicazione del contratto di servizio con Regione Lombardia, ha riconosciuto alla società un corrispettivo per l'esercizio 2015 pari a Euro 1.650.000, invariato rispetto al precedente esercizio.

Nel corso del 2015 Trenord ha altresì informato SeMS che non avrebbe sottoscritto un nuovo contratto relativo all'esecuzione del servizio di *car sharing* per l'esercizio 2016. In assenza di uno specifico contratto per la continuazione del servizio per l'esercizio 2016, il Consiglio di Amministrazione della partecipata ha convocato l'Assemblea dei Soci in data 4 dicembre 2015 affinché deliberasse in merito alla definizione delle prospettive strategiche e di continuità aziendale.

In tale Assemblea il socio FNM ha sottolineato l'importanza del servizio di *car sharing* e ne ha auspicato il proseguimento tenuto conto della componente strategica e complementare rispetto ai servizi ferroviari e del fatto che esso costituisce una valida alternativa all'uso dell'auto privata.

In tale contesto l'Assemblea ha deliberato la prosecuzione del servizio di *car sharing* anche a far data dal 1° gennaio 2016.

Inoltre, è da rilevare che, nell'ambito dello schema di Contratto di Servizio tra Regione Lombardia e FERROVIENORD S.p.A., approvato dalle parti rispettivamente con D.G.R. n. X/4824 del 15 febbraio 2016 e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2016, è previsto l'impegno di FERROVIENORD S.p.A. a fornire un servizio di *car sharing* "ecologico", anche per il tramite di società terze, a fronte dell'erogazione, da parte di Regione Lombardia, di un corrispettivo fino ad un massimo di 1,8 milioni di Euro annui, per l'intero periodo di vigenza del Contratto (18 marzo 2016 – 31 dicembre 2022). Qualora FERROVIENORD S.p.A. dovesse procedere ad una procedura di selezione di operatori finalizzata all'esternalizzazione del servizio, tenuto conto del *know how* che SeMS ha sviluppato nel corso degli anni e del ridotto numero di operatori in grado di offrire un servizio di *car sharing* ecologico, come delineato nell'ambito del Contratto di Servizio, gli Amministratori della partecipata ritengono vi siano elevate possibilità che SeMS risulti aggiudicataria del servizio.

Si rimanda inoltre a quanto riportato nel successivo paragrafo "Altre informazioni".

Mobility Management

In riferimento alla linea di business *Mobility Management*, si ricorda che dall'esercizio 2013 il rapporto contrattuale in essere con Trenord prevede che quest'ultima riconosca a SeMS una provvigione pari al 3% per ogni abbonamento aziendale venduto; nel contempo Trenord, nell'ottica di internalizzare la citata attività, ha chiesto e ottenuto il distacco presso di sé di quattro figure professionali, di cui 2 successivamente assunte direttamente in Trenord a partire dal mese di settembre 2014 e 2 tuttora distaccate.

Altre informazioni

Con riferimento alla procedura di vendita del ramo d'azienda *car sharing*, le trattative con Aci Global, ampiamente descritte nella relazione sulla gestione del bilancio 2014, si sono concluse senza che la controparte presentasse offerta.

Come già riferito nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2014, a seguito dei provvedimenti giudiziari che hanno interessato personalmente il consigliere Massimo Vanzulli, per attività che in nessun modo hanno riguardato la partecipata, nel corso del 2014 ha avuto inizio il procedimento penale n.47522/11 RGNR, innanzi al Tribunale di Milano, che lo vede tra i numerosi imputati cui sono contestati delitti contro la Pubblica Amministrazione, sia in qualità di persona fisica, sia in qualità di legale rappresentante della società Kaleidos S.r.l. (ora Galt S.r.l., socio di minoranza di SeMS).

In tale contesto in data 21 gennaio 2015, il Tribunale di Milano ha disposto la citazione di SeMS, in qualità di responsabile civile, a seguito di richiesta presentata dalla Regione Lombardia, la quale si era a sua volta costituita parte civile nel procedimento, per ottenere il risarcimento dei danni subiti.

L'assunto su cui si basa la citazione in oggetto è che SeMS avrebbe goduto dei benefici derivanti dalla commissione dei reati per cui risulta imputato il consigliere Massimo Vanzulli. In particolare si sarebbe garantita la gran parte dei contributi pubblici erogati dal 2006 al 2012 nell'ambito del progetto regionale per la mobilità ecosostenibile degli enti locali, grazie all'attività di consulenza prestata dall'allora Kaleidos S.r.l. (ora Galt S.r.l.) a Regione Lombardia in sede di stesura dei bandi regionali, su cui poi si sarebbero modulati anche i bandi emessi dagli enti pubblici lombardi.

A questo riguardo, in data 17 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di SeMS come responsabile civile nel procedimento penale sopra citato, al fine di esperire la propria difesa nell'udienza fissata per il 2 marzo 2015.

In data 25 marzo 2015 il Tribunale di Milano ha emesso una sentenza di incompetenza territoriale, a seguito di una richiesta avanzata durante l'udienza del 2 marzo 2015, disponendo la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio. Il Pubblico Ministero di Busto Arsizio ha emesso una nuova richiesta di rinvio a giudizio e il Giudice dell'udienza preliminare ha fissato udienza ex art. 419 c.p.p. per il 12 maggio 2016. SeMS ha mantenuto la qualifica di responsabile civile per i danni arrecati alle parti civili costituite ai sensi dell'art. 83 c.p.p. ed art. 185 c.p.

Sulla base del parere del proprio consulente legale e tenuto conto dell'evoluzione del procedimento, gli Amministratori di SeMS ritengono che il rischio di conseguenze economiche per la partecipata sia non determinabile e comunque ad oggi soltanto possibile.

Per completezza di informativa, si evidenzia che l'indebitamento finanziario netto ("debiti verso banche del passivo patrimoniale") della partecipata SeMS S.r.l. al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 2.658, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano ad Euro 3.703 e, nella voce "Crediti verso controllante" è rilevato un credito di Euro 1.226.264, quale saldo positivo del conto corrente di corrispondenza in essere con FNM. La partecipata al 31 dicembre 2015 non ha disponibilità di linee di fido con istituti di credito; i Soci non hanno impegni contrattuali di finanziamento della partecipata, tuttavia FNM ha concesso una linea di finanziamento di Euro 7 milioni per far fronte ad eventuali esigenze di elasticità di cassa. L'ammontare della linea di fido concessa dalla nostra Società non risulta – come si evince dai dati sopra citati – utilizzata al 31 dicembre 2015.

È da rilevare come l'effettuazione dell'attività di *car sharing* a condizioni in grado di garantire l'equilibrio economico, grazie al supporto di Regione Lombardia, dipenda dall'esito dell'eventuale procedura di selezione dell'operatore da parte di FERROVIENORD S.p.A. Nel medio termine, senza affidamento dell'incarico da parte di FERROVIENORD S.p.A., si aprirebbe una tematica di continuità aziendale anche a causa della progressiva riduzione dell'attività di noleggio. Le considerazioni espresse dagli Amministratori in relazione all'elevata possibilità di risultare aggiudicatari del servizio, e il contenuto valore del capitale investito destinato alle due attività a rischio di continuità rispetto al livello di capitalizzazione della partecipata, fanno ritenere che la tematica di continuità aziendale debba essere considerata solo in prospettiva di medio termine. Il ritardo nella sottoscrizione, o la mancata aggiudicazione, del servizio di *car sharing* potrebbe determinare un aggravamento delle perdite e non può far escludere che il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo debba essere rimodulato con conseguente effetto sulle capacità della società di mantenere autonomamente l'equilibrio economico.

Ciò renderebbe necessario, a giudizio degli Amministratori, il ricorso indifferibile ad un intervento da parte dei Soci, ovvero, in alternativa, alla messa in liquidazione della Società. Pur nel contesto di tali incertezze, alla luce dei fatti sopra esposti, ed in particolare del fatto che si ritiene ragionevole che SeMS possa ritenersi aggiudicataria del servizio di *car sharing* da parte di FERROVIENORD S.p.A., gli Amministratori ritengono che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, sia rappresentativo della reale situazione aziendale e che alla data di chiusura dell'esercizio risulti verificato il presupposto della continuità aziendale nell'orizzonte temporale di 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio.

6. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI FNM S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Nello svolgimento delle proprie attività, la Società ed il Gruppo sono esposti a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale oltre a quelli specifici dei settori operativi in cui vengono sviluppate le *operation*, a cui si aggiungono i rischi derivanti da scelte strategiche e quelli interni di gestione. FNM S.p.A. nel corso del 2014 ha predisposto ed adottato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, un processo di *Risk Management* finalizzato all'individuazione e alla gestione delle diverse tipologie di rischio alle quali la Società ed il Gruppo risultano essere esposti sia in relazione al contesto esterno di riferimento nonché alle specifiche caratteristiche tecnico-operative dei diversi settori in cui operano le società partecipate.

Lo scopo principale del processo è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari, a valutarne i potenziali effetti negativi e ad intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

A tal fine FNM S.p.A. si è dotata di un modello di rischio e di una metodologia di rilevazione che assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto complessivo, probabilità di accadimento e livello di controllo.

Con il coordinamento del *Risk Committee* i *Process Owner* identificati individuano e valutano i rischi di competenza attraverso un processo di *Risk Self Assessment* e forniscono una prima indicazione delle azioni di mitigazioni ad essi associate. I risultati del processo sono successivamente consolidati a livello centrale in una mappatura, dove i rischi vengono prioritizzati in funzione dello *scoring* risultante e aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata dei rischi stessi.

I risultati delle attività sopra riportate sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e tramessi per informativa al Comitato Controllo e Rischi, alla funzione di Internal Audit ed ai *Process Owner* identificati.

Nel corso del 2015 si è concluso il progetto "Aggiornamento dell'*assessment* dei rischi aziendali" del Gruppo FNM. Tale attività è stata sviluppata con l'obiettivo di:

- garantire una migliore comprensione dei rischi a cui potrebbe essere esposto il Gruppo e, conseguentemente, della potenziale materialità degli stessi sui risultati della Capogruppo;
- identificare le azioni di miglioramento da implementare sulle soluzioni di prevenzione e protezione in essere;
- valutare eventuali margini di miglioramento degli attuali programmi di copertura assicurativa in essere.

La metodologia di progetto seguita è in linea con quanto indicato dalla norma ISO 31000:2009.

Il documento prodotto è stato approvato dal *Risk Committee* in data 9 dicembre 2015 ed è stato presentato durante la riunione del Comitato Controllo e Rischi del 1 febbraio 2016. L'iter si è concluso con l'approvazione odierna da parte del Consiglio di Amministrazione di FNM.

Si forniscono di seguito i principali scenari di rischio, identificando separatamente quelli comuni ai vari settori operativi rispetto a quelli propri di ciascun settore.

Infine, con riferimento a specifici rischi finanziari ed a più dettagliate analisi sul rischio di credito e di liquidità, si rimanda alle Note al bilancio separato (Nota 34) e al bilancio consolidato (Nota 42).

RISCHI COMUNI AI SETTORI OPERATIVI

Incertezza del quadro normativo e regolamentare

Il Gruppo FNM opera prevalentemente nel settore del trasporto pubblico locale (TPL) su ferrovia e, in misura assai minore, automobilistico. Tale settore è caratterizzato da una notevole complessità normativa e regolamentare e, da oltre dieci anni, è oggetto di un processo di profonda e radicale trasformazione non sempre privo di incertezze interpretative ed applicative e, comunque, lungi dal considerarsi stabilizzato.

Specificatamente, con riferimento al trasporto ferroviario, Regione Lombardia e Trenord S.r.l. hanno sottoscritto in data 13 aprile 2015 il nuovo Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, per il periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2020.

In data 15 febbraio 2016 è intervenuto, invece, il rinnovo al 31 ottobre 2060 della concessione in capo a FERROVIENORD, mentre in data 16 marzo è stato sottoscritto il nuovo Contratto di Servizio, con durata dal 18 marzo 2016 al 31 dicembre 2022, in capo alla medesima società, secondo quanto già descritto precedentemente al paragrafo 5.1 "Trasporto Pubblico Locale – FERROVIENORD S.p.A."

Con riferimento al trasporto su gomma e, conseguentemente, alle attività di TPL del Gruppo tramite FNM Autoservizi S.p.A. e ASF Autolinee S.r.l., pur nell'incertezza derivante dalla gestione in proroga delle concessioni per le province di Brescia e Varese, rispettivamente al 30 giugno 2016 ed al 31 marzo 2017 (per la sola FNM Autoservizi S.p.A.) e del Contratto di Servizio per la provincia di Como al 30 giugno 2016 (per entrambe le società partecipate), il rischio della mancata assegnazione/rinnovo è condiviso dalla totalità dei concorrenti in quanto, in tale ipotesi, i costi del Gruppo si ridurrebbero per effetto delle previsioni normative di subentro del nuovo operatore nella fruizione dei mezzi e del personale.

Sicurezza del servizio e della rete

Il rischio della sicurezza deve essere declinato nella specifica problematica legata alla sicurezza della circolazione (*safety*) e delle persone e beni (*security*).

Per entrambi gli ambiti, i settori operativi del Gruppo sono soggetti ad alta regolamentazione da un punto di vista della gestione delle *operation* nonché soggetti a numerosi controlli effettuati dagli organi di vigilanza del Ministero dei Trasporti.

Il mancato adempimento delle regolamentazioni in essere, oltre ad esporre il Gruppo al rischio di contenziosi, può determinare la perdita di reputazione dei confronti dei Concedenti e dei Clienti, con rischio di compromissione dell'economicità dei Contratti di Servizio.

Con riferimento specifico a FERROVIENORD, la progressiva installazione dei Sistemi di *Train Stop* (SCMT e SSC) su tutta la rete incrementerà notevolmente il livello di sicurezza garantito.

Anche la progressiva disponibilità del nuovo materiale rotabile tecnologicamente più avanzato concorrerà all'ulteriore incremento della sicurezza della circolazione.

Le funzioni interne coadiuvate da consulenti in materie specialistiche, mantengono un costante aggiornamento sulle evoluzioni normative per consentire il progressivo adeguamento dei processi e delle procedure alle nuove esigenze, lo sviluppo tempestivo del training al personale per rendere operativi gli adeguamenti; rilevante peso hanno poi le attività di controllo e di auditing interno per la verifica continuativa della qualità del servizio rispetto ai vincoli procedurali e di processo imposti dall'evoluzione normativa.

La sicurezza di persone e beni è monitorata costantemente con riferimento ad aggressioni e ad atti di vandalismo, ma anche considerando la percezione della sicurezza dei passeggeri e del personale dipendente.

Mancato rispetto degli impegni con il Concedente

L'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente o la compromissione dell'immagine del Gruppo per la riduzione della qualità del servizio prestato, rappresentano un rischio significativo per il mantenimento dell'economicità dei contratti di servizio a causa del rischio di addebito di penali contrattuali.

A fronte di tale rischio, il Gruppo opera continuamente nel monitoraggio della qualità del servizio prestato al Concedente (con riferimento ai parametri quantitativi e qualitativi definiti nei contratti di servizio) ed al Cliente (con riferimento al suo livello di soddisfazione percepita sulla qualità e sicurezza del servizio), sia tramite controlli continuativi sulle procedure e processi, effettuati dalle funzioni interne preposte e da enti esterni, che con attività di training al personale per garantire alti standard di servizio, nonché tramite revisioni sistematiche delle procedure e processi operativi volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio prestato e della sicurezza del personale del Gruppo.

Rischi connessi a rapporti con dipendenti

Il costo del lavoro rappresenta un fattore rilevante della produzione per i tre principali settori operativi. La necessità di mantenere i livelli di servizio coerenti con le aspettative del Concedente e del Cliente e la complessità della regolamentazione giuslavoristica determinano una limitata flessibilità nella gestione della risorsa lavoro; incrementi significativi del costo unitario della risorsa, potrebbero quindi incidere significativamente sulla redditività del Gruppo essendo limitata la possibilità di ridurre l'impiego della forza lavoro a parità di qualità ed efficienza delle *operation*.

Da questo punto di vista, il Gruppo ritiene prioritario il mantenimento di un dialogo costruttivo con il personale e le organizzazioni sindacali per garantire il soddisfacimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi produttivi con piena assunzione della responsabilità sociale, della sicurezza del lavoro e della garanzia dell'occupazione pur in periodi recessivi.

RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

La gestione della manutenzione della rete ferroviaria, gestita da FERROVIENORD sulla base di un Contratto di Servizio come più sopra richiamato, non presenta particolari aree di rischiosità in quanto risulta un servizio regolato da norme estremamente stringenti relative alla sicurezza delle stazioni e della rete e da una programmazione puntuale degli interventi finanziati concertata con il Concedente.

Si segnala tuttavia che, per quanto riguarda la programmazione di azioni migliorative sulla rete volte all'incremento dell'efficienza del servizio e dell'economicità del rinnovo della rete stessa, il Gruppo affronta un rischio di poca visibilità dei finanziamenti a lungo termine e di dipendenza dalle disponibilità finanziarie dell'operatore pubblico, anch'esse influenzate anche da variabili esogene difficilmente controllabili.

RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO TRASPORTO PASSEGGERI SU ROTAIA

Rischi legati alle politiche tariffarie

Storicamente le aziende operanti nel TPL in Italia hanno avuto una dinamica tariffaria che non ha consentito alcun progressivo avvicinamento a quelle praticate in altri Stati europei con il risultato che le tariffe attualmente in vigore, riconosciute dai contratti di servizio, si attestano su valori notevolmente inferiori.

Un contributo per la risoluzione di tale problematica è fornito dalla politica tariffaria prevista dal Patto per il TPL siglato nel 2009 dalla Regione Lombardia con gli operatori del settore, che prevede incrementi non solo legati al recupero dell'inflazione, ma anche a un effettivo miglioramento della qualità del servizio.

Una quota significativa dei ricavi del segmento operativo del Trasporto Passeggeri su rotaia è rappresentato da biglietti ed abbonamenti, pur nel panorama di un settore fortemente influenzato da esigenze di carattere sociale e dunque sostenuto da contributi pubblici. I ricavi che derivano dalle tariffe, infatti, coprono solo una parte dei costi di gestione del servizio. Il legislatore nazionale ha definito come livello adeguato una copertura dei costi di gestione del trasporto con ricavi del traffico pari ad almeno il 35%. Trenord garantisce, con ricavi da biglietti ed abbonamenti, una copertura dei costi operativi pari a circa il 40%.

In tale contesto l'evoluzione normativa precedentemente descritta implicherà che la partecipata monitori l'equilibrio economico in funzione degli obblighi di servizio assunti.

Rischio di evasione tariffaria

Trenord garantisce con i ricavi da biglietti ed abbonamenti una copertura pari a circa il 40% dei costi.

L'evasione tariffaria rappresenta, pertanto, per il Gruppo un rischio di redditività rilevante che, in situazione di crisi economica persistente, diventa ancor più significativo.

Per affrontare tale rischio, Trenord ha realizzato anche nel corso del 2015 un'attività di controllo sia a bordo delle principali direttrici che a terra anche mediante la chiusura con tornelli delle principali stazioni della rete, collegata al Sistema di Bigliettazione Magnetica Elettronica (SBME), e la dotazione di palmari a tutto il personale viaggiante.

Sono state inoltre effettuate verifiche specifiche sulle tratte maggiormente a rischio con interventi mirati sulle fasce orarie a maggior rischio oltre che sulle tratte caratterizzate dalla maggior affluenza per EXPO; a partire dal mese di settembre 2015, poi, è stata effettuata un'attività sperimentale di maggior incremento nelle risorse coinvolte direttamente e soprattutto a supporto dei processi di controlleria, con un risultato positivo anche dal punto di vista dell'evasione.

RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO TRASPORTO PASSEGGERI AUTOMOBILISTICO

Rischio di incremento del costo del carburante

La variabile "prezzo del gasolio per autotrazione" condiziona significativamente la redditività del trasporto automobilistico, come dimostrato dall'andamento negli esercizi della partecipata FNM Autoservizi e ASF Autolinee, in quanto il gasolio rappresenta un fattore produttivo fondamentale; nel contesto di incertezza presentato nel precedente paragrafo "Rischi comuni ai settori operativi – Incertezza del quadro normativo e regolamentare", l'impossibilità di governare questa variabile esogena può essere contrastata esclusivamente con proposte di revisione del servizio coerenti con le dinamiche dei costi del gasolio.

RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO TRASPORTO MERCI SU ROTAIA

Riduzione del flusso di traffico

Qualsiasi variabile esogena o endogena che determina una riduzione dei flussi di traffico merci ha un impatto sul settore operativo in esame. Fattori esogeni non controllabili che possono incidere sul flusso di traffico sono rappresentati dalla recessione, dall'andamento del prezzo del petrolio ed in generale del costo del trasporto che incidono sulla propensione al movimento delle merci. L'impatto del rischio in esame è prevalentemente economico con riduzione delle vendite e della redditività.

Il disimpegno del Gruppo da tale settore di trasporto, perfezionatosi nell'esercizio 2010 con la cessione del controllo di DB Schenker Rail Italia a terzi, ha permesso di ridurre l'impatto potenziale di tale rischio sulla redditività del Gruppo.

RISCHI TIPICI DEGLI ALTRI SETTORI OPERATIVI

Rischio di peggioramento della congiuntura macroeconomica e di tagli alla spesa pubblica

Con riferimento alle attività di consulenza IT sviluppate dal Gruppo tramite NordCom, in relazione ai rischi operativi, è da rilevare come lo sviluppo dell'attività IT con clienti terzi e Pubblica Amministrazione sia condizionato da variabili esogene non controllabili quali la congiuntura macroeconomica e il potere di spesa della Pubblica Amministrazione stessa: a fronte della impossibilità di governare questa variabile, NordCom mantiene una struttura di costi flessibile in modo da potere ridurre eventuali impatti sulla redditività connessi al calo dei ricavi sviluppati con tali controparti.

Rischio di prezzo

Con riferimento all'attività di gestione della *merchant line* Mendrisio Cagno, il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla incertezza sulla determinazione del costo di accesso alla rete che potrebbe essere addebitato dal gestore svizzero (*flat rate*) tramite conguagli che potrebbero essere difficilmente ribaltabili ai Clienti qualora gli stessi siano definiti con ritardo rispetto alle tempistiche di fatturazione attiva ai Clienti stessi.

Rischio di dipendenza da finanziamento pubblico

I risultati economico-reddituali di SeMS sono sostanzialmente influenzati dai contributi riconosciuti dalla Cassa Depositi e Prestiti e utilizzati nei precedenti esercizi dalla partecipata per il finanziamento parziale dell'acquisizione di veicoli bimodali ad impatto ambientale basso o nullo.

La riduzione dei contributi pubblici a sostegno della mobilità sostenibile ed il loro progressivo esaurimento non rappresenta un significativo ostacolo allo sviluppo delle attività in quanto e nella misura in cui gli altri rami dell'attività si sviluppino in modo adeguato come da previsioni.

È da rilevare inoltre come l'attività di supporto al *car sharing* da parte di Regione Lombardia, dipenda da accordi contrattuali scaduti al 31 dicembre 2015; nel medio termine, senza affidamento dell'incarico di gestore del servizio da parte di FERROVIENORD S.p.A., si aprirebbe una tematica di continuità aziendale anche a causa della progressiva riduzione dell'attività di noleggio. Le considerazioni espresse dagli Amministratori in relazione all'elevata possibilità di risultare aggiudicatari del servizio, e il contenuto valore del capitale investito destinato alle due attività a rischio di continuità rispetto al livello di capitalizzazione della partecipata, fanno ritenere che la tematica di continuità aziendale debba essere considerata solo in prospettiva di medio termine.

7. CORPORATE GOVERNANCE DI FNM S.p.A.

Il governo societario di FNM S.p.A. è fondato sul sistema tradizionale: gli organi societari sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e, quale organo esterno, la Società di Revisione.

FNM S.p.A. adotta un sistema di governo societario conforme a quanto previsto dalla Legge e dalla normativa CONSOB in vigore, allineato ai contenuti del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana S.p.A. e alle *best practice* nazionali ed internazionali.

FNM S.p.A. esercita in particolare attività di direzione e coordinamento nei confronti di alcune delle proprie società controllate, dirette e indirette, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni normative attualmente vigenti e dagli accordi societari con i *partners* (società soggette a direzione e coordinamento).

FNM S.p.A. detiene anche partecipazioni in società che garantiscono la presenza del Gruppo in attività coerenti con l'oggetto sociale e in settori complementari al proprio *core business*.

Il sistema di governo societario adottato da FNM S.p.A. è orientato al rispetto della normativa vigente, alla massimizzazione del valore per gli Azionisti, al controllo dei rischi di impresa, alla trasparenza nei confronti del mercato ed al contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato. Si tratta di un sistema di regole fatte proprie e coerenti con i principi del Codice Etico del Gruppo FNM.

Formano parte integrante le seguenti procedure già in adozione nel gruppo:

- Regolamento di *Governance*;
- Linee guida Codice di Autodisciplina di FNM S.p.A.;
- Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate;
- Regolamento Gestione delle Informazioni privilegiate;
- Codice di Comportamento sull'*Internal Dealing*;
- Codice Etico e di Comportamento;
- Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001;
- Regolamento Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, contestualmente all'approvazione del presente bilancio, ha approvato la Relazione annuale sul governo societario, alla quale si fa in questa sede integrale rinvio per una dettagliata illustrazione del sistema di *governance* di FNM S.p.A.

La Relazione è consultabile sul sito della società all'indirizzo www.fnmgroup.it (sezione Trasparenza).

8.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI FNM S.p.A.

8.1

SINTESI DEI DATI ECONOMICI

L'utile dell'esercizio ammonta ad Euro 15.174.817, in diminuzione di Euro 3.549.513 rispetto al risultato di Euro 18.724.330 conseguito nell'esercizio 2014, principalmente in relazione alla rilevazione di un onere finanziario non ricorrente di Euro 2.562.298, nonché alla diminuzione dei dividendi percepiti da partecipate (Euro 4.331.670 rispetto ad Euro 5.921.809 del 2014).

L'**utile da operazioni in continuità** risulta pari ad Euro 15.174.817 rispetto ad Euro 18.724.330 dell'esercizio precedente.

L'**utile netto da operazioni discontinue** risulta pari a zero come nell'esercizio 2014.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato dell'esercizio, raffrontato con quello dell'esercizio 2014, con indicazione degli scostamenti in valore assoluto ed in percentuale.

Importi in migliaia di euro	2014	2013	Differenza	Differenza %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.769	52.565	7.204	13,70%
Altri ricavi e proventi	3.753	4.575	(822)	-17,97%
VALORE DELLA PRODUZIONE	63.522	57.140	6.382	11,17%
Costi esterni operativi	(20.698)	(18.229)	(2.469)	13,54%
VALORE AGGIUNTO	42.824	38.911	3.913	10,06%
Costi del personale *	(11.660)	(10.908)	(752)	6,89%
Ammortamenti e accantonamenti	(16.058)	(13.489)	(2.569)	19,05%
RISULTATO OPERATIVO	15.106	14.514	592	4,08%
Risultato della gestione finanziaria	5.724	7.994	(2.270)	-28,40%
Proventi da operazioni non ricorrenti (indennizzo assicurativo)	-	169	(169)	n/a
Costi da operazioni non ricorrenti (svalutazione credito finanziario)	(2.562)	-	(2.562)	n/a
RISULTATO ANTE IMPOSTE	18.268	22.677	(4.409)	-19,44%
Imposte sul reddito	(3.093)	(3.953)	860	-21,76%
UTILE DA OPERAZIONI IN CONTINUITA'	15.175	18.724	(3.549)	-18,95%
UTILE DA OPERAZIONI DISCONTINUE	-	-	-	0,00%
UTILE COMPLESSIVO	15.175	18.724	(3.549)	-18,95%

* include il costo per collaboratori a progetto

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** aumentano rispetto al 2014 di 7,204 milioni di Euro; le principali variazioni sono di seguito dettagliate:

- i ricavi per il noleggio di rotabili aumentano di 7,1 milioni di Euro in relazione al noleggio a Trenord di 8 rotabili CORADIA, immessi progressivamente in servizio a partire dal quarto trimestre 2014 (6,642 milioni di Euro), nonché per l'incremento dei canoni fatturati alla stessa Trenord per la manutenzione di 8 rotabili tipo CSA (442 migliaia di Euro);
- i corrispettivi per prestazioni di service aumentano di 0,9 milioni di Euro; la differente modalità di erogazione da parte di Regione Lombardia dei contributi a copertura del rinnovo CCNL Autoferrotranvieri, commentata con riferimento alla voce "altri ricavi e proventi", ha reso infatti necessaria un'integrazione del corrispettivo riconosciuto a FNM dalle partecipate FERROVIENORD, Trenord e Ferrovie Nord Milano Autoservizi;
- i proventi per la vendita di spazi pubblicitari diminuiscono di 162 migliaia di Euro in relazione alla cessazione, avvenuta in data 30 settembre 2014, del contratto con RCS.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 3,753 milioni di Euro rispetto ai 4,575 milioni di Euro del 2014. Al riguardo si evidenzia che a partire dal presente esercizio i contributi a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri non sono più erogati da Regione Lombardia a FNM, ma alle società del Gruppo con le quali la Regione ha in essere un Contratto di Servizio e per le quali la Capogruppo svolge attività di *service*; nell'esercizio comparativo 2014 tali contributi ammontavano a 901 migliaia di Euro. In relazione a tale fattispecie, la Capogruppo ha riaddebitato 0,9 milioni di Euro a Trenord, FERROVIENORD e Ferrovie Nord Milano Autoservizi come meglio spiegato al precedente paragrafo.

I **costi esterni operativi** aumentano di 2,469 milioni di Euro, passando da 18,229 milioni di Euro a 20,698 milioni di Euro, principalmente a seguito delle seguenti variazioni:

- le spese per la manutenzione di rotabili aumentano di 2.162 migliaia di Euro per maggiori costi sostenuti per la manutenzione relativa agli 8 rotabili CORADIA (1.725 migliaia di Euro) entrati progressivamente in servizio a partire dal quarto trimestre 2014, nonché per l'attività manutentiva effettuata da Alstom sugli 8 rotabili tipo CSA, a seguito dell'inizio del periodo "fuori garanzia" (427 migliaia di Euro);
- le spese di comunicazione aumentano di 236 mila Euro in relazione alle iniziative collegate ad EXPO 2015 ed al convegno UITP.

I **costi del personale**, inclusivi dei costi per collaboratori a progetto, aumentano di 752 migliaia di Euro per il pagamento di retribuzioni connesse alla risoluzione consensuale del rapporto con dipendenti (879 migliaia di Euro), per l'aumento del numero medio dei dipendenti, che passano da 163 a 168 unità, nonché per gli importi erogati come *una tantum* a copertura del periodo di vacanza contrattuale, commentati al precedente paragrafo 4.5.2. In tale ambito si ricorda che, in data 28 novembre 2015, è stato sottoscritto tra le Organizzazioni di categoria e le Organizzazioni Sindacali l'accordo per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri che ha una durata triennale con decorrenza 1° gennaio 2015 e scadenza il 31 dicembre 2017: di conseguenza si è proceduto a rilasciare a conto economico la quota parte del fondo oneri stanziato in esercizi precedenti eccedente l'effettivo onere posto a carico della Società, al netto degli importi connessi al riconoscimento di quote una tantum, pari a 466 mila Euro.

Gli **ammortamenti e accantonamenti** aumentano di 2,569 milioni di Euro rispetto al 2014 principalmente in relazione all'ammortamento degli 8 convogli CORADIA entrati in esercizio progressivamente dall'ultimo trimestre 2014.

Il **risultato operativo**, determinato dall'effetto combinato degli andamenti delle categorie di ricavo e costo precedentemente commentati, risulta pari a 15,106 milioni di Euro rispetto ai 14,514 milioni di Euro dell'esercizio 2014, con un miglioramento di 0,592 milioni di Euro, pari al 4,1%.

Il **risultato della gestione finanziaria** ammonta a 5,724 milioni di Euro, in diminuzione di 2,270 milioni di Euro rispetto ai 7,994 milioni di Euro del 2014, principalmente a seguito della percezione di dividendi da partecipate per complessivi 4,332 milioni di Euro (più precisamente: 3,632 milioni di Euro da parte di NORD ENERGIA S.p.A. e 700 migliaia di Euro da parte di Omnibus Partecipazioni S.r.l.), rispetto ai 5,922 milioni di Euro distribuiti nel 2014 da NORD ENERGIA S.p.A. (5,393 milioni di Euro), Omnibus Partecipazioni S.r.l. (397 migliaia di Euro) e SeMS S.r.l. (131 migliaia di Euro); nella seguente tabella sono dettagliate le voci che determinano il risultato della gestione finanziaria:

Importi in migliaia di euro	2015	2014	Differenza
Dividendi	4.332	5.922	(1.590)
Proventi ed oneri finanziari gestione liquidità	133	857	(724)
Proventi da finanziamenti a partecipate	13	54	(41)
Proventi ed oneri finanziari leasing finanziari	1.250	1.291	(41)
Proventi contratto gestione speciale tesoreria	437	-	437
Interessi su prestito obbligazionario	(407)	-	(407)
Altri proventi ed oneri finanziari	(34)	(130)	96
Risultato della gestione finanziaria	5.724	7.994	(2.270)

La Società gestisce la liquidità delle altre società del Gruppo in *cash pooling*; pertanto, a fronte di disponibilità su depositi bancari pari a 75,4 milioni di Euro, al netto dei debiti verso banche a breve termine pari a 35 milioni di Euro, FNM ha crediti in c/c di corrispondenza per 0,5 milioni di Euro (20,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e debiti in c/c di corrispondenza per 45,1 milioni di Euro, di cui 30,5 milioni di Euro verso FERROVIENORD, 9,5 milioni di Euro verso NORD ENERGIA e 3,0 milioni di Euro verso NordCom.

I proventi finanziari maturati su conti correnti bancari e depositi sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di 724 migliaia di Euro per la diminuzione del tasso medio di remunerazione del capitale (0,452% rispetto all'1,399% del 2014) e per la minore liquidità media disponibile (29,1 milioni di Euro rispetto ai 59,1 milioni di Euro del 2014).

Il risultato della gestione finanziaria include 407 migliaia di Euro di interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario "FNM S.p.A. 2015 - 2020", i cui elementi essenziali sono descritti nel paragrafo 8.3. "Investimenti", nonché 437 migliaia di Euro, quali proventi derivanti dal Contratto di gestione della tesoreria, sottoscritto con Finlombarda, anch'esso dettagliato nel paragrafo 8.3.

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, cui si rimanda, le attività operative hanno generato liquidità per 23,9 milioni di Euro, le attività d'investimento hanno assorbito risorse finanziarie per 76,0 milioni di Euro, mentre l'attività di finanziamento ha generato liquidità in misura pari a 115,7 milioni di Euro.

Nell'esercizio è stato rilevato un **onere finanziario non ricorrente**, pari a 2,562 milioni di Euro, che recepisce gli effetti economici dell'atto transattivo con Trenord, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ad esito del quale la partecipata restituirà a FNM 3 locomotive tipo 660, non funzionali, a fronte della corresponsione di una penale di 925 migliaia di Euro, inferiore rispetto al credito finanziario iscritto in bilancio (pari a 3,487 milioni di Euro).

Il **risultato ante imposte** risulta pari a 18,268 milioni di Euro rispetto ai 22,677 dell'esercizio 2014.

Le **imposte sul reddito** passano da 3,953 a 3,093 milioni di Euro. In tale ambito si evidenzia che l'onere per IRAP diminuisce di 292 migliaia di Euro in relazione alle modifiche normative introdotte dal comma 20 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2015, che ha modificato l'art.11 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 ("Decreto IRAP"): conseguentemente, a partire dal periodo d'imposta 2015, è ammessa in deduzione, ai fini IRAP, la differenza tra il costo complessivo per il personale a tempo indeterminato e le altre deduzioni già previste in relazione ai costi per il personale.

8.2

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA E INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata dell'esercizio e di quello precedente:

Importi in migliaia di euro	2015	2014	Differenza
Crediti correnti	51.674	41.767	9.907
Debiti correnti	(71.968)	(61.788)	(10.180)
<i>Capitale Circolante Netto</i>	<i>(20.294)</i>	<i>(20.021)</i>	<i>(273)</i>
Capitale immobilizzato netto	249.574	217.241	32.333
Partecipazioni	68.576	68.576	-
Crediti non correnti	28.823	30.903	(2.080)
Fondi e debiti non correnti	(22.222)	(25.195)	2.973
CAPITALE INVESTITO NETTO	304.457	271.504	32.953
<i>Mezzi propri</i>	<i>321.344</i>	<i>312.271</i>	<i>9.073</i>
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	<i>(16.887)</i>	<i>(40.767)</i>	<i>23.880</i>
TOTALE FONTI	304.457	271.504	32.953

Nella seguente tabella vengono riportati alcuni indicatori sintetici di risultato:

Importi in migliaia di euro	2015	2014	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	63.522	57.140	6.382	11,2%
Risultato operativo (al lordo di operazioni non ricorrenti)	15.106	14.514	592	4,1%
Utile netto	15.175	18.724	(3.549)	-19,0%
Patrimonio netto (A)	321.344	312.271	9.073	2,9%
Indebitamento finanziario netto (B) *	(16.887)	(40.767)	23.880	-58,6%
Capitale investito netto (A+B)	304.457	271.504	32.953	12,1%
ROS	23,78%	25,40%		
ROI	4,96%	5,35%		
ROE	4,72%	6,00%		
Liquidità primaria	1,38	1,32		
Margine di tesoreria	60.301	26.906	33.395	124,1%

* La composizione di tale voce è dettagliata nella nota 13 al bilancio separato

8.3

INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano globalmente a 48,423 milioni di Euro rispetto ai 69,417 milioni di Euro del 2014 e si riferiscono principalmente:

- 23,763 milioni di Euro ad acconti per la fornitura di 7 rotabili tipo TSR;
- 22,876 milioni di Euro ad acconti per la fornitura di 10 convogli Coradia, dei quali 5 immessi in servizio nel corso dell'esercizio;
- 1,574 milioni di Euro all'attivazione di moduli aggiuntivi del software gestionale SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord.

Al riguardo si ricorda che FNM ha sottoscritto nel periodo 2012 – 2014 contratti di fornitura di materiale rotabile per circa 180 milioni di Euro; la Società, al fine di ottimizzare la struttura finanziaria di Gruppo, ha inoltrato una richiesta di finanziamento alla Banca Europea degli Investimenti (BEI) per il tramite di Finlombarda S.p.A.; nel corso del 2014 BEI ha finalizzato la propria istruttoria tecnico-economica deliberando la concessione a Finlombarda S.p.A. di un finanziamento pari a 58 milioni di Euro.

Conseguentemente, in data 16 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione di FNM S.p.A., ha deliberato di procedere all'effettuazione dell'operazione di finanziamento con Finlombarda S.p.A, articolata come di seguito dettagliato:

- la sottoscrizione di un accordo quadro di finanziamento tra Finlombarda S.p.A. e FNM per un importo di Euro 58.000.000,00;
- l'emissione di un prestito obbligazionario da parte di FNM per l'intero importo del finanziamento e la sua integrale sottoscrizione da parte di Finlombarda S.p.A. in esecuzione dell'accordo quadro;
- l'affidamento a Finlombarda S.p.A. di un mandato di gestione delle somme erogate nelle more del loro utilizzo, il tutto mediante convenzione collegata all'accordo quadro;
- la costituzione, da parte di FNM, di una garanzia per l'adempimento delle obbligazioni di pagamento e restituzione derivanti dal prestito obbligazionario o, comunque, dall'accordo quadro.

Con la sottoscrizione dell'accordo quadro, avvenuta in data 16 giugno 2015, FNM si è impegnata ad emettere titoli obbligazionari per un importo di Euro 58.000.000,00 e Finlombarda S.p.A. si è impegnata a sua volta, utilizzando la provvista BEI, a sottoscrivere l'intero prestito obbligazionario, contestualmente alla sua quotazione sul mercato EXTRAMOT.

In data 1° luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione di FNM S.p.A. ha approvato l'emissione del prestito obbligazionario denominato "FNM S.p.A. 2015 – 2020", avente le seguenti caratteristiche:

- emissione di 580 titoli di valore nominale e taglio di Euro 100.000,00 ciascuno, con lotto minimo di sottoscrizione pari ad una obbligazione e, quindi, ad Euro 100.000,00;
- data di scadenza fissata a cinque anni dalla data di emissione;
- rimborso alla pari, al 100% del valore nominale, alla data di scadenza,
- tasso variabile pari all'Euribor semestrale con base 360, maggiorato di 150 b.p., con cedole semestrali.

In data 17 luglio 2015 FNM ha pubblicato sul proprio sito internet il documento di ammissione alla negoziazione contenente al suo interno il regolamento del Prestito Obbligazionario; in data 20 luglio 2015 Borsa Italiana ha pubblicato l'avviso di inizio delle negoziazioni, fissato per il 21 luglio 2015.

Pertanto, in data 21 luglio 2015, Finlombarda S.p.A. ha sottoscritto integralmente il prestito obbligazionario; da tale data le obbligazioni sono quotate sul mercato ExtraMOT Segmento Professionale e immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. venendo assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Contestualmente alla sottoscrizione del prestito obbligazionario, in ottemperanza a quanto previsto nel citato accordo quadro, FNM, a garanzia dell'adempimento degli obblighi di rimborso del capitale a scadenza e di pagamento degli interessi, come sopra determinati, ha ceduto a Finlombarda S.p.A. i propri crediti nei confronti della società Trenord relativi ai canoni di noleggio presenti e futuri, derivanti dai contratti di locazione dei seguenti rotabili:

- 26 convogli tipo TAF;
- 2 convogli TSR, di cui uno a 3 casse ed uno a 5 casse;
- 8 convogli tipo CSA;
- 10 convogli Coradia a 6 casse;
- 7 convogli TSR a 6 casse
- per un importo complessivo pari ad Euro 208.146.820.

Dal momento che FNM ha manifestato l'esigenza di fruire di un servizio di gestione delle eccedenze di cassa rappresentate dalle somme erogate da Finlombarda S.p.A. con la sottoscrizione del prestito e fino al loro utilizzo, con l'obiettivo di ottimizzare il rendimento di dette somme e coprire gli interessi passivi dovuti in base al prestito medesimo, in data 16 giugno 2015 è stato altresì sottoscritto tra le parti un "contratto di gestione speciale di tesoreria".

Con la sottoscrizione di tale contratto Finlombarda S.p.A si impegna a:

- riconoscere a FNM un rendimento minimo garantito pari al tasso di interesse sopra indicato;
- corrispondere gli interessi riconosciuti su base semestrale.

Proprio in considerazione degli obblighi assunti da Finlombarda S.p.A. con riferimento al rendimento minimo, il contratto di tesoreria non fissa vincoli rispetto alla natura e tipologia degli investimenti. È stato altresì previsto che l'eventuale maggior rendimento della gestione verrà riconosciuto a FNM in misura pari al 75% di quanto maturato, mentre la restante quota dell'eventuale maggior rendimento della gestione, pari al 25%, rappresenta il corrispettivo di natura variabile riconosciuto a favore di Finlombarda S.p.A. per le attività finalizzate alla gestione delle eccedenze di cassa derivanti dall'operazione. Nel caso la gestione delle somme non determini alcun maggior rendimento, non sarà dovuto a Finlombarda S.p.A. alcun corrispettivo per la gestione del servizio.

In tale ambito si ricorda che il prestito prevede il rispetto di *covenants*, allineati alla prassi di mercato, quali il mantenimento del rapporto tra posizione finanziaria netta (PFN) su patrimonio netto non superiore a 1 e EBITDA su oneri finanziari netti non inferiore a 6. In caso di mancato rispetto dei suddetti *covenants* le controparti potranno considerare la Società decaduta dal beneficio del termine, circostanza che potrebbe dare luogo al rimborso anticipato dell'intero prestito.

Alla data di chiusura del bilancio tali *covenants* risultano rispettati.

Per completezza di informativa, si segnala che i flussi di liquidità destinati al rimborso del prestito obbligazionario sono rappresentati dall'incasso di crediti per canoni e corrispettivi derivanti dai contratti di locazione pluriennale di materiale rotabile, stipulati con Trenord e individuati al momento dell'emissione del prestito obbligazionario per un importo complessivo di Euro 208.146.820.

L'esistenza e l'esigibilità di tali crediti è rappresentata dall'esistenza di contratti di noleggio stipulati con Trenord S.r.l. per consentirle di adempiere agli obblighi di rinnovo del materiale rotabile previsti nel Contratto di Servizio.

Dalla stabilità dell'affidamento del servizio a Trenord, deriva la durevole esigenza di tale società di utilizzare il materiale rotabile già oggi messo a disposizione da FNM; in altre parole, FNM continuerà a concedere in locazione a Trenord, almeno sino alla fine dell'anno 2020 (data di scadenza dell'attuale Contratto di Servizio ferroviario intestato a Trenord), il materiale rotabile di sua proprietà, vedendo così garantita una delle principali fonti di ricavi della Società.

A ciò va aggiunto che, qualora al termine dell'anzidetto contratto di servizio (vale a dire al 31 dicembre 2020) il servizio TPL venga affidato dalla Regione a operatore diverso da Trenord, tale circostanza potrà influire sui risultati economici di Trenord (e dunque sulla remuneratività in termini di utili della partecipazione di FNM) ma non determinerà, di per sé, una flessione dei ricavi da canone percepiti dall'Emittente.

Infatti, la Legge Regionale n. 6/2012, all'art. 34, comma 1 stabilisce che l'impresa ferroviaria uscente affidataria del servizio (o altro soggetto che ne abbia la disponibilità a qualsivoglia titolo) devono mettere a disposizione della impresa ferroviaria neo-aggiudicataria le dotazioni patrimoniali essenziali allo svolgimento dei servizi oggetto di affidamento individuate ne "le reti, gli impianti e, con riferimento alle caratteristiche del servizio oggetto di affidamento, i depositi, gli impianti di manutenzione ed il materiale rotabile in esercizio sulle linee per la gestione dei servizi di competenza della Regione, nonché i sistemi di bigliettazione elettronica di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c)".

Si segnala che tutti i rotabili in corso di acquisizione saranno locati da FNM a Trenord sulla base di contratti già sottoscritti ed in particolare:

- in data 21 settembre 2012 è stato sottoscritto il contratto n. 16689 avente ad oggetto la locazione di 10 convogli Coradia; la locazione decorre dalla data di entrata in esercizio di ogni convoglio e scade trascorsi cinque anni dalla data di consegna dell'ultimo dei 10 convogli; l'importo complessivo dei canoni nel periodo 2015 - 2020 ammonta a 39,511 milioni di Euro;
- in data 29 aprile 2014 è stato sottoscritto il contratto n. 17006 avente ad oggetto la locazione dei 10 moduli dei convogli Coradia; la locazione decorre dalla data di entrata in esercizio di ogni modulo e scade trascorsi cinque anni dalla data di consegna dell'ultimo dei 10 convogli; l'importo complessivo dei canoni nel periodo 2015 - 2020 ammonta a 6,334 milioni di Euro;
- in data 29 aprile 2014 è stato sottoscritto il contratto n. 17005 avente ad oggetto la locazione di 7 convogli TSR a 6 casse; la locazione decorre dalla data di entrata in esercizio di ogni convoglio e scade il 31 dicembre 2020; l'importo complessivo dei canoni nel periodo 2015 - 2020 ammonta a 43,683 milioni di Euro.

Con riferimento ai noleggi di convogli di tipo Coradia, si rileva che nel mese di febbraio

2016 sono stati consegnati, già con configurazione a 6 casse, gli ultimi 2 convogli Coradia, a completamento della fornitura di 10 convogli di cui al contratto n. 16690 del 24 settembre 2012, e che, nel corso del 2016, sarà effettuata l'operazione di "retrofit" degli 8 convogli attualmente in uso con configurazione a 5 casse, per trasformarli in convogli a 6 casse.

Si evidenzia inoltre che, sempre nel corso del 2016, in ritardo rispetto al piano di fornitura contrattuale, è prevista la consegna dei 7 rotabili di tipo TSR, di cui al contratto n.15504/4 del 30 aprile 2014 con l'ATI AnsaldoBreda – Firema.

Al riguardo si evidenzia che, in esecuzione di delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 1° dicembre 2015, FNM ha sottoscritto in data 28 dicembre 2015 il contratto n. 15504/5 con l'ATI Hitachi Rail Italy S.p.A. – Titagarh Firema Adler S.p.A., esercitando l'opzione per l'acquisto di ulteriori rotabili di tipo TSR a 4 casse, fino ad un numero di 10, per un investimento massimo complessivo di Euro 107.300.571.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società, monitorando l'andamento della fornitura dei rotabili di cui al contratto 15504/4 ed il conseguente piano consegne relative al contratto 15504/5, determinerà il fabbisogno finanziario connesso a tale nuovo investimento, al fine di individuare gli strumenti per ottimizzare la struttura finanziaria dell'operazione, tenendo peraltro conto che le linee di finanziamento disponibili garantiscono la copertura finanziaria dell'investimento stesso.

L'acquisto sopra definito ha la finalità di soddisfare la necessità di Trenord, soggetto gestore del servizio di trasporto ferroviario, di acquisire materiale rotabile (complementare a quello attualmente in esercizio) in tempi brevi, al fine di consentire l'immissione in servizio di nuovi convogli, funzionali al miglior espletamento del servizio conferito da Regione Lombardia con contratto n. 18827 in data 14 aprile 2015 e con scadenza al 31 dicembre 2020.

In particolare, l'acquisizione da parte di FNM e il successivo noleggio a Trenord, consentono a quest'ultima di dare parziale esecuzione all'impegno, previsto dall'articolo 16, comma 9, del citato contratto di servizio, di acquistare ovvero noleggiare nuovo materiale rotabile per almeno 200 milioni di Euro nel periodo di vigenza contrattuale. In tale ambito si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione di Trenord ha deliberato, in data 1° dicembre 2015, di accettare la proposta di FNM in merito al noleggio di TSR a 4 casse, con un canone di locazione per ciascun convoglio TSR pari ad Euro 1.078.248,00 annui; il relativo contratto sarà formalizzato entro il primo semestre 2016.

ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 10 aprile 2015, l'Assemblea degli Azionisti, in data 25 maggio 2015, ha approvato la proposta di bilancio separato della Società e i risultati consolidati per l'esercizio 2014 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 936.216 a riserva legale;
- Euro 6.088.636 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,014 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 11.699.478 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 1° luglio 2015, con data stacco della cedola il 29 giugno 2015 e *record date* il 30 giugno 2015.

L'Assemblea ha altresì proceduto alla nomina, per il triennio 2015-2017, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nelle seguenti persone e con le rispettive cariche:

Consiglio di amministrazione

Andrea Gibelli – Presidente
Gianantonio Battista Arnoldi – Consigliere
Fabrizio Garavaglia – Consigliere
Elinora Pisanti – Consigliere
Vincenzo Soprano – Consigliere

Collegio sindacale

Tiziano Onesti – Presidente
Donatella Bigatti – Sindaco effettivo
Francesco Maria Pavese – Sindaco effettivo
Riccardo Gorelli – Sindaco supplente
Sonia Pugliese – Sindaco supplente

In data 17 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione di FNM S.p.A. ha approvato la proposta di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dirigenziale con effetto di generale transazione novativa con il Direttore generale, ing. Luigi Legnani, a far data dal 31 agosto 2015. La Società ha corrisposto all'ing. Luigi Legnani, a titolo di incentivo all'esodo, una somma lorda pari a 380 migliaia di Euro. Inoltre, subordinatamente alla cessazione del rapporto di lavoro, con assoluta esclusione di qualsiasi riconoscimento o responsabilità e quale corrispettivo della generale transazione novativa e delle rinunzie nella stessa dettagliate, la Società ha corrisposto all'ing. Legnani l'importo lordo di 10 migliaia di Euro. Le somme sopra indicate sono conformi alle indicazioni contenute nella politica per le remunerazioni adottata da FNM S.p.A. L'ing. Luigi Legnani ha ricevuto, infine, il pagamento delle competenze di fine rapporto, maturate alla data di cessazione. L'ing. Luigi Legnani non ha mantenuto diritti connessi ai piani di incentivazione precedentemente assegnati. In ragione dell'attribuzione complessivamente determinata, l'accordo si qualifica come operazione con parte correlata di minore rilevanza ai sensi della Procedura adottata dalla Società in materia. Pertanto l'operazione, prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di FNM S.p.A., è stata esaminata dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, che ha espresso il proprio motivato parere favorevole alla conclusione dell'Accordo. Si precisa, infine, che le deleghe già attribuite all'ing. Luigi Legnani sono comunque ricomprese tra quelle in capo al Presidente della Società.

In data 1° agosto 2015 FNM S.p.A. ha assunto, con la qualifica di vice direttore generale, il dr. Umberto Benezzi, il quale, a partire dal 1° ottobre 2015, ha assunto la qualifica di *Chief Operating Officer*.

In data 10 settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il dr. Mattia Cattaneo, in sostituzione del dr. Massimo Stoppini.

L'ing. Vincenzo Soprano ha rassegnato, con efficacia 1 febbraio 2016, le sue dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Società in seguito alla sua uscita dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, che lo aveva proposto all'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2015. L'ing. Vincenzo Soprano ha altresì rassegnato, in pari data, le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione e Presidente di Trenord S.r.l.

9. RAPPORTI DI FNM S.p.A. CON LE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Di seguito vengono riepilogate le prestazioni rese e ricevute, a normali condizioni di mercato, a Società partecipate:

9.1 ATTIVITÀ CHE HANNO PRODOTTO RICAVI

- *FERROVIENORD*
 - Service Amministrativo*
 - Service Comunicazione*
 - Canone Sap*
 - Locazione locali e uffici fabbricato P.le Cadorna*
 - Locazione uffici ad Iseo*
- *Trenord*
 - Service Amministrativo*
 - Canone Sap*
 - Locazione locali a Novate*
 - Locazione uffici P.le Cadorna*
 - Locazioni uffici e aree Iseo*
 - Locazione materiale rotabile*
 - Vendita spazi pubblicitari*
- *FNMA*
 - Service Amministrativo*
 - Service Comunicazione*
 - Canone Sap*
 - Locazione autobus*
 - Locazione locali ad Iseo – Locazione deposito Solbiate C.*
- *NORD_ING*
 - Service Amministrativo*
 - Service Comunicazione*
 - Canone Sap*
- *NordCom*
 - Service Amministrativo*
 - Service Comunicazione*
 - Canone Sap*
 - Locazione locali fabbricato Cadorna*
- *NORD ENERGIA*
 - Service Amministrativo*
 - Service Comunicazione*
 - Canone Sap*
- *DBSRI*
 - Service Amministrativo*
 - Locazione materiale rotabile*
- *SeMS*
 - Service Amministrativo*
 - Service Comunicazione*

9.2

ATTIVITÀ CHE HANNO PRODOTTO COSTI

- *FERROVIENORD* Locazione uffici e spazi commerciali Cadorna
Service sicurezza
Utenze gestione *Digital Signage*
Gestione spazi pubblicitari
- *NordCom* Servizi informatici
Locazione informatica distribuita
- *NORD_ING* Supporto tecnico amministrativo

10.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO CONSOLIDATO

10.1

SINTESI DATI ECONOMICI

Come già anticipato, l'utile complessivo dell'esercizio ammonta a 20,143 milioni di Euro, rispetto ai 21,068 milioni di Euro dello scorso esercizio, cui avevano concorso proventi non ricorrenti per 169 migliaia di Euro e costi non ricorrenti per 1,085 milioni di Euro; nel presente esercizio, di contro, si sono rilevati costi non ricorrenti pari a 6,550 milioni di Euro. L'**utile da operazioni in continuità** risulta pari a 20,143 milioni di Euro rispetto ai 21,068 milioni di Euro del precedente esercizio.

L'**utile netto da operazioni discontinue** risulta pari a zero, come nell'esercizio 2014.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato dell'esercizio, raffrontato con quello dell'esercizio 2014, con indicazione degli scostamenti in valore assoluto ed in percentuale. Per completezza informativa giova rilevare che il seguente conto economico non include le voci "costi per investimenti finanziati" e "contributi per investimenti finanziati", nei quali, in applicazione dell'IFRIC 12, sono rilevati gli importi degli investimenti finanziati effettuati nell'esercizio e i contributi ad essi corrispondenti.

Importi in migliaia di euro	2015	2014	Differenza	Differenza %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	166.952	160.463	6.489	4,04%
Altri ricavi e proventi	30.537	30.215	322	1,07%
<i>VALORE DELLA PRODUZIONE</i>	<i>197.489</i>	<i>190.678</i>	<i>6.811</i>	<i>3,57%</i>
Costi esterni operativi	(76.390)	(75.097)	(1.293)	1,72%
<i>VALORE AGGIUNTO</i>	<i>121.099</i>	<i>115.581</i>	<i>5.518</i>	<i>4,77%</i>
Costi del personale *	(69.395)	(70.982)	1.587	-2,24%
<i>MARGINE OPERATIVO LORDO</i>	<i>51.704</i>	<i>44.599</i>	<i>7.105</i>	<i>15,93%</i>
Ammortamenti e accantonamenti	(27.514)	(25.287)	(2.227)	8,81%
<i>RISULTATO OPERATIVO</i>	<i>24.190</i>	<i>19.312</i>	<i>4.878</i>	<i>25,26%</i>
Risultato della gestione finanziaria	1.007	1.490	(483)	-32,42%
Proventi da operazioni non ricorrenti	-	169	(169)	n/a
Costi da operazioni non ricorrenti	(6.550)	(1.085)	(5.465)	503,69%
Risultato delle società valutate a Patrimonio Netto	6.971	6.782	189	2,79%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE</i>	<i>25.618</i>	<i>26.668</i>	<i>(1.050)</i>	<i>-3,94%</i>
Imposte sul reddito	(5.475)	(5.600)	125	-2,23%
UTILE DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ	20.143	21.068	(925)	-4,39%
UTILE DA OPERAZIONI DISCONTINUE	-	-	-	0,00%
UTILE COMPLESSIVO	20.143	21.068	(925)	-4,39%

* include il costo per collaboratori a progetto

I ricavi delle vendite e delle prestazioni aumentano di 6,489 milioni di Euro a causa dei seguenti elementi:

- i ricavi per locazioni operative presentano un incremento netto di 8,305 milioni di Euro dovuto principalmente al noleggio da parte di FNM a Trenord di 8 rotabili CORADIA, immessi progressivamente in servizio a partire dal quarto trimestre 2014 (6,642 milioni di Euro), all'incremento dei canoni fatturati alla stessa Trenord per la manutenzione di 8 rotabili tipo CSA (442 migliaia di Euro), nonché ad ulteriori rotabili noleggiati sempre a Trenord da FERROVIENORD ed immessi in servizio nell'esercizio 2015 (1,212 milioni di Euro);
- i prodotti del traffico automobilistico diminuiscono di 646 migliaia di Euro principalmente in relazione alla cessazione, avvenuta in data 30 gennaio 2015, del contratto di Ferrovie Nord Milano Autoservizi con SEA per l'effettuazione del servizio di collegamento tra il Terminal 1, il Terminal 2 e la struttura Cargo City nell'aeroporto di Milano Malpensa; il corrispettivo maturato nell'esercizio ammonta pertanto a 72 migliaia di Euro rispetto alle 873 migliaia di Euro dell'esercizio comparativo 2014;
- i ricavi per attività di progettazione e direzione lavori nell'ambito degli interventi di ammodernamento dell'infrastruttura diminuiscono di 702 migliaia di Euro per le minori attività svolte nell'esercizio;
- i proventi per la vendita di spazi pubblicitari diminuiscono di 162 migliaia di Euro in relazione alla cessazione, avvenuta in data 30 settembre 2014, del contratto con RCS.

Gli **altri ricavi e proventi** aumentano di 322 migliaia di Euro; le variazioni più rilevanti sono le seguenti:

- la voce “sopravvenienze attive” aumenta di 667 migliaia di Euro rispetto all’esercizio 2014, a seguito della rilevazione di sopravvenienze pari a 474 migliaia di Euro derivanti dall’avvenuto riconoscimento da parte dell’INPS del recupero di costi sostenuti per l’erogazione dei trattamenti di malattia a dipendenti, di competenza dell’esercizio 2011;
- sono stati registrati minori recuperi di costi fatturati a Regione Lombardia per spese generali sostenute per interventi di ammodernamento dell’infrastruttura e rinnovo del materiale rotabile, pari a 534 migliaia di Euro;
- nell’esercizio è stata rilevata una plusvalenza pari a 250 migliaia di Euro, derivante dalla cessione a GDF SYSTEM S.r.l. delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, a seguito dell’incasso della frazione di corrispettivo 2014; nell’esercizio comparativo 2014 non era stata rilevata alcuna plusvalenza.

I **costi esterni operativi**, pari a 76,390 milioni di Euro, aumentano di 1,293 milioni di Euro rispetto ai 75,097 milioni di Euro dell’esercizio precedente; le variazioni più significative sono le seguenti:

- le spese per la manutenzione di rotabili aumentano di 2,8 milioni di Euro in relazione alle attività manutentive sui rotabili tipo CSA e CORADIA;
- i costi per manutenzioni esternalizzate all’infrastruttura aumentano di 1,0 milioni di Euro, parzialmente compensati da minori costi per consumi di materiali, pari a 0,5 milioni di Euro;
- i costi per il gasolio di trazione diminuiscono di 0,8 milioni di Euro a seguito della riduzione del costo medio Euro/litro che passa da 1,223 del 2014 a 1,052 del 2015, del miglioramento dei consumi medi, nonché della contrazione dei volumi di produzione;
- le spese per utenze – energia elettrica e telefonia – diminuiscono di 0,6 milioni di Euro;
- si registrano minori costi per gestione immobili ed automezzi pari a 0,6 milioni di Euro.

I **costi per il personale**, inclusivi dei costi per collaboratori a progetto, evidenziano un decremento di 1,6 milioni di Euro. In tale ambito, a seguito della sottoscrizione, avvenuta in data 28 novembre 2015, dell’accordo per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri che ha una durata triennale con decorrenza 1° gennaio 2015 e scadenza il 31 dicembre 2017 si è proceduto a rilasciare a conto economico la quota parte del fondo oneri stanziato in esercizi precedenti, eccedente l’effettivo onere posto a carico del Gruppo, al netto degli importi connessi al riconoscimento di quote una tantum, pari a 2,771 milioni di Euro. Tale variazione positiva è stata parzialmente compensata dal pagamento di retribuzioni connesse alla risoluzione consensuale del rapporto con dipendenti (per 1,4 milioni di Euro). La voce **ammortamenti e accantonamenti** aumenta di 2,227 milioni di Euro principalmente in relazione all’ammortamento dei rotabili CORADIA entrati in esercizio dal quarto trimestre 2014.

Il **risultato operativo**, depurato dall’effetto delle operazioni non ricorrenti commentate nel prosieguo, risulta pari a 24,190 milioni di Euro rispetto ai 19,312 dell’esercizio 2014, con un incremento di 4,878 milioni di Euro, pari al 25,3%.

Il **risultato della gestione finanziaria**, anch'esso depurato dall'effetto di operazioni non ricorrenti, risulta pari a 1,007 milioni di Euro, in diminuzione rispetto agli 1,490 milioni di Euro del 2014; nella seguente tabella si analizza la composizione della voce:

Importi in migliaia di euro	2015	2014	Differenza
Proventi ed oneri finanziari gestione liquidità	146	868	(722)
Proventi e oneri finanziari leasing finanziari	1.170	1.213	(43)
Proventi contratto gestione speciale tesoreria	437	-	437
Interessi su prestito obbligazionario	(407)	-	(407)
Oneri finanziari calcolo attuariale TFR	(275)	(537)	262
Altri proventi ed oneri finanziari	(64)	(54)	(10)
Risultato della gestione finanziaria	1.007	1.490	(483)

I proventi netti per la gestione della liquidità sono diminuiti di 722 migliaia di Euro sia per il decremento della liquidità media disponibile, pari a 40,2 milioni di Euro rispetto ai 70,3 milioni di Euro del 2014, sia per la diminuzione del tasso medio di remunerazione (0,452% rispetto all'1,399% del 2014).

Nell'esercizio comparativo 2014 si era rilevato un **provento non ricorrente** pari a 169 migliaia di Euro, quale indennizzo assicurativo relativo ad un sinistro occorso nel 2013, nel quale era stata incidentata una locomotiva tipo 483.

Nel presente esercizio si sono rilevati **costi non ricorrenti** per complessivi 6,550 milioni di Euro: oltre all'onere finanziario non ricorrente, pari a 2,562 milioni di Euro, commentato con riferimento al bilancio separato, sono stati rilevati 1,379 milioni di Euro, quali svalutazioni di costi sostenuti per l'effettuazione di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia, nonché 2,609 milioni di Euro quale accantonamento a fondo rischi operato per tenere conto dei potenziali esiti della controversia con l'Agenzia delle Dogane, descritta nel paragrafo 5.1 "Trasporto Pubblico Locale – FERROVIENORD S.p.A.", in relazione alla quale nell'esercizio comparativo 2014 era stato accantonato un importo di 1,085 milioni di Euro, anch'esso considerato non ricorrente.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** evidenzia un utile di 6,971 milioni di Euro, rispetto ai 6,782 milioni di Euro del 2014; tale voce rappresenta il contributo al conto economico complessivo del periodo delle *joint ventures*, nonché della società collegata DB Schenker Rail Italia S.r.l., (si rimanda al precedente Paragrafo 5 – Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate, nonché alla Nota 38 delle Note al bilancio consolidato per una analisi degli eventi particolari che hanno caratterizzato l'operatività delle *joint ventures*, e per la natura dei ricavi e dei proventi, costi ed oneri, concorrenti ai risultati evidenziati nella seguente tabella):

Importi in migliaia di euro	2015	2014	Differenza
Trenord Srl *	2.335	884	1.451
NordCom SpA	564	317	247
NORD ENERGIA SpA **	4.503	4.519	(16)
SeMS Srl	108	77	31
Omnibus Partecipazioni Srl ***	1.091	698	393
DB Schenker Rail Italia Srl	(1.630)	287	(1.917)
Risultato società valutate a Patrimonio Netto	6.971	6.782	189

* Include il risultato TILO SA

** Include il risultato CMC MeSta SA

*** Include il risultato di ASF Autolinee Srl

Il **risultato prima delle imposte** risulta pari a 25,618 milioni di Euro, rispetto ai 26,668 dell'esercizio 2014.

Le **imposte sul reddito** diminuiscono di 125 migliaia di Euro, attestandosi a 5,475 milioni di Euro rispetto ai 5,600 milioni di Euro del 2014. In tale ambito si evidenzia il minore onere per IRAP, pari a 2,6 milioni di Euro, conseguente alle modifiche normative introdotte dal comma 20 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2015, che ha previsto, a partire dal periodo d'imposta 2015, la deduzione, ai fini IRAP, della differenza tra il costo complessivo per il personale a tempo indeterminato e le altre deduzioni già previste in relazione ai costi per il personale. Giova altresì evidenziare che la fiscalità anticipata e differita al 31 dicembre 2015 è stata determinata tenuto conto del disposto della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità per il 2016), che ha rideterminato l'aliquota IRES a decorrere dal 1° gennaio 2017, portandola dal 27,5% al 24%. Conseguentemente, per le differenze temporanee per le quali è previsto un riversamento successivo al 1° gennaio 2017, come previsto nel principio contabile IAS 12, la valutazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è stata effettuata applicando l'aliquota IRES del 24%, con conseguente maggior onere per imposte anticipate nette pari a 1,478 milioni di Euro.

10.2

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA E INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata dell'esercizio e di quello precedente:

Importi in migliaia di euro	2015	2014	Differenza
Rimanenze	5.351	5.649	(298)
Crediti correnti	176.265	216.791	(40.526)
Debiti correnti	(184.143)	(177.254)	(6.889)
<i>Capitale Circolante Netto</i>	<i>(2.527)</i>	<i>45.186</i>	<i>(47.713)</i>
Capitale immobilizzato netto	285.205	252.885	32.320
Partecipazioni	65.646	62.993	2.653
Crediti non correnti	46.030	48.128	(2.098)
Fondi e debiti non correnti	(72.129)	(81.897)	9.768
CAPITALE INVESTITO NETTO	322.225	327.295	(5.070)
<i>Mezzi propri</i>	<i>349.735</i>	<i>335.712</i>	<i>14.023</i>
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	<i>(27.510)</i>	<i>(8.417)</i>	<i>(19.093)</i>
TOTALE FONTI	322.225	327.295	(5.070)

Nella seguente tabella vengono riportati alcuni indicatori sintetici di risultato:

Importi in migliaia di euro	2015	2014	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	197.489	190.678	6.811	3,6%
Risultato operativo (al lordo di operazioni non ricorrenti)	24.190	19.312	4.878	25,3%
Utile netto	20.143	21.068	(925)	-4,4%
Patrimonio netto (A)	349.735	335.712	14.023	4,2%
Indebitamento finanziario netto (B) *	(27.510)	(8.417)	(19.093)	226,8%
Capitale investito netto (A+B)	322.225	327.295	(5.070)	-1,5%
ROS	12,25%	10,13%		
ROI	7,51%	5,90%		
ROE	5,76%	6,28%		
Liquidità primaria	1,42	1,36		
Margine di tesoreria	102.304	71.400	30.904	43,3%

* La composizione di tale voce è dettagliata nella nota 19 al bilancio consolidato; l'indebitamento finanziario netto è rettificato del valore dei crediti finanziari per servizi in concessione.

10.3

INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano globalmente a 154,8 milioni di Euro contro i 207,0 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Il dettaglio per aggregati più significativi è il seguente:

- gli investimenti finanziati con mezzi propri sono stati pari a 52,757 milioni di Euro rispetto ai 72,499 milioni di Euro dell'esercizio 2014. Gli investimenti dell'esercizio riguardano per 23,763 milioni di Euro acconti per la fornitura di 7 rotabili tipo TSR, per 22,876 milioni di Euro acconti per la fornitura di 10 convogli Coradia, dei quali 5 immessi in servizio nel corso dell'esercizio, per 2,414 milioni di Euro l'acquisto di 16 autobus e per 1,574 milioni di Euro l'attivazione di moduli aggiuntivi del software gestionale SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord;
- sono stati operati investimenti con fondi pubblici per un ammontare di 102,007 milioni di Euro (134,541 milioni di Euro nel 2014), che si riferiscono ad interventi di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura (collegamento Terminal 1 – Terminal 2 Aeroporto Malpensa, realizzazione della stazione di Cormano – Cusano Milanino, potenziamento della tratta Castano – Turbigo, adeguamento a standard delle stazioni di Tradate e Abbiate Guazzone, opere sostitutive di passaggi a livello nel comune di Bovisio Masciago), nonché all'avanzamento delle commesse per l'acquisizione di nuovi convogli regionali tipo TSR (25,109 milioni di Euro), di convogli bidirezionali da utilizzare sulle linee non elettrificate (22,132 milioni di Euro), e di rotabili CORADIA (2,136 milioni di Euro). I finanziamenti incassati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 160,678 milioni di Euro; di questi 76,945 milioni di Euro si riferiscono ad investimenti del periodo, i restanti 83,733 milioni di Euro sono relativi ad investimenti operati nel corso degli esercizi precedenti. Come indicato nella Nota 6 al Bilancio Consolidato del Gruppo FNM, l'adozione dell'IFRIC 12 comporta che gli investimenti operati sull'infrastruttura e sul materiale rotabile, interamente finanziati da Regione Lombardia, non vengano esposti tra le attività materiali, ma, secondo quanto previsto dallo IAS 11, imputati nei costi dell'esercizio.

Per una dettagliata analisi del piano di investimenti in materiale rotabile e delle relative modalità di finanziamento, si rimanda al precedente paragrafo 8.3 "Investimenti".

Si presenta di seguito la riconciliazione tra il risultato e patrimonio del bilancio separato di FNM S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo:

Importi in migliaia di euro	Patrimonio netto escluso utile	Risultato 2015	Distribuzione dividendo FNM	Altre componenti di risultato transitate direttamente a PN	Patrimonio netto compreso utile
Bilancio della Capogruppo FNM S.p.A.	312.271	15.175	(6.089)	(13)	321.344
Eliminazione partecipazioni	(16.037)				(16.037)
Patrimonio netto apportato dalle società consolidate	36.833	4.967		(18)	41.782
Rettifiche di consolidamento	2.793				2.793
Patrimonio netto del Gruppo FNM	335.860	20.142	(6.089)	(31)	349.882

11.

CONTENZIOSI PIU' RILEVANTI E ALTRE INFORMAZIONI

Si riepilogano di seguito i contenziosi in essere più rilevanti per FNM e per le società del Gruppo. Si segnala che anche sulla base del parere dei consulenti incaricati non si prevede risulteranno oneri integrativi a quelli già riflessi nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2015.

FERROVIENORD

Con riferimento allo stato dei contenziosi attivi con i fornitori Costruzioni Napoletane in liquidazione (già De Lieto Costruzioni S.r.l.) e Cogel S.p.A. in liquidazione, di cui si era data menzione nella relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, si segnala che prosegue l'azione di tutela degli interessi della controllata monitorando la situazione liquidatoria delle controparti.

Si ricorda peraltro che, a seguito di provvedimenti giudiziari positivi, erano state incassate le fidejussioni relative a tali appalti per un importo pari a 3,3 milioni di Euro, con effetti economici non rilevati ad oggi per prudenza.

Al riguardo si segnala solamente – quanto all'appalto COGEL – la pendenza del termine per l'appello della sentenza con la quale Assicurazioni Generali è stata condannata a pagare la fidejussione.

Quanto all'appalto De Lieto invece, è già stato interposto appello da parte di Allianz contro la sentenza di primo grado che l'ha vista condannata a pagare la fidejussione; la Corte d'Appello di Milano ha pronunciato la sentenza n. 1623/2015, con la quale ha confermato la sentenza di primo grado. Allianz è ricorso in Cassazione avverso la sentenza di secondo grado e ad oggi è pendente il procedimento.

Parallelamente gli appaltatori hanno incardinato giudizi volti al riconoscimento delle riserve nei quali FERROVIENORD si è costituita esplicando domanda riconvenzionale per i danni subiti.

Il giudizio con il fornitore Costruzioni Napoletane è ancora nella fase della precisazione delle conclusioni (l'udienza è chiamata in data 14 giugno 2016), mentre quello con Cogel si è concluso in primo grado con la pronuncia della sentenza con la quale il Tribunale di Milano ha riconosciuto la legittimità di tutte e tre le risoluzioni dei contratti stipulati con Cogel (condannando inoltre l'appaltatore al pagamento della penale nel contratto di Affori pari a Euro 887.239,21 e al pagamento dell'assicurazione nel contratto di Busto pari a Euro 63.193,61). Nel contempo, però ha respinto le domande di risarcimento dei danni di FERROVIENORD e ha anche condannato la società ferroviaria (in relazione al contratto di Affori) a restituire comunque a Cogel – a titolo di *restitutio in integrum* – il valore delle opere già eseguite dell'appalto pari a Euro 7.468.694,96. FERROVIENORD proporrà appello avverso la sentenza di primo grado.

Il giudizio di opposizione n. 3878/2011 promosso da Ferrovienord contro il decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 42524/10, notificato da Hypo Alpe Adria Bank, si è concluso in primo grado con l'emissione della sentenza n. 13153/2013 che ha dichiarato la soccombenza di Ferrovienord ed è stata impugnata. La Corte d'appello ha sospeso l'efficacia esecutiva della sentenza appellata. All'udienza del 16 giugno 2015 sono state precisate le conclusioni e le parti hanno depositato nei termini di legge le comparse conclusionali e le memorie di replica; si è in attesa dell'emissione della sentenza.

Commesse treni – Penali

Con la sottoscrizione dell'accordo transattivo avvenuta in data 16 maggio 2011, i crediti di FERROVIENORD nei confronti di AnsaldoBreda sono stati trasformati in corrispettivo per ulteriore materiale rotabile che il fornitore si impegnavo a consegnare entro nuovi termini. La consegna dei treni della commessa, compresi i treni di cui all'atto transattivo, è stata completata e le problematiche relative alla rilevazione degli indici RAM ai quali risulta contrattualmente associato un possibile deprezzamento dei treni sono in corso di definizione.

Per quanto concerne le contestazioni insorte sull'esecuzione di altre commesse con altri fornitori di materiale rotabile (Alstom e Stadler Bussnang AG) in ragione di ritardi nelle consegne sono state definite quelle con il fornitore Stadler Bussnang AG (contratti n.16006 – 8 treni ATR 115 – e n. 16007 per 11 treni ATR 125) mentre sono in corso di definizione quelle con Alstom. L'evoluzione di tali contenziosi non determinerà impatti economici per la Società in quanto tale materiale rotabile è finanziato da Regione Lombardia a cui FERROVIENORD è tenuta a retrocedere qualsivoglia effetto.

Confemi

In data 23 giugno 2011 era stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Milano - sezione IV civile, con la quale veniva nella sostanza respinto l'appello di Confemi avverso la sentenza del Tribunale di Milano n. 10677/05 del 4 ottobre 2005.

La Corte di Appello aveva confermato con poche varianti la nullità del contratto di affidamento a Confemi dei lavori per la linea Saronno/Malpensa, a motivo di corruzione accertata, con il conseguente obbligo di Confemi a restituire quanto percepito in esecuzione del contratto, con gli interessi legali dalle date dei pagamenti.

Ne era risultato un importo a favore di FERROVIENORD di oltre settanta milioni di Euro, importo di cui, al netto delle difficoltà di un suo eventuale incasso, beneficerebbero gli Enti pubblici Ministero/Regione Lombardia per finanziare opere di ammodernamento, oltre agli interessi dalla pubblicazione della sentenza fino all'effettivo pagamento.

Poiché un accordo transattivo sottoscritto in precedenza con Confemi e Ministero (che aveva permesso di eliminare tutto il rimanente contenzioso) prevedeva che la sentenza della Corte di Appello non sarebbe stata eseguita dalla parte vincitrice sino all'esito del giudizio di Cassazione, si era provveduto a notificare la sentenza sin dal luglio 2011, allo scopo di accelerare le eventuali impugnative.

Era dunque pervenuto in data 7 novembre 2011 il ricorso per Cassazione di Confemi, basato su vari aspetti di diritto, al quale FERROVIENORD aveva risposto con un controricorso che contiene altresì alcune domande incidentali: in primo luogo la richiesta di liquidazione di un danno all'immagine da determinarsi equitativamente.

Si era altresì costituito il Ministero delle Infrastrutture chiedendo il rigetto del ricorso Confemi.

La causa è ancora pendente. Nel 2014 FERROVIENORD, per ragioni conservative del credito, ha promosso un'azione di responsabilità contro i soci del consorzio Confemi con la quale ha chiesto la loro condanna, anche in solido, al pagamento della somma pari ad Euro 70.113.178,54. Si è pertanto incardinato avanti il Tribunale di Milano il giudizio n. RG 65014/2014 e la prossima udienza è chiamata in data 5 aprile 2016.

Exterion Media S.r.l. (già CBS Outdoor S.r.l.)

In data 10 gennaio 2013 il Tribunale di Milano ha rigettato la domanda giudiziale presentata nei confronti di FERROVIENORD da Exterion Media S.r.l. (già CBS Outdoor S.r.l.) che aveva avanzato una richiesta di risarcimento per asserita responsabilità contrattuale relativamente all'assegnazione di nuovi spazi pubblicitari venuti in essere con il progetto "Isolatua" e aveva strumentalmente sospeso i pagamenti dovuti a FERROVIENORD in forza del contratto asseritamente violato. La sentenza è stata impugnata in Corte d'Appello da Exterion e all'udienza del 3 novembre 2015 le parti hanno precisato le conclusioni e, successivamente, depositato le comparse conclusionali e le memorie di replica. Il 15 febbraio 2016, nell'ambito del giudizio, è stata emessa la sentenza n. 530/2016, con la quale il Tribunale ha respinto l'appello e condannato Exterion alla refusione delle spese legali processuali in favore di FERROVIENORD.

Sono in corso attività conservative dei crediti della partecipata che sono comunque iscritti a valore di presumibile realizzo nel bilancio al 31 dicembre 2015.

Si rimanda al precedente Paragrafo 5 "Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate" per le considerazioni sui contenziosi commerciali, giuslavoristici e tributari che interessano le partecipate stesse e le valutazioni degli organi sociali alla luce dei pareri dei consulenti legali e fiscali che rappresentano ciascuna partecipata nel contenzioso. Anche per tali fattispecie, sulla base del parere dei consulenti incaricati, non si prevede risulteranno oneri integrativi a quelli già riflessi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

12.

PROVVEDIMENTI EMESSI A CARICO DEL DIRETTORE GENERALE E AZIONI CONSEGUENTI

Per quanto riguarda le azioni conseguenti ai provvedimenti emessi a carico dell'ex Direttore Generale (nonché ex Amministratore Delegato di Trenord S.r.l.) sig. Giuseppe Biesuz, si informa che questi ha impugnato la sentenza di primo grado. Si è in attesa della fissazione del processo d'appello nell'ambito del quale la Società proseguirà la sua azione civile. La Società Capogruppo FNM e la partecipata Trenord S.r.l. si sono altresì attivate per il ristoro dei danni subiti.

13.

PROVVEDIMENTO EMESSO DALLA PROCURA DI MILANO DEL 2 MARZO 2015

Come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione al bilancio 2014, nell'ambito di un procedimento penale per peculato, la Procura di Milano ha iscritto nel Registro degli Indagati l'ex Presidente di FNM S.p.A. ing. Norberto Achille e l'ex Presidente del Collegio sindacale dott. Carlo Alberto Belloni.

L'ing. Achille, colpito anche da misura cautelare limitativa dell'attività professionale, ha impugnato l'ordinanza applicativa di detta misura avanti il Tribunale del Riesame con esito negativo. La difesa dell'ing. Achille ha quindi proposto ricorso in Cassazione in relazione alla misura interdittiva con riferimento alla qualificazione giuridica dello status di incaricato di pubblico servizio. La Corte di Cassazione ha dapprima rinviato la causa all'udienza al 12 gennaio 2016 e quindi, in tale sede, ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse.

Nel mese di gennaio 2016, il Pubblico Ministero ha comunque formulato richiesta di rinvio a giudizio nei confronti dell'ing. Achille per i reati di cui agli artt. 81, cpv, 314 e 314 cpv, 640 e 61 n. 9 e 11 c.p. e, pertanto, si è in attesa della fissazione dell'udienza preliminare da parte del Giudice dell'udienza preliminare.

Stante l'avvenuta richiesta di rinvio a giudizio, in data 18 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione di FNM ha deliberato di procedere, conferendo apposito mandato al legale di fiducia, alla costituzione di parte civile nel procedimento penale a carico dell'ex Presidente.

Giova al riguardo evidenziare che, nell'ambito del processo penale, il legale incaricato aveva altresì depositato una memoria difensiva allegando le risultanze emerse da specifica analisi di dettaglio condotta dalla società di revisione su mandato del precedente Consiglio di Amministrazione, che confermava alcune criticità, di valore peraltro non rilevante attesa la patrimonializzazione e la redditività della Capogruppo nell'arco temporale di analisi (2011-2015). Ad esito di tali verifiche la Capogruppo aveva già posto in essere, con esito positivo, alcune azioni di recupero ed ha successivamente provveduto a richiedere all'ex Presidente il ristoro di Euro 452.775,99.

Ad esito delle analisi sui citati esiti delle attività di *internal audit*, la Società ha proceduto ad implementare alcune modifiche alle procedure esistenti, volte a ridurre il rischio, di impatto peraltro immateriale sulla redditività e patrimonializzazione, che si possano

ripetere fattispecie similari a quelle oggetto dell'indagine. In particolare, nel corso dell'ultimo trimestre 2015 è stata effettuata una revisione della procedura operativa "FIN PO 01 Gestione della Finanza e della Tesoreria" con l'obiettivo di ridurre l'uso del contante, chiudere le piccole casse in uso nei servizi di FNM, ridefinire l'ambito delle spese ammissibili, identificare in maniera chiara i punti di controllo e snellire il flusso documentale. Ad esito dell'attività sopra indicata, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 dicembre 2015, ha approvato il nuovo Regolamento Finanza e Tesoreria, che regola, *inter alia*, l'utilizzo delle piccole casse per le società del Gruppo, ad esclusione di FNM che dispone della sola cassa centrale ed esclude, salvo specifiche esigenze, l'assegnazione di carte di credito aziendali a dipendenti/dirigenti.

14.

ATTIVITÀ EX DECRETO LEGISLATIVO 231/01

La Società, attenta alla necessità di garantire condizioni di trasparenza e correttezza nella conduzione delle attività aziendali, ha ritenuto opportuno adottare un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello") come previsto dal D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e un Codice di Comportamento che ne costituisce parte integrante. Nella sua versione attuale il Modello è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2014. Il Modello è volto a prevenire la commissione di specifici reati previsti dalla normativa vigente e considerati rilevanti per la Società; esso viene costantemente verificato e, ove fosse ritenuto necessario, aggiornato allo scopo di perseguire un continuo miglioramento del controllo interno. Il Modello, ispirato alle Linee Guida ASSTRA, è stato elaborato tenendo conto della struttura e dell'attività concretamente svolta dalla Società, della natura e della dimensione della sua organizzazione. La Società ha proceduto ad un'analisi preliminare del proprio contesto aziendale e successivamente ad un'analisi delle aree di attività che presentano profili potenziali di rischio in relazione alla commissione dei reati indicati dal Decreto.

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001 la Società ha altresì nominato un Organismo di Vigilanza autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. Tale Organismo, di natura collegiale, è composto dal Presidente del Collegio Sindacale, dal Responsabile Internal Audit della Società e da un avvocato penalista, esterno alla Società – nominato Presidente, dotato di comprovate capacità tecniche in materie giuridiche.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare costantemente:

- sull'osservanza del Modello da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei consulenti della Società;
- sull'effettiva efficacia del Modello nel prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;

- sull'attuazione delle prescrizioni del Modello nell'ambito dello svolgimento delle attività della Società;
- sull'aggiornamento del Modello, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare lo stesso in seguito a cambiamenti intervenuti nella struttura e/o nell'organizzazione aziendale o in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e relaziona al Consiglio di Amministrazione, cui riferisce tramite il proprio Presidente. L'Organismo di Vigilanza svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi e funzioni di controllo esistenti nella Società.

15.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

La Società, nell'ambito della Certificazione di Qualità per la conformità alla norma ISO 9001:2008, ha adottato una Procedura Operativa "AL PO 04 Privacy", pubblicata nella intranet aziendale, aggiornata in data 14 dicembre 2015, nella quale è prevista, in un'ottica di semplificazione, la nomina di un unico Responsabile del trattamento dei dati, la revoca dei preesistenti Responsabili, confermandosi la nomina in *outsourcing* della Società NordCom S.p.A., per il trattamento dei dati in via informatica, nonché l'adozione del DS (Documento per la sicurezza dei dati e delle informazioni).

Con riferimento alle attività in *service*, FNM S.p.A. è nominata Responsabile del trattamento dei dati per quanto concerne il trattamento dei dati dei dipendenti e collaboratori delle società del Gruppo FNM S.p.A.

16.

ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Per la natura dell'attività svolta, nel corso del 2015 FNM non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

17.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI; ARTICOLO 2428, COMMA 3, NUMERI 3-4 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. n. 79 della delibera CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche si precisa che, dalle informazioni risultanti dal libro soci e dalle comunicazioni acquisite, gli Amministratori e i Sindaci, nonché i loro coniugi non legalmente separati ed i loro figli minori, non posseggono partecipazioni nella Società e nelle società da questa controllate, né direttamente, né per tramite di società fiduciarie e nemmeno per interposta persona.

Inoltre, così come previsto dal Codice di Comportamento sull'*Internal Dealing* adottato in data 23 dicembre 2002, così come riformulato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2006, non risultano essere state effettuate operazioni sugli strumenti finanziari di FNM S.p.A. da alcuna delle persone rilevanti destinatarie degli obblighi informativi. Si precisa, infine, che la società non risulta trovarsi in alcuna delle fattispecie indicate dall'art. 2428, comma 3, numeri 3 e 4 del Codice Civile.

18.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con Delibera di Giunta n. X/4823 del 15 febbraio 2016, Regione Lombardia ha disposto il rinnovo della concessione ferroviaria a FERROVIENORD fino al 31 ottobre 2060.

Con Delibera di Giunta n. X/4824 del 15 febbraio 2016, Regione Lombardia ha approvato lo schema del nuovo Contratto di Servizio con FERROVIENORD per il periodo 18 marzo 2016 – 31 dicembre 2022. Il Consiglio di Amministrazione della partecipata ha approvato tale schema di Contratto in data 25 febbraio 2016.

L'Assemblea Straordinaria della partecipata, tenutasi, in sede totalitaria, in data 25 febbraio 2016, ha approvato una modifica dello statuto al fine di (i) estendere la durata del Concessionario (prevista fino al 31 dicembre 2040) fino alla data del 31 dicembre 2070 al fine di renderla compatibile con la scadenza del nuovo atto di Concessione prevista per il 31 ottobre 2060 e (ii) includere i servizi di mobilità sostenibile nell'oggetto sociale di FERROVIENORD.

Con riferimento all'approvazione, da parte di FERROVIENORD S.p.A., del Contratto di Servizio con Regione Lombardia, FNM ha pubblicato in data 2 marzo 2016 Documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato ed integrato).

Il nuovo Contratto di Servizio è stato sottoscritto dalle parti in data 16 marzo 2016.

L'Ing. Vincenzo Soprano ha rassegnato, con efficacia 1 febbraio 2016, le sue dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Società in seguito alla sua uscita dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, che lo aveva proposto all'Assemblea degli azionisti del 25 maggio 2015. L'Ing. Vincenzo Soprano ha altresì rassegnato, in pari data, le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione e Presidente di Trenord S.r.l.

In data 19 febbraio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato "avviso di riconoscimento di rimborso" relativo alla Dichiarazione IVA 2015 (periodo di imposta 2014) per complessivi 14,8 milioni di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione di Omnibus Partecipazioni S.r.l., tenutosi in data 8 marzo 2016, ha proposto all'assemblea dei soci, convocata per il 24 marzo 2016, la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 1.400.000. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 700.000.

Il Consiglio di Amministrazione di NORD ENERGIA S.p.A., tenutosi in data 15 marzo 2016, ha proposto all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 5.824.670. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 3.494.802.

19. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I segmenti operativi del Gruppo proseguiranno nelle attività oggetto di descrizione nel precedente paragrafo 5 "Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate", il cui andamento economico per l'esercizio 2016 è previsto a livello operativo in linea con quello dell'esercizio 2015.

20. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2015

Signori Azionisti,
considerata la soddisfacente situazione patrimoniale e in continuità con la scelta operata negli ultimi esercizi, si ritiene di destinare anche per il 2015 una parte del risultato alla remunerazione diretta del capitale investito.

Ciò premesso, nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che evidenzia un utile di Euro 15.174.817, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 758.741 a riserva legale;
- Euro 6.088.636 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,014 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 8.327.440 a riserva straordinaria.

Il dividendo, cedola n. 10, sarà messo in pagamento il 15 giugno 2016, con data stacco della cedola il 13 giugno 2016 e *record date* il 14 giugno 2016.

Milano, 22 marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione

2

**FNM S.P.A. BILANCIO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2015**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31.12.2015

Importi in Euro	Note	31/12/15	31/12/14	Variazione
ATTIVO				
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività Materiali	1	246.166.834	214.192.670	31.974.164
Attività Immateriali	2	3.407.465	3.048.248	359.217
Partecipazioni	3	68.575.644	68.575.644	-
Crediti Finanziari	4	15.323.881	17.028.717	(1.704.836)
di cui: verso Parti Correlate	4	15.323.881	17.028.717	(1.704.836)
Imposte Anticipate	5	3.702.533	2.558.238	1.144.295
Altri Crediti	7	9.797.394	11.316.735	(1.519.341)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		346.973.751	316.720.252	30.253.499
ATTIVITÀ CORRENTI				
Crediti Commerciali	6	17.860.557	11.865.458	5.995.099
di cui: verso Parti Correlate	6	14.592.533	8.669.552	5.922.981
Crediti Finanziari	4	57.321.509	22.986.276	34.335.233
di cui: verso Parti Correlate	4	57.321.509	22.919.159	34.402.350
Altri Crediti	7	30.031.085	25.947.637	4.083.448
di cui: verso Parti Correlate	7	6.601.195	6.432.245	168.950
Altri titoli		13	13	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	110.425.078	46.839.710	63.585.368
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		215.638.242	107.639.094	107.999.148
Attività destinate alla vendita	9	3.782.099	3.954.012	(171.913)
TOTALE ATTIVO		566.394.092	428.313.358	138.080.734
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		230.000.000	230.000.000	-
Altre riserve		7.788.521	7.788.521	-
Riserva di utili indivisi		68.468.207	55.832.513	12.635.694
Riserva di utili/(perdite) attuariali		(87.606)	(74.089)	(13.517)
Utile dell'esercizio		15.174.817	18.724.330	(3.549.513)
PATRIMONIO NETTO	10	321.343.939	312.271.275	9.072.664

Importi in Euro	Note	31/12/14	31/12/13	Variazione
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Debiti finanziari	11	63.708.813	6.159.727	57.549.086
di cui: verso Parti Correlate	11	58.000.000	-	58.000.000
Altre passività	14	19.203.467	21.727.373	(2.523.906)
di cui: verso Parti Correlate	14	13.369.225	14.695.146	(1.325.921)
Fondi rischi ed oneri	18	933.464	933.464	-
Trattamento di fine rapporto	15	2.085.536	2.534.220	(448.684)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		85.931.280	31.354.784	54.576.496
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti verso banche	12	35.000.000	-	35.000.000
Debiti finanziari	11	52.151.171	22.898.900	29.252.271
di cui: verso Parti Correlate	11	45.653.026	17.390.278	28.262.748
Debiti verso fornitori	16	35.924.809	31.197.699	4.727.110
di cui: verso Parti Correlate	16	2.042.441	1.239.506	802.935
Debiti tributari	17	1.272.646	521.187	751.459
Altre passività	14	34.084.170	29.103.952	4.980.218
di cui: verso Parti Correlate	14	30.001.940	25.777.393	4.224.547
Fondi rischi ed oneri	18	686.077	965.561	(279.484)
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		159.118.873	84.687.299	74.431.574
Passività relative ad attività destinate alla vendita		-	-	-
TOT. PASSIVITÀ e PATRIMONIO NETTO		566.394.092	428.313.358	138.080.734

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2015

Importi in Euro	Note	2015	2014	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	19	59.768.600	52.564.876	7.203.724
di cui: verso Parti Correlate	19	57.735.936	50.127.744	7.608.192
Contributi	20	1.135.172	2.035.795	(900.623)
di cui: verso Parti Correlate	20	1.095.922	1.996.544	(900.622)
Altri proventi	21	2.617.763	2.708.400	(90.637)
di cui: verso Parti Correlate	21	1.555.771	1.997.216	(441.445)
di cui: Non Ricorrenti	21	-	168.664	(168.664)
VALORE DELLA PRODUZIONE		63.521.535	57.309.071	6.212.464
Costi per servizi	22	(20.097.947)	(17.693.530)	(2.404.417)
di cui: verso Parti Correlate	22	(7.936.004)	(7.857.450)	(78.554)
Costi per il personale	23	(11.564.618)	(10.744.692)	(819.926)
Ammortamenti e svalutazioni	24	(16.057.678)	(13.488.721)	(2.568.957)
Altri costi operativi	25	(695.504)	(698.601)	3.097
TOTALE COSTI		(48.415.747)	(42.625.544)	(5.790.203)
RISULTATO OPERATIVO		15.105.788	14.683.527	422.261
Dividendi	26	4.331.670	5.921.809	(1.590.139)
di cui: verso Parti Correlate	26	4.331.670	5.921.809	(1.590.139)
Proventi finanziari	27	1.974.764	2.433.622	(458.858)
di cui: verso Parti Correlate	27	1.768.672	1.449.574	319.098
Oneri finanziari	28	(3.144.511)	(361.704)	(2.782.807)
di cui: verso Parti Correlate	28	(3.007.677)	(154.379)	(2.853.298)
di cui: Non ricorrenti	28	(2.562.298)	-	(2.562.298)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		3.161.923	7.993.727	(4.831.804)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		18.267.711	22.677.254	(4.409.543)
Imposte sul reddito	29	(3.092.894)	(3.952.924)	860.030
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ		15.174.817	18.724.330	(3.549.513)
UTILE/(PERDITA) NETTA DA OPERAZIONI DISCONTINUE	30	-	-	-
UTILE DELL'ESERCIZIO		15.174.817	18.724.330	(3.549.513)
Utile per azione base (unità di euro)	32	0,03	0,04	(0,01)
Utile per azione diluito (unità di euro)	32	0,03	0,04	(0,01)

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ESERCIZIO 2015

Importi in Euro	Note	31/12/15	31/12/14	Variazione
UTILE DELL'ESERCIZIO		15.174.817	18.724.330	(3.549.513)
Componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio				
Perdita attuariale		(19.314)	(73.395)	54.081
Imposte sul reddito		5.797	20.183	(14.386)
Totale altre componenti del risultato complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	31	(13.517)	(53.212)	39.695
TOTALE UTILE COMPLESSIVO		15.161.300	18.671.118	(3.509.818)

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015

Importi in Euro	Capitale sociale	Altre riserve	Riserva di utili indivisi	Riserva di Utili/ (perdite) attuariali	Utile dell'esercizio	TOTALE
Saldo 01.01.2014	230.000.000	7.788.521	44.438.191	(20.877)	17.048.055	299.253.890
Destinazione utile 2013			17.048.055		(17.048.055)	-
Distribuzione dividendi			(5.653.733)			(5.653.733)
Totale altre componenti del risultato complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio				(53.212)		(53.212)
Utile dell'esercizio					18.724.330	18.724.330
Saldo 31.12.2014	230.000.000	7.788.521	55.832.513	(74.089)	18.724.330	312.271.275
Destinazione utile 2014			18.724.330		(18.724.330)	-
Distribuzione dividendi			(6.088.636)			(6.088.636)
Totale altre componenti del risultato complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio				(13.517)		(13.517)
Utile dell'esercizio					15.174.817	15.174.817
Saldo 31.12.2015	230.000.000	7.788.521	68.468.207	(87.606)	15.174.817	321.343.939

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2015

Importi in Euro	31/12/2015	31/12/2014
Flusso di cassa derivante da attività operative	Totale	Totale
Utile	15.174.817	18.724.330
Ammortamenti dell'esercizio delle attività materiali	14.694.095	12.002.283
Ammortamenti dell'esercizio delle attività immateriali	1.363.583	1.486.438
Plusvalenza da cessione di attività materiali	(298.929)	(106.367)
Accantonamento fondo rischi	186.077	182.913
Rilascio / Utilizzo fondo rischi	(465.561)	(170.264)
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(226.130)	-
Contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio	(1.135.172)	(1.135.173)
Incasso interessi attivi	(206.092)	(984.048)
Flusso di cassa da attività reddituale	29.086.688	30.000.112
Variazione del fondo T.F.R.	(467.998)	(64.567)
(Incremento) dei crediti commerciali	(5.768.969)	(2.815.361)
(Incremento) degli altri crediti	(2.564.107)	(9.100.582)
Incremento dei debiti commerciali	423.846	5.630.399
Incremento degli altri debiti	12.904.487	16.642.729
Pagamento imposte	(8.561.544)	(11.696.774)
Variazione netta imposte anticipate/differite	(1.138.498)	(163.818)
Totale flusso di cassa da attività operative	23.913.905	28.432.138

Importi in Euro	31/12/2015	31/12/2014
Flusso di cassa per attività di investimento		
Investimenti in attività materiali	(46.700.290)	(67.865.865)
Investimenti in attività immateriali	(1.722.800)	(1.551.040)
Incremento dei debiti verso fornitori per attività materiali	4.303.264	16.809.899
Variazione attività destinate alla vendita	265.300	482.009
Incasso interessi attivi	206.092	984.048
(Incremento)/Decremento crediti finanziari	20.681.474	(14.242.371)
Decremento crediti leasing finanziari	5.085.686	1.239.730
Incremento dei crediti finanziari per gestione liquidità verso Finlombarda	(58.397.557)	-
Valore di cessione di attività materiali	237.573	106.637
Totale flusso di cassa per attività di investimento	(76.041.258)	(64.036.953)
Flusso di cassa per attività di finanziamento		
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari	28.910.666	(37.511.858)
Rimborsi dei debiti per leasing finanziari	(109.309)	(1.343.202)
Emissione Prestito Obbligazionario	58.000.000	-
Debiti verso Banche Correnti	35.000.000	-
Dividendi erogati	(6.088.636)	(5.653.733)
Totale flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento	115.712.721	(44.508.793)
Liquidità generata (+) / assorbita (-)	63.585.368	(80.113.608)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	46.839.710	126.953.318
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	110.425.078	46.839.710
Liquidità generata (+) / assorbita (-)	63.585.368	(80.113.608)

NOTE AL BILANCIO SEPARATO **dell'esercizio chiuso il 31.12.2015**

INFORMAZIONI GENERALI

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Come già esposto nella relazione sulla gestione, FNM S.p.A. (di seguito la "Società" o la "Controllante" o la "Capogruppo") svolge un'azione di indirizzo e di coordinamento delle società controllate operative del Gruppo e, inoltre, gestisce servizi centralizzati nell'ambito del Gruppo stesso.

Le principali società partecipate svolgono la propria attività nel settore del trasporto ferroviario di persone e nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria; tali attività sono effettuate in forza di concessioni e/o di contratti di servizio stipulati con la Regione Lombardia; nell'ambito del Gruppo FNM sono peraltro svolte anche importanti attività nei settori dell'informatica, dell'energia e della mobilità sostenibile. In particolare, nell'ambito delle attività diversificate, a partire dall'esercizio 2010, assume maggiore rilevanza l'attività di gestione della *merchant line* energetica Mendrisio-Cagno tramite la società Nord Energia S.p.A. gestita in controllo congiunto con il socio svizzero Azienda Elettrica Ticinese SA.

La relazione sulla gestione ed il bilancio consolidato forniscono maggiori dettagli sia in merito ai segmenti operativi del Gruppo FNM che all'attività svolta da ciascuna partecipata.

I servizi centralizzati svolti da FNM S.p.A. sono complessivamente definibili come:

- a) servizi amministrativi: riguardano la gestione mediante appositi contratti di service con le società partecipate delle seguenti attività centralizzate: direzione, coordinamento e controllo; organizzazione ed erogazione dei servizi di contabilità; amministrazione del personale; servizi generali; supporto allo sviluppo dei progetti e delle iniziative straordinarie; coordinamento delle funzioni di segreteria societaria; attività e consulenza legale; tesoreria; pianificazione e controllo; ICT (*Information & Communication Technology*); acquisti, gare e appalti; gestione delle risorse umane e organizzazione;
- b) servizi di locazione di materiale rotabile;
- c) servizi di gestione immobiliare.

La Società, domiciliata in P.le Cadorna, 14 – MILANO, è quotata al mercato Standard Classe 1 di Milano.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006 contiene i prospetti contabili e le note relative alla Società, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS

emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Boards*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*" (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC). In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente bilancio separato viene presentato unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 redatto in conformità con gli IFRS.

Con riferimento allo IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria della Società, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale della Società che, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, adotta principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- a) nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria le attività e passività sono esposte in ordine decrescente di liquidità; un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:
- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo o
 - sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti;

- b) nel Conto Economico i componenti positivi e negativi del reddito sono esposti per natura;

- c) nelle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. La Società ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al netto degli effetti fiscali correlati con evidenza in una voce separata dell'ammontare della fiscalità differita relativa a tali variazioni identificando separatamente, ai sensi dello IAS 1R in vigore dall'1 gennaio 2013, le componenti che sono destinate a riversarsi nel conto economico in esercizi successivi e quelle per le quali non è previsto alcun riversamento al conto economico;

d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con Azionisti, nella loro qualità di Azionisti;

e) il Rendiconto Finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006, nello schema di situazione patrimoniale – finanziaria e del conto economico, considerata la loro significatività, sono stati indicati separatamente i rapporti con parti correlate. Sempre con riferimento alla menzionata delibera, nello schema del conto economico sono stati indicati separatamente quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; l'identificazione delle operazioni non ricorrenti è effettuata con criteri gestionali interni in assenza di norme di riferimento e potrebbe quindi differire da quella adottata da altri Emittenti o operatori del settore.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del presente bilancio separato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2014, integrati da quanto descritto al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2015".

Il bilancio separato è stato predisposto valutando al costo tutte le poste di bilancio ad eccezione delle attività e passività classificate come "Attività destinate alla vendita" e "Passività connesse alle attività destinate alla vendita" per le quali, in quanto attendibilmente misurabile, è stato utilizzato il "valore equo" rappresentato dal valore di presumibile realizzo.

Le aree che hanno richiesto un maggior grado di discrezionalità e lo sviluppo di significative assunzioni e stime, sono state riportate nel paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime".

Tutte gli importi del bilancio separato sono in Euro, salvo diversa indicazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2015

Non si segnalano emendamenti ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2015, che disciplinano fattispecie e casistiche presenti nella Società alla data del bilancio separato al 31 dicembre 2015, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio separato al 31 dicembre 2015.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception*. La modifica chiarisce che la *portfolio exception* si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
 - IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato al 31 dicembre 2015.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2015

Alla data del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 21 novembre 2013 è stato pubblicato l'emendamento allo IAS 19 “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions*”, che propone di iscrivere le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di questa modifica.

- In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento *“Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle”* che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di *“vesting condition”* e di *“market condition”* ed aggiunte le ulteriori definizioni di *“performance condition”* e *“service condition”* (in precedenza incluse nella definizione di *“vesting condition”*);
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una componente variabile di prezzo (*contingent consideration*) nell’ambito di *business combination* classificata come un’attività o una passività finanziaria (diversamente da quanto previsto per quella classificata come strumento di equity) deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili tali da permettere l’aggregazione;
 - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell’entità;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
 - IAS 16 *Property, plant and equipment* and IAS 38 *Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
 - IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un’entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato dall'adozione di queste modifiche in quanto la maggior parte degli *improvements* non hanno applicabilità nel contesto di specie.

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations* che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”*. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece richiesto per l'ammortamento. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata, che non risulta applicabile alla Società. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento *“Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”*. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un disposal group) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;

- IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta e non del Paese dell'entità oggetto di reporting;
- IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 - *Disclosure Initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - Materialità e aggregazione: viene chiarito che un'entità non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
 - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
 - Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
 - Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - i. Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);

- ii. Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
- iii. Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 – *Equity Method in Separate Financial Statements*. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
 - al costo; o
 - secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
 - utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.
- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società.

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento all' *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società.

Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della Società. Gli Amministratori, dall'applicazione dell'IFRS 9, non si attendono un effetto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio separato della Società.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 - *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 - *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Agreement contains a Lease*, SIC - 15 *Operating Leases - Incentives* e SIC - 27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.

Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'*IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la Società la definizione di società di investimento.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati;
- c) impianti e macchinario;
- d) materiale rotabile (rotabili e locomotive concessi in locazione).

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ridotto degli ammortamenti e delle svalutazioni. I terreni non sono soggetti ad ammortamento. Qualora finanziate da contributi pubblici, le attività materiali sono esposte al lordo del contributo stesso che è rilevato alla voce "Altre passività" secondo i criteri indicati nel principio contabile "Contributi pubblici".

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene. Gli ammortamenti sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro distinta vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

- Fabbricati: 50 anni;
- Impianti e macchinari: 5-16 anni;
- Materiale rotabile: 15-22 anni.

Se risulta una perdita di valore, l'attività materiale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Le attività immobiliari, vale a dire le attività detenute al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del loro valore, si riferiscono principalmente ai negozi ubicati presso la stazione di Milano Cadorna.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 40, la Società ha optato per la valutazione di tali attività al costo al netto di ammortamenti e svalutazioni analogamente al trattamento delle immobilizzazioni materiali e, vista la loro limitata significatività, non sono esposte in una linea separata dell'attivo patrimoniale rispetto alle "Attività materiali".

LEASING FINANZIARI

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto prevedono il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici della proprietà al locatario, in applicazione dello IAS 17.

Così come previsto dallo IAS 17, un *leasing* si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di *leasing*;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del *leasing*, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del *leasing* il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* equivale al *fair value* (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione della Società grazie a contratti rientranti nella categoria del *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente addebitati al Conto Economico dell'esercizio.

Nel caso in cui la Società metta a disposizione beni grazie a contratti rientranti nella categoria di *leasing* finanziario, sono contabilizzati come crediti finanziari immobilizzati al *fair value* del bene risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; il credito verso il locatore è incluso nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria come attività finanziaria. Il credito viene incassato lungo la durata del contratto; in particolare, gli incassi dei canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle attività finanziarie, e quota interessi. I proventi finanziari sono direttamente accreditati al Conto Economico dell'esercizio.

I contratti in cui la Società vende e contestualmente ritorna in possesso nuovamente del bene ceduto attraverso una locazione (operazioni di c.d. "*sale and lease back*") e che abbiano le caratteristiche di locazione finanziaria vengono inizialmente contabilizzati rilevando l'attività al suo valore di cessione. La differenza tra il valore di mercato e il valore di libro viene differita in una posta patrimoniale del passivo e rilasciata a conto economico sulla base del contratto di locazione.

Per i beni locati con contratti di locazione operativa i relativi canoni sono iscritti a conto economico linearmente lungo la durata del contratto.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono iscritte tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile in modo attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dalla Società.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed assoggettate ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura.

Se risulta una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "Perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

I costi per l'acquisto delle licenze *software*, congiuntamente agli oneri accessori, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base delle vite utili attese rappresentate dalla durata della licenza (8 anni). L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le altre attività immateriali sono ammortizzate sulla base delle loro vita utile residua. Le vite utili sono stimate in tre anni.

PARTECIPAZIONI

Sono considerate controllate le società sulle quali la Società possiede in contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili; mentre si considerano a controllo congiunto (*joint venture*) le partecipate per le quali la Società esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore. Le partecipate a controllo congiunto operano in settori differenti dai segmenti operativi della Società e le loro attività sono sviluppate con un partner specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni sulle attività rilevanti anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate.

Tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto all'atto della rilevazione iniziale; in seguito, in occasione di evidenze che una partecipazione possa avere subito una perdita di valore, si è proceduto a stimare il valore recuperabile della partecipazione stessa. Se risulta una perdita di valore, la partecipazione viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività materiali, immateriali e di partecipazioni".

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E CORRENTI

I crediti e i finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro valore equo, che corrisponde al valore nominale. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Le attività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando è stato trasferito il diritto contrattuale a ricevere flussi di cassa e l'entità non detiene più il controllo su tali attività finanziarie.

I crediti e i finanziamenti iscritti tra le attività correnti sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosterebbe significativamente. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta la possibilità di recupero di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte anticipate e differite vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate, nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate agli Altri Utili (Perdite) Complessivi, o ad altre voci di Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente agli Altri Utili (Perdite) Complessivi o nel Patrimonio netto.

CREDITI COMMERCIALI

Sono rilevati al loro valore nominale, che viene opportunamente rettificato per allinearli a quello di presumibile realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La cassa e gli strumenti finanziari equivalenti di cassa includono cassa contanti e i depositi a vista, valutati al loro valore nominale. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi. Le passività connesse a tali attività sono classificate alla voce "Passività relative ad attività destinate alla vendita" mentre il risultato economico afferente tali attività è rilevato nella voce "Altri proventi".

FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo

ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal trattamento di fine rapporto.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

Ciò comporta, ai fini IFRS, un differente trattamento contabile, che viene di seguito specificato:

- a) quote TFR maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un Piano a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile sarà quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- b) fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un Piano a benefici definiti con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, effettuati da attuari indipendenti, che dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come un "*curtailment*" secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre 2007. La passività è iscritta in bilancio al valore attuale dell'obbligazione della Società sulla base di ipotesi attuariali attraverso l'utilizzo del cosiddetto "*projected unit credit method*". Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati, sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/(perdite) attuariali".

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

DEBITI FINANZIARI E COMMERCIALI

I debiti sono inizialmente iscritti al “valore equo”, successivamente valutati al costo ammortizzato, che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

Le passività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando, e solo quando, queste vengono estinte ovvero quando l’obbligazione specifica del contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

OPERAZIONI UNDER COMMON CONTROL

Una aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo (operazione *under common control*) è una aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l’aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea.

Nel caso sia dimostrata la significativa influenza sui flussi di cassa futuri dopo il trasferimento del complesso delle parti interessate, queste operazioni sono trattate secondo quanto descritto al punto “aggregazioni aziendali”. Nel caso, invece, in cui ciò non sia dimostrabile, tali operazioni sono rilevate secondo il principio della continuità dei valori.

In particolare, i criteri di rilevazione contabile, in applicazione del principio della continuità dei valori, rientranti nell’ambito di quanto indicato nel principio IAS 8.10, coerentemente con la prassi internazionale e gli orientamenti della professione contabile italiana in tema di *business combination under common control* prevedono che l’acquirente rilevi le attività acquisite in base ai loro valori contabili storici determinati secondo la base del costo. Ove i valori di trasferimento siano superiori a quelli storici, l’eccedenza viene stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell’impresa acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Analogamente, il principio contabile adottato nella predisposizione del bilancio della società cedente prevede che l’eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto di trasferimento non sia rilevata nel conto economico, ma sia invece contabilizzata in conto accredito al patrimonio netto.

AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell’acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un’aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell’impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un’eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell’impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell’impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l’eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti

nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

RICAVI

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione. I proventi finanziari sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui sono maturati o sostenuti, secondo il principio della competenza.

Le principali fonti di ricavo sono le seguenti:

- a) corrispettivi per i servizi amministrativi erogati centralmente a società del Gruppo: gestione contabilità e redazione bilanci, elaborazione paghe, gestione della tesoreria centralizzata e dei servizi informatici connessi a SAP e coordinamento dell'attività di comunicazione;
- b) canoni per locazione operativa di materiale rotabile a società del Gruppo;
- c) canoni di locazione percepiti su immobili civili e commerciali di proprietà, sia verso società del Gruppo sia verso entità terze.
- d) proventi finanziari per contratti di Leasing Finanziario a società del Gruppo: si tratta di locazioni finanziarie di locomotive;

Con riferimento all'operazione di cessione delle aree di Affori, avvenuta nel 2011 (Nota 9 – Attività destinate alla vendita), il provento da dismissione, in considerazione della specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici dalla Società all'acquirente, è riconosciuto al conto economico in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale che avverranno entro il 2018.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale da parte degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di attività materiali, erogati dalla Regione Lombardia o da terzi (altri enti pubblici), sono iscritti alla voce "Altre passività" e rilasciati a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività cui si riferiscono.

PERDITA DI VALORE DI ATTIVITA' MATERIALI, IMMATERIALI E PARTECIPAZIONI

Le attività non correnti includono – tra le altre – gli immobili, il materiale rotabile, le attività immateriali e le partecipazioni. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta per il tramite del confronto tra il valore di carico dell'attività ed il maggior valore tra il valore equo, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa. In assenza di valori di mercato ritenuti rappresentativi del reale valore dell'investimento, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati ed assunzioni ragionevoli e sostenibili, fondate sull'esperienza storica e sulle aspettative future di mercato e sulle variazioni prevedibili del contesto normativo specifico. Il valore d'uso è determinato utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, approvati dagli organi competenti e basate su proiezioni che non superano l'arco temporale quinquennale e tassi di sconto per il calcolo del valore attuale, riferiti a condizioni di mercato.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.

Per attività non soggette ad ammortamento, e per le attività immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'*impairment test* è effettuato con frequenza annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata alcuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

DIVIDENDI

I proventi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso gli Azionisti al momento della delibera di distribuzione.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società ha rinnovato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale (Tassazione di Gruppo) per il triennio 2013 – 2015 (art. 117, c.1 TUIR) al quale aderiscono parimenti le società controllate da FNM S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 c.c. Tale disciplina consente di concentrare in capo alla Società tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla determinazione dell'imposta e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IRES registrando il credito/debito verso la Società, che a sua volta registra il credito/debito IRES trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

IVA DI GRUPPO

La Società ha aderito all'opzione prevista dall'art. 73 c. 3 D.P.R. 633/72 relativa all'IVA di Gruppo. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A., in quanto Controllante ai sensi del citato art. 73 c. 3, tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla liquidazione periodica dell'IVA e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IVA registrando il credito/debito verso la Società, che a sua volta registra il credito/debito IVA trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Moneta funzionale

La Società predispone il bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata in Italia. La valuta funzionale della Società è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio separato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio alla data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione del bilancio separato e delle relative note richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio separato o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, in questo supportati da pareri dei consulenti legali che rappresentano la Società nelle fasi pre-contenziose e contenziose.

Valore recuperabile delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinario ed altri beni e le attività immateriali, nonché le partecipazioni.

La Direzione, come anticipato nel principio contabile "Perdita di valore di attività immateriali, materiali e partecipazioni" rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute e utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale ed è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi della Società che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini e nei tempi previsti.

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La Società rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio, le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l'uso di stime in ordine alla stima dei redditi imponibili prospettici e alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è classificabile come un piano a benefici definiti per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Passività potenziali

La Società è soggetta a cause di varia natura (legali, fiscali, giuslavorista) che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione, sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia fiscale, accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

NOTA 1 ATTIVITÀ MATERIALI

Al 1° gennaio 2014 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultavano costituite come segue:

Descrizione	01.01.2014		
	Costo	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati	23.686.001	(6.077.738)	17.608.263
Impianti e macchinario	503.052	(113.525)	389.527
Attrezzature industriali e commerciali	67.260	(67.112)	148
Altri beni:			
Materiale rotabile	246.580.387	(109.816.341)	136.764.046
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliorie beni di terzi	1.419.617	(1.186.243)	233.374
Totale altri beni	248.000.004	(111.002.584)	136.997.420
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.334.000		3.334.000
Totale	275.590.317	(117.260.959)	158.329.358

La movimentazione avutasi nel corso del 2014 è di seguito illustrata:

Descrizione	Altri beni						Totale
	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Materiale rotabile	Mobili e arr., macch. uff. migliorie beni terzi	Immobiliz. in corso e acconti	
Valore netto al 01.01.2014	17.608.263	389.527	148	136.764.046	233.374	3.334.000	158.329.358
Investimenti finanziati con mezzi propri	29.215			17.026.164	169.734	50.640.752	67.865.865
Trasferimenti valore lordo				3.329.500		(3.329.500)	
Dismissioni: Alienazioni Lorde					(6.385)		(6.385)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento					6.115		6.115
Quote di Ammortamento	(372.402)	(50.305)	(121)	(11.508.202)	(71.253)		(12.002.283)
Valore netto al 31.12.2014	17.265.076	339.222	27	145.611.508	331.585	50.645.252	214.192.670

Pertanto al 31 dicembre 2014 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultavano costituite come segue:

Descrizione	31.12.2014		
	Costo	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati	23.715.216	(6.450.140)	17.265.076
Impianti e macchinario	503.052	(163.830)	339.222
Attrezzature industriali e commerciali	67.260	(67.233)	27
Altri beni:			
Materiale rotabile	266.936.051	(121.324.543)	145.611.508
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliorie beni di terzi	1.582.966	(1.251.381)	331.585
Totale altri beni	268.519.017	(122.575.924)	145.943.093
Immobilizzazioni in corso e acconti	50.645.252		50.645.252
Totale	343.449.797	(129.257.127)	214.192.670

La movimentazione dell'esercizio 2015 è di seguito illustrata:

Descrizione	Altri beni						Totale
	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Materiale rotabile	Mobili e arr., macch. uff. migliorie beni terzi	Immobiliz. in corso e acconti	
Valore netto al 01.01.2015	17.265.076	339.222	27	145.611.508	331.585	50.645.252	214.192.670
Investimenti finanziati con mezzi propri				13.318.000	22.026	33.360.264	46.700.290
Trasferimenti valore lordo				19.977.000		(19.977.000)	
Dismissioni: Alienazioni Lorde	(31.981)				(50)		(32.031)
Quote di Ammortamento	(371.077)	(50.305)	(27)	(14.207.926)	(64.760)		(14.694.095)
Valore netto al 31.12.2015	16.862.018	288.917		164.698.582	288.801	64.028.516	246.166.834

Pertanto al 31 dicembre 2015 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultano costituite come segue:

Descrizione	31.12.2015		
	Costo	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati	23.683.235	(6.821.217)	16.862.018
Impianti e macchinario	503.052	(214.135)	288.917
Attrezzature industriali e commerciali	67.260	(67.260)	
Altri beni:			
Materiale rotabile	300.231.051	(135.532.469)	164.698.582
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliorie beni di terzi	1.604.942	(1.316.141)	288.801
Totale altri beni	301.835.993	(136.848.610)	164.987.383
Immobilizzazioni in corso e acconti	64.028.516		64.028.516
Totale	390.118.056	(143.951.222)	246.166.834

Terreni e fabbricati

La voce "Terreni e fabbricati" si riferisce principalmente ai valori netti residui al 31 dicembre 2015 dell'immobile di Piazzale Cadorna per Euro 10,2 milioni, dei terreni siti nel comune di Saronno per Euro 3,4 milioni e nel comune di Garbagnate Milanese per Euro 1,1 milioni, dei box auto siti nel comune di Milano per Euro 1,1 milioni e dell'immobile sito nel comune di Iseo per Euro 0,8 milioni.

L'investimento inerente all'iniziativa relativa alle aree adiacenti la nuova stazione di Affori – la cui evoluzione è analizzata in relazione sulla gestione a cui si rimanda – è classificato tra le "Attività destinate alla vendita"; il valore complessivo di tale attività è di Euro 3.782.099 (Nota 9).

Impianti e macchinario

La variazione dell'esercizio è determinata esclusivamente dalle quote di ammortamento di competenza.

Attrezzature industriali e commerciali

La variazione dell'esercizio è determinata esclusivamente dalle quote di ammortamento di competenza.

Altri beni

La voce materiale rotabile riguarda n. 26 treni tipo TAF, n. 2 treni tipo TSR, n. 8 treni tipo CSA e n. 8 convogli CORADIA, di cui 5 immessi in servizio nel corso dell'esercizio, tutti locati a Trenord S.r.l.; n. 1 locomotiva tipo BR 189 e n. 8 locomotive tipo E483 tutte locate a DB Schenker Rail Italia S.r.l.

Con riferimento a tali 5 convogli CORADIA, l'investimento dell'esercizio ammonta a 13.318 migliaia di Euro; a seguito dell'immissione in servizio, sono stati trasferiti alla categoria in esame da "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti sostenuti nell'esercizio precedente, pari a 19.977 migliaia di Euro.

Gli investimenti in mobili, arredi, macchine ufficio sono prevalentemente relativi ad arredi per gli uffici della Società siti in Milano – Piazzale Cadorna.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento della voce, per 33.360 migliaia di Euro, è principalmente relativo agli acconti per la fornitura di 7 rotabili tipo TSR (23.763 migliaia di Euro), degli ultimi 2 rotabili tipo CORADIA (7.658 migliaia di Euro) e per l'operazione di "retrofit", già commentata al paragrafo 8.3 della relazione sulla gestione, degli 8 convogli CORADIA attualmente in uso con configurazione a 5 casse, per trasformarli in convogli a 6 casse (1.900 migliaia di Euro).

Per una disamina dettagliata del piano di investimenti in materiale rotabile e delle relative modalità di finanziamento, si rimanda al paragrafo 8.3 della relazione sulla gestione.

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alla voce "Altri beni – Materiale rotabile".

Qualora le attività materiali fossero state contabilizzate al netto dei relativi contributi in conto capitale (Nota 14), l'effetto sul bilancio al 31 dicembre 2015 sarebbe stato il seguente:

2015	Valore di bilancio	Contributo	Valore al netto del contributo
Terreni e fabbricati	16.862.018	(6.431.956)	10.430.062
Impianti e macchinario	288.917		288.917
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni	164.987.383	(6.733.564)	158.253.819
Immobilizzazioni in corso e acconti	64.028.516		64.028.516
Totale attività materiali	246.166.834	(13.165.520)	233.001.314

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare un test di impairment per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività materiali.

NOTA 2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Al 1° gennaio 2014 le attività immateriali risultavano così costituite:

Descrizione	01.01.2014		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	796.000		796.000
Altre	5.366.967	(3.179.321)	2.187.646
Totale attività immateriali	6.162.967	(3.179.321)	2.983.646

La movimentazione avutasi nel corso del 2014 è di seguito illustrata:

Descrizione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore Netto al 01.01.2014	796.000	2.187.646	2.983.646
Investimenti finanziati con mezzi propri	1.439.240	111.800	1.551.040
Trasferimenti valore lordo	(668.700)	668.700	
Quote di Ammortamento		(1.486.438)	(1.486.438)
Valore netto al 31.12.2014	1.566.540	1.481.708	3.048.248

Pertanto al 31 dicembre 2014 le attività immateriali risultavano così costituite:

Descrizione	31.12.2014		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.566.540		1.566.540
Altre	2.968.146	(1.486.438)	1.481.708
Totale attività immateriali	4.534.686	(1.486.438)	3.048.248

La movimentazione dell'esercizio 2015 è di seguito illustrata:

Descrizione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore Netto al 01.01.2015	1.566.540	1.481.708	3.048.248
Investimenti finanziati con mezzi propri	991.000	731.800	1.722.800
Trasferimenti valore lordo	(1.416.700)	1.416.700	
Quote di Ammortamento		(1.363.583)	(1.363.583)
Valore netto al 31.12.2015	1.140.840	2.266.625	3.407.465

Pertanto al 31 dicembre 2015 le immobilizzazioni immateriali risultano così costituite:

Descrizione	31.12.2015		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.140.840		1.140.840
Altre	3.630.208	(1.363.583)	2.266.625
Totale attività immateriali	4.771.048	(1.363.583)	3.407.465

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 991 migliaia di Euro, si riferiscono all'attivazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord per 898 migliaia di Euro, al modulo gestionale di SAP VIM (*Vendor Invoice Management*) utilizzato da FNM per 66 migliaia di Euro, all'implementazione di moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service* amministrativo per 15 migliaia di Euro, nonché all'attivazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR per 12 migliaia di Euro.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio, essendosi completate le attività di progetto, con l'avvenuto utilizzo dei moduli implementati, sono stati trasferiti dalla categoria in esame alla voce "Altre" i costi sostenuti nell'esercizio 2014 in relazione al *software* gestionale SAP utilizzato da Trenord (1.221 migliaia di Euro), al modulo SAP VIM utilizzato da FNM (143 migliaia di Euro), al progetto formazione tecnico operativa di FERROVIENORD (30 migliaia di Euro), nonché all'implementazione di moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service* amministrativo (23 migliaia di Euro).

Nel complesso, le immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2015 si riferiscono al sopracitato *software* gestionale gestito da FNM e utilizzato da Trenord per 979 migliaia di Euro, al modulo gestionale di SAP VIM utilizzato da FNM per 66 migliaia di Euro, allo sviluppo del *software* utilizzato da FNM per la gestione degli enti aziendali per 70 migliaia di Euro, a moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service* amministrativo per 15 migliaia di Euro, nonché a moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR per 12 migliaia di Euro.

Altre

Gli incrementi dell'esercizio (732 migliaia di Euro) concernono i costi relativi a moduli aggiuntivi del *software* SAP utilizzato da Trenord per 676 migliaia di Euro, nonché ai moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service* amministrativo per 56 migliaia di Euro.

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare un test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività immateriali.

NOTA 3 PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2015 le partecipazioni ammontano ad Euro 68.575.644; nel corso del 2015, così come nell'esercizio 2014, non sono intervenute variazioni nella voce "partecipazioni".

Nelle seguenti tabelle viene riepilogata la composizione della voce in esame:

Descrizione	31.12.2014			Variazioni 2015			31.12.2015		
	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio
Partecipazioni in imprese controllate	20.856.703	(4.859.189)	15.997.514				20.856.703	(4.859.189)	15.997.514
Partecipazioni in joint venture	49.511.424		49.511.424				49.511.424		49.511.424
Partecipazioni in imprese collegate	3.066.706		3.066.706				3.066.706		3.066.706
Totale partecipazioni	73.434.833	(4.859.189)	68.575.644				73.434.833	(4.859.189)	68.575.644

Partecipazioni in imprese controllate

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2014			Variazioni 2015			31.12.2015		
	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio
FERROVIENORD SpA	4.571.732	(234.548)	4.337.184				4.571.732	(234.548)	4.337.184
FNM Autoservizi SpA	16.274.641	(4.624.641)	11.650.000				16.274.641	(4.624.641)	11.650.000
NORD_ING Srl	10.329		10.329				10.329		10.329
Eurocombi Srl	1		1				1		1
Totale partecipazioni in imprese controllate	20.856.703	(4.859.189)	15.997.514				20.856.703	(4.859.189)	15.997.514

FNM S.p.A. detiene una partecipazione di controllo in NORD_ING S.r.l. direttamente mediante il possesso di una quota pari al 20% del capitale sociale ed indirettamente mediante FERROVIENORD S.p.A. che possiede il restante 80% delle quote sociali.

Partecipazioni in joint venture

Il dettaglio delle partecipazioni in *joint venture* è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2014			Variazioni 2015			31.12.2015		
	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio
NordCom SpA	743.407		743.407				743.407		743.407
NORD ENERGIA SpA	6.194.267		6.194.267				6.194.267		6.194.267
SeMS Srl	903.750		903.750				903.750		903.750
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	3.610.000		3.610.000				3.610.000		3.610.000
Trenord S.r.l.	38.060.000		38.060.000				38.060.000		38.060.000
Totale partecipazioni in joint venture	49.511.424		49.511.424				49.511.424		49.511.424

Partecipazioni in imprese collegate

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2014			Variazioni 2015			31.12.2015		
	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio
DB Schenker Rail Italia S.r.l.	3.066.706		3.066.706				3.066.706		3.066.706
Totale partecipazioni in imprese collegate	3.066.706		3.066.706				3.066.706		3.066.706

In data 7 gennaio 2015, la società collegata NORDCARGO S.r.l. ha variato la propria denominazione sociale in DB Schenker Rail Italia S.r.l.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni relative alla partecipazioni possedute:

Descrizione	Tipologia	Valutazione	Capitale	Patrimonio netto (incluso risultato)	Utile/perdita	% possesso	Patrimonio netto detenuto	Valore a bilancio
FERROVIENORD SpA Milano - p.le Cadorna n. 14	Controllata	Costo	5.250.000	18.615.369	1.003.070	100%	18.615.369	4.337.184
FNM Autoservizi SpA Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	3.000.000	11.004.005	935.108	100%	11.004.005	11.650.000
NORD_ING Srl in imprese collegate	Controllata	Costo	50.000	240.324	35.541	20%	48.065	10.329
Eurocombi S.r.l. in liquidazione Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	32.900	(614.768)	2.278	76%	(467.224)	1
Trenord S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	76.120.000	84.919.828	3.814.562	50%	42.459.914	38.060.000
NORD ENERGIA SpA Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	10.200.000	17.926.831	6.152.142	60%	10.756.099	6.194.267
NordCom SpA Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	5.000.000	10.874.514	1.263.765	58%	6.307.218	743.407
SeMS S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	1.000.000	2.595.646	206.494	68,5%	1.778.018	903.750
Omnibus Partecipazioni S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	20.000	8.036.927	1.425.163	50%	4.018.464	3.610.000
DB Schenker Rail Italia S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Collegata	Costo	3.000.100	8.197.424	(361.003)	40%	3.278.970	3.066.706

Il maggior valore di iscrizione della partecipata FNM Autoservizi S.p.A. è supportato dalla valutazione aziendale ottenuta in occasione delle transazioni sul capitale avvenute nell'esercizio 2010 ed ancora considerate aggiornate a data odierna anche in considerazione dei risultati positivi della partecipata che ne incrementano progressivamente la capitalizzazione riducendone il differenziale rispetto al valore di iscrizione dell'investimento partecipativo.

Il deficit patrimoniale di Eurocombi S.r.l. in liquidazione non rappresenta una perdita durevole di valore in quanto FNM S.p.A. ha svalutato in esercizi precedenti crediti verso la partecipata che potranno costituire oggetto di rinunce che, nel ristabilire l'equilibrio patrimoniale della partecipata stessa, non determineranno per FNM S.p.A. ulteriori oneri a carico del conto economico (Nota 4).

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un commento circa l'andamento delle partecipate e di quelle indirettamente controllate, controllate a controllo congiunto e collegate.

NOTA 4

CREDITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Tale voce accoglie principalmente i crediti relativi a contratti attivi di leasing finanziario e i crediti verso società controllate derivanti da saldi attivi su c/c di corrispondenza.

La composizione dettagliata al 31 dicembre 2014 è specificata nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2014		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti finanziari		418.035	418.035
Fondo svalutazione crediti finanziari		(350.918)	(350.918)
Crediti finanziari	-	67.117	67.117
Crediti leasing finanziari		20.077.857	20.077.857
Crediti conti correnti verso controllate	15.535.418	2.870.236	18.405.654
Altri crediti finanziari	1.493.299	482.883	1.976.182
Crediti per contratti di finanziamento a partecipate		26.521	26.521
Fondo svalutazione crediti finanziari e conti correnti verso controllate		(538.338)	(538.338)
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 32)	17.028.717	22.919.159	39.947.876
Totale	17.028.717	22.986.276	40.014.993

Si riporta nella seguente tabella la composizione al 31 dicembre 2015:

Descrizione	31.12.2015		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti finanziari		38.323	38.323
Fondo svalutazione crediti finanziari		(38.323)	(38.323)
Crediti finanziari	-	-	-
Credito finanziario verso Finlombarda Contratto di gestione speciale tesoreria	5.000.000	53.397.557	58.397.557
Crediti leasing finanziari	10.323.881	2.996.087	13.319.968
Crediti conti correnti verso controllate		528.978	528.978
Credito Transazione Locomotive E660		924.688	924.688
Altri crediti finanziari		12.537	12.537
Fondo svalutazione crediti finanziari e conti correnti verso controllate		(538.338)	(538.338)
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 32)	15.323.881	57.321.509	72.645.390
Totale	15.323.881	57.321.509	72.645.390

Nel periodo è stato operato un utilizzo del fondo svalutazione crediti finanziari per un importo pari a 313 migliaia di Euro a fronte di un credito stralciato definitivamente a seguito di comunicazione, da parte del legale incaricato, dell'impossibilità a proseguire nell'azione di recupero.

La voce "Credito finanziario verso Finlombarda – Contratto di gestione speciale tesoreria" è relativa all'affidamento a Finlombarda S.p.A. delle eccedenze di cassa rilevate a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario, fino al loro utilizzo per l'esecuzione del piano di investimento riguardante l'acquisto di materiale rotabile, meglio descritto al paragrafo 8.3. della relazione sulla gestione, cui si rinvia, al fine dello svolgimento di attività di investimento di tali risorse finanziarie. La voce include inoltre il credito per gli interessi attivi maturati nel periodo e non ancora incassati per 398 migliaia.

La quota a lungo termine deriva dall'obbligo contrattuale di mantenere in gestione un minimo di 5 milioni di Euro, fino alla data di scadenza del contratto, prevista per il 31 luglio 2020, al fine di consentire un'adeguata diversificazione degli importi investiti.

I contratti attivi di leasing finanziario hanno per oggetto locomotive locate a società partecipate appartenenti al Gruppo FNM.

In tale ambito sono stati recepiti gli effetti economici della transazione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data odierna, tra FNM e Trenord, ad esito della quale la partecipata restituirà a FNM n.3 Locomotive E660 non funzionali a fronte della corresponsione di una penale di Euro 924.688. Conseguentemente il credito finanziario è stato ridotto fino a concorrenza dell'importo della penale, rilevando un onere finanziario non ricorrente per 2,562 milioni di Euro (Nota 28 e 35).

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al credito iscritto in bilancio, ridottosi rispetto al 31 dicembre 2014 per gli incassi dei canoni di competenza dell'esercizio, oltre che per quanto sopraesposto:

Descrizione	31.12.2015		31.12.2014	
	Incassi minimi futuri	Valore attuale Incassi minimi	Incassi minimi futuri	Valore attuale Incassi minimi
Entro 1 anno	3.842.516	2.996.087	4.024.303	2.870.236
Tra 1 e 5 anni	11.527.550	10.323.881	16.097.211	13.528.362
Oltre 5 anni			2.350.618	2.007.056
Totale	15.370.066	13.319.968	22.472.132	18.405.654
Utili finanziari differiri	(2.050.098)		(4.066.478)	
Totale crediti leasing finanziari	13.319.968		18.405.654	

I crediti relativi ai leasing sono a tasso variabile; conseguentemente il loro valore equo approssima il valore di carico.

La revisione dei tassi relativi ai crediti verso parti correlate per leasing, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai sei mesi.

Vengono di seguito riportati i tassi effettivi di rendimento dei crediti:

Descrizione	2015	2014
Crediti leasing finanziari	3,2 - 7,67%	3,4 - 7,18%
Crediti conti correnti vs controllate	0,5%	1,4%

Di seguito si riportano tabelle riepilogative dei leasing in essere, con evidenziazione dei sub-leasing:

Contratti di leasing in cui FNM S.p.A. è locatore (leasing attivi):

Tipologia	Locatario	Oggetto	Val Netto	Sub-leasing	Data Inizio Contratto	Data Fine Contratto	Inc. Minimi Futuri	Interessi	Valore attuale
1 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.2	N/A	SI	01/01/05	31/12/19	1.118.112	126.758	991.354,00
2 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.3	N/A	NO	01/01/05	31/12/19	1.677.168	213.273	1.463.895,00
3 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.6	N/A	SI	01/10/07	31/12/19	3.354.336	457.815	2.896.521,00
4 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.3	N/A	NO	01/01/05	31/12/19	1.677.168	202.598	1.474.570,00
5 Finanziario	Trenord	LocE 640 n. 4	N/A	SI	01/01/05	31/12/19	2.575.904	315.742	2.260.162
6 Finanziario	Trenord	LocE 640 n. 4	N/A	NO	01/01/05	31/12/19	2.575.904	325.922	2.249.982
7 Finanziario	Trenord	Attrezzaggio LocDE520 n.6	N/A	NO	01/01/12	31/12/19	768.000	56.052	711.948
8 Finanziario	Trenord	Attrezzaggio LocDE520 n.8	N/A	NO	01/07/15	31/12/19	1.623.474	351.938	1.271.536
Locazioni finanziarie							15.370.066	2.050.098	13.319.968
9 Operativo	Trenord	N.26 TAF	45.360.336	SI per 1 TAF	01/01/06	31/12/20	68.016.452		
10 Operativo	DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	Loc. E 483 n. 2	N/A	SI	01/05/08	30/04/17	1.212.620		
11 Operativo	DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	Loc. E 483 n.1	N/A	SI	01/09/08	31/08/17	606.310		
12 Operativo	DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	Loc. ES64 F4 n.1	2.820.219	NO	01/05/08	30/04/23	3.298.942		
13 Operativo	DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	Loc. E 483 n.3	7.023.102	NO	01/12/09	01/12/24	10.476.324		
14 Operativo	DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	Loc. E 483 n.3	6.835.196	NO	01/04/09	31/03/24	9.690.029		
15 Operativo	DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	Loc. E 483 n.1	2.279.339	NO	01/05/09	30/04/24	3.262.636		
16 Operativo	DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	Loc. E 483 n.1	2.534.730	NO	01/05/09	31/01/24	3.164.757		
17 Operativo	Trenord	N.2 TSR	9.137.206	NO	01/01/09	31/12/20	6.349.020		
18 Operativo	Trenord	N.8 CSA	38.047.592	NO	25/01/12	23/01/17	9.335.336		
18 Operativo	Trenord	N.8 CSA	50.660.864	NO	31/08/14	31/01/21	41.235.466		
Locazioni operative							156.647.892		
Totale							172.017.958	2.050.098	13.319.968

Contratti di leasing in cui FNM S.p.A. è locatario (leasing passivi):

Tipologia	Locatore	Oggetto	Val Netto	Sub-leasing	Data Inizio Contratto	Data Fine Contratto	Pag. Minimi Futuri	Interessi	Valore attuale
1 Finanziario	MPS Leasing	LocDE520 n.6		SI vd.ctr. att.n.3	01/07/04	01/04/19	2.229.321	89.105	2.140.216
2 Finanziario	MPS Leasing	LocDE520 n.2		SI vd.ctr. att.n.1	01/10/04	01/07/19	800.269	34.205	766.064
3 Finanziario	MPS Leasing	LocE 640 n. 4		SI vd.ctr. att.n.5	01/10/04	01/07/19	1.792.448	77.703	1.714.745
4 Finanziario	Breda/Firema	N.1 TAF		SI vd.ctr. att.n.10	22/01/02	21/01/22	1.931.535	392.833	1.538.702
5 Finanziario	MPS Leasing	Attrezzaggio LocDE520 n.8		SI vd.ctr. att.n.9	01/07/15	31/12/19	1.323.520	56.073	1.267.447
Locazioni finanziarie							8.077.093	649.919	7.427.174
5 Operativo	Angel Trains Italia	Loc E 483 n. 2	N/A	SI vd.ctr. att.n.9	01/05/08	30/04/17	832.000		
6 Operativo	Angel Trains Italia	Loc E 483 n. 1	N/A	SI vd.ctr. att.n.8	01/09/08	31/08/17	520.000		
Locazioni operative							1.352.000		
Totale							9.429.093	649.919	7.427.174

I crediti di conto corrente verso controllate includono per 528 migliaia di Euro il credito verso Eurocombi S.r.l. in liquidazione completamente svalutato (Nota 3); il significativo decremento della voce rispetto al 31 dicembre 2014 è principalmente dovuto alla diversa esposizione della partecipata FERROVIENORD, che passa da un saldo debitorio di 19,549 milioni di Euro al 31 dicembre 2014 ad un saldo creditorio di 30,533 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 (Nota 11 e 33).

La voce "Crediti per contratti di finanziamento a partecipate" si riferiva al finanziamento fruttifero della durata di 11 anni e di importo pari ad Euro 9.300.000, concesso in data 10 dicembre 2010 alla partecipata NORD ENERGIA in relazione alle operazioni propedeutiche al controllo degli asset costituenti la *merchant line*. In data 23 febbraio 2015, la partecipata, in esecuzione di una delibera dell'organo amministrativo assunta nel mese di dicembre 2014, ha proceduto ad un rimborso anticipato di parte del finanziamento per un importo pari a 234 migliaia di Euro, che era pertanto incluso nella quota corrente della voce al 31 dicembre 2014.

In data 9 luglio 2015, è stata infine data esecuzione ad un ulteriore rimborso anticipato del finanziamento con conseguente estinzione dello stesso, per complessivi 2.738 migliaia di Euro (di cui 1.618 migliaia di Euro a FNM).

NOTA 5

IMPOSTE ANTICIPATE ED IMPOSTE DIFFERITE

(in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Imposte anticipate	4.882	3.558	1.324
Imposte differite	1.179	1.000	179
Imposte anticipate nette	3.703	2.558	1.145

Il movimento dell'esercizio delle imposte anticipate nette è di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Saldo inizio anno	2.558	2.374	184
Imputate a conto economico	1.139	164	975
Imputate a patrimonio netto	6	20	(14)
Saldo fine anno	3.703	2.558	1.145

Le imposte anticipate e differite sono generate principalmente per differenze temporanee su plusvalenze a tassazione differita, su altri elementi di reddito di futura deducibilità o imponibilità fiscale.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate e differite è riassunta di seguito:

Imposte anticipate

(in migliaia di Euro)

Imposte anticipate 31.12.2014	Saldo 01.01.2014	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Riclassifiche	Saldo 31.12.2014
Plusvalenze patrimoniali	748	165			913
Accantonamenti	663	22			685
Valutazione TFR	-	(10)	20		10
Immobilizzazioni immateriali	40	(7)			33
Immobilizzazioni materiali rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti	1.309	(35)			1.274
Materiale rotabile TAF	730	(87)			643
Totale	3.490	48	20	-	3.558

Imposte anticipate 31.12.2015	Saldo 01.01.2015	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Riclassifiche	Saldo 31.12.2015
Plusvalenze patrimoniali	913	41			954
Accantonamenti	685	(253)			432
Valutazione TFR	10	(6)	6		10
Immobilizzazioni immateriali	33	162			195
Immobilizzazioni materiali rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti	1.274	(155)			1.119
Svalutazione Crediti		727			727
Locomotori proprietà locati a terzi	-	940	-		940
Materiale rotabile TAF	643	(138)			505
Totale	3.558	1.318	6	-	4.882

Imposte differite

(in migliaia di Euro)

Imposte differite 31.12.2014	Saldo 01.01.2014	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Riclassifiche	Saldo 31.12.2014
Plusvalenze patrimoniali	112	76			188
Locomotori proprietà locati a terzi	212	(141)			71
Locomotori in leasing locati a terzi	464	16			480
Materiale rotabile TAF 27	284	(62)			222
Valutazione TFR	5	(5)			-
Immobilizzazioni immateriali	39	-			39
Totale	1.116	(116)	-	-	1.000

Imposte differite 31.12.2015	Saldo 01.01.2015	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Riclassifiche	Saldo 31.12.2015
Plusvalenze patrimoniali	188	(49)			139
Locomotori proprietà locati a terzi	71	392			463
Locomotori in leasing locati a terzi	480	(52)			428
Materiale rotabile TAF 27	222	(73)			149
Immobilizzazioni immateriali	39	(39)			-
Totale	1.000	179	-	-	1.179

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2015 sono state determinate tenuto conto del disposto della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità per il 2016), che ha rideterminato l'aliquota IRES a decorrere dal 1° gennaio 2017, portandola dal 27,5% al 24%. Conseguentemente, per le differenze temporanee per le quali è previsto un riversamento successivo al 1° gennaio 2017, come previsto nel principio contabile IAS 12, la valutazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è stata effettuata applicando l'aliquota IRES del 24%.

Si rimanda al paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime" per le considerazioni sui processi estimativi della imponibilità futura della Società da cui dipende il riconoscimento delle imposte anticipate.

NOTA 6 CREDITI COMMERCIALI

La seguente tabella dettaglia le partite di credito commerciale esistenti verso le parti correlate e verso terzi, opportunamente rettificata dal fondo svalutazione:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Crediti v/ terzi	3.509.931	3.663.943
(MENO) Fondo svalutazione crediti	(241.907)	(468.037)
Crediti commerciali	3.268.024	3.195.906
Trenord S.r.l.	11.127.200	5.143.825
DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	1.659.720	2.121.653
FERROVIENORD SpA	1.454.625	1.251.616
FNM Autoservizi SpA	181.182	80.110
NordCom SpA	54.988	4.022
ASF Autolinee S.r.l.	39.650	-
NORD ENERGIA SpA	33.836	34.607
Nord_Ing S.r.l.	25.736	29.367
SeMS S.r.l.	15.596	4.352
(MENO) Fondo svalutazione crediti		
Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 32)	14.592.533	8.669.552
Totale	17.860.557	11.865.458

La voce “crediti verso clienti terzi” rimane sostanzialmente invariata, al netto dei decrementi per utilizzo del fondo svalutazione crediti, come successivamente commentato.

I crediti commerciali verso parti correlate aumentano principalmente verso la partecipata Trenord, a seguito sia delle maggiori prestazioni erogate, sia in relazione alle differenti tempistiche di incasso.

Fondo svalutazione crediti

Nel periodo sono stati operati utilizzi del fondo svalutazione crediti per un importo complessivo pari a 226 migliaia di Euro, per crediti stralciati definitivamente a seguito di comunicazione da parte del legale incaricato, dell'impossibilità a proseguire nell'azione di recupero.

Il fondo residuo è ritenuto congruo in relazione al rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore equo dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

NOTA 7

ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le voci relative ad “Altri crediti” per gli esercizi 2014 e 2015:

Descrizione	31.12.2014		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Crediti tributari	4.606.990	17.755.079	22.362.069
Credito cessione aree Affori	6.367.200	955.080	7.322.280
Crediti in procedura concorsuale		1.511.347	1.511.347
Crediti verso altri		470.378	470.378
Risconti attivi	342.545	334.855	677.400
(Meno) Fondo svalutazione crediti		(1.511.347)	(1.511.347)
Altri crediti	11.316.735	19.515.392	30.832.127
Altri crediti verso parti correlate (Nota 33)		6.432.245	6.432.245
Totale	11.316.735	25.947.637	37.264.372

Descrizione	31.12.2015		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Crediti tributari	4.606.990	20.198.700	24.805.690
Credito cessione aree Affori	5.093.759	1.910.160	7.003.919
Crediti in procedura concorsuale		1.511.347	1.511.347
Crediti verso altri		1.017.061	1.017.061
Risconti attivi	96.645	303.969	400.614
(Meno) Fondo svalutazione crediti		(1.511.347)	(1.511.347)
Altri crediti	9.797.394	23.429.890	33.227.284
Altri crediti verso parti correlate (Nota 33)		6.601.195	6.601.195
Totale	9.797.394	30.031.085	39.828.479

Altri crediti

Crediti tributari

I crediti tributari non correnti riguardano principalmente il credito che la Società ha chiesto a rimborso, ai sensi del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, in relazione alla maggiore IRES assolta dal Gruppo negli esercizi 2007 – 2011 a seguito del previgente regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

Tenuto conto di quanto previsto negli accordi di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale (tassazione di Gruppo), FNM S.p.A., società consolidante, retrocederà alle consolidate la parte di IRES rimborsata relativa all'IRAP deducibile delle singole società: la Società, a fronte dell'esercizio del credito verso l'Erario, ha pertanto rilevato un debito verso le partecipate pari a 2,561 milioni di Euro (Nota 14).

I crediti tributari correnti si riferiscono prevalentemente a crediti per IVA di Gruppo da utilizzare in compensazione per 0,7 milioni di Euro (1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), a crediti IVA già richiesta a rimborso per 19,347 milioni di Euro (14,818 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e al credito per gli acconti IRAP per 0,152 milioni di Euro (483 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014).

Per quanto riguarda il credito IVA già richiesto a rimborso si precisa che lo stesso si riferisce alle richieste di rimborso presentate dalla Società in data 27 febbraio 2015 con la Dichiarazione IVA relativa al periodo di imposta 2014, per 14,818 milioni di Euro; in data 25 febbraio 2016 con la Dichiarazione IVA relativa al periodo di imposta 2015, per 3,805 milioni di Euro, ed in data 16 ottobre 2015 per la richiesta relativa al terzo trimestre 2015, per 0,724 milioni di Euro. In data 19 febbraio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato "avviso di riconoscimento di rimborso" relativo alla Dichiarazione IVA 2015 (periodo d'imposta 2014).

Si fa presente inoltre che nel corso dell'esercizio sono state presentate, in data 16 aprile 2015 e 16 luglio 2015, anche le richieste di rimborso per primo ed il secondo trimestre 2015, rispettivamente per 2,360 milioni di Euro e 2,045 milioni di Euro. Gli importi sono stati totalmente incassati in data 5 agosto 2015 e 29 ottobre 2015.

Il credito IVA è stato maturato, oltre che per gli investimenti effettuati nell'esercizio, principalmente da parte di FNM e FERROVIENORD, anche a seguito dell'applicazione della disciplina del c.d. *split payment*.

Al riguardo si rileva che il comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n.190 ("Legge Stabilità 2015") ha stabilito che le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. Questa nuova modalità di assolvimento dell'IVA determina, quale effetto ai fini della contabilizzazione delle fatture emesse, che il credito nei confronti della Regione Lombardia, o altro ente della Pubblica Amministrazione, non tenga più conto dell'importo dell'IVA, che, seppure esposta in fattura, viene versata all'erario dal cliente. Inoltre, l'imposta indicata in fattura non concorre più alla liquidazione IVA periodica, con ciò contribuendo all'incremento delle posizioni creditorie ai fini IVA.

La voce comprende inoltre i crediti verso l'Erario per IRAP, pari a 0,152 milioni di Euro, (debito pari a 55 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) generato dai maggiori acconti versati rispetto all'onere IRAP 2015 (Nota 17).

Credito cessione aree Affori

Negli altri crediti correnti è compreso l'importo di 1.273 migliaia di Euro (IVA inclusa) che l'acquirente corrisponderà entro il mese di giugno 2016, nonché l'importo di 637 migliaia di Euro, quale rateo 2015 del corrispettivo non ancora incassato, per il quale FNM ha inviato sollecito di pagamento, come meglio commentato al paragrafo 4.3 della relazione sulla gestione; negli altri crediti non correnti è incluso l'importo che la Società incasserà negli esercizi 2017-2018, mentre alla voce "Altre passività non correnti" è rilevato per 4,245 milioni di Euro il differimento dei proventi della cessione agli esercizi 2017-2018 in funzione degli incassi del corrispettivo pattuito (Nota 14). Come già anticipato nei principi contabili relativi al riconoscimento dei ricavi, tale criterio di contabilizzazione della cessione delle aree deriva dalla specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici dalla Società all'acquirente; conseguentemente, il provento da cessione è riconosciuto al conto economico in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale.

Crediti in procedura concorsuale

I "crediti in procedura concorsuale" risultano interamente svalutati tramite specifico "fondo svalutazione crediti".

Crediti verso altri

I "crediti verso altri" sono relativi ad anticipi per servizi corrisposti a fornitori per 576 migliaia di Euro, nonché a note credito da ricevere per 141 migliaia di Euro. L'incremento del periodo è principalmente dovuto ai maggiori acconti a fornitori, pari a 115 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014.

Risconti attivi

I risconti attivi correnti e non correnti si riferiscono principalmente (rispettivamente per 230 migliaia di Euro e 73 migliaia di Euro), all'anticipazione erogata ad Alstom in relazione al contratto pluriennale di manutenzione dei rotabili tipo CSA utilizzati per il servizio aeroportuale; tale importo è stato rifatturato a Trenord nell'ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili in oggetto (Nota 14).

Il valore equo dei crediti diversi da quelli iscritti nella categoria "Crediti in procedura concorsuale", ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Altri crediti – parti correlate

Gli altri crediti verso parti correlate comprendono:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
NORD ENERGIA SpA	2.941.945	3.937.544
NordCom SpA	1.900.512	1.621.461
SeMS S.r.l.	797.120	
NORD_ING S.r.l.	558.581	361.522
FERROVIENORD SpA	403.037	511.718
Totale società controllate (Nota 33)	6.601.195	6.432.245

I crediti verso le società controllate hanno natura tributaria: accolgono le poste derivanti dal Consolidato Fiscale per 1,209 milioni di Euro (0,975 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e dall'IVA di Gruppo per 5,392 milioni di Euro (5,457 milioni di Euro al 31 dicembre 2014).

L'incremento dei crediti verso FERROVIENORD per 0,8 milioni di Euro e verso NordCom per 0,3 milioni di Euro ed il decremento verso NORD ENERGIA per 996 migliaia di Euro è connesso a rispettivamente ai maggiori o minori debiti per IRES trasferiti alla Capogruppo per il maggior o minor imponibile fiscale conseguito nell'esercizio.

NOTA 8

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Depositi bancari e postali	110.410.624	46.821.752
Denaro e valori in cassa	14.454	17.958
Margine di tesoreria	110.425.078	46.839.710

Si evidenzia che la Società gestisce la liquidità delle altre società del Gruppo in *cash pooling*; pertanto, a fronte di disponibilità su depositi bancari pari a 75,4 milioni di Euro, al netto dei debiti verso banche a breve termine pari a 35 milioni di Euro (Nota 12), FNM ha crediti in c/c di corrispondenza per 0,5 milioni di Euro (20,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) (Nota 4) e debiti in c/c di corrispondenza per 45,1 milioni di Euro (21,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) (comprensivi di interessi), di cui 30,5 milioni di Euro verso FERROVIENORD, 9,5 milioni di Euro verso NORD ENERGIA, 3,0 milioni di Euro verso NordCom, 1,2 milioni di Euro verso SeMS e 0,4 milioni di Euro verso FNM Autoservizi, oltre a 5,2 milioni di Euro verso Enti aziendali (Nota 11).

Nel corso dell'esercizio la liquidità media disponibile è stata pari a 29,5 milioni di Euro rispetto ai 59,1 milioni di Euro del 2014; il tasso medio di remunerazione del capitale è stato pari allo 0,452% rispetto all'1,399% del 2014.

La variazione della voce è meglio analizzata per natura di componente nel rendiconto finanziario.

NOTA 9

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

Descrizione	Aree Affori
Saldo 01.01.2015	3.954.012
Decrementi	(171.913)
Saldo 31.12.2015	3.782.099

Aree Affori

Come ampiamente riferito nella relazione sulla gestione, paragrafo 4.3 “Gestione immobiliare”, nel mese di aprile 2011 FNM e FERROVIENORD hanno ceduto a GDF System S.r.l. dette aree per un corrispettivo complessivo pari a 14 milioni di Euro, oltre IVA, dei quali 7,428 milioni di Euro relativi a FNM (Nota 7).

Nell’ambito degli accordi negoziali con l’acquirente, la Società si è impegnata ad effettuare alcune attività (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione); la stima del costo in relazione a tali opere, rilevata al momento della firma del contratto, ammonta a 933 migliaia di Euro (Nota 18).

Preliminarmente alla stipula dell’atto di cessione, in data 14 aprile 2011 FNM e FERROVIENORD hanno sottoscritto un accordo nel quale si è pattuito che il corrispettivo derivante dalla vendita fosse ripartito in proporzione alla percentuale di possesso delle aree: FNM 53,06% e FERROVIENORD 46,94%. Gli oneri connessi alla valorizzazione delle aree, già sostenuti da FNM, sono stati addebitati a FERROVIENORD applicando lo stesso criterio, per un importo complessivo pari a 475 migliaia di Euro.

Il pagamento del corrispettivo da parte di GDF System S.r.l. è stato frazionato in otto rate con erogazione al rogito di un importo pari a 531 migliaia di Euro e ultima tranche di pagamento, dopo la rinegoziazione dei termini di pagamento avvenuta nel corso del 2013, prevista nel mese di aprile 2018.

A fronte della dilazione di pagamento concessa all’acquirente, nell’atto di compravendita è stata inserita una clausola che prevede a favore dei venditori una riserva di proprietà sulla porzione di aree corrispondenti alla frazione di corrispettivo non pagata; il mantenimento del coinvolgimento di FNM nella gestione dell’iniziativa edilizia, derivante dalla presenza della citata riserva di proprietà, ha implicato che il provento della cessione delle aree risulti differito (Nota 14) in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale a fronte dei quali si ridurrà corrispondentemente la riserva di proprietà di FNM (Nota 7).

La variazione della voce nel corso dell’esercizio è relativa all’incasso del rateo 2014 (500 migliaia di Euro rispetto ai 14 milioni di Euro complessivamente previsti), avvenuto nel mese di aprile 2015, che ha determinato la consuntivazione del provento da cessione delle aree di competenza ammontante a 93 migliaia di Euro.

NOTA 10 PATRIMONIO NETTO

La tabella fornisce la composizione del patrimonio netto.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	Possibilità di utilizzo
Capitale Sociale	230.000.000	230.000.000		
Altre Riserve:				
- Riserva da sovrapprezzo azioni	6.545.412	6.545.412		A, B
- Fondo Contributi e liberalità	1.077.957	1.077.957		A, B, C
- Riserva avanzo di fusione	165.152	165.152		A, B, C
<i>Totale Altre Riserve:</i>	<i>7.788.521</i>	<i>7.788.521</i>		
Riserve di utili indivisi:				
- Riserva legale	10.602.718	9.666.502	936.216	A, B
- Riserva avanzo di scissione	2.832.158	2.832.158		A, B, C
- Riserva straordinaria	55.033.331	43.333.853	11.699.478	A, B, C
<i>Totale Riserve di utili indivisi:</i>	<i>68.468.207</i>	<i>55.832.513</i>	<i>12.635.694</i>	
<i>Riserva di Utili/(Perdite) attuariali</i>	<i>(87.606)</i>	<i>(74.089)</i>	<i>(13.517)</i>	
Utile dell'esercizio	15.174.817	18.724.330	(3.549.513)	
Totale	321.343.939	312.271.275	9.072.664	

Legenda: A = per aumento di capitale - B = per copertura perdite - C = per distribuzione ai soci

Il patrimonio netto ha subito la seguente movimentazione nel corso degli esercizi 2014 e 2015:

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Fondo contributi e liberalità	Riserva avanzo di fusione	Riserva Legale	Riserva avanzo di scissione	Riserva straordinaria	Riserva utile/perdita attuariale	Risultato esercizio	Totale
Saldo 01.01.2014	230.000	6.546	1.078	165	8.814	2.832	32.792	(21)	17.048	299.254
Destinazione utile 2013					852		16.196		(17.048)	
Distribuzione dividendi							(5.654)			(5.654)
Riserva utile/perdita attuariale								(53)		(53)
Utile dell'esercizio									18.724	18.724
Saldo 31.12.2014	230.000	6.546	1.078	165	9.666	2.832	43.334	(74)	18.724	312.271
Destinazione utile 2014					936		17.788		(18.724)	
Distribuzione dividendi							(6.089)			(6.089)
Riserva utile/perdita attuariale								(13)		(13)
Utile dell'esercizio									15.175	15.175
Saldo 31.12.2015	230.000	6.546	1.078	165	10.602	2.832	55.033	(87)	15.175	321.344

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 230.000.000 ed è costituito da 434.902.568 azioni ordinarie.

Riserva da sovrapprezzo azioni/Fondi contributi e liberalità

Tali riserve rimangono invariate rispetto all'esercizio precedente.

Riserva avanzo di fusione

In questa voce di bilancio è stato contabilizzato, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 4, del Codice Civile, l'avanzo derivante dall'operazione di fusione per incorporazione della controllata Interporti Lombardi S.p.A, conclusasi nel mese di ottobre 2008; tale avanzo di fusione risultava dalla differenza tra il patrimonio netto dell'incorporata, pari a 665 migliaia di Euro, e il valore della partecipazione detenuta da FNM in Interporti Lombardi S.p.A., pari a 500 migliaia di Euro. Tale riserva è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

Si incrementa per la destinazione del risultato dell'esercizio 2014. Al riguardo giova evidenziare che, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 10 aprile 2015, l'Assemblea degli Azionisti, in data 25 maggio 2015, ha approvato la proposta di

bilancio separato della Società e i risultati consolidati per l'esercizio 2014 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 936.217 a riserva legale;
- Euro 6.088.636 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,014 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 11.699.478 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 1° luglio 2015, con data stacco della cedola il 29 giugno 2015 e *record date* il 30 giugno 2015.

Riserva avanzo di scissione

Nel corso dell'esercizio 2010 si è data esecuzione all'operazione di scissione di FERROVIENORD a favore di FNM con riferimento al compendio scisso rappresentato per l'attivo dalla partecipazione posseduta nel capitale sociale della società DB Schenker Rail Italia S.r.l. (40%) e per il passivo in quota parte della posta del patrimonio netto costituita da "Utili portati a nuovo", pari ad Euro 3.066.706. L'operazione di scissione ha determinato la diminuzione del patrimonio netto di FERROVIENORD da Euro 53.022.518 ad Euro 49.955.812, con una riduzione pari al 5,7838%; pertanto il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione in FERROVIENORD è stato ridotto della stessa percentuale, operando una svalutazione di Euro 234.548. La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione in DB Schenker Rail Italia e la diminuzione del valore di iscrizione della partecipazione in FERROVIENORD, pari ad Euro 2.832.158, è stata pertanto rilevata nella riserva di patrimonio netto in commento. Tale riserva è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva straordinaria

Si incrementa per la destinazione del risultato dell'esercizio 2014, come già commentato alla voce "Riserva legale".

Riserva utile/perdita attuariale

La voce si riferisce all'ammontare cumulato al 31 dicembre 2015 degli utili e perdite attuariali da valutazione del TFR, al netto dell'effetto fiscale correlato, in applicazione dello IAS 19.

NOTA 11

DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le voci relative a “Debiti finanziari” al 31 dicembre 2014 e 2015:

Descrizione	31.12.2014		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di locazione finanziaria	6.159.727	1.376.756	7.536.483
Debiti conti correnti verso terzi		4.131.866	4.131.866
Debiti finanziari	6.159.727	5.508.622	11.668.349
Debiti conti correnti verso controllate		17.390.278	17.390.278
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 33)	-	17.390.278	17.390.278
Totale	6.159.727	22.898.900	29.058.627

Descrizione	31.12.2015		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di locazione finanziaria	5.708.813	1.718.361	7.427.174
Debiti conti correnti verso terzi		4.779.784	4.779.784
Debiti finanziari	5.708.813	6.498.145	12.206.958
Debiti verso obbligazionisti	58.000.000		58.000.000
Debiti conti correnti verso controllate		45.653.026	45.653.026
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 33)	58.000.000	45.653.026	103.653.026
Totale	63.708.813	52.151.171	115.859.984

La voce “Debiti conti correnti verso terzi” si riferisce al conto corrente di corrispondenza del *cash pooling* con i vari Enti aziendali (Cassa Integrativa FNM per 4.509 migliaia di Euro ed il Circolo Ricreativo Aziendale FNM per 271 migliaia di Euro). La voce “Debiti conti correnti verso controllate” si riferisce principalmente al conto corrente di corrispondenza del *cash pooling* con le società partecipate, di cui 30,5 milioni di Euro verso FERROVIENORD, 9,5 milioni di Euro verso NORD ENERGIA, 3,0 milioni di Euro verso NordCom, 1,2 milioni di Euro verso SeMS, 0,4 milioni di Euro verso FNM Autoservizi. La variazione della voce è principalmente dovuta alla diversa esposizione della partecipata FERROVIENORD (Nota 4).

La scadenza della porzione non corrente è di seguito riportata:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Tra 1 e 2 anni	1.760.036	1.411.177
Tra 2 e 5 anni	2.857.752	3.560.108
Oltre 5 anni	1.091.025	1.188.442
Totale	5.708.813	6.159.727

Il valore equo delle suddette passività finanziarie approssima il loro valore di carico. Al 31 dicembre 2015 i contratti passivi di leasing finanziario hanno per oggetto n. 8 Locomotive DE 520, e relativo attrezzaggio, n. 4 Locomotive E 640 e n. 1 TAF (Treno Alta Frequentazione) (Nota 4).

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al debito iscritto in bilancio:

Descrizione	31.12.2015		31.12.2014	
	Pagamenti minimi futuri	Valore attuale pagamenti minimi	Pagamenti minimi futuri	Valore attuale pagamenti minimi
Meno di 1 anno	1.907.374	1.718.361	1.576.493	1.376.756
1 - 5 anni	4.987.047	4.617.788	5.421.128	4.971.285
Più di 5 anni	1.182.672	1.091.025	1.332.445	1.188.442
Totale	8.077.093	7.427.174	8.330.066	7.536.483
Interessi passivi futuri	(649.919)		(793.583)	
Valore attuale dei debiti relativi ai leasing finanziari	7.427.174		7.536.483	

La revisione dei tassi relativi ai debiti verso terzi per leasing, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai 12 mesi.

La voce "Debito verso Obbligazionisti" è interamente attribuibile al prestito obbligazionario denominato "FNM S.p.A. 2015 – 2020", emesso in data 21 luglio 2015 ed interamente sottoscritto da Finlombarda S.p.A., le cui caratteristiche principali sono descritte nel paragrafo 8.2 "Investimenti" della Relazione sulla gestione, cui si rimanda.

In tale ambito si ricorda che il prestito prevede il rispetto di *covenants*, allineati alla prassi di mercato, quali il mantenimento del rapporto tra posizione finanziaria netta (PFN) su patrimonio netto non superiore a 1 e EBITDA su oneri finanziari netti non inferiore a 6. In caso di mancato rispetto dei suddetti *covenants* le controparti potranno considerare la Società decaduta dal beneficio del termine, circostanza che potrebbe dare luogo al rimborso anticipato dell'intero prestito. Alla data di chiusura del bilancio tali *covenants* risultano rispettati.

I tassi effettivi di interesse alle date di bilancio sono di seguito riportati:

Descrizione	2015	2014
Debiti per contratti di leasing	0,01% - 4,42%	0,03% - 4,42%
Debito verso obbligazionisti	1,549%	

NOTA 12 DEBITI VERSO BANCHE

La voce “Debiti verso banche”, pari a 35 milioni di Euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2014), è interamente attribuibile ad *hot money*, di cui 15 milioni di Euro rimborsati in data 15 gennaio 2016 e 20 milioni di Euro in data 18 febbraio 2016.

NOTA 13 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si espone la composizione dell’indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 e 2014 sulla base della comunicazione CONSOB n. 6064293 del luglio 2006 e le relative note che riconducono ai dati di Situazione Patrimoniale – Finanziaria e commentano la natura della variazione delle singole componenti:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2015		31.12.2014		Note
	Totale	Di cui: parti correlate	Totale	Di cui: parti correlate	
A. Cassa	14		18		8
B. Depositi bancari e postali	110.411		46.822		8
D. Liquidità (A+B)	110.425		46.840		
E. Crediti finanziari correnti	57.322	57.322	22.986	22.919	4
F. Debiti bancari correnti	(35.000)				12
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(1.718)		(1.377)		11
H. Altri debiti finanziari correnti	(50.433)	(45.653)	(21.522)	(17.390)	11
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(87.151)	(45.653)	(22.899)	(17.390)	
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	80.596	11.669	46.927	5.529	
L. Obbligazioni Emesse	(58.000)	(58.000)			11
M. Altri debiti finanziari non correnti	(5.709)		(6.160)		11
O. Indebitamento finanziario netto (J+M)	16.887	(46.331)	40.767	5.529	

NOTA 14
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Nelle seguenti tabelle si evidenzia la composizione della voce al 31 dicembre 2014 e 2015:

Descrizione	31.12.2014		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Proventi differiti da cessione aree Affori	5.306.000	795.900	6.101.900
Contributi c/ capitale	1.334.525	39.251	1.373.776
Personale		1.335.127	1.335.127
Risconti passivi Lease back	349.417	97.534	446.951
Istituti di previdenza	5.322	286.270	291.592
Enti Aziendali		39.589	39.589
Depositi cauzionali	36.963		36.963
Altri		732.888	732.888
Altre passività	7.032.227	3.326.559	10.358.786
FERROVIENORD SpA	1.962.322	20.839.850	22.802.172
FNM Autoservizi SpA	175.166	2.682.148	2.857.314
Trenord S.r.l.	302.794	1.019.685	1.322.479
DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	206.586	22.889	229.475
NordCom SpA	126.502		126.502
Nord_Ing S.r.l.	70.524		70.524
SeMS S.r.l.	20.258	43.149	63.407
Enti Aziendali		73.750	73.750
Contributi c/ capitale Regione Lombardia	11.830.994	1.095.922	12.926.916
Altre passività verso parti correlate (Nota 33)	14.695.146	25.777.393	40.472.539
Totale	21.727.373	29.103.952	50.831.325

Descrizione	31.12.2015		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Proventi differiti da cessione aree Affori	4.244.800	1.591.800	5.836.600
Contributi c/ capitale	1.295.274	39.251	1.334.525
Personale		1.266.833	1.266.833
Risconti passivi Lease back	251.883	97.534	349.417
Istituti di previdenza		314.656	314.656
Enti Aziendali		17.762	17.762
Depositi cauzionali	36.963		36.963
Altri	5.322	754.394	759.716
Altre passività	5.834.242	4.082.230	9.916.472
FERROVIENORD SpA	1.962.322	25.355.034	27.317.356
FNM Autoservizi SpA	175.166	3.022.078	3.197.244
Trenord S.r.l.	72.794	230.000	302.794
DB Schenker Rail Italia S.r.l.	206.586	17.318	223.904
NordCom SpA	126.502		126.502
Nord_Ing S.r.l.	70.524		70.524
SeMS S.r.l.	20.258		20.258
Enti Aziendali		71.588	71.588
Contributi c/ capitale Regione Lombardia	10.735.073	1.305.922	12.040.995
Altre passività verso parti correlate (Nota 33)	13.369.225	30.001.940	43.371.165
Totale	19.203.467	34.084.170	53.287.637

Altre passività verso parti correlate – correnti

La voce include i debiti verso le società controllate che si riferiscono principalmente agli importi derivanti dall'IVA di Gruppo pari a 27.363 migliaia di Euro (22.019 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), in particolare verso FERROVIENORD (25.355 migliaia di Euro), aumentato rispetto al 31 dicembre 2014 per 4.723 migliaia di Euro in relazione ai maggiori investimenti effettuati dalla controllata, nonché a seguito dell'applicazione della disciplina del c.d. *split payment* (Nota 4), e FNM Autoservizi (2.008 migliaia di Euro).

La voce comprende inoltre le poste derivanti dal Consolidato Fiscale per 1.015 migliaia di Euro, interamente verso FNM Autoservizi, relativo al riconoscimento alla controllata di un provento pari al 100% del beneficio fiscale trasferito alla Capogruppo, in esecuzione di quanto previsto dall'accordo di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale.

Il decremento delle altre passività correnti verso Trenord è principalmente attribuibile al rimborso assicurativo, pari a 790 migliaia di Euro, presente nel saldo al 31 dicembre 2014, per sinistri di competenza di Trenord, incassati dalla Società in data 30 dicembre 2014 e accreditati alla partecipata in data 12 gennaio 2015.

Altre passività verso parti correlate – non correnti

La voce comprende l'anticipazione fatturata a Trenord nell'ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili tipo CSA da utilizzare per il servizio aeroportuale, pari a 73 migliaia di Euro (Nota 7), nonché il debito per 2.561 migliaia di Euro verso le partecipate, quale IRES chiesta a rimborso in relazione all'IRAP deducibile delle singole consolidate (Nota 7).

Altre passività - Proventi differiti da cessione aree Affori

La voce "Proventi differiti da cessione aree Affori" si riferisce al corrispettivo fatturato a GDF System S.r.l. in relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il cui riconoscimento al conto economico è previsto negli esercizi 2016 – 2018 in funzione degli incassi (Nota 7).

Altre passività - Personale e istituti di previdenza

I debiti verso il personale si riferiscono alle competenze di dicembre 2014 liquidate in gennaio 2015 e alle ferie maturate e non godute mentre i debiti verso istituti di previdenza riguardano contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi alle diverse categorie di dipendenti e collaboratori.

Altre passività - Risconti passivi da lease back (differimento plusvalenze contratti di retro-locazione)

I risconti passivi da lease-back si riferiscono alle quote non ancora maturate della plusvalenza derivante dall'operazione di vendita e retrolocazione realizzata nel 2004 con MPS Leasing & Factoring S.p.A. in relazione ad 8 locomotive tipo 520 e 4 locomotive tipo 640.

Il saldo dei contributi percepiti al 31 dicembre 2015 a fronte degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti, ammonta ad Euro 14.300.692 (Nota 1). Tale importo è costituito da:

Contributi in conto capitale Regione Lombardia

I contributi in conto capitale sono stati erogati dalla Regione Lombardia per l'acquisto di n. 5 rotabili TAF e per la ristrutturazione dell'immobile sito in piazzale Cadorna. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al conto economico del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile contributi pubblici, in quota annua di 1.096 migliaia di Euro.

Contributi in conto capitale terzi

I contributi in conto capitale concernono i finanziamenti ricevuti nell'anno 2001 ai sensi della Legge 270/97 dal Ministero dei Lavori Pubblici per la sistemazione della stazione di Milano Cadorna. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al conto economico del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile contributi pubblici, in quota annua di 39 migliaia di Euro.

NOTA 15 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Valore attuale della passività TFR, calcolato sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie	2.085.536	2.534.220
Totale	2.085.536	2.534.220

L'ammontare del costo iscritto a conto economico relativamente al trattamento di fine rapporto è così composto:

Descrizione	2015	2014
Costo servizi e interessi	13.144	77.879
Totale	13.144	77.879

Di seguito si illustra il movimento del debito relativo al trattamento di fine rapporto:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Debito di inizio anno	2.534.220	2.525.392
Perdite attuariali	19.314	73.395
Costo servizi e interessi	13.144	77.879
Utilizzi/Trasferimenti	(481.142)	(142.446)
Debito di fine anno	2.085.536	2.534.220

Le principali assunzioni attuariali sono state:

Descrizione	2015	2014
Tasso di sconto	2,00	1,60
Tasso annuo incremento retribuzioni	1,50	1,00
Tasso annuo inflazione	1,50	1,50
Tasso annuo incremento del TFR	2,64	2,64

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato desunto dall'indice Iboxx Eurozone Corporate AA (2,00% al 31 dicembre 2015) secondo le disposizioni dell'ESMA.

Le assunzioni riguardanti le mortalità si basano sulle probabilità di morte delle popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2000, distinte per età e sesso e ridotte

del 25% per tenere conto in media delle caratteristiche della collettività dei lavoratori attivi e della diminuzione della mortalità verificatasi negli ultimi anni.

Si rimanda al paragrafo “Poste soggette a significative assunzioni e stime” per le considerazioni sulla natura estimativa della voce in esame.

NOTA 16

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2015 e 2014 sono così composti:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Fornitori terzi	33.882.368	29.958.193
Debiti verso fornitori	33.882.368	29.958.193
Trenord S.r.l.	464.221	771.304
NordCom SpA	992.318	303.757
NORD_ING S.r.l.	193.573	108.013
SeMS S.r.l.	7.021	30.577
FERROVIENORD SpA	385.308	25.855
Debiti verso fornitori parti correlate (Nota 33)	2.042.441	1.239.506
Totale	35.924.809	31.197.699

I “Debiti verso fornitori terzi” aumentano per i maggiori debiti verso i fornitori di materiale rotabile, che ammontano a 28.754 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 (25.302 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), parzialmente compensato dalla diminuzione dei debiti verso altri fornitori.

Con riferimento ai “Debiti verso fornitori parti correlate” si evidenzia l’incremento dei debiti verso NordCom, a seguito delle diverse tempistiche di pagamento.

NOTA 17 DEBITI TRIBUTARI

Si riferiscono ai debiti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria per:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
IRES	660.534	
IRPEF dipendenti e collaboratori	586.937	436.158
Ritenute da versare	23.453	28.530
Imposte sostitutiva TFR	1.722	1.029
IRAP		55.470
Debito di fine anno	1.272.646	521.187

L'aumento della voce è da imputarsi principalmente al maggior onere per IRES di competenza dell'esercizio rispetto agli acconti versati (Nota 7).

NOTA 18 FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

Descrizione	Non correnti: costi futuri Affori	Correnti: rinnovo CCNL Autoferro- tranviari	Correnti: premio di risultato	Correnti: altri rischi	Totale
Saldo 01.01.2014	933.464	422.912	30.000	500.000	1.886.376
Incrementi		182.913			182.913
Utilizzi		(140.264)	(30.000)		(170.264)
Saldo 31.12.2014	933.464	465.561		500.000	1.899.025
Incrementi		186.077			186.077
Utilizzi		(465.561)			(465.561)
Saldo 31.12.2015	933.464	186.077		500.000	1.619.541

Fondi rischi ed oneri – non correnti

In relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, la Società ha assunto l'impegno di effettuare attività connesse al Piano Integrato di Intervento (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione); la stima di tali oneri futuri a carico della Società è pari a 933 migliaia di Euro (Nota 9).

Fondi rischi ed oneri – correnti – rinnovo CCNL Autoferrotranviari

Con riferimento al rinnovo del CCNL Autoferrotranviari, sulla base di una valutazione dell'andamento della trattativa in corso e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, la Società aveva accantonato negli esercizi precedenti un importo pari a 466 mila Euro.

Come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, paragrafo 4.5.2 "Relazioni Industriali", in data 28 novembre 2015 è stata sottoscritta tra le Organizzazioni di categoria e le Organizzazioni Sindacali l'accordo per il rinnovo del CCNL Autoferrotranviari che ha una durata triennale con decorrenza 1 gennaio 2015 e con scadenza il 31 dicembre 2017: di conseguenza si è proceduto a rilasciare a conto economico la quota parte eccedente l'effettivo onere posto a carico della Società, al netto degli importi connessi al riconoscimento di quote *una tantum*, pari a 466 mila Euro.

In tale ambito si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2016 si avvierà il tavolo negoziale relativo alla contrattazione aziendale; anche al fine di contenere eventuali incrementi di costo a regime è ragionevole ipotizzare che, anche in questo caso, verranno erogate ai dipendenti somme *una tantum*, per le quali si è stimato un onere di Euro 186 mila, che è stato conseguentemente accantonato in tale fondo.

Fondi rischi ed oneri – correnti – altri rischi

In tale voce sono compresi 500 migliaia di Euro accantonati quale stima del rischio derivante da possibili rilievi di enti previdenziali ed assistenziali.

Si rimanda al paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime" per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

CONTO ECONOMICO

NOTA 19

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La composizione dei ricavi può analizzarsi come segue:

Descrizione	2015	2014
Vendita spazi pubblicitari	1.501.062	1.680.501
Proventi immobiliari	530.902	755.931
Altre prestazioni	700	700
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	2.032.664	2.437.132
Locazioni operative	36.002.859	28.895.798
Servizi centrali a favore del gruppo	20.533.875	19.980.662
Proventi immobiliari	751.702	821.584
Vendita spazi pubblicitari	415.000	397.200
Altre prestazioni	32.500	32.500
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso parti correlate (Nota 33)	57.735.936	50.127.744
Totale	59.768.600	52.564.876

Vendita spazi pubblicitari – terzi

La voce si riferisce ai ricavi realizzati per la vendita di spazi pubblicitari sulla rete *Digital Signage*, nonché attraverso i canali tradizionali (impianti espositori siti presso le stazioni). La diminuzione dei ricavi per vendita di spazi pubblicitari è dovuta alla cessazione del contratto con RCS, avvenuta in data 30 settembre 2014.

Proventi immobiliari

Sono i ricavi realizzati verso imprese del gruppo FNM e verso terzi e riguardano esclusivamente i proventi realizzati attraverso l'affitto di unità immobiliari.

Locazioni operative – parti correlate

I ricavi per locazioni operative presentano un incremento netto di 7.107 migliaia di Euro dovuto principalmente al noleggio a Trenord dei rotabili CORADIA (6.642 migliaia di Euro), immessi progressivamente in servizio a partire dal quarto trimestre 2014, nonché all'incremento dei canoni fatturati alla stessa Trenord S.r.l. per la manutenzione di 8 rotabili tipo CSA (442 migliaia di Euro).

Per quanto riguarda i canoni connessi alla rifatturazione delle attività manutentive, si rileva inoltre un incremento per 24 migliaia di Euro, relativo alle locomotive E483.

I ricavi derivanti da locazioni operative verso parti correlate sono relativi ai contratti sotto elencati:

Locatario	Oggetto	Data inizio contratto	Data fine contratto
Trenord	N.26 TAF	01/01/06	31/12/20
DB Schenker Rail Italia S.r.l.	Loc. E 483 n. 2	01/05/08	30/04/17
DB Schenker Rail Italia S.r.l.	Loc. E 483 n.1	01/09/08	31/08/17
DB Schenker Rail Italia S.r.l.	Loc. ES64 F4 n.1	01/05/08	30/04/23
DB Schenker Rail Italia S.r.l.	Loc. E 483 n.3	01/12/09	01/12/24
DB Schenker Rail Italia S.r.l.	Loc. E 483 n.3	01/04/09	31/03/24
DB Schenker Rail Italia S.r.l.	Loc. E 483 n.1	01/05/09	30/04/24
DB Schenker Rail Italia S.r.l.	Loc. E 483 n.1	01/05/09	31/01/24
Trenord S.r.l.	N.2 TSR	01/01/09	31/12/20
Trenord S.r.l.	N.8 CSA	25/01/12	23/01/17
Trenord S.r.l.	N.8 CSA	31/08/14	31/03/21

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri delle locazioni operative:

Descrizione	2015	2014
Entro 1 anno	36.448.381	29.214.346
Tra 2 e 5 anni	106.253.161	89.881.275
Più di 5 anni	13.946.351	28.754.151
Totale	156.647.892	147.849.772

Servizi centrali a favore del Gruppo

Gli importi riguardano prevalentemente le seguenti prestazioni di service rese a beneficio di imprese del gruppo FNM: contabilità e bilancio, elaborazione paghe, acquisti, tesoreria, servizi informatici connessi a SAP e coordinamento dell'attività di comunicazione.

L'aumento dei ricavi di 573 migliaia di Euro è principalmente determinato dalle maggiori prestazioni fatturate a FERROVIENORD, FNM Autoservizi e Trenord, pari a 929 migliaia di Euro, a seguito della diversa modalità di erogazione del contributo a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri; a partire dal presente esercizio, tali contributi non sono più erogati a FNM, ma alle società del Gruppo con le quali la Regione ha in essere un Contratto di Servizio e per le quali la Società svolge attività di *service* (Nota 20).

Tale aumento è parzialmente compensato dai minori canoni addebitati a Trenord per *service* amministrativo per 290 migliaia di Euro e per l'utilizzo del *software* SAP, per 136 migliaia di Euro.

NOTA 20 CONTRIBUTI

La composizione dei contributi può analizzarsi come segue:

Descrizione	2015	2014
Altri contributi	39.250	39.251
Contributi	39.250	39.251
Contributi rinnovo CCNL Regione Lombardia		900.622
Altri contributi Regione Lombardia	1.095.922	1.095.922
Contributi verso parti correlate (Nota 33)	1.095.922	1.996.544
Totale	1.135.172	2.035.795

Contributi rinnovo CCNL

La voce contributi diminuisce di 901 migliaia di Euro rispetto al periodo comparativo 2014. La variazione è attribuibile alla mancata erogazione da parte di Regione Lombardia dei contributi a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri, che, a partire dal presente esercizio, non sono più erogati a FNM, ma alle società del Gruppo con le quali la Regione ha in essere un Contratto di Servizio e per le quali la Società svolge attività di *service* (Nota 19).

Altri contributi Regione Lombardia

La voce comprende i contributi ricevuti per l'acquisto di treni ad alta frequentazione TAF (950 migliaia di Euro) e per la realizzazione del terminal Cadorna (146 migliaia di Euro) (Nota 14).

NOTA 21 ALTRI PROVENTI

La composizione degli altri proventi può analizzarsi come segue:

Descrizione	2015	2014
Indennizzi assicurativi	302.654	475.878
Plusvalenze attività materiali	205.542	106.097
Plusvalenza cessione aree Affori	93.387	
Sopravvenienze	278.533	37.562
Altri proventi	181.876	91.647
Altri proventi	1.061.992	711.184
Proventi diversi con parti correlate	1.555.771	1.997.216
Altri proventi verso parti correlate (Nota 33)	1.555.771	1.997.216
Totale	2.617.763	2.708.400

Plusvalenze attività materiali

Gli importi si riferiscono prevalentemente alla quota di competenza dell'esercizio derivante dall'operazione di acquisto con retrolocazione realizzata con MPS Leasing & Factoring S.p.A. in relazione a locomotive (98 migliaia di Euro) (Nota 14).

Nell'esercizio 2015, sono inoltre state realizzate plusvalenze per cessione di terreni siti in Soncino (63 migliaia di Euro) ed in provincia di Cremona (43 migliaia di Euro).

Plusvalenza cessione aree Affori

Nel corso dell'esercizio è stata rilevata la plusvalenza pari a 93 migliaia di Euro derivante dalla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori relative al rateo 2014; nell'esercizio precedente non era stata incassata la frazione di corrispettivo contrattualmente prevista (Euro 500 mila rispetto ai 14 milioni di Euro complessivamente previsti), come commentato al paragrafo 4.3 della relazione sulla gestione, cui si rimanda (Nota 9).

Indennizzi assicurativi

La voce in esame è principalmente costituita da rimborsi assicurativi di sinistri occorsi a locomotive. Al riguardo si ricorda che nell'esercizio 2014 era stato rilevato un provento non ricorrente derivante dalla liquidazione, da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 169 migliaia di Euro, per il sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre 2013 che aveva reso una locomotiva tipo E483 temporaneamente non utilizzabile (Nota 35).

Sopravvenienze

La voce riguarda per 98 migliaia di Euro (non presente nell'esercizio 2014) l'avvenuto riconoscimento da parte dell'INPS del recupero di costi sostenuti per l'erogazione dei trattamenti di malattia a dipendenti riferiti all'esercizio 2011.

Proventi diversi con parti correlate

La voce include i riaddebiti di costi del personale prestato a società del Gruppo. La diminuzione rispetto al precedente esercizio deriva dall'inclusione in tale voce, nell'esercizio 2014, della plusvalenza, pari a 518 migliaia di Euro rilevata a seguito del perfezionamento della vendita alla partecipata FERROVIENORD S.p.A. del fabbricato "ex scuola Bernardino Luini" sita in Saronno.

NOTA 22 **COSTI PER SERVIZI**

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2015	2014
Manutenzione rotabili	6.358.860	4.197.862
Consulenze	1.184.517	1.156.769
Canoni per locazioni operative	936.000	936.000
Marketing e pubblicità	737.400	500.503
Canoni locazioni immobili	190.039	480.177
Gestione immobili	558.233	411.923
Spese per i dipendenti	317.994	379.955
Noleggio e servizi autovetture	231.528	248.801
Organi sociali	110.984	113.881
Altri oneri	1.536.388	1.410.209
Costi per servizi	12.161.943	9.836.080
Costi per servizi informatici	4.737.120	4.722.234
Organi sociali	873.909	698.617
Canoni locazioni immobili	464.346	464.542
Marketing e pubblicità	400.000	400.000
Prestazioni diverse	1.460.629	1.572.057
Costi per servizi verso parti correlate (Nota 33)	7.936.004	7.857.450
Totale	20.097.947	17.693.530

Manutenzione rotabili – terzi

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente (2.162 migliaia di Euro) è principalmente ascrivibile ai maggiori costi sostenuti per la manutenzione relativa agli 8 rotabili CORADIA (1.725 migliaia di Euro) entrati progressivamente in servizio a partire dal quarto trimestre 2014, nonché per l'attività manutentiva effettuata da Alstom sugli 8 rotabili tipo CSA, a seguito dell'inizio del periodo "fuori garanzia" (427 migliaia di Euro).

Canoni per locazioni operative – terzi

Tale voce, pari a 936 migliaia di Euro, invariata rispetto all'esercizio precedente, si riferisce alla locazione di locomotive 483.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri sui leasing operativi:

Descrizione	2015	2014
Entro 1 anno	936.000	936.000
Tra 1 e 5 anni	416.000	1.352.000
Totale	1.352.000	2.288.000

Altri oneri

La voce "Altri oneri" è costituita da importi disaggregati di diversa natura e singolarmente non rilevanti.

Costi per servizi informatici verso parti correlate

Si tratta degli oneri per i servizi informatici fatturati da Nordcom (4.737 migliaia di Euro) e rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

Marketing e pubblicità verso parti correlate

In tale voce, invariata rispetto al precedente esercizio, è compreso un importo di 400 migliaia di Euro relativo alla concessione, da parte di FERROVIENORD, di spazi pubblicitari presso le stazioni, avvenuta a partire dal 1 gennaio 2013.

NOTA 23 COSTI PER IL PERSONALE

La composizione del costo del personale è così rappresentata:

Descrizione	2015	2014
Salari e stipendi	8.117.211	7.837.136
Contributi previdenziali	2.384.645	2.271.736
Trattamento di quiescenza	950.899	72.120
Altri costi	577.424	563.700
Rilascio fondo rischi rinnovo CCNL	(465.561)	
Totale	11.564.618	10.744.692

I costi del personale, al netto del rilascio del fondo rischi rinnovo CCNL, aumentano di 1.286 migliaia di Euro, principalmente per i maggiori importi erogati come incentivi all'esodo (879 migliaia di Euro), per l'aumento del numero medio dei dipendenti che passano da 163 a 168 unità, nonché per gli importi erogati come *una tantum* a copertura del periodo di vacanza contrattuale, commentati al paragrafo 4.5.2 della relazione sulla gestione.

La voce "rilascio fondo rischi rinnovo CCNL" è interamente attribuibile al rilascio del fondo Rinnovo CCNL Autoferrotranvieri a fronte del rinnovo contrattuale già descritto alla Nota 18.

La Società applica il contratto di lavoro del settore autoferrotranvieri a tutti i dipendenti, ad eccezione dei dirigenti, cui si applica il contratto dei dirigenti delle aziende industriali.

NOTA 24 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2015	2014
Ammortamenti immateriali	1.363.583	1.486.438
Ammortamenti materiali	14.694.095	12.002.283
Ammortamenti e svalutazioni	16.057.678	13.488.721
Totale	16.057.678	13.488.721

Ammortamenti immateriali

La voce si riferisce principalmente all'ammortamento dei moduli SAP utilizzati nell'ambito dell'attività di *service* amministrativo, rimasta sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

Ammortamenti materiali

La voce aumenta di 2.692 migliaia di Euro principalmente in relazione all'ammortamento degli 8 convogli CORADIA entrati in esercizio progressivamente dall'ultimo trimestre 2014.

NOTA 25

ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono analizzati nella tabella seguente:

Descrizione	2015	2014
Imposte e tasse	323.789	328.608
Contributi associativi	154.291	172.698
Sopravvenienze passive	137.248	82.845
Giornali e riviste	40.665	48.680
Altri oneri	39.511	65.770
Totale	695.504	698.601

La voce "Imposte e tasse" include i costi sostenuti dalla Società in relazione all'Imposta Municipale Unica, pari a 268 migliaia di Euro.

NOTA 26

DIVIDENDI

La composizione della voce viene di seguito dettagliata:

Descrizione	2015	2014
NORD ENERGIA SpA	3.631.670	5.393.430
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	700.000	396.917
SEMS S.r.l.		131.462
Totale	4.331.670	5.921.809

In data 16 marzo 2015 l'Assemblea dei Soci di Omnibus Partecipazioni S.r.l. ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 1.400.000; la quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 700.000.

In data 22 aprile 2015 l'Assemblea degli Azionisti di NORD ENERGIA S.p.A. ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 6.052.783; la quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 3.631.670.

NOTA 27 PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari riguardano:

Descrizione	2015	2014
Conti correnti bancari e depositi	182.559	984.048
Credito Iva	23.533	
Proventi finanziari	206.092	984.048
Contratti attivi di leasing finanziario	1.306.491	1.368.598
Proventi contratto gestione speciale tesoreria	436.628	
Conti correnti infragruppo	12.537	26.521
Proventi finanziari parti correlate	13.016	54.455
Proventi finanziari verso parti correlate (Nota 33)	1.768.672	1.449.574
Totale	1.974.764	2.433.622

Gestione liquidità

La Società gestisce la liquidità di tutte le società del Gruppo mediante contratti di *cash pooling*; pertanto sui conti correnti di FNM risultano disponibilità derivanti anche dall'operatività delle società controllate.

I proventi finanziari maturati su conti correnti bancari e depositi sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di 801 migliaia di Euro per la diminuzione del tasso medio di remunerazione del capitale (0,452% rispetto al 1,399% del 2014).

La gestione della liquidità presenta – nel complesso – le seguenti risultanze:

Descrizione	2015	2014
Proventi finanziari C/C bancari e depositi	182.559	984.048
Proventi finanziari C/C infragruppo	12.537	26.521
Oneri finanziari C/C infragruppo	(38.595)	(154.379)
Totale	156.501	856.190

Contratti leasing finanziari

Nella seguente tabella vengono specificati i proventi da locazioni finanziarie suddivisi per contratto:

Descrizione	Oggetto	Sub Leasing	Data inizio contratto	Data fine contratto	2015	2014
Trenord	Locomotive DE 520 n.2	SI	01/01/05	31/12/19	77.112	83.142
Trenord	Locomotive DE 520 n.3	NO	01/01/05	31/12/19	126.855	131.643
Trenord	Locomotive DE 520 n.6	SI	01/10/07	31/12/19	268.641	291.993
Trenord	Locomotive DE 520 n.3	NO	01/01/05	31/12/19	121.714	137.512
Trenord	Locomotive E 640 n. 4	SI	01/01/05	31/12/19	189.004	204.325
Trenord	Locomotive E 640 n. 4	NO	01/01/05	31/12/19	193.903	209.915
Trenord	Locomotive E 660 n. 3	NO	01/01/09	31/12/23	259.380	274.819
Trenord	Attrezzaggio De 520 n.6	NO	01/01/12	31/12/19	29.492	35.249
Trenord	Attrezzaggio De 520 n.6	NO	01/09/15	31/12/19	40.390	
Totale					1.306.491	1.368.598

Proventi finanziari contratto gestione speciale tesoreria

I proventi finanziari iscritti rappresentano gli interessi maturati sulle risorse finanziarie affidate a Finlombarda S.p.A., e regolate dal “Contratto gestione speciale tesoreria” (Nota 4). I fondi sono stati fruttiferi di interesse ad un tasso dell’1,685%, pari al tasso effettivamente maturato per le somme depositate su depositi a vista e vincolati.

Proventi finanziari parti correlate

La voce riguarda gli interessi attivi maturati nel corso dell’esercizio dalla Società sul finanziamento concesso alla partecipata NORD ENERGIA (Nota 4) ed estinto in data 9 luglio 2015.

NOTA 28 ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono maturati in relazione a:

Descrizione	2015	2014
Leasing finanziari	55.668	77.041
TFR	39.704	77.879
Conti correnti bancari	22.980	52
Altri	18.482	52.353
Oneri Finanziari	136.834	207.325
Oneri finanziari non ricorrenti	2.562.298	
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	406.784	
Conti correnti infragruppo	38.595	154.379
Oneri finanziari verso parti correlate (Nota 33)	3.007.677	154.379
Totale	3.144.511	361.704

Leasing finanziari

Nella seguente tabella vengono specificati gli oneri da locazioni finanziarie suddivisi per contratto:

Locatore	Oggetto	Data inizio contratto	Data fine contratto	Sub Leasing	2015	2014
Breda - Firema	N.1 TAF	22/01/02	21/01/22	SI	55.668	74.741
MPS Leasing	N. 6 Locomotive DE 520	01/07/04	01/04/19	SI		884
MPS Leasing	N. 2 Locomotive DE 520	01/10/04	01/07/19	SI		295
MPS Leasing	N. 4 Locomotive E 640	01/10/04	01/07/19	SI		1.121
Totale					55.668	77.041

Oneri finanziari non ricorrenti

La voce accoglie la svalutazione del credito finanziario, come commentato alla Nota 4.

Oneri finanziari su prestito obbligazionario

La voce accoglie gli oneri finanziari sul prestito obbligazionario, emesso in data 21 luglio 2015 ed interamente sottoscritto dalla società correlata Finlombarda S.p.A. (Nota 11) e calcolati applicando il tasso variabile pari a 150 b.p. (*spread*) maggiorato dell'Euribor semestrale con base 360, che nel periodo di riferimento è stato pari allo 0,049%.

Conti correnti infragruppo

La riduzione degli oneri finanziari verso parti correlate è principalmente connessa a minori interessi verso la partecipata FERROVIENORD maturati sul conto corrente di corrispondenza.

NOTA 29 IMPOSTE SUL REDDITO

Si evidenziano gli importi relativi ad imposte correnti e alla fiscalità differita:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	2015			2014		
	Totale	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP
Correnti	(4.231)	(3.554)	(677)	(4.117)	(3.288)	(829)
Netto Anticipate	1.138	952	186	164	144	20
Totale	(3.093)	(2.602)	(491)	(3.953)	(3.144)	(809)

La diminuzione dell'onere per IRAP è conseguente alle modifiche normative introdotte dal comma 20 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2015, che ha modificato l'art.11 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 ("Decreto IRAP"): infatti, a partire dal periodo d'imposta 2015, è ammessa in deduzione, ai fini IRAP, la differenza tra il costo complessivo per il personale a tempo indeterminato e le altre deduzioni già previste in relazione ai costi per il personale, con conseguente risparmio di imposta per la Società pari a 292 migliaia di Euro.

Si rileva inoltre che la fiscalità anticipata e differita al 31 dicembre 2015 sono state determinate tenuto conto del disposto della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità per il 2016), che ha rideterminato l'aliquota IRES a decorrere dal 1° gennaio 2017, portandola dal 27,5% al 24%. Conseguentemente, per le differenze temporanee per le quali è previsto un riversamento successivo al 1° gennaio 2017, come previsto nel principio contabile IAS 12, la valutazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è stata effettuata applicando l'aliquota IRES del 24%, con conseguente maggior onere per imposte anticipate nette pari a 372 migliaia di Euro.

IRES - Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Descrizione	2015	2014
Aliquota IRES applicabile	27,50%	27,50%
Svalutazioni indeducibili	0,38%	0,23%
Imposte indeducibili	0,40%	0,33%
Plusvalenze	0,99%	0,41%
Altri costi indeducibili	7,42%	0,81%
Spese non dedotte in precedenza	-1,61%	-0,21%
Quota dividendi non imponibile	-6,19%	-6,82%
Deduzione ACE	-9,40%	-6,12%
Provento non tassato - rimborso IRES	0,00%	-1,37%
IRAP deducibile	-0,03%	-0,26%
Imposte differite	-5,21%	-0,63%
Aliquota effettiva	14,24%	13,87%

NOTA 30 RISULTATO DA OPERAZIONI DISCONTINUE

Il risultato da operazioni discontinue è pari a zero, come nell'esercizio precedente.

NOTA 31 RISULTATO DA TRANSAZIONI CON NON SOCI

A partire dalla redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2011, gli utili/(perdite) attuariali non vengono iscritte nel conto economico, ma contabilizzate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, concorrendo al conto economico complessivo.

La composizione della voce è di seguito dettagliata:

Descrizione	2015	2014
Utile/(perdita) attuariale	(19.314)	(73.395)
Effetto fiscale	5.797	20.183
Totale	(13.517)	(53.212)

NOTA 32 UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie emesse, escludendo da tale computo eventuali azioni proprie acquistate.

Descrizione	2015	2014
Utile netto	15.174.817	18.724.330
Numero medio ponderato delle azioni	434.902.568	434.902.568
Utile per azione base in centesimi di euro	0,03	0,04

L'utile per azione diluito nella fattispecie coincide con l'utile per azione base.

NOTA 33 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

FNM S.p.A. è controllata dalla Regione Lombardia che detiene il 57,57%. Il 14,74% è detenuto da Ferrovie dello Stato S.p.A., il 3,75% da Aurelia S.p.A. e il rimanente è quotato al mercato Standard Classe 1 di Milano.

Pertanto tutte le transazioni avvenute con la Regione Lombardia vengono riepilogate nell'ambito delle Parti Correlate; in questo ambito rientrano inoltre le transazioni avvenute con società sulle quali la Società esercita un controllo congiunto e con società collegate.

Le transazioni con Parti Correlate sono sintetizzate nel seguente prospetto:

2014	Note	Totale	Totale Parti correlate	Di cui: Controllante	Di cui: Controllate	Di cui: Joint Venture	Di cui: Collegate	Di cui: Management	Incidenza %
STATO PATRIMONIALE									
Crediti finanziari non correnti	4	17.028.717	17.028.717			17.028.717			100,0%
Crediti commerciali	6	11.865.458	8.669.552		1.361.093	5.186.806	2.121.653		73,1%
Crediti finanziari correnti	4	22.986.276	22.919.159		19.560.105	3.359.054			99,7%
Altri crediti correnti	7	25.947.637	6.432.245		361.522	6.070.723			24,8%
Altre passività non correnti	14	21.727.373	14.695.146	11.830.994	2.208.012	449.554	206.586		67,6%
Debiti finanziari correnti	11	22.898.900	17.390.278		4.617.496	12.695.209	77.573		75,9%
Debiti verso fornitori	16	31.197.699	1.239.506		133.868	1.105.638			4,0%
Altre passività correnti	14	29.103.952	25.777.393	1.095.922	23.521.998	1.062.834	96.639		88,6%
CONTO ECONOMICO									
Ricavi delle vendite e della prestazioni	19	52.564.876	50.127.744		9.701.210	35.310.060	5.116.474		95,4%
Contributi	20	2.035.795	1.996.544	1.996.544					98,1%
Altri proventi	21	2.708.400	1.997.216		883.483	790.438	323.295		73,7%
Costi per servizi	22	(17.693.530)	(7.857.450)		(1.704.505)	(5.454.328)		(698.617)	44,4%
Dividendi	26	5.921.809	5.921.809			5.921.809			100,0%
Proventi finanziari	27	2.433.622	1.449.574		20.585	1.428.989			59,6%
Oneri finanziari	28	(361.704)	(154.379)		(31.445)	(122.934)			42,7%

2015	Note	Totale	Totale Parti correlate	Di cui: Controllante	Di cui: Controllate	Di cui: Joint Venture	Di cui: Collegate	Di cui: Management	Incidenza %
STATO PATRIMONIALE									
Crediti finanziari non correnti	4	15.323.881	15.323.881			10.323.881	5.000.000		100,0%
Crediti commerciali	6	17.860.557	14.592.533		1.661.543	11.231.620	1.699.370		81,7%
Crediti finanziari correnti	4	57.321.509	57.321.509		3.178	3.920.775	53.397.556		100,0%
Altri crediti correnti	7	30.031.085	6.601.195		1.355.700	5.245.495			22,0%
Debiti finanziari non correnti	11	63.708.813	58.000.000				58.000.000		91,0%
Altre passività non correnti	14	19.203.467	13.369.225	10.735.072	2.208.012	219.555	206.586		69,6%
Debiti finanziari correnti	11	52.151.171	45.653.026		31.069.582	14.056.984	526.460		87,5%
Debiti verso fornitori	16	35.924.809	2.042.441		578.880	1.463.561			5,7%
Altre passività correnti	14	34.084.170	30.001.940	1.305.922	28.377.113	230.000	88.905		88,0%
CONTO ECONOMICO									
Ricavi delle vendite e della prestazioni	19	59.768.600	57.735.936		10.214.802	42.357.030	5.164.104		96,6%
Contributi	20	1.135.172	1.095.922	1.095.922					96,5%
Altri proventi	21	2.617.763	1.555.771		465.542	831.646	258.583		59,4%
Costi per servizi	22	(20.097.947)	(7.936.004)		(1.653.657)	(5.408.438)		(873.909)	39,5%
Dividendi	26	4.331.670	4.331.670			4.331.670			100,0%
Proventi finanziari	27	1.974.764	1.768.672		12.537	1.319.507		436.628	89,6%
Oneri finanziari	28	(3.144.511)	(3.007.677)		(1.939)	(2.598.954)		(406.784)	95,6%

NOTA 34 GESTIONE DEI RISCHI

Rischio di credito

FNM S.p.A. non è esposta a particolari rischi di credito commerciale e finanziario. La Società presenta un'elevata concentrazione dei crediti verso le imprese controllate e in *joint venture*.

Le posizioni creditorie verso terzi su cui valutare il rischio di credito sono così riassumibili.

(in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso banche (nota 8)	110.411	46.822
Crediti commerciali verso terzi (nota 6)	3.268	3.196
Altri crediti verso terzi (nota 7)	8.423	8.470
Crediti finanziari verso terzi (nota 4)		67
Totale	122.102	58.555

I crediti verso altri inclusi nella precedente tabella sono al netto dei crediti in procedura concorsuale, interamente svalutati tramite specifico fondo svalutazione, nonché dei crediti tributari per IVA (Nota 7).

L'anzianità dei crediti commerciali verso terzi alla data di bilancio è la seguente:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2015			31.12.2014		
	Lordo	Svalutazione	Netto	Lordo	Svalutazione	Netto
Non ancora scaduti	1.714		1.714	2.009		2.009
Scaduti da 31-60 giorni	5		5	15		15
Scaduti da 61-90 giorni	22		22	22		22
Scaduti da 91-120 giorni	470		470	458		458
Scaduti da 121-360 giorni	930		930	809	117	692
Oltre 361 giorni	369	242	127	351	351	
Totale	3.510	242	3.268	3.664	468	3.196

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso degli esercizi al 31 dicembre 2015 e 2014 sono stati i seguenti:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Saldo al 1° gennaio	468	468
Accantonamento di periodo	(226)	
Saldo al 31 dicembre	242	468

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto la Società può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari (c.d. *covenant*) previsti dal prestito obbligazionario emesso nell'esercizio, in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e le controparti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata del prestito e dei finanziamenti erogati.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle passività finanziarie:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	←1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	→5 anni	Totale
2014					
Altri debiti verso controllate per C/C di corrispondenza	17.390				17.390
Totale parti correlate	17.390				17.390
Debiti leasing finanziari	1.576	1.576	3.846	1.332	8.330
Altri debiti finanziari	4.132				4.132
Totale terzi	5.708	1.576	3.846	1.332	12.462
Totale	23.098	1.576	3.846	1.332	29.852

(in migliaia di Euro)

Descrizione	←1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	→5 anni	Totale
2015					
Altri debiti verso controllate per C/C di corrispondenza	45.653				45.653
Debiti verso Obbligazionisti			58.000		58.000
Totale parti correlate	45.653		58.000		103.653
Debiti leasing finanziari	1.907	1.907	3.080	1.183	8.077
Altri debiti finanziari	4.780				4.780
Totale terzi	6.687	1.907	3.080	1.183	12.857
Totale	52.340	1.907	61.080	1.183	116.510

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle attività finanziarie:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	←1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	→5 anni	Totale
2014					
Crediti leasing finanziari	4.024	4.024	12.073	2.351	22.472
Crediti per contratti di finanziamento a partecipate	483	249	747	497	1.976
Altri crediti finanziari	19.566				19.566
Totale parti correlate	24.073	4.273	12.820	2.848	44.014
Crediti verso banche	46.822				46.822
Altri crediti finanziari	67				67
Totale terzi	46.889				46.889
Totale	70.962	4.273	12.820	2.848	90.903

Descrizione	←1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	→5 anni	Totale
2015					
Crediti leasing finanziari	3.843	3.843	7.684		15.370
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	53.398			5.000	58.398
Altri crediti finanziari	928				928
Totale parti correlate	58.169	3.843	7.684	5.000	74.696
Crediti verso banche	110.411				110.411
Totale terzi	110.411				110.411
Totale	168.580	3.843	7.684	5.000	185.107

Rischio di mercato

FNM, operando esclusivamente in un contesto locale, non è esposta a rischi valutari.

Le passività finanziarie sono pressoché interamente costituite da contratti di leasing finanziari e dal prestito obbligazionario; FNM non è esposta a particolari rischi di variazione dei tassi di interesse in quanto gli stessi contratti di leasing sono oggetto di corrispondenti contratti di locazione finanziaria nei quali la Società risulta locatore.

NOTA 35

EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Come riportato alla Nota 4, nel corso dell'esercizio è stato rilevato un onere finanziario non ricorrente per la risoluzione anticipata del contratto di leasing relativo alle locomotive E660 da parte della partecipata Trenord, che ha comportato una valutazione sulla recuperabilità del credito e una successiva svalutazione, pari a 2,562 milioni di Euro. Inoltre, come indicato alla Nota 21, nel precedente esercizio era stato rilevato un provento derivante dalla liquidazione, da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 169 migliaia di Euro, per il sinistro ferroviario avvenuto nel mese di novembre 2013, nel quale era stata coinvolta una locomotiva tipo E483.

NOTA 36

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2015 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTA 37

ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni relative ai compensi degli Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche sono contenute nella Relazione annuale sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 (TUF) e successive modifiche e integrazioni.

Milano, 22 marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE
del Bilancio separato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Andrea Gibelli in qualità di “Presidente del Consiglio di Amministrazione” e Mattia Cattaneo in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della FNM SpA, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2015.

2. Attestano inoltre che

a) il bilancio separato:

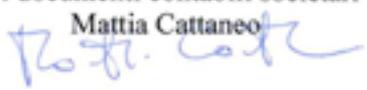
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

b) La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

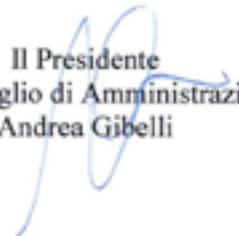
Milano, 22 marzo 2016

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Mattia Cattaneo



Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Andrea Gibelli



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI
FNM S.P.A.**

**PER L'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2015,
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998**

Signori Azionisti,

come noto, in data 25 maggio 2015, l'Assemblea dei Soci di FNM S.p.A. (nel prosieguo, più brevemente, anche "FNM" o la "Società") ha provveduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2015-2017, nelle persone di:

- Tiziano Onesti (Presidente del Collegio Sindacale);
- Donatella Bigatti (Sindaco Effettivo);
- Francesco Maria Pavese (Sindaco Effettivo);
- Sonia Pugliese (Sindaco Supplente);
- Riccardo Gorelli (Sindaco Supplente).

Contestualmente, l'Assemblea dei Soci ha provveduto alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo, nelle persone di:

- Andrea Angelo Gibelli (Presidente);
- Gianantonio Arnoldi (vice Presidente)
- Fabrizio Garavaglia (vice Presidente)
- Elinora Pisanti (Consigliere);
- Vincenzo Soprano (Consigliere).

Si segnala che, con efficacia dal 1° febbraio 2016, l'Ing. Soprano ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione.

Il Collegio fa presente che l'esercizio 2015 si è caratterizzato per la presenza di elementi discontinuità sia a livello gestionale, organizzativo e di controllo della Società. In particolare, oltre ad essere stati interamente rinnovati gli organi di amministrazione e di controllo, il Consiglio di Amministrazione, anche su impulso del Collegio Sindacale, ha provveduto ad avviare un processo di riorganizzazione interna dell'azienda, con la sostituzione di alcune figure presenti in primarie funzioni aziendali e con il progressivo rafforzamento del sistema dei controlli. Inoltre, la Società è impegnata nelle attività



(i) di aggiornamento del Modello ex D.Lgs. 231/2001 e del sistema di *compliance* alla Legge 262/2005, nonché del processo di *risk analysis*, anche mediante l'ausilio di appositi consulenti esterni; (ii) di revisione delle procedure interne per le aree ritenute maggiormente rischiose.

Tanto premesso, si fa presente che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale. Per quanto attiene l'attività svolta dal Collegio Sindacale nella precedente composizione, la presente relazione è basata sulle risultanze documentali.

Si ricorda che – a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 39/2010 e tenuto conto della natura della Società di "ente di interesse pubblico", ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. a) del D.Lgs. 39/2010 – il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti, questi sono attualmente svolti dalla società Deloitte & Touche S.p.A., nominata con delibera assembleare del 23 maggio 2008, per il novennio 2008-2016.

Il Collegio Sindacale dà atto di avere trasmesso, in data 26 maggio 2015, alla CONSOB la c.d. scheda riepilogativa dell'attività di controllo, con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Sulle attività svolte nel corso dell'esercizio – anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB, con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 ("Comunicazione sui contenuti della relazione del collegio sindacale all'assemblea di cui agli artt. 2429, comma 3, del codice civile e 153, comma 1, del d.lgs. 58/98 - Scheda riepilogativa dell'attività di controllo svolta dai collegi sindacali") e successive modificazioni e integrazioni (in particolare, comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e, successivamente, comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006) – riferiamo quanto segue.

1. Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

In particolare, sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte, il Collegio Sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, verificando che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della Società.

Tra le operazioni di maggior rilievo, si segnala l'emissione, in data 21 luglio 2015, di un prestito obbligazionario, quotato sul mercato Extramot, per l'importo di Euro 58 milioni, integralmente sottoscritto da Finlombarda S.p.A. Il citato prestito, di durata esennale (2015-2020) si inserisce nell'ambito della richiesta di finanziamento avanzata dalla Società "alla Banca Europea degli Investimenti (BEI) per il tramite di Finlombarda S.p.A." ed è garantito, anche in termini di flussi a servizio del rimborso, dai crediti della Società nei confronti della società Trenord S.r.l. relativi ai canoni di noleggio (presenti e futuri) per alcuni contratti di locazione di materiale rotabile.

2. Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, non ha riscontrato, dal proprio insediamento, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (incluse società del Gruppo), anche ai sensi delle indicazioni fornite dalla CONSOB, con Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF – Richieste ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. 58/98").

Al riguardo, si ritiene opportuno ricordare che, come riportato nella Relazione sulla Gestione, alcuni precedenti organi apicali della Società sono stati di recente interessati da indagini da parte della Magistratura, per presunte condotte illecite poste in essere nell'ambito del proprio mandato. Su tali aspetti, FNM ha proseguito, anche nel corso dell'esercizio 2015, propri approfondimenti interni e si è attivata sia per il ristoro di eventuali danni subiti sia per l'individuazione di ogni più opportuna azione nell'interesse della Società e dei suoi Azionisti. In base agli elementi informativi raccolti, il Collegio riferisce quanto segue:

- per quanto concerne i profili di responsabilità dei soggetti coinvolti, è ragionevole ritenere che le strutture societarie abbiano fornito alle Autorità competenti la

massima collaborazione, garantendo il pieno accesso alle informazioni utili ad accertare lo svolgimento delle vicende in questione;

- quanto ai profili relativi all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché del sistema amministrativo-contabile della Società, si rinvia al successivo punto 12, 13 e 14.

Per quanto concerne la rilevanza quantitativa delle vicende in questione, nella Relazione degli Amministratori si afferma che (i) le possibili criticità riscontrate sono "di valore (...) non rilevante attesa la patrimonializzazione e la redditività della Capogruppo nell'arco temporale di analisi (2011-2015)" e (ii) che "ad esito delle analisi sui citati esiti delle attività di internal audit, la Società ha proceduto ad implementare alcune modifiche delle procedure esistenti, volte a ridurre il rischio, di impatto peraltro immateriale sulla redditività e patrimonializzazione, che si possano ripetere fattispecie similari a quelle oggetto dell'indagine".

Per quanto riguarda la congruità e la rispondenza all'interesse della Società delle operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, le verifiche svolte dal Collegio Sindacale non hanno evidenziato fatti o irregolarità da riferire nella presente Relazione.

A tal proposito, il Collegio Sindacale ricorda che, in recepimento delle disposizioni di cui al Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni – "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", la Società è dotata di una procedura in materia di operazioni con parti correlate (aggiornata, da ultimo, in data 17 luglio 2015) e ha istituito un apposito Comitato all'interno del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, la Società ha provveduto all'aggiornamento della mappatura delle proprie parti correlate.

3. Il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa in ordine alle operazioni di cui al punto che precede.

Si ricorda che, in data 23 febbraio 2015, in relazione alla concessione di un finanziamento da parte di "FINLOMBARDA S.p.A." a favore di "FNM S.p.A." per un importo di Euro 58.000.000,00 erogato tramite la sottoscrizione della stessa "FINLOMBARDA S.p.A." di un prestito obbligazionario emesso da FNM S.p.A. sul mercato EXTRAMOT PRO, è stato pubblicato il relativo documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n.17221/2010. Si ricorda altresì che in data 2 marzo 2016, in occasione della

sottoscrizione del contratto di servizio tra la Regione Lombardia, azionista di controllo di FNM S.p.A., e FERROVIENORD S.p.A., società interamente controllata da FNM S.p.A., tenuto conto della rilevanza dell'operazione, è stato pubblicato un documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n.17221/2010.

4. La Società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato, in data 6 aprile 2016, ai sensi degli artt. 14 e 16 D.Lgs. 39/2010, la Relazione di propria competenza sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 di FNM S.p.A. in cui attesta che *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società FNM Spa al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/05”* e che *“la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato di FNM Spa al 31 dicembre 2015”*. Sempre in data 6 aprile 2016, la Società incaricata della revisione legale dei conti ha altresì rilasciato, ai sensi degli artt. 14 e 16 D.Lgs. 39/2010, la Relazione di propria competenza sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo FNM in cui attesta che *“il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo FNM al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/05”* e che *“la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo FNM al 31 dicembre 2015”*.

5. Nel corso dell'esercizio 2015, sono pervenute al Collegio Sindacale n. 3 comunicazioni da parte di un Azionista, riportanti, nell'oggetto, la dizione *“denuncia al Collegio Sindacale, ex art. 2408”* cod. civ. In proposito, si ritiene utile rappresentare quanto segue:

- con comunicazione del 27 giugno 2015, l'Azionista ha ritenuto di portare all'attenzione del Collegio Sindacale alcune domande già poste in sede assembleare, per le quali ha evidenziato come, a proprio avviso, non siano state fornite dalla Società risposte soddisfacenti. Più precisamente, il contenuto della comunicazione in parola può essere

compendiato come segue (per ogni singolo punto è fornita anche una sintetica valutazione del Collegio Sindacale ad esito degli approfondimenti sinora svolti):

- riguardo alle procedure di assunzione del personale, l'Azionista ha portato all'attenzione del Collegio il presunto fatto che alcuni dirigenti e impiegati siano stati assunti sulla base dell'autocertificazione dei requisiti necessari, senza che la Società abbia svolto verifiche delle informazioni oggetto di autocertificazione. Al riguardo, il Collegio Sindacale evidenzia che, da riscontri effettuati con le competenti funzioni aziendali, principalmente funzione Affari Societari, Legali e Regulatori, funzione Internal Audit e funzione Risorse Umane e Organizzazione, è emerso che la Società ha provveduto alle verifiche delle autocertificazioni nel rispetto delle procedure previste dalla normativa di riferimento. Ad ogni buon conto, a seguito di ulteriori approfondimenti svolti con l'ausilio della funzione di Internal Audit con riferimento a tutte le procedure di assunzione di personale, la Società ha definito, nel corso del 2015, una nuova procedura di reclutamento;
- l'Azionista ha poi chiesto di conoscere la quantificazione dei rimborsi spese del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2014. Al riguardo, il Collegio Sindacale riferisce che la quantificazione dell'entità dei rimborsi spese riconosciuti al Presidente e al Vice Presidente e la puntuale verifica dei giustificativi in base ai quali essi hanno percepito tali rimborsi costituiscono uno degli aspetti sui quali la Società si è attivata, anche tramite il ricorso a consulenti esterni indipendenti, nell'ambito più generale delle verifiche sull'operato dei propri organi apicali, anche al fine di valutare e attivare le eventuali azioni successive; ad oggi, sulla base degli esiti delle verifiche finora condotte, la Società ha quantificato in euro 452.775,99 (riferito al periodo 2011-2015) le somme in questione, richiedendone il ristoro all'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione; per quanto attiene invece l'ex Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, le verifiche interne effettuate sui rimborsi spese, non hanno evidenziato irregolarità;
- l'Azionista contesta l'efficacia dei controlli effettuati in passato dalla funzione di Internal Audit in merito a presunte spese improprie sostenute dalla Società, nonché l'inappropriatezza del comportamento di taluni dirigenti aziendali (che, ad oggi, non fanno più parte dell'organico aziendale). Sul punto, il Collegio evidenzia che le attività di *audit* sono svolte secondo una pianificazione c.d. "risk based",

secondo un piano approvato dal Consiglio di Amministrazione. In aggiunta agli *audit* ordinari, possono essere svolti *audit* c.d. "spot", su richiesta degli organi di amministrazione o di controllo. In particolare, proprio gli esiti di alcune attività dell'Internal Audit hanno costituito la base per l'avvio degli approfondimenti in corso da parte delle Autorità competenti. Inoltre, sul tema più generale dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si rinvia al successivo punto 13;

- con comunicazione dell'11 settembre 2015, l'Azionista ha ritenuto di informare il Collegio circa l'assunzione dell'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di FerrovieNord S.p.A. da parte dell'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione di FNM e del fatto che entrambi gli incarichi siano retribuiti.

Al riguardo, il Collegio Sindacale riferisce che gli approfondimenti svolti da esperti legali esterni hanno consentito di accertare la piena legittimità degli aspetti evidenziati dall'Azionista, in quanto i mandati ricevuti dal Presidente della Società sono stati attribuiti nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, su delibera delle Assemblee degli Azionisti delle società interessate, così come i compensi previsti per le cariche in parola; sul piano delle *disclosure* dei compensi, si rinvia alla relazione di remunerazione, nella quale sono indicati tutti i compensi ricevuti dal Presidente nell'ambito del Gruppo FNM;

- con comunicazione del 4 ottobre 2015, l'Azionista ha ritenuto di informare il Collegio in merito ad alcune notizie di stampa circa verifiche condotte su ordine della Magistratura presso la sede della società Trenord S.r.l. Al riguardo, il Collegio, previa effettuazione dei doverosi approfondimenti, ha informato l'Azionista che i fatti evidenziati nell'articolo di stampa non riguardano FNM; in ogni caso, il Collegio vigila sul comportamento di FNM nell'esercizio delle proprie prerogative quale Socio di Trenord S.r.l.

Si fa infine presente che, nel corso dell'esercizio 2015, la Società e il Collegio Sindacale hanno ricevuto alcune richieste informative da parte della CONSOB, puntualmente riscontrate.

6. Non abbiamo conoscenza di esposti di cui dare menzione all'Assemblea.

7. In relazione all'attività di vigilanza sull'indipendenza della Società incaricata della revisione legale dei conti, di cui all'art. 19, co. 1, lett. d), D.Lgs. 39/2010, il Collegio

Sindacale – anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile – riferisce che, nella comunicazione del 6 aprile 2016 ai sensi dell'art. 17, co. 9, lett. a), la Deloitte & Touche S.p.A. ha confermato la propria indipendenza e ha comunicato i servizi di revisione e i servizi diversi dalla revisione prestati alla Società direttamente o per il tramite di entità appartenenti alla propria rete, precisando i relativi compensi.

I corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti da FNM S.p.A. alla società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. e a entità del *network* Deloitte & Touche, che ammontano complessivamente:

- a euro 46.000 per servizi di revisione;
- a euro 98.000 per la prestazione di altri servizi, diversi dalla revisione legale, di cui euro 40.000 nei confronti della Deloitte & Touche S.p.A. (euro 10.000 per Attestazioni sul visto di conformità Dichiarazione IVA 2015 ed euro 30.000 per Svolgimento di procedure concordate di verifica previste dal piano di audit interno, volte a valutare l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno per prevenire appropriazioni indebite del patrimonio aziendale tramite atti di finanza dispositiva posti in essere da soggetti apicali, dirigenti e dipendenti della Società a partire dal 2011) ed euro 58.000 nei confronti di entità appartenenti alla rete della società incaricata della revisione legale dei conti (euro 42.000 per revisione limitata del bilancio di sostenibilità ed euro 16.000 per attività di supporto metodologico e di assistenza all'Alta Direzione nell'analisi critica delle informazioni e degli indicatori contenuti all'interno del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo FNM);

sono riportati dagli Amministratori nel prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti", c.d. "Regolamento Emittenti"), unitamente ai compensi riconosciuti alla società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. e a entità del *network* Deloitte & Touche dalle altre società del Gruppo, come di seguito meglio indicato:

- euro 307.000 per servizi di revisione;
 - euro 65.000 per la prestazione di altri servizi, diversi dalla revisione legale, di cui euro 30.000 nei confronti della Deloitte & Touche S.p.A. (euro 20.000 per Attestazioni sulla Dichiarazione di versamento all'Autorità di Regolazione dei

Trasporti ai sensi e per gli effetti della Delibera dell'Autorità n. 78 del 27 novembre 2014 e del DPCM 2 aprile 2015 presentata da Trenord S.r.l., FERROVIENORD S.p.A. e Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. nonché per Attestazioni sull'esame dei dati economici e finanziari presentati all'Osservatorio per il Trasporto Pubblico Locale per le finalità del Decreto interministeriale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero delle finanze e con il ministero dell'interno del 16 novembre 2013 da Trenord S.r.l., FERROVIENORD S.p.A. e Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A.; euro 10.000 per Revisione limitata del bilancio di sostenibilità di Trenord S.r.l.) ed euro 35.000 nei confronti di entità appartenenti alla rete della società incaricata della revisione legale dei conti (euro 25.000 per attività di supporto metodologico all'Alta Direzione di Trenord S.r.l. al fine di effettuare un assessment di conformità legislativa sulle matrici ambientali ed euro 10.000 per attività di supporto metodologico all'Alta Direzione di Trenord S.r.l. per le attività di informazione del Modello 231 e della formazione ex - D.Lgs. 231/01, per l'aggiornamento del Modello 231 e per l'allineamento delle procedure con la prassi aziendale).

Tenuto conto:

- della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi dell'art. 17, co. 9, D.Lgs. 39/2010 e della Relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18, co. 1, D.Lgs. 39/2010 e pubblicata sul proprio sito *internet*;
- degli incarichi a suo tempo conferiti alla stessa da FNM e dalle società del Gruppo;

il Collegio non ritiene che sussistano aspetti da evidenziare in materia di indipendenza della Deloitte & Touche S.p.A.

8. Secondo quanto riportato dagli Amministratori nel prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti", c.d. "Regolamento Emittenti") e secondo quanto riferito dalla Deloitte & Touche S.p.A., il Collegio Sindacale non è a conoscenza di incarichi di qualsiasi natura conferiti da FNM o da altre società controllate del Gruppo a soggetti legati alla Deloitte & Touche S.p.A. da rapporti continuativi, salvo quanto riportato al punto precedente.

9. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso, ha rilasciato i pareri di propria competenza previsti dalla legge. In particolare, in data 10 settembre 2015, ha espresso il proprio parere favorevole ex art. 154-bis, co. 1, D.Lgs. 58/1998, in relazione alla nomina del nuovo Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

10. Come evidenziato dagli Amministratori nella Relazione annuale sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per l'esercizio 2015, redatta ai sensi dell'art. 123-bis D.Lgs. 58/1998 e approvata nella seduta consiliare del 22 marzo 2016 (nel prosieguo, più brevemente anche "Relazione sul Governo Societario"), nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto n. 23 adunanze (di cui n. 9 nella sua precedente composizione e n. 14 in quella attuale), il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 20 volte (di cui n. 10 nella sua precedente composizione e n. 10 in quella attuale) e il Comitato Operazioni Parti Correlate ha svolto n. 9 incontri (di cui n. 1 nella sua precedente composizione e n. 8 in quella attuale).

Si ricorda che, come riportato nella Relazione sul Governo Societario, allo stato, la Società non ha provveduto alla istituzione di (i) un Comitato per le nomine, "*considerato che la designazione degli esponenti dell'organo amministrativo da parte del socio di controllo Regione Lombardia è disciplinata dalla Legge Regionale n. 32 del 10 dicembre 2008*", e di (ii) un Comitato per la Remunerazione, "*alla luce delle norme speciali in tema di remunerazione che trovano applicazione nelle società a partecipazione regionale e che vedono una determinazione di tali remunerazioni con provvedimento della Giunta Regionale*", pur riservandosi "*il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica (...) di valutare, nel corso dell'esercizio 2016, la possibilità di istituire il Comitato per la Remunerazione*".

Il Collegio Sindacale, nel corso del medesimo anno 2015, si è riunito n. 22 volte, di cui n. 13 nella sua precedente composizione e n. 9 in quella attuale.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha assistito, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e, con la presenza di almeno uno dei propri componenti, alle riunioni dei Comitati endoconsiliari costituiti. Nei casi in cui non sia stato possibile presenziare alle sedute, il precedente Collegio Sindacale ha preso visione dei relativi verbali.



11. L'attuale Collegio Sindacale, dal momento del proprio insediamento, ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni aziendali, incontri con il Responsabile di Internal Audit e con il Comitato Controllo e Rischi, nonché con i responsabili della società incaricata della revisione legale dei conti, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Nel corso delle riunioni consiliari, sono stati adempiuti gli obblighi di informativa periodica al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale previsti agli artt. 2381 cod. civ. e 150 D.Lgs. 58/1998.

12. Il Collegio Sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, tramite l'acquisizione di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri e scambi di informazioni con la Società incaricata della revisione legale dei conti e con i Collegi Sindacali delle principali società controllate, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, co. 1 e 2, D.Lgs. 58/1998.

Oltre a quanto già evidenziato nel corso della presente Relazione, il Collegio Sindacale – con particolare riguardo ai presidi di carattere organizzativo e procedurale posti in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – ritiene opportuno sottolineare che la composizione dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 è stata rinnovata nel corso del 2015, con l'inserimento di n. 2 componenti interni (i.e. Responsabile Internal Audit e Presidente del Collegio Sindacale) e di n. 1 componente esterno, con funzioni di Presidente, dotato di specifiche competenze tecniche in materia. Anche grazie a tale nuova composizione, è stato garantito un proficuo e costante scambio di informativa tra i vari organi di controllo.

Si fa presente che la Società, nei primi mesi del 2016, ha avviato un processo di aggiornamento del Modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, ricorrendo anche a consulenti esterni.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, nonché, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, co. 1, lett. b), D.Lgs. 39/2010, sull'efficacia del sistema di controllo interno e di revisione interna. L'attività di vigilanza è stata condotta attraverso

(i) le informazioni ricevute in occasione degli incontri periodici intercorsi con il Responsabile di Internal Audit; (ii) i flussi informativi dal Comitato Controllo e Rischi (e, in particolare, mediante l'esame della Relazione sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi); (iii) le informazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con particolare riguardo a quelle riportate nei relativi documenti di informativa periodica; (iv) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A.; (v) le informazioni acquisite dai Collegi Sindacali delle principali società controllate, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, co. 1 e 2, D.Lgs. 58/1998.

Il Collegio Sindacale fa presente che la Società (i) opera in conformità alle previsioni introdotte dalla Legge 262/2005, avendo nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e avendo adottato le relative linee guida operative; (ii) ha istituito la funzione di Internal Audit, priva di legami di dipendenza dalle funzioni operative, che è impegnata nell'individuare eventuali criticità del sistema di controllo interno, riferendone prontamente al Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio fa presente che, a partire dall'esercizio 2015, la Società ha avviato un percorso di rafforzamento del proprio sistema di controllo interno, sia attraverso il progressivo inserimento, nel proprio organico, di specifiche professionalità, sia attraverso attività di aggiornamento del Modello ex D.Lgs. 231/2001 e del sistema di *compliance* alla normativa ex Legge 262/2005, nonché del processo di *risk analysis*. Inoltre, è stata avviata l'attività di revisione delle procedure interne per le aree ritenute maggiormente rischiose.

Il Collegio ritiene che gli interventi avviati e in corso di implementazione, nonché le azioni in programma, possono ragionevolmente garantire un sensibile miglioramento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, in questo senso, vigilerà sulla loro effettiva implementazione.

14. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante (i) le informazioni acquisite nel corso degli incontri intercorsi con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché mediante l'esame delle attestazioni da questi rilasciate congiuntamente all'Amministratore Delegato in



data 22 marzo 2016 ai sensi dell'art. 154-bis, co. 5, D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti", c.d. "Regolamento Emittenti"); (ii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti; (iii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A.; (iv) le informazioni acquisite dai Collegi Sindacali delle società controllate, mediante i questionari trasmessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, co. 1 e 2, D.Lgs. 58/1998.

Con particolare riferimento all'attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, di cui all'art. 19, co. 1, lett. a), D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, dà atto che la Società incaricata della revisione legale dei conti ha comunicato al Collegio Sindacale che le verifiche svolte sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria non hanno evidenziato carenze significative suscettibili di menzione nella Relazione ex art. 19, co. 3, D.Lgs. 39/2010.

15. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, co. 2, D.Lgs. 58/1998, ritenendole idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito del processo di riorganizzazione aziendale e nell'ottica di un continuo miglioramento dei sistemi di controllo interni, ha rappresentato ai vertici aziendali l'opportunità di aggiornare la procedura esistente, al fine di rendere quanto più efficaci possibile i flussi informativi legati a eventi significativi, ai vari organi deputati alla vigilanza e al controllo, anche nell'ambito del Gruppo.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver incontrato, in data 18 febbraio 2016, i Collegi Sindacali delle società controllate, al fine di procedere allo scambio di informazioni sui sistemi di amministrazione e controllo e sull'andamento generale dell'attività sociale.

16. Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente gli esponenti della società incaricata della revisione legale dei conti, al fine di scambiare con gli stessi i dati e le informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, co. 3, D.Lgs. 58/1998.

Inoltre, per quanto concerne il dovere di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati, di cui all'art. 19, co. 1, lett. c), D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, tenuto anche conto delle interpretazioni fornite dai più autorevoli organismi rappresentativi delle professioni contabili e delle imprese quotate, ha adempiuto a tale dovere di vigilanza richiedendo alla Società incaricata della revisione legale dei conti, nell'ambito degli incontri intercorsi, di illustrare l'approccio di revisione adottato, i fondamentali aspetti del proprio piano di lavoro, nonché le principali evidenze riscontrate nelle verifiche svolte.

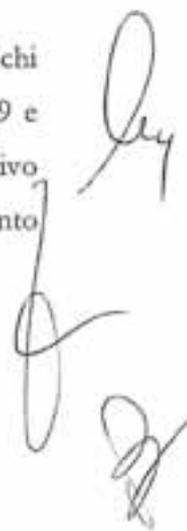
Sulla base delle informazioni ricevute dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, non sono emersi elementi che debbano essere segnalati nella presente Relazione.

17. La Società, secondo quanto indicato dagli Amministratori nella Relazione sul Governo Societario, aderisce ai principi e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate e promosso da Borsa Italiana (il "Codice di Autodisciplina").

Il sistema di governo societario adottato dalla Società risulta descritto nella Relazione sul Governo Societario per l'esercizio 2015.

Il Collegio Sindacale fa altresì presente che l'attuale Consiglio di Amministrazione vede la presenza di n. 4 Amministratori non esecutivi, dei quali n. 2 sono stati qualificati dal Consiglio di Amministrazione come indipendenti. Al riguardo, si informa che, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 4 giugno 2015 e del 18 febbraio 2016, è stata svolta – anche alla presenza del Collegio – l'annuale verifica dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori della Società, i risultati sono riportati nella Relazione sul Governo Societario, cui si fa pertanto rinvio. Inoltre, nella seduta del 22 marzo 2016, è stata eseguita l'autovalutazione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui al criterio applicativo 1.C.1 lett. g) del Codice di Autodisciplina.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti", c.d. "Regolamento Emittenti").



Da ultimo, il Collegio fa presente che, come riportato sempre nella Relazione sul Governo Societario, la Società è dotata di un codice di comportamento in materia di *internal dealing* (ex art. 114, comma 7, D.Lgs. 58/1998 e ai sensi delle disposizioni Consob di cui alla Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999).

18. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di menzione, oltre a quanto già evidenziato nel corso della presente Relazione.

Il Collegio Sindacale, nel sottolineare il percorso di progressivo miglioramento del sistema di controllo interno avviato dalla Società, precisa che continuerà a vigilare affinché FNM prosegua nel cammino intrapreso e ponga in essere tutte le opportune azioni volte a migliorare l'efficacia dei propri presidi di controllo

19. In conclusione, il Collegio Sindacale – preso atto del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, che chiude con un utile dell'esercizio pari a euro 15.174.817, nonché delle risultanze del lavoro svolto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, tenuto conto di tutto quanto osservato nella presente Relazione – non ha obiezioni da formulare in merito all'approvazione del progetto di bilancio e alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che, a seguito delle dimissioni di un componente del Consiglio di Amministrazione, con efficacia dal 1° febbraio 2016, l'Assemblea è chiamata a deliberare in proposito.

Milano, 6 aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Tiziano Onesti
(Presidente del Collegio Sindacale)



Rag. Donatella Bigatti
(Sindaco Effettivo)

Handwritten signature of Donatella Bigatti in black ink, written over a horizontal line.

Dott. Francesco Maria Pavese
(Sindaco Effettivo)

Handwritten signature of Francesco Maria Pavese in black ink, written over a horizontal line.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
FNM S.p.A.**

Relazione sul bilancio separato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Società FNM S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio separato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio separato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio separato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio separato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio separato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio separato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società FNM S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio separato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori di FNM S.p.A., con il bilancio separato di FNM S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato di FNM S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Marco Pessina
Socio

Milano, 6 aprile 2016

INTEGRAZIONE ALLA
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI
FNM S.P.A.
PER L'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2015,
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

In data 25 aprile 2016, è pervenuta al Collegio Sindacale di FNM S.p.A. (“FNM” o la “Società”) una comunicazione trasmessa nella stessa data alla Società da un proprio Azionista, contenente alcune domande poste, ai sensi dell’art. 127-ter TUF, in vista dell’Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2016.

In tale comunicazione, vengono richieste, tra le altre cose, le ragioni per le quali il Collegio Sindacale, nella propria Relazione del 6 aprile u.s., non ha tenuto conto di una “segnalazione ex art. 2408 cod. civ.” effettuata dal medesimo Azionista in data 22 dicembre 2015.

Al riguardo, si rappresenta preliminarmente che la comunicazione dell’Azionista del 22 dicembre u.s. (recante nell’oggetto la dizione “denuncia al Collegio Sindacale, ex art. 2408” cod. civ.) non era stata trasmessa al Collegio Sindacale, il quale ne è venuto a conoscenza solo il 25 aprile 2016, a seguito della presa visione di quanto pervenuto in tale data sempre dal citato Azionista.

In ragione di quanto precede, il Collegio Sindacale si è prontamente attivato, richiedendo chiarimenti sull’accaduto ai Responsabili della Funzione di Internal Audit e del Servizio Legale, nonché al Dirigente della Funzione Risorse Umane cui risponde il protocollo. Inoltre, il Collegio Sindacale ha provveduto a dare informativa di quanto occorso al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e al Presidente del Comitato Controllo e Rischi.

A seguito degli approfondimenti svolti, il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha informato il Collegio Sindacale che il mancato inoltro della comunicazione del 22 dicembre 2015 è da attribuire ad un disagio interno. In questo senso, ha precisato che sono state avviate ulteriori verifiche, anche procedurali, dei cui esiti darà pronto riscontro agli organi di controllo della Società.

Tanto premesso, il Collegio Sindacale ritiene opportuno integrare la Relazione rilasciata il 6 aprile u.s. (in particolare, per ciò che attiene al punto ivi indicato sub n. 5), al fine di

tenere conto di quanto comunicato dall'Azionista con pec del 22 dicembre 2015, come di seguito meglio indicato.

* * *

Con la citata comunicazione del 22 dicembre 2015, l'Azionista, con riferimento ad alcune notizie di stampa riguardanti due dipendenti della Società, ha richiesto al Collegio Sindacale di accertare quanto segue:

- “se risulti vero che i sigg. Andrea Fran[z]oso e Nocerino siano stati demansionati (...)”;
- “se risulti vero che il Fran[z]oso abbia presentato ricorso di lavoro a seguito del demansionamento e se vi siano responsabilità a carico delle alte sfere in merito a detti demansionamenti”;
- “se e per quali ragioni l'Ufficio stampa non abbia provveduto a replicare circa eventuali inesattezze del sottostante articolo” (i.e. articolo de “Il Fatto Quotidiano”, versione *online*, del 22 dicembre 2015 a firma di Marco Lillo).

In proposito, il Collegio Sindacale, ad esito degli approfondimenti sinora svolti, anche con l'ausilio delle competenti funzioni aziendali, fa presente quanto segue:

- con riferimento al primo punto indicato, gli Uffici Legale e Risorse Umane della Società hanno chiarito che, a partire dal 2015, è stata avviata un'articolata riorganizzazione interna di FNM e dell'intero Gruppo, che ha visto la creazione, soppressione e/o modifica di varie funzioni e strutture aziendali, con conseguente mutamento, laddove necessario, del contenuto operativo di alcuni ruoli. In tale contesto:
 - gli incarichi già attribuiti al Dott. Franzoso sono stati soppressi dall'organigramma aziendale. Sono stati pertanto assegnati al dipendente nuovi compiti e responsabilità, così come previsti nell'organigramma aziendale definito con ordini di servizio n. 8/2015 e n. 11/2015. In particolare, al Dott. Franzoso è stato attribuito il compito di Responsabile di Unità Complessa “Regolamenti e Normativa del Lavoro”, perimetrato all'interno della struttura “Risorse Umane e Organizzazione”. Secondo quanto riferito dal Responsabile della Funzione Risorse Umane, lo spettro di responsabilità, competenze e risorse ora attribuite al Dott. Franzoso risultano maggiori rispetto alle precedenti. A tal riguardo, si fa presente che il Dott. Franzoso continua a riportare ad un dirigente e, diversamente dal passato, risulta ora preposto a due risorse;
 - per quanto riguarda il Dott. Luigi Nocerino, è stata a questi attribuita la responsabilità della Struttura organizzazione Lavori, nell'ambito della Funzione Acquisti, il tutto, sempre secondo quanto riferito dal Responsabile della Funzione Risorse Umane,

in posizione e rango organizzativi analoghi a quelli attribuiti in precedenza e in linea con quanto previsto dal CCNL applicabile al profilo professionale interessato. Nel ruolo ora attribuitogli, il citato dipendente coordina due risorse.

Per quanto sopra, dagli esiti delle verifiche ad oggi svolte per il tramite degli Uffici Risorse Umane e Legale, nonché da quelle del consulente giuslavorista incaricato dalla Società, non sembrano emergere elementi che possano far ritenere sussistenti profili di demansionamento a carico dei dipendenti in precedenza ricordati;

- con riferimento al secondo punto indicato dall'Azionista, si fa presente che il Dott. Franzoso ha avviato, nel frattempo, un'azione legale nei confronti della Società, lamentando profili di discriminazione e di demansionamento subiti.

Il contenzioso è tutt'ora pendente;

- con riferimento all'ultimo punto indicato nella comunicazione del 22 dicembre 2015 più volte citata, i competenti Uffici Aziendali hanno informato il Collegio Sindacale che la Società ha ritenuto di non dover replicare alle affermazioni contenute nell'articolo di stampa richiamato dall'Azionista, anche in considerazione del fatto che alcune circostanze richiamate nel medesimo articolo sono oggetto di approfondimenti da parte della Magistratura competente.

* * *

Su richiesta del Collegio Sindacale, la presente integrazione alla Relazione del Collegio Sindacale del 6 aprile 2016, viene pubblicata sul sito *internet* della Società e diffuso in conformità alla normativa di legge e regolamentare applicabile.

Milano, 28 aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Tiziano Onesti
(Presidente del Collegio Sindacale)

Rag. Donatella Bigatti
(Sindaco Effettivo)

Dott. Francesco Maria Pavese
(Sindaco Effettivo)



3

**FNM S.P.A. BILANCIO
CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2015

Importi in migliaia di Euro	Note	31/12/15	31/12/14	Variazione
ATTIVO				
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività Materiali	6	281.651	249.169	32.482
Attività Immateriali	7	3.554	3.716	(162)
Partecipazioni	8	65.646	62.993	2.653
Crediti Finanziari	9	15.326	17.030	(1.704)
di cui: verso Parti Correlate	9	15.324	17.028	(1.704)
Imposte Anticipate	10	16.346	14.046	2.300
Altri Crediti	13	14.358	17.052	(2.694)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		396.881	364.006	32.875
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	11	5.351	5.649	(298)
Crediti Commerciali	12	59.272	48.649	10.623
di cui: verso Parti Correlate	12	51.555	42.731	8.824
Altri Crediti	13	45.410	36.934	8.476
di cui: verso Parti Correlate	13	9.571	9.232	339
Crediti Finanziari	9	122.729	128.887	(6.158)
di cui: verso Parti Correlate	9	122.729	128.820	(6.091)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	110.617	47.012	63.605
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		343.379	267.131	76.248
Attività destinate alla vendita	15	6.172	5.747	425
TOTALE ATTIVO		746.432	636.884	109.548

Importi in migliaia di Euro	Note	31/12/15	31/12/14	Variazione
PASSIVO				
Capitale sociale		230.000	230.000	
Altre riserve		7.788	7.788	
Riserva di utili indivisi		98.537	83.558	14.979
Riserva di utili/(perdite) attuariali		(6.642)	(6.560)	(82)
Riserva di traduzione		57	6	51
Utile dell'esercizio		20.142	21.068	(926)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		349.882	335.860	14.022
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		(147)	(148)	1
PATRIMONIO NETTO TOTALE	16	349.735	335.712	14.023
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Debiti finanziari	17	82.672	23.446	59.226
di cui: verso Parti Correlate	17	67.894	6.553	61.341
Altre passività	20	28.762	31.688	(2.926)
di cui: verso Parti Correlate	20	18.241	18.969	(728)
Fondi rischi ed oneri	21	27.874	32.939	(5.065)
Trattamento di fine rapporto	22	15.493	17.270	(1.777)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		154.801	105.343	49.458
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti verso banche	18	35.000		35.000
Debiti finanziari	17	22.753	18.575	4.178
di cui: verso Parti Correlate	17	14.583	12.774	1.809
Debiti verso fornitori	23	119.289	132.302	(13.013)
di cui: verso Parti Correlate	23	1.492	1.109	383
Debiti tributari	24	3.506	2.270	1.236
Altre passività	25	44.931	37.395	7.536
di cui: verso Parti Correlate	25	28.735	21.771	6.964
Fondi rischi ed oneri	21	16.417	5.287	11.130
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		241.896	195.829	46.067
Passività connesse ad attività destinate alla vendita				
TOT. PASSIVITÀ e PATRIMONIO NETTO		746.432	636.884	109.548

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2015

Importi in migliaia di Euro	Note	2015	2014	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	26	166.952	160.463	6.489
di cui: verso Parti Correlate	26	157.561	149.917	7.644
Contributi	27	14.049	14.577	(528)
di cui: verso Parti Correlate	27	13.597	14.534	(937)
Contributi per investimenti finanziati	6	102.007	134.541	(32.534)
di cui: verso Parti Correlate	6	102.007	134.541	(32.534)
Altri proventi	28	16.488	15.807	681
di cui: verso Parti Correlate	28	8.677	9.385	(708)
di cui: Non Ricorrenti	28		169	(169)
VALORE DELLA PRODUZIONE		299.496	325.388	(25.892)
Mat.prime, materiali di consumo e merci utilizzate	29	(8.864)	(10.028)	1.164
Costi per servizi	30	(65.709)	(63.390)	(2.319)
di cui: verso Parti Correlate	30	(8.311)	(8.251)	(60)
Costi per il personale	31	(68.986)	(70.439)	1.453
Ammortamenti e svalutazioni	32	(21.768)	(18.462)	(3.306)
di cui: verso Parti correlate e non Ricorrenti	32	(1.379)		(1.379)
Altri costi operativi	33	(11.960)	(10.132)	(1.828)
di cui: Non Ricorrenti	33	(2.609)	(1.085)	(1.524)
Costi per investimenti finanziati	6	(102.007)	(134.541)	32.534
TOTALE COSTI		(279.294)	(306.992)	27.698
RISULTATO OPERATIVO		20.202	18.396	1.806
Proventi finanziari	34	2.169	2.940	(771)
di cui: verso Parti Correlate	34	1.756	1.428	328
Oneri finanziari	35	(3.724)	(1.450)	(2.274)
di cui: verso Parti Correlate	35	(3.210)	(664)	(2.546)
di cui: Non Ricorrenti	35	(2.562)		(2.562)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		(1.555)	1.490	(3.045)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	38	6.971	6.782	189
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		25.618	26.668	1.050

Importi in migliaia di Euro	Note	2014	2013	Variazione
Imposte sul reddito	36	(5.475)	(5.600)	125
di cui: Non Ricorrenti	36			
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ		20.143	21.068	925
UTILE NETTO DA OPERAZIONI DISCONTINUE	37			
UTILE DELL'ESERCIZIO		20.143	21.068	925
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA		1		1
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante		20.142	21.068	926
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA per operazioni discontinue				
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante per operazioni discontinue				
Utile per azione attribuibile agli azionisti del gruppo				
Utile per azione base (unità di euro)	40	0,05	0,05	0,00
Utile per azione diluito (unità di euro)	40	0,05	0,05	0,00
Utile per azione attribuibile agli azionisti del gruppo per operazioni discontinue				
Utile per azione base (unità di euro)				
Utile per azione diluito (unità di euro)				

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2015

Importi in migliaia di Euro	Note	2015	2014
UTILE DELL'ESERCIZIO		20.143	21.068
Altre componenti delle società consolidate con il metodo integrale			
Perdita attuariale TFR		(79)	(772)
Effetto fiscale		38	212
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		(41)	(560)
Totale componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio			
Totale società consolidate con il metodo integrale		(41)	(560)
Altre componenti delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto			
Perdita attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		(93)	(1.407)
Effetto fiscale		52	387
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		(41)	(1.020)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		51	(10)
Totale componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		51	10
Totale società consolidate con il metodo del patrimonio netto		10	(1.010)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	39	(31)	(1.570)
TOTALE UTILE COMPLESSIVO		20.112	19.498
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA		1	
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante		20.112	19.498

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di euro	Capitale sociale	Altre riserve	Utili/ Perdite Indivisi	Riserva utili/ perdite attuariali	Riserva di traduzione	Utili/Perdite dell'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi
Saldo 01.01.2014	230.000	7.788	69.077	(4.980)	(4)	20.135	322.016	(148)
Totale Utile Complessivo				(1.580)	10	21.068	19.498	
Destinazione utile 2013			20.135			(20.135)		
Distribuzione dividendi			(5.654)				(5.654)	
Saldo 31.12.2014	230.000	7.788	83.558	(6.560)	(6)	21.068	335.860	(148)
Totale Utile Complessivo				(82)	51	20.142	20.111	1
Destinazione utile 2014			21.068			(21.068)		
Distribuzione dividendi			(6.089)				(6.089)	
Saldo 31.12.2015	230.000	7.788	98.537	(6.642)	57	20.142	349.882	(147)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31.12.2015

Importi in migliaia di Euro	31/12/2015	31/12/2014
Flusso di cassa derivante da attività operative	Totale	Totale
Utile dell'esercizio	20.143	21.068
<i>Utile attribuibile agli Azionisti della Controllante</i>	20.142	21.068
<i>Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA</i>	1	
Ammortamenti dell'esercizio delle attività immateriali	1.892	2.022
Ammortamenti dell'esercizio delle attività materiali	18.497	16.265
Plusvalenze da cessione di attività materiali	(435)	(108)
Contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio	(1.934)	(1.679)
Incasso interessi attivi	(183)	(984)
Proventi diversi non monetari	(250)	(297)
Flusso di cassa da attività reddituale	37.730	36.287
Variazione netta del fondo T.F.R.	(1.856)	(800)
Variazione netta del fondo svalutazione crediti	(723)	43
Variazioni del fondo rischi ed oneri	6.065	8.117
Incremento dei crediti commerciali	(9.900)	(2.140)
Decremento delle rimanenze	298	577
Decremento degli altri crediti	5.290	2.249
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	18.137	(30.603)
Incremento degli altri debiti	8.029	16.772
Pagamento imposte	(11.071)	(14.515)
Variazione nette imposte anticipate/differite	(2.262)	(3.088)
Totale flusso di cassa da attività operative	49.737	12.899

Importi in migliaia di Euro	31/12/2015	31/12/2014
Flusso di cassa per attività di investimento	Totale	Totale
Investimenti in attività immateriali	(1.730)	(1.559)
Investimenti in attività materiali di proprietà	(51.027)	(70.940)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori per investimenti finanziati	(31.150)	32.930
Incremento dei crediti finanziari per servizi in concessione	(102.007)	(134.541)
Decremento dei crediti finanziari per servizi in concessione - incassi ricevuti	160.678	83.248
Decremento dei crediti finanziari per servizi in concessione - svalutazione	1.379	
Valore di cessione di attività materiali	483	217
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	(6.971)	(6.782)
Dividendi distribuiti dalle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	4.332	5.921
Altre variazioni nelle partecipazioni	(4)	
Incasso interessi attivi	183	984
Rimborso dei crediti per leasing finanziari	4.162	1.240
Incremento dei crediti finanziari per gestione liquidità verso Finlombarda	(58.398)	
Decremento dei crediti finanziari	2.048	5.309
Totale flusso di cassa per attività di investimento	(78.022)	(83.973)
Flusso di cassa da attività destinate alla vendita		
Incremento delle attività destinate alla vendita	(425)	
Totale flusso di cassa da attività destinate alla vendita	(425)	
Flusso di cassa per attività di finanziamento		
Rimborsi dei debiti per leasing finanziari	(404)	(1.626)
Incremento dei debiti verso banche correnti	35.000	
Emissione Prestito Obbligazionario	58.000	
Incremento/(Decremento) altre passività finanziarie	5.808	(1.756)
Dividendi erogati ad azionisti FNM	(6.089)	(5.654)
Totale flusso di cassa per attività di finanziamento	92.315	(9.036)
Liquidità generata (+) / assorbita (-)	63.605	(80.110)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	47.012	127.122
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	110.617	47.012
Liquidità generata (+) / assorbita (-)	63.605	(80.110)

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2015

NOTA 1 INFORMAZIONI GENERALI

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo FNM (di seguito il “Gruppo”) svolgono la propria attività prevalentemente nel settore del trasporto ferroviario di persone e nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria; in particolare, nella relazione sulla gestione, al paragrafo 5 “Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate” sono analizzate, per entità giuridica, le attività svolte dal Gruppo: la gestione dell'infrastruttura ferroviaria, il trasporto passeggeri su rotaia, il trasporto passeggeri su gomma, la mobilità sostenibile, l'*information & communication technology*, l'energia (consistente nella gestione dell'elettrodotto Mendrisio – Cagno) e la gestione delle attività centrali della Capogruppo FNM. Si rimanda alla Nota 5 per una più dettagliata analisi dell'effetto sulla informativa segmentale del consolidamento con il “metodo del patrimonio netto” di partecipazioni a controllo congiunto operanti nel settore del trasporto passeggeri su rotaia e dell'energia.

La Società capogruppo FNM S.p.A., domiciliata in P.le Cadorna, 14 – MILANO è quotata al mercato Standard Classe 1 di Milano.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato è redatto in conformità a quanto disposto dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le note relative alla Società, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Boards*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*” (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC). In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nelle sezioni dedicate della relazione sulla gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella Nota 42.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- a) nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata le attività e passività sono esposte in ordine decrescente di liquidità; un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:
 - ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo o
 - sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.
- b) nel Conto Economico Consolidato i componenti positivi e negativi del reddito sono esposti per natura;
- c) nelle Altre Componenti del Conto Economico Complessivo Consolidato sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. Tali variazioni sono rappresentate in un prospetto separato rispetto al Conto Economico Consolidato. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sono esposte al netto degli effetti fiscali correlati identificando separatamente, ai sensi dello IAS 1R in vigore dall'1° gennaio 2013, le componenti che sono destinate a riversarsi nel conto economico in esercizi successivi e quelle per le quali non è previsto alcun riversamento al conto economico. Inoltre, come previsto dall'emendamento allo IAS 1 – *Disclosure Initiative*, applicabile a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 (Nota 2), già dal presente esercizio la quota di *Other Comprehensive Income* ("OCI") di società collegate e *joint venture* consolidate con il metodo del patrimonio netto è presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico Consolidato, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con Azionisti nella loro qualità di Azionisti;
- e) il Rendiconto Finanziario Consolidato è redatto applicando il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006, nello schema di situazione patrimoniale – finanziaria consolidata e del conto economico consolidato, considerata la loro significatività, sono stati indicati separatamente i rapporti con parti correlate. Sempre con riferimento alla menzionata delibera, nello schema del conto economico consolidato sono stati indicati separatamente quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; l'identificazione delle operazioni non ricorrenti è effettuata nella Nota 42, con criteri gestionali interni in assenza di norme di riferimento e potrebbe quindi differire da quella adottata da altri Emittenti o operatori del settore.

In riferimento, infine, all'informativa richiesta dall'IFRS 8, si segnala che lo schema primario è costituito dai segmenti operativi "Holding", "Gestione Infrastrutture", "Trasporto persone su gomma" (Nota 5).

NOTA 2

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, integrati da quanto descritto al paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2015”.

Il bilancio consolidato del Gruppo FNM è stato predisposto valutando al costo tutte le poste di bilancio ad eccezione delle attività e passività classificate come “Attività destinate alla vendita” e “Passività connesse alle attività destinate alla vendita” per le quali, se attendibilmente misurabile, è stato utilizzato il “valore equo” rappresentato dal valore di presumibile realizzo.

Le aree che hanno richiesto un maggior grado di discrezionalità e lo sviluppo di significative assunzioni e stime, sono state riportate nella Nota 4 “Poste soggette a significative assunzioni e stime”.

Tutte gli importi del bilancio consolidato sono in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2015

Non si segnalano emendamenti ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2015, che disciplinano fattispecie e casistiche presenti nel Gruppo alla data del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non sono presenti fattispecie di tale tipologia nel presente bilancio.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception*. La modifica chiarisce che la *portfolio exception* si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
 - IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*.

La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, MA NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015

Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "*Defined Benefit Plans: Employee Contributions*", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa modifica.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "*vesting condition*" e di "*market condition*" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "*performance condition*" e "*service condition*" (in precedenza incluse nella definizione di "*vesting condition*");
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una componente variabile di prezzo (*contingent consideration*) nell'ambito di *business combination* classificata come un'attività o una passività finanziaria (diversamente da quanto previsto per quella classificata come strumento di equity) deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal

management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili tali da permettere l'aggregazione;

- IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche in quanto la maggior parte degli *improvements* non hanno applicabilità nel contesto di specie.

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations* relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangible Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”*. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici

economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece richiesto per l'ammortamento. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata, che non risulta applicabile al Gruppo. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
- IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta e non del Paese dell'entità oggetto di reporting;
- IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un cross-reference dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial statements* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 - *Disclosure Initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi

di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

- Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
- Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una *linea guida* su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - i. Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - ii. Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
 - iii. Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.
- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers* che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS

11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento all' *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo

stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- o incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- o cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- o modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* delle società del Gruppo. Gli Amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 - *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 - *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Agreement contains a Lease*, SIC - 15 *Operating Leases - Incentives* e SIC - 27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di *leasing* e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una

quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la Capogruppo la definizione di società di investimento.

NOTA 3

AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio al 31 dicembre 2015 di FNM S.p.A., delle sue controllate, di quelle società sulle quali viene esercitato un controllo congiunto e di quelle società sulle quali si esercita un'influenza notevole.

Sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo possiede contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili, mentre si considerano a controllo congiunto (*joint venture*) le società per le quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore. Le società a controllo congiunto (individuate nell'Allegato 1 alle presenti note), operano in settori differenti dai segmenti operativi del Gruppo e le loro attività sono sviluppate con un partner specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni finanziarie sulle attività rilevanti, anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate. Si rimanda alla relazione

sulla gestione paragrafo 5, “Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate”, per l’analisi specifica delle attività svolte dalle società “a controllo congiunto”.

I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l’approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti opportunamente rettificati per adeguarli agli IAS/IFRS e ai criteri di Gruppo.

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell’assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo (prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta) e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell’esercizio di loro pertinenza.

Le operazioni infragruppo e gli utili non realizzati tra società del Gruppo sono eliminate.

Le perdite non realizzate sono anch’esse eliminate a meno che la transazione sia evidenza di una perdita di valore dell’attività.

Per quanto concerne la modalità di consolidamento delle società a controllo congiunto si ricorda che FNM S.p.A., nella redazione dell’informativa finanziaria consolidata, valuta le partecipate a controllo congiunto Trenord S.r.l., NordCom S.p.A., NORD ENERGIA S.p.A. (e la controllata CMC MeSta S.A.), SeMS S.r.l. e Omnibus Partecipazioni S.r.l., con il “metodo del patrimonio netto”.

Le società collegate DB Schenker Rail Italia S.r.l., ASF Autolinee S.r.l. e TILO SA sono state parimenti consolidate applicando il “metodo del patrimonio netto”.

I risultati economici delle società a controllo congiunto o collegate sono pertanto recepiti nel conto economico consolidato alla voce “Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto”, mentre un’analisi sintetica della natura dei costi e ricavi che concorrono alla formazione del risultato delle partecipate a controllo congiunto, oltre che le ulteriori informazioni richieste dall’IFRS 12, è esposta nella Nota 38.

Qualora il valore così determinato risultasse superiore al valore recuperabile si procede all’adeguamento della partecipazione a controllo congiunto e collegata mediante contabilizzazione nel Conto Economico della relativa perdita di valore.

Si rimanda all’Allegato 1 per informazioni circa l’elenco delle società incluse nell’area di consolidamento, la loro sede legale, le percentuali di possesso, la natura del controllo e il metodo di consolidamento adottato.

L’area di consolidamento non è variata, né rispetto alla rendicontazione annuale al 31 dicembre 2014, né rispetto a quella semestrale al 30 giugno 2015.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- o imposte differite attive e passive;
- o attività e passività per benefici ai dipendenti;
- o passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- o attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, l'IFRS 3 (2008) stabilisce che si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e che, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al *fair value*; le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro *fair value* oppure sulla base della quota proporzionale del *fair value* delle attività nette identificabili della società acquisita (metodo già consentito dalla precedente versione dell'IFRS 3).

In un'acquisizione per fasi del controllo di una partecipata, la partecipazione precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, oppure secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IFRS 11 – *Accordi di controllo congiunto*, deve essere trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione deve pertanto essere valutata al suo *fair value* alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione devono essere rilevati nel conto economico.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati;
- c) impianti e macchinario;
- d) materiale rotabile (treni, autobus).

Le attività materiali possono essere di proprietà e possono essere finanziate da contributi o da specifici fondi pubblici.

I beni di proprietà sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni. Qualora finanziati da contributi pubblici, il loro valore viene esposto al lordo del contributo stesso che è rilevato alla voce "Altre passività" secondo i criteri indicati nel principio contabile "Contributi pubblici".

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene. Gli ammortamenti sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati: 50 anni

Impianti e Macchinario: 4 - 16 anni

Materiale rotabile (Treni): 15 - 22 anni

Materiale rotabile (Autobus): 4 - 15 anni

Se risulta una perdita di valore, l'attività materiale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Le attività immobiliari, vale a dire le attività detenute al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del loro valore, si riferiscono principalmente ai negozi presso la stazione di Milano Cadorna.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 40 il Gruppo ha optato per la valutazione di tali attività al costo, al netto di ammortamenti e svalutazioni, analogamente al trattamento delle immobilizzazioni materiali e, vista la loro limitata significatività, non sono esposte in una linea separata dell'attivo patrimoniale rispetto alle "Attività materiali".

BENI IN CONCESSIONE

Il contratto di gestione dell'infrastruttura ferroviaria in capo alla controllata FERROVIENORD S.p.A., in applicazione dell'IFRIC 12, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è rilevato nel bilancio consolidato secondo il modello dell'attività finanziaria.

In particolare, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, il modello dell'attività finanziaria è applicabile alla fattispecie in quanto l'operatore FERROVIENORD S.p.A. ha il diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente dal soggetto garante dell'investimento - ovvero Regione Lombardia - a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria. Tali flussi di cassa corrispondono ai costi sostenuti per la gestione del contratto. Conseguentemente, l'operatore non deve iscrivere tra le proprie attività l'infrastruttura o, più in generale, il bene finanziato, ma deve iscrivere nel conto economico dell'esercizio i costi relativi all'investimento effettuato secondo quanto previsto dallo IAS 11 e, tra i ricavi, i contributi corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento degli stessi. La quota di tali contributi non ancora incassata alla data di bilancio è iscritta tra i crediti finanziari a breve termine.

Di conseguenza, sono state rilevate le voci "Contributi per investimenti finanziati" e "Costi per investimenti finanziati" per ammontari corrispondenti e determinati secondo quanto previsto dallo IAS 11.

La quota di tali contributi non ancora incassata alla data di bilancio è iscritta tra i crediti finanziari.

Si segnala inoltre che, sempre in applicazione dell'IFRIC 12, i beni gratuitamente devolvibili non sono più rilevati tra le attività materiali ma sono classificati tra le attività immateriali.

LEASING FINANZIARI

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto prevedono il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario, in applicazione dello IAS 17.

Così come previsto dallo IAS 17, un *leasing* si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- o il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di *leasing*;
- o il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia

- sufficientemente inferiore al *fair value* (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del *leasing*, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- o la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
 - o all'inizio del *leasing* il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* equivale al *fair value* (valore equo) del bene locato;
 - o i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione del Gruppo, grazie a contratti rientranti nella categoria del *leasing* finanziario, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente addebitati al Conto Economico Consolidato dell'esercizio.

Nel caso in cui il Gruppo metta a disposizione beni grazie a contratti rientranti nella categoria di *leasing* finanziario, sono contabilizzati come crediti finanziari immobilizzati al *fair value* del bene risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; il credito verso il locatore è incluso nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata come attività finanziaria. Il credito viene incassato lungo la durata del contratto; in particolare, gli incassi dei canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle attività finanziarie, e quota interessi. I proventi finanziari sono direttamente accreditati al Conto Economico Consolidato dell'esercizio.

I contratti in cui il Gruppo vende un'attività materiale con patto di retro-locazione (operazioni di c.d. "*sale and lease back*") e che abbiano le caratteristiche di locazioni finanziarie, vengono inizialmente contabilizzati rilevando l'attività al suo valore di cessione. La differenza tra il valore di cessione e il valore di libro viene differita in una posta patrimoniale del passivo e rilasciata a conto economico sulla base del contratto di locazione.

Per i beni locati con contratti di locazione operativa i relativi canoni sono iscritti a Conto Economico Consolidato in modo lineare lungo la durata del contratto.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono iscritte tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile in modo attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dal Gruppo.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed

assoggettate ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura.

Se risulta una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "Perdite di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

I beni gratuitamente devolvibili sono beni che al termine della concessione devono essere gratuitamente devoluti allo Stato. Tali beni sono parzialmente o totalmente finanziati dallo Stato e vengono iscritti ad un valore corrispondente al costo sostenuto dal Gruppo. Nell'ipotesi di finanziamento totale, il valore netto di iscrizione di tali beni è pari a zero. Per i beni interamente finanziati di recente acquisizione, l'ente finanziatore mantiene la proprietà legale del bene; quelli meno recenti sono acquisiti al patrimonio del Gruppo. La prima iscrizione, nel caso in cui siano in realizzazione beni finanziati, coincide con il momento in cui la documentazione ad essi relativa viene resa disponibile. I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati ripartendo il costo, determinato secondo il criterio precedentemente illustrato, sulla base della minore tra la durata della concessione e la vita utile del bene.

I costi per l'acquisto delle licenze *software*, congiuntamente agli oneri accessori, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base delle vite utili attese rappresentate dalla durata della licenza (8 anni). L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le altre attività immateriali sono ammortizzate sulla base delle loro vite utili residue. Le vite utili sono stimate in tre anni.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate, ai fini della loro valutazione, come attività finanziarie disponibili per la vendita ("*available for sale*") e sono valutate al "valore equo" che, in assenza di mercato attivo, è assunto essere pari alla valutazione desumibile dall'adozione della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate e a controllo congiunto sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E CORRENTI

I crediti e i finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro valore equo, che corrisponde al valore nominale. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Le attività finanziarie sono cancellate dalla situazione patrimoniale – finanziaria quando è stato trasferito il diritto contrattuale a ricevere flussi di cassa e l'entità non detiene più il controllo su tali attività finanziarie.

I crediti e i finanziamenti iscritti tra le attività correnti sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosterebbe significativamente. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nelle riserve "utili (perdite) attuariali" e "utili(perdite) da conversione dei bilanci di imprese estere", le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e/o le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

CREDITI COMMERCIALI

Sono rilevati al loro valore nominale, che viene opportunamente rettificato per allinearlo a quello di presumibile realizzo.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da ricambi, sono valutate al minore tra costo di acquisto/produzione e valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono la cassa contanti e i depositi a vista e sono valutati al valore nominale. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi.

Le passività connesse a tali attività sono classificate alla voce "Passività relative ad attività destinate alla vendita" mentre il risultato economico afferente tali attività è rilevato nella voce "Altri proventi" del Conto Economico Consolidato.

FINANZIAMENTI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

I finanziamenti e i prestiti obbligazionari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti e i prestiti obbligazionari vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal trattamento di fine rapporto.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

Ciò comporta, ai fini IFRS, un differente trattamento contabile, che viene di seguito specificato:

- a) Quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Piano a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile sarà quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.
- b) Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un Piano a benefici definiti con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, effettuati da attuari indipendenti, che dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come un "*curtailment*" secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre 2007. La passività è iscritta in bilancio al valore attuale dell'obbligazione del Gruppo sulla base di ipotesi attuariali attraverso l'utilizzo del cosiddetto "*projected unit credit method*". Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali". Il valore attuale dell'obbligazione è determinata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso d'interesse che ha come riferimento il tasso *Euroswap* (rating AA sia con riferimento all'esercizio 2014 che a quello comparativo) con durata media finanziaria pari alla durata media finanziaria per le prestazioni della collettività in esame.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Qualora le attese d'impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione

è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

DEBITI FINANZIARI E COMMERCIALI

I debiti sono inizialmente iscritti al "valore equo", successivamente valutati al costo ammortizzato, che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

Le passività finanziarie sono cancellate dalla situazione patrimoniale – finanziaria quando, e solo quando, queste vengono estinte ovvero quando l'obbligazione specifica del contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

RICAVI

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione. Le principali fonti di ricavo sono le seguenti:

- a) ricavi da trasporto: si riferiscono ai ricavi derivanti dalla bigliettazione e abbonamenti per il trasporto passeggeri su gomma. Essi sono riconosciuti al Conto Economico Consolidato in base al periodo di validità del titolo di viaggio.
- b) contratto di Servizio Gestione Infrastruttura: i corrispettivi riguardanti il "Contratto di Gestione Infrastruttura", erogati dalla Regione Lombardia per il mantenimento in esercizio delle linee in concessione, sono riconosciuti al Conto Economico Consolidato per competenza.
- c) canoni per locazione operativa di materiale rotabile;
- d) corrispettivi per i servizi amministrativi erogati centralmente a società del Gruppo non consolidate integralmente: gestione contabilità e redazione bilanci, elaborazione paghe, gestione della tesoreria centralizzata e dei servizi informatici connessi a SAP e coordinamento dell'attività di comunicazione;
- e) canoni di locazione: si riferiscono alla locazione d'immobili civili commerciali di proprietà del Gruppo. Tali ricavi sono riconosciuti al Conto Economico Consolidato per competenza;
- f) proventi finanziari per contratti di *leasing* finanziario. Si tratta di locazioni finanziarie di locomotive a società del Gruppo non consolidate integralmente.

Con riferimento all'operazione di cessione delle aree di Affori, avvenuta nel 2011 (Nota 15 – Attività destinate alla vendita), il provento da dismissione, in considerazione della specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici dal Gruppo all'acquirente, è riconosciuto al conto economico in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale che avverranno entro il 2018.

I proventi finanziari sono rilevati a Conto Economico Consolidato nel corso dell'esercizio in cui sono maturati o sostenuti, secondo il principio della competenza.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti. I contributi relativi all'acquisto di attività materiali, erogati da Regione Lombardia o da terzi (altri enti pubblici), sono iscritti nella voce "Altre Passività" tra le partite non correnti e correnti e rilasciate al Conto Economico Consolidato linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le attività non correnti includono – tra le altre - gli immobili, il materiale rotabile, le attività immateriali, le partecipazioni e i crediti finanziari. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

Tale attività è svolta per il tramite del confronto tra il valore di carico dell'attività ed il maggior valore tra il valore equo, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa. In assenza di valori di mercato ritenuti rappresentativi del reale valore dell'investimento, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati ed assunzioni ragionevoli e sostenibili, basate sull'esperienza storica e sulle aspettative future di mercato e sulle variazioni prevedibili del contesto normativo specifico. Il valore d'uso è determinato utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, approvati dagli organi competenti e basate su proiezioni che non superano l'arco temporale quinquennale e tassi di sconto per il calcolo del valore attuale, riferiti a condizioni di mercato.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.

Per attività non soggette ad ammortamento, e per le attività immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'*impairment test* è effettuato con frequenza annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata alcuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

PROVENTI ED ONERI DA CESSIONE DI PARTECIPAZIONI

Le operazioni di cessione di partecipazioni di controllo che non determinino la perdita del controllo della partecipata ceduta determinano la rilevazione della differenza tra il valore di iscrizione delle attività consolidate nette afferenti la partecipazione ceduta e il corrispettivo della cessione nel conto economico consolidato complessivo con diretta rilevazione nel patrimonio netto consolidato; per contro, le operazioni di cessione di partecipazioni di controllo che determinino la perdita del controllo della partecipata ceduta determinano la rilevazione della differenza tra il valore di iscrizione delle attività consolidate nette afferenti la partecipazione ceduta e il corrispettivo della cessione nel conto economico dell'esercizio.

DIVIDENDI

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso gli Azionisti al momento della delibera di distribuzione.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali di paese e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

CONSOLIDATO FISCALE

La Capogruppo ha rinnovato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale (Tassazione di Gruppo) per il triennio 2013 - 2015 (art. 117, c.1 TUIR) al quale aderiscono parimenti le società controllate da FNM ai sensi dell'art. 2359 c.c. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A. tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla determinazione dell'imposta e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IRES registrando il credito/debito verso la Capogruppo, che a sua volta registra il credito/debito IRES trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

IVA DI GRUPPO

La Capogruppo ha aderito all'opzione prevista dall'art. 73 c. 3 D.P.R. 633/72 relativa all'IVA di Gruppo. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A., in quanto controllante ai sensi del citato art. 73 c. 3, tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla liquidazione periodica dell'IVA e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IVA registrando il credito/debito verso la Capogruppo, che a sua volta registra il credito/debito IVA trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Moneta funzionale

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi. La valuta funzionale della Capogruppo è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Si segnala che sono state operate alcune riclassificazioni dello stato patrimoniale e del conto economico dello scorso esercizio al fine di renderli meglio comparabili con i dati del bilancio al 31 dicembre 2015. Tali riclassificazioni non hanno comportato variazioni al patrimonio netto al 31 dicembre 2014 e al risultato dell'esercizio a tale data.

NOTA 4

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a Conto Economico Consolidato nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio consolidato.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, in questo supportati da pareri dei consulenti legali che rappresentano il Gruppo nelle fasi pre-contenziose e contenziose.

Conguagli tariffari sul costo di accesso alla rete energetica svizzera

Con riferimento alla stima del conguaglio del costo d'accesso alla rete energetica svizzera, la Direzione – supportata dal parere del proprio consulente legale - ha effettuato la migliore stima sulla base delle informazioni disponibili circa il rischio che il gestore proceda alla emissione tardiva del conguaglio dei costi di accesso con conseguente

impossibilità di riaddebito ai clienti dello stesso; non si può escludere che dalle attività di interpretazione delle modalità di computo dell'eventuale conguaglio, poste in essere dalla Direzione al fine di minimizzare il rischio prezzo, possano emergere quantificazioni del conguaglio differenti da quelle che sono ad oggi riflesse nel bilancio al 31 dicembre 2015 della partecipata NORD ENERGIA S.p.A., utilizzato ai fini della valutazione della partecipazione con il "metodo del patrimonio netto".

Valore recuperabile delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari ed altri beni e le attività immateriali, nonché le partecipazioni. La Direzione, come anticipato nel principio contabile "Perdita di valore di attività immateriali, materiali e partecipazioni in altre imprese", rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute e utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale ed è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi del Gruppo che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini e nei tempi previsti.

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Il Gruppo rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio, le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l'uso di stime in ordine alla stima dei redditi imponibili prospettici e alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

Svalutazione del magazzino

La svalutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti di materiale rotabile e di materiale consumabile che varia nel tempo e secondo le condizioni di mercato.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è classificabile come un piano a benefici definiti per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso

che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione, sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia legale e fiscale, accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

NOTA 5

INFORMATIVA SEGMENTALE

Il Gruppo è organizzato nei seguenti tre settori di attività maggiormente significativi:

- gestione servizi centralizzati (*Holding*): riguarda l'erogazione di servizi di contabilità, amministrazione del personale, servizi generali, supporto allo sviluppo dei progetti, coordinamento delle funzioni di segreteria societaria, attività e consulenza legale, gestione tesoreria, pianificazione e controllo, ICT (*Information & Communication Technology*), acquisti, gare e appalti, gestione delle risorse umane e organizzazione, comunicazione;
- gestione della infrastruttura ferroviaria: riguarda la manutenzione e la realizzazione di nuovi impianti funzionali al trasporto passeggeri effettuate sulla linea ottenuta in concessione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il corrispettivo per lo svolgimento di tale attività prevista è definito nel "Contratto di Servizio Gestione Infrastruttura", stipulato con la Regione Lombardia, come meglio analizzato nella relazione sulla gestione;
- trasporto passeggeri su gomma: riguarda l'esercizio del Trasporto Pubblico Locale svolto con autobus nelle province di Varese, Brescia e Como. Nell'ambito di questa attività il Gruppo ha conseguito ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, da contributi regionali per le attività svolte nelle province di Varese e Brescia e da contratti di servizio per l'attività effettuata in provincia di Como.

Le seguenti tabelle presentano dati economici del Gruppo in relazione ai tre settori di attività sopra descritti, tenuto altresì conto che i settori di attività "Trasporto passeggeri su rotaia" e "Energia" essendo gestiti tramite accordi di *joint venture*, la cui modalità di consolidamento è quella del "metodo del patrimonio netto", concorrono al risultato netto di esercizio dei prospetti sottostanti alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto". In particolare,

- l'attività di "Trasporto Passeggeri su rotaia" riguarda l'esercizio del Trasporto Pubblico Locale in Regione Lombardia. Nell'ambito di questa attività il Gruppo ha conseguito sia ricavi derivanti dal Contratto di Servizio stipulato con la Regione Lombardia per l'espletamento del servizio di trasporto, sia ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti. Tale attività è gestita dalla partecipata a controllo congiunto Trenord S.r.l.;
- l'attività in ambito energetico è svolta con riferimento alla gestione della *merchant line* Mendrisio – Cagno, in relazione alla quale il Gruppo ha conseguito ricavi derivanti dalla cessione di capacità di interconnessione. Tale attività è gestita dalla partecipata a controllo congiunto NORD ENERGIA S.p.A.

2015	Holding	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Elisioni	Totale da operazioni in continuità
Ricavi di settore	63.521	126.113	21.401	(13.546)	197.489
Vendite intersegmento	(10.681)	(2.851)	(14)	13.546	
Contributi per investimenti finanziati		102.007			102.007
Ricavi netti terzi	52.840	225.269	21.387		299.496
Costi di settore	(48.416)	(121.366)	(21.051)	13.546	(177.287)
Acquisti intersegmento	1.653	11.035	858	(13.546)	
Costi per investimenti finanziati		(102.007)			(102.007)
Costi netti terzi	(46.763)	(212.338)	(20.193)		(279.294)
Risultato operativo	6.077	12.931	1.194		20.202
Risultato gestione finanziaria	(1.182)	(239)	(134)		(1.555)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto					6.971
Risultato prima delle imposte					25.618
Imposte					(5.475)
Risultato del periodo da operazioni in continuità					20.143
Risultato da operazioni discontinue					
Risultato netto del periodo					20.143

2015	Holding	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Altri	Totale
Attività di settore	552.462	144.423	27.029		723.914
Attività destinate alla vendita	3.782	2.390			6.172
Attività per imposte sul reddito				16.346	16.346
Totale attività di gruppo non allocate				16.346	16.346
Totale attività					746.432
Passività di settore	181.540	195.831	15.820		393.191
Passività per imposte sul reddito				3.506	3.506
Altre passività non allocate				349.735	349.735
Totale passività di gruppo non allocate				353.241	353.241
Totale passività					746.432

2014	Holding	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Elisioni	Totale da operazioni in continuità
Ricavi di settore	57.309	123.986	22.200	(12.648)	190.847
Vendite intersegmento	(10.067)	(2.517)	(64)	12.648	
Contributi per investimenti finanziati		134.541			134.541
Ricavi netti terzi	47.242	256.010	22.136		325.388
Costi di settore	(42.626)	(120.356)	(22.117)	12.648	(172.451)
Acquisti intersegmento	1.704	10.292	652	(12.648)	
Costi per investimenti finanziati		(134.541)			(134.541)
Costi netti terzi	(40.922)	(244.605)	(21.465)		(306.992)
Risultato operativo	6.320	11.405	671		18.396
Risultato gestione finanziaria	2.081	(420)	(171)		1.490
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto					6.782
Risultato prima delle imposte					26.668
Imposte					(5.600)
Risultato del periodo da operazioni in continuità					21.068
Risultato da operazioni discontinue					
Risultato netto del periodo					21.068

2014	Holding	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Altri	Totale
Attività di settore	394.444	199.369	23.278		617.091
Attività destinate alla vendita	3.954	1.793			5.747
Attività per imposte sul reddito				14.046	14.046
Totale attività di gruppo non allocate				14.046	14.046
Totale attività					636.884
Passività di settore	85.038	196.844	17.020		298.902
Passività per imposte sul reddito				2.270	2.270
Altre passività non allocate				335.712	335.712
Totale passività di gruppo non allocate				337.982	337.982
Totale passività					636.884

L'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti i settori il cui contributo al risultato consolidato è rilevato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto", è esposta nella Nota 38 a cui si rimanda.

Le transazioni tra i settori sono concluse a normali condizioni di mercato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

NOTA 6 ATTIVITÀ MATERIALI

Al 1° gennaio 2014 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultavano costituite come segue:

Descrizione	01.01.2014		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	39.745	(11.587)	28.158
Impianti e macchinario	56.365	(38.921)	17.444
Attrezzature industriali e commerciali	5.615	(4.868)	747
Altri beni	273.655	(133.042)	140.613
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.641		7.641
Totale attività materiali	383.021	(188.418)	194.603

La movimentazione avutasi nel corso del 2014 è di seguito illustrata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valore netto al 01.01.2014	28.158	17.444	747	140.613	7.641	194.603
Investimenti finanziati con mezzi propri	156	940	164	17.552	52.128	70.940
Trasferimenti valore lordo	6			3.734	(3.740)	
Dismissioni: Alienazione Lorde	(82)	(42)		(6)		(130)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento		15		6		21
Quote di Ammortamento	(641)	(3.254)	(165)	(12.205)		(16.265)
Valore netto al 31.12.2014	27.597	15.103	746	149.694	56.029	249.169

Al 31 dicembre 2014 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultavano costituite come segue:

Descrizione	31.12.2014		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	39.825	(12.228)	27.597
Impianti e macchinario	57.263	(42.160)	15.103
Attrezzature industriali e commerciali	5.779	(5.033)	746
Altri beni	294.935	(145.241)	149.694
Immobilizzazioni in corso e acconti	56.029		56.029
Totale attività materiali	453.831	(204.662)	249.169

La movimentazione avutasi nel corso del 2015 è di seguito illustrata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valore netto al 01.01.2015	27.597	15.103	746	149.694	56.029	249.169
Investimenti finanziati con mezzi propri	9	2.484	166	13.654	34.714	51.027
Trasferimenti valore lordo		1.420		19.977	(21.397)	
Dismissioni: Alienazione Lorde	(31)	(2.553)		(26)		(2.610)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento		2.538		24		2.562
Quote di Ammortamento	(655)	(2.780)	(173)	(14.889)		(18.497)
Valore netto al 31.12.2015	26.920	16.212	739	168.434	69.346	281.651

Al 31 dicembre 2015 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultano costituite come segue:

Descrizione	31.12.2015		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	39.803	(12.883)	26.920
Impianti e macchinario	58.614	(42.402)	16.212
Attrezzature industriali e commerciali	5.945	(5.206)	739
Altri beni	328.540	(160.106)	168.434
Immobilizzazioni in corso e acconti	69.346		69.346
Totale attività materiali	500.248	(220.597)	281.651

Terreni e fabbricati

La voce "Terreni e fabbricati" include principalmente il valore netto residuo dei seguenti immobili:

- Euro 10,2 milioni per immobile relativo alla stazione di Milano Cadorna;
- Euro 4,8 milioni per immobili a Saronno;
- Euro 4,2 milioni per terreni siti nel comune di Saronno;
- Euro 0,8 milioni per immobile sito nel comune di Tradate;
- Euro 1,6 milioni per terreni siti nel comune di Garbagnate Milanese;
- Euro 1,1 milioni per box auto siti nel comune di Milano;
- Euro 1,1 milioni per immobili siti nel comune d'Iseo.

I costi inerenti le aree adiacenti la nuova stazione di Affori e le aree del Comune di Novara, con riferimento alla quale si rimanda all'informativa fornita in relazione sulla gestione, sono classificati nelle tavole di bilancio come attività destinate alla vendita; il valore complessivo di tali attività è di 6.172 migliaia di Euro (Nota 15).

Impianti e macchinario

La voce "Impianti e macchinario" include principalmente il valore netto residuo dei seguenti beni:

- Euro 11 milioni per autobus;
- Euro 4,9 milioni per impianti e macchinari utilizzati per le attività di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria.

I principali incrementi della voce "Impianti e macchinario" (2.484 migliaia di Euro) riguardano l'acquisto di quattro autobus snodati (1.170 migliaia di Euro), di sette autobus superlunghi ribassati (474 migliaia di Euro), di due autobus superlunghi (405 migliaia di Euro), di un mediano ribassato (205 migliaia di Euro) e di due autobus corti (160 migliaia di Euro); a seguito dell'immissione in servizio sono stati trasferiti alla categoria in esame da "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti sostenuti nell'esercizio precedente per le prime tre tipologie di veicoli, rispettivamente per 130 migliaia di Euro, 1.245 migliaia di Euro e 45 migliaia di Euro.

Le dismissioni sono principalmente attribuibili alla rottamazione di 16 autobus completamente ammortizzati (2.446 migliaia di Euro), oltre alla vendita di un sistema per la manutenzione dei binari (101 migliaia di Euro).

Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si incrementa per l'acquisizione di attrezzature utilizzate per la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria.

Altri beni

Gli "Altri beni" si riferiscono principalmente a materiale rotabile (per 137,8 milioni di Euro), automezzi, arredi e beni concessi in locazione operativa.

Per quanto riguarda il materiale rotabile, l'investimento dell'esercizio riguarda per 13.318 migliaia di Euro 5 convogli CORADIA; a seguito dell'immissione in servizio sono stati trasferiti alla categoria in esame da "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti sostenuti nell'esercizio precedente, pari a 19.977 migliaia di Euro.

Gli altri incrementi sono principalmente attribuibili a mobili e arredi per gli uffici delle società del Gruppo e per le stazioni dell'intera rete aziendale.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento della voce, per 34.714 migliaia di Euro, è principalmente relativo agli acconti per la fornitura di 7 rotabili tipo TSR (23.763 migliaia di Euro), degli ultimi 2 rotabili tipo CORADIA (7.658 migliaia di Euro) e per l'operazione di "retrofit", già commentata al paragrafo 8.3 della relazione sulla gestione, degli 8 convogli CORADIA attualmente in uso con configurazione a 5 casse, per trasformarli in convogli a 6 casse (1.900 migliaia di Euro).

Per una disamina dettagliata del piano di investimenti in materiale rotabile e delle relative modalità di finanziamento, si rimanda al paragrafo 8.3 della relazione sulla gestione.

Gli ulteriori incrementi si riferiscono ai costi sostenuti per la realizzazione di un sistema integrato di misura del profilo delle ruote ferroviarie e di analisi dei pantografi (603 migliaia di Euro) e per progetti di riqualificazione di diverse aree e fabbricati della rete sociale (751 migliaia di Euro).

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alle voci "Impianti e macchinario" ed "Altri beni".

L'adozione dell'IFRIC 12 ha comportato che gli investimenti operati sull'infrastruttura e sul materiale rotabile, interamente finanziati da Regione Lombardia, non vengano esposti tra le attività materiali, ma, secondo quanto previsto dallo IAS 11, nei costi dell'esercizio. L'ammontare di tali investimenti, nell'esercizio 2015, è stato pari a 102,007 milioni di Euro, rispetto ai 134,541 milioni di Euro dell'esercizio precedente e si riferiscono ad interventi di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura (collegamento Terminal 1 – Terminal 2 Aeroporto di Malpensa, realizzazione della stazione di Cormano – Cusano Milanino, potenziamento della tratta Castano – Turbigo, completamento degli interventi per l'accessibilità e la messa a standard degli impianti di Tradate e Abbiate Guazzone, opere sostitutive di passaggi a livello nel comune di Bovisio Masciago), nonché all'avanzamento delle commesse per l'acquisizione di nuovi convogli regionali tipo TSR, di convogli bidirezionali da utilizzare sulla linee non elettrificate e di rotabili CORADIA.

Qualora le attività materiali fossero state contabilizzate al netto dei relativi contributi in conto capitale, rispettivamente rilevati alle voci "Altre passività non correnti" (Nota 20) e "Altre passività correnti" (Nota 25) l'effetto sul bilancio al 31 dicembre 2015 sarebbe stato il seguente:

2014	Valore di bilancio	Contributo	Valore al netto del contributo
Terreni e fabbricati	26.920	(8.022)	18.898
Impianti e macchinario	16.212	(3.289)	12.923
Attrezzature industriali e commerciali	739		739
Altri beni	168.434	(7.829)	160.605
Immobilizzazioni in corso e acconti	69.346		69.346
Totale attività materiali	281.651	(19.140)	262.511

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività materiali.

NOTA 7 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Al 1° gennaio 2014 le attività immateriali risultavano così costituite:

Descrizione	01.01.2014		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	796		796
Altre	6.162	(3.954)	2.208
Beni devolvibili	46.140	(44.965)	1.175
Totale attività immateriali	53.098	(48.919)	4.179

La movimentazione dell'esercizio 2014 è stata la seguente:

Descrizione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Beni devolvibili	Totale
Valore Netto al 01.01.2014	796	2.208	1.175	4.179
Acquisizioni	1.447	112		1.559
Trasferimenti	(669)	669		
Quote di Ammortamento		(1.494)	(528)	(2.022)
Valore netto al 31.12.2014	1.574	1.495	647	3.716

Al 31 dicembre 2014 le attività immateriali risultavano pertanto costituite come segue:

Descrizione	31.12.2014		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.574		1.574
Altre	6.943	(5.448)	1.495
Beni devolvibili	46.140	(45.493)	647
Totale attività immateriali	54.657	(50.941)	3.716

La movimentazione dell'esercizio 2015 è stata la seguente:

Descrizione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Beni devolvibili	Totale
Valore Netto al 01.01.2015	1.574	1.495	647	3.716
Acquisizioni	991	739		1.730
Trasferimenti	(1.424)	1.424		
Quote di Ammortamento		(1.364)	(528)	(1.892)
Valore netto al 31.12.2015	1.141	2.294	119	3.554

Al 31 dicembre 2015 le attività immateriali risultano pertanto costituite come segue:

Descrizione	31.12.2015		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.141		1.141
Altre	9.106	(7.340)	1.766
Beni devolvibili	46.140	(45.493)	647
Totale attività immateriali	56.387	(52.883)	3.554

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 991 migliaia di Euro, si riferiscono all'attivazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord per 898 migliaia di Euro, al modulo gestionale di SAP VIM (*Vendor Invoice Management*) utilizzato da FNM per 66 migliaia di Euro, all'implementazione di moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service* amministrativo per 15 migliaia di Euro, nonché all'attivazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR per 12 migliaia di Euro.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio, essendosi completate le attività di progetto,

con l'avvenuto utilizzo dei moduli implementati, sono stati trasferiti dalla categoria in esame alla voce "Altre" i costi sostenuti nell'esercizio 2014 in relazione al *software* gestionale SAP utilizzato da Trenord (1.221 migliaia di Euro), al modulo SAP VIM utilizzato da FNM (143 migliaia di Euro), al progetto formazione tecnico operativa di FERROVIENORD (30 migliaia di Euro), nonché all'implementazione di moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service* amministrativo (23 migliaia di Euro).

Nel complesso, le immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2015 si riferiscono al sopracitato *software* gestionale gestito da FNM e utilizzato da Trenord per 978 migliaia di Euro, al modulo gestionale di SAP VIM utilizzato da FNM per 66 migliaia di Euro, allo sviluppo del *software* utilizzato da FNM per la gestione degli enti aziendali per 70 migliaia di Euro, a moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service* amministrativo per 15 migliaia di Euro, nonché a moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR per 12 migliaia di Euro.

Altre immobilizzazioni

Gli incrementi dell'esercizio (739 migliaia di Euro) concernono principalmente i costi relativi a moduli aggiuntivi del *software* SAP utilizzato da Trenord per 676 migliaia di Euro, nonché ai moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service* amministrativo per 56 migliaia di Euro.

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Beni devolvibili

Si ricorda come l'applicazione dell'IFRIC 12 (avvenuta a partire dalla prima rendicontazione trimestrale 2010), implichi che i beni gratuitamente devolvibili (rappresentati dalle linee ferroviarie devolvibili al termine della concessione su cui viene esercitato il servizio di trasporto) sono classificati nella voce "Attività immateriali".

La quota di ammortamento, pari a 528 migliaia di Euro, viene calcolata in funzione della durata della concessione.

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività immateriali.

NOTA 8 PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni intervenuta nell'esercizio 2015:

Descrizione	01.01.2015 Valore a Bilancio	Variazioni			31.12.2014 Valore a Bilancio	
		Incrementi Decrementi	Risultato dell'esercizio	Riserva di traduzione		Riserva di utili/(perdite) attuariali
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto:						
Trenord Srl	34.272		2.335	51	(43)	36.615
NordCom SpA	5.555		564		4	6.123
Nord Energia SpA	12.863	(3.632)	4.503		(1)	13.733
SeMS Srl	1.667		108			1.775
Omnibus Partecipazioni Srl (*)	3.631	(700)	1.091			4.022
Totale partecipazioni in imprese a controllo congiunto	57.988	(4.332)	8.601	51	(40)	62.268
Partecipazioni in imprese collegate:						
DB Schenker Rail Italia S.r.l.	5.003		(1.630)		(1)	3.372
Totale partecipazioni in imprese collegate	5.003		(1.630)		(1)	3.372
Altre partecipazioni:						
Consorzio ELIO		4				4
STECAV	2					2
Totale partecipazioni in altre imprese	2	4				6
Totale partecipazioni	62.993	(4.328)	6.971	51	(41)	65.646

(*) Una partecipazione del 49,037% di ASF Autolinee è detenuta dal Gruppo FNM tramite Omnibus Partecipazioni S.r.l. (partecipata in *joint venture* da FNM per il 50%) per il 49% e tramite FERROVIENORD S.p.A. per lo 0,037%; poiché ASF Autolinee è l'unico *asset* detenuto da Omnibus Partecipazioni S.r.l., il Gruppo FNM possiede il 24,537% di ASF Autolinee che risulta pertanto iscritto complessivamente per 4,022 milioni di Euro nella situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015.

Con riferimento alla componente di variazioni dell'esercizio denominata "Riserva di utili/perdite attuariali", si tratta dell'effetto sulla valutazione con il "metodo del patrimonio netto" della variazione degli utili e perdite attuariali rilevati, nei bilanci delle partecipate a controllo congiunto, direttamente nel Conto Economico Complessivo in applicazione dello IAS 19 (Nota 39).

Di seguito vengono commentate le principali variazioni intervenute nell'esercizio, diverse dalla rilevazione del contributo al bilancio consolidato determinato dalla realizzazione del risultato dell'esercizio e dalla soprammenzionata componente "Riserva di utili/perdite attuariali":

Trenord S.r.l.

La voce "Riserva di traduzione", pari a 51 migliaia di Euro, deriva dalla conversione in Euro del bilancio della partecipata TILLO SA, che redige il proprio bilancio utilizzando quale moneta di conto il franco svizzero.

La conversione è stata effettuata applicando per le voci del conto economico il cambio medio dell'esercizio 2015 (pari a 1,06786) e per le attività e passività il cambio a pronti alla data del 31 dicembre 2015 (1,0835).

NORD ENERGIA S.p.A.

Il decremento della partecipazione, pari a 3,6 milioni di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo effettuata dalla partecipata.

Omnibus Partecipazioni S.r.l.

Il decremento della partecipazione, pari a 700 migliaia di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo effettuata dalla partecipata.

Per il commento all'andamento dei risultati di periodo delle partecipate non consolidate con il metodo integrale, rispetto al dato comparativo 2014, si rimanda al paragrafo 5 della relazione sulla gestione, precisando che tali risultati – predisposti sulla base dei principi contabili italiani – sono, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, opportunamente rettificati per adeguarli agli IAS/IFRS.

NOTA 9 CREDITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

Descrizione	31.12.2014		
	Non correnti	Correnti	Totale
Altri	2	418	420
Fondo svalutazione crediti finanziari		(351)	(351)
Crediti finanziari	2	67	69
Crediti finanziari per servizi in concessione		125.461	125.461
Crediti leasing finanziari	15.535	2.871	18.406
Finanziamenti concessi a società del gruppo	1.493	483	1.976
Conto corrente di corrispondenza		5	5
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 41)	17.028	128.820	145.848
Totale	17.030	128.887	145.917

Descrizione	31.12.2015		
	Non correnti	Correnti	Totale
Altri	2		2
Crediti finanziari	2		2
Crediti finanziari per servizi in concessione		65.411	65.411
Crediti finanziario verso Finlombardia - Contratto di gestione speciale tesoreria	5.000	53.398	58.398
Crediti leasing finanziari	10.324	2.996	13.320
Credito Transazione locomotive E660		924	924
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 41)	15.324	122.729	138.053
Totale	15.326	122.729	138.055

Si evidenzia che, in applicazione dell'IFRIC 12, nei "Crediti finanziari per servizi in concessione" è stata iscritta la quota di contributi, corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento, non ancora incassata alla data di bilancio.

Nella tabella seguente si fornisce la movimentazione di tale posta nell'esercizio in esame:

Descrizione	Importo
Crediti finanziari per servizi in concessione 01.01.2015	125.461
Contributi incassati nell'esercizio	(160.678)
Svalutazione credito finanziario	(1.379)
Credito per costi sostenuti nel periodo e non finanziati (Nota 6)	102.007
Crediti finanziari per servizi in concessione 31.12.2015	65.411

La voce "Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria" è relativa all'affidamento a Finlombarda S.p.A. delle eccedenze di cassa rilevate a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario, fino al loro utilizzo per l'esecuzione del piano di investimento riguardante l'acquisto di materiale rotabile, meglio descritto al paragrafo 8.3 della relazione sulla gestione, cui si rinvia, al fine dello svolgimento di attività di investimento di tali risorse finanziarie. La voce include inoltre il credito per gli interessi attivi maturati nel periodo e non ancora incassati per 398 migliaia.

La quota a lungo termine deriva dall'obbligo contrattuale di mantenere in gestione un minimo di 5 milioni di Euro, fino alla data di scadenza del contratto, prevista per il 31 luglio 2020, al fine di consentire un'adeguata diversificazione degli importi investiti.

I contratti attivi di leasing finanziario hanno per oggetto locomotive locate alla partecipata a controllo congiunto Trenord S.r.l.

In tale ambito sono stati recepiti gli effetti economici della transazione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data odierna, tra FNM e Trenord, ad esito della quale la partecipata restituirà a FNM n.3 Locomotive E660 non funzionali a fronte della corresponsione di una penale di Euro 924. Conseguentemente il credito finanziario è stato ridotto fino a concorrenza dell'importo della penale, rilevando un onere finanziario non ricorrente per 2,562 milioni di Euro (Nota 35 e 43).

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al credito iscritto in bilancio:

Incassi minimi futuri del leasing	31.12.2015	31.12.2014
Meno di 1 anno	3.843	4.024
1 - 5 anni	11.527	16.097
Più di 5 anni		2.351
Totale	15.370	22.472
Interessi attivi futuri	(2.050)	(4.066)
Valore attuale dei crediti relativi ai leasing finanziari	13.320	18.406

I crediti relativi ai leasing sono a tasso variabile; conseguentemente il loro valore equo approssima il valore di carico.

La revisione dei tassi relativi ai crediti verso parti correlate per leasing, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai sei mesi.

Vengono di seguito riportati i tassi effettivi di rendimento dei crediti:

Descrizione	2015	2014
Crediti leasing finanziari	3,2% - 7,67%	3,42 - 7,18%
Credito Contratto di Gestione Speciale Tesoreria	1,685%	

Di seguito si riportano tabelle riepilogative dei leasing in essere, con evidenziazione dei sub-leasing:

Tipologia/ Locatario	Oggetto	Sub-leasing	Data inizio- Data fine contratto	Inc.Minimi Futuri	Interessi	Valore attuale
Finanziario/ Trenord	N. 6 Locomotive DE 520	SI	01/10/2007 31/12/2019	3.354	458	2.896
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 31/12/2019	1.677	203	1.474
Finanziario/ Trenord	N. 4 Locomotive E 640	SI	01/01/2005 31/12/2019	2.576	316	2.260
Finanziario/ Trenord	N. 4 Locomotive E 640	NO	01/01/2005 31/12/2019	2.576	326	2.250
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 31/12/2019	1.677	213	1.464
Finanziario/ Trenord	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/01/2005 31/12/2019	1.118	127	991
Finanziario/ Trenord	Attrezzaggio N 6 Locomotive DE520	NO	01/01/2012 31/12/2019	768	56	712
Finanziario/ Trenord	Attrezzaggio N 8 Locomotive DE520	NO	01/07/2015 31/12/2019	1.624	351	1.273
				15.370	2.050	13.320

La voce "Finanziamenti concessi a società del Gruppo" si riferiva al finanziamento fruttifero della durata di 11 anni e di importo pari ad Euro 9.300.000, concesso in data 10 dicembre 2010 alla partecipata NORD ENERGIA in relazione alle operazioni propedeutiche al controllo degli *asset* costituenti la *merchant line*. In data 23 febbraio 2015, la partecipata, in esecuzione di una delibera dell'organo amministrativo assunta nel mese di dicembre 2014, ha proceduto ad un rimborso anticipato di parte del finanziamento per un importo pari a 234 migliaia di Euro, che era pertanto incluso nella quota corrente della voce al 31 dicembre 2014.

In data 9 luglio 2015, è stata infine data esecuzione ad un ulteriore rimborso anticipato del finanziamento con conseguente estinzione dello stesso, per complessivi 2.738 migliaia di Euro (di cui 1.618 migliaia di Euro a FNM).

NOTA 10 IMPOSTE ANTICIPATE ED IMPOSTE DIFFERITE

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Imposte anticipate	18.830	20.866	(2.036)
Imposte differite	(2.484)	(6.820)	4.336
Saldo di bilancio	16.346	14.046	2.300

Il movimento delle imposte anticipate nette è di seguito dettagliato:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Saldo inizio anno	14.046	10.746	3.300
Imputate a conto economico	2.262	3.088	(826)
Imputate a patrimonio	38	212	(174)
Saldo fine anno	16.346	14.046	2.300

Le imposte anticipate e differite si sono generate principalmente per differenze temporanee su plusvalenze a tassazione differita, su altri elementi di reddito di futura deducibilità o imponibilità fiscale e su altre rettifiche per l'applicazione dei principi contabili internazionali ai bilanci delle partecipate.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate e differite è riassunta di seguito:

Imposte anticipate 2014	Saldo 01.01.2014	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Saldo 31.12.2014
Plusvalenze patrimoniali	1.756	500		2.256
Ammortamenti ed accantonamenti indeducibili	9.445	2.512		11.957
Immobilizz. Immateriali		28		28
TFR		(505)	607	102
Imm.Mat.Rivalut. e Ammort.	7.234	(711)		6.523
Totale	18.435	1.824	607	20.866

Imposte anticipate 2015	Saldo 01.01.2014	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Saldo 31.12.2014
Plusvalenze patrimoniali	2.256	179		2.435
Ammortamenti ed accantonamenti indeducibili	11.957	780		12.737
Immobilizz. Immateriali	28	153		181
TFR	102	(60)	38	80
Svalutazioni Crediti		727		727
Imm.Mat.Rivalut. e Ammort.	6.523	(3.853)		2.670
Totale	20.866	(2.074)	38	18.830

Imposte differite 2014	Saldo 01.01.2014	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Saldo 31.12.2014
Plusvalenze patrimoniali	112	76		188
Immobilizzazioni	1.083	(73)		1.010
Valutazione TFR	170	(565)	395	
Leasing finanziari	6.324	(702)		5.622
Totale	7.689	(1.264)	395	6.820

Imposte differite 2015	Saldo 01.01.2015	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Saldo 31.12.2015
Plusvalenze patrimoniali	188	(49)		139
Immobilizzazioni	1.010	290		1.300
Leasing finanziari	5.622	(4.577)		1.045
Totale	6.820	(4.336)		2.484

L'iscrizione delle imposte anticipate al patrimonio netto è connessa alla rilevazione degli utili e perdite attuariali in apposita riserva di patrimonio netto sia con riferimento al trattamento di fine rapporto delle società consolidate integralmente che di quelle consolidate con il metodo del patrimonio netto (Nota 8) per le quali la variazione dell'utile/perdita attuariale costituisce una variazione del valore di carico della partecipazione differente dal contributo al Conto Economico Consolidato.

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sui processi estimativi della imponibilità futura del Gruppo da cui dipende il riconoscimento delle imposte anticipate. Nel contesto di specie, sulla base dei risultati storici e delle aspettative di imponibilità, si ritiene che ragionevolmente il Gruppo possa realizzare i crediti per imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2015.

NOTA 11 RIMANENZE

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Materiale d'armamento	4.171	4.500
Ricambi per linee di contatto, apparati, centrali e telefoni	1.784	1.658
Altri materiali ausiliari	1.203	1.243
(MENO: Fondo svalutazione magazzino)	(1.807)	(1.752)
Totale	5.351	5.649

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'eliminazione di materiali non più utilizzabili, per un importo complessivo pari a 145 migliaia di Euro; tale operazione non ha avuto impatti sul conto economico dell'esercizio in quanto è stato utilizzato, per pari importo, il fondo svalutazione magazzino stanziato negli esercizi precedenti.

Si evidenzia inoltre che, a seguito della sistematica analisi puntuale di fine esercizio degli indici di rotazione dei materiali, è stato operato un accantonamento al fondo svalutazione magazzino per un importo di 200 migliaia di Euro.

NOTA 12 CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	Correnti	
	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso clienti - lordi	10.755	9.679
(MENO) Fondo svalutazione crediti	(3.038)	(3.761)
Crediti commerciali verso terzi	7.717	5.918
Crediti verso parti correlate - lordi	51.555	42.731
Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 41)	51.555	42.731
Totale	59.272	48.649

Crediti commerciali verso terzi

L'incremento della voce "crediti verso clienti - lordi", pari a 1.076 migliaia di Euro, è principalmente determinato dalle diverse tempistiche di incasso dei crediti verso la STECAV (maggiori crediti per 1.173 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2014) per lo svolgimento del servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma nella provincia di Como.

Nel periodo sono stati operati utilizzi del fondo svalutazione crediti, per un importo complessivo pari a 723 migliaia di Euro, per crediti stralciati definitivamente a seguito di comunicazione da parte del legale incaricato circa l'impossibilità a proseguire nell'azione di recupero.

Il fondo residuo è ritenuto congruo in relazione al rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore equo dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio d'inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore d'iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Crediti commerciali verso parti correlate

L'incremento dei "crediti commerciali verso parti correlate", pari a 8.824 milioni di Euro è determinato principalmente dal maggior credito verso la partecipata Trenord S.r.l.,

per 11.410 migliaia di Euro, a seguito sia delle maggiori prestazioni erogate (Nota 26) sia delle differenti tempistiche di incasso, parzialmente compensato dal minor credito verso DB Schenker Rail Italia S.r.l. e Regione Lombardia, rispettivamente per 1.103 migliaia di Euro e 2.242 migliaia di Euro.

In particolare il credito verso Regione Lombardia, relativo alla quarta trimestralità del Contratto di Servizio di FERROVIENORD S.p.A., pari a 23.018 migliaia di Euro (25.260 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), è diminuito a seguito dell'applicazione del c.d. *split payment*.

Al riguardo si rileva che il comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n.190 ("Legge Stabilità 2015"), ha stabilito che le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

Questa nuova modalità di assolvimento dell'IVA determina, quale effetto ai fini della contabilizzazione delle fatture emesse, che il credito nei confronti della Regione Lombardia, o altro ente della Pubblica Amministrazione, non tenga più conto dell'importo dell'IVA, che, seppure esposta in fattura, viene versata all'erario dal cliente. Inoltre, l'imposta indicata in fattura non concorre più alla liquidazione IVA periodica, con ciò contribuendo all'incremento delle posizioni creditorie ai fini IVA (Nota 13).

NOTA 13 ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

Descrizione	31.12.2014		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Crediti tributari	4.605	18.051	22.656
Credito cessione aree AFFORI	12.000	1.800	13.800
Crediti verso lo Stato per contribuiti		460	460
Crediti diversi	447	7.430	7.877
(MENO) Fondo svalutazione crediti		(39)	(39)
Altri crediti verso terzi	17.052	27.702	44.754
Crediti verso parti correlate		9.232	9.232
Altri crediti verso parti correlate (Nota 41)		9.232	9.232
Totale	17.052	36.934	53.986

Descrizione	31.12.2015		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Crediti tributari	4.605	22.774	27.379
Credito cessione aree AFFORI	9.600	3.600	13.200
Crediti verso lo Stato per contributi		460	460
Crediti diversi	153	9.044	9.197
(MENO) Fondo svalutazione crediti		(39)	(39)
Altri crediti verso terzi	14.358	35.839	50.197
Crediti verso parti correlate		9.571	9.571
Altri crediti verso parti correlate (Nota 41)		9.571	9.571
Totale	14.358	45.410	59.768

Altri crediti – terzi

I crediti tributari non correnti riguardano principalmente il credito che la Capogruppo ha chiesto a rimborso, ai sensi del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, in relazione alla maggiore IRES assolta dal Gruppo negli esercizi 2007 – 2011 a seguito del previgente regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

I crediti tributari correnti si riferiscono prevalentemente a crediti per IVA di Gruppo da utilizzare in compensazione per 0,7 milioni di Euro (1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2014); a crediti IVA già richiesta a rimborso per 19,347 milioni di Euro (14,818 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), al credito per gli acconti IRAP per 2,068 milioni di Euro (483 migliaia di Euro per acconti IRES al 31 dicembre 2014) ed ai crediti vantati verso l'amministrazione finanziaria per il rimborso accisa sui carburanti autotrazione, pari a 271 migliaia di Euro (256 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014).

Per quanto riguarda il credito IVA già richiesto a rimborso si precisa che lo stesso si riferisce alle richieste di rimborso presentate dalla Capogruppo in data 27 febbraio 2015 con la Dichiarazione IVA relativa al periodo di imposta 2014, per 14,818 milioni di Euro; in data 25 febbraio 2016 con la Dichiarazione IVA relativa al periodo di imposta 2015, per 3,805 milioni di Euro, ed in data 16 ottobre 2015 per la richiesta relativa al terzo trimestre 2015, per 0,724 milioni di Euro. In data 19 febbraio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato "avviso di riconoscimento di rimborso" relativo alla Dichiarazione IVA 2015 (periodo d'imposta 2014).

Si fa presente inoltre che nel corso dell'esercizio sono state presentate, in data 16 aprile 2015 e 16 luglio 2015, anche le richieste di rimborso per primo ed il secondo trimestre 2015, rispettivamente per 2,360 milioni di Euro e 2,045 milioni di Euro. Gli importi sono stati totalmente incassati in data 5 agosto 2015 e 29 ottobre 2015.

Il credito IVA è stato maturato, oltre che per gli investimenti effettuati nell'esercizio, principalmente da parte di FNM e FERROVIENORD, anche a seguito dell'applicazione della disciplina del c.d. *split payment* (Nota 12).

Nella voce "Credito cessione aree Affori" è compreso l'importo di 2.400 migliaia di Euro (IVA inclusa) che l'acquirente corrisponderà entro il mese di giugno 2016, nonché l'importo di 1.200 migliaia di Euro, quale rateo 2015 del corrispettivo non ancora incassato, per il quale il Gruppo ha inviato sollecito di pagamento, come meglio commentato al paragrafo 4.3 della relazione sulla gestione; negli altri crediti non correnti è incluso l'importo che il Gruppo incasserà negli esercizi 2017-2018, mentre alla voce "Altre passività non correnti" è rilevato per 8 milioni di Euro il differimento dei proventi della cessione agli esercizi 2017-2018 in funzione degli incassi del corrispettivo pattuito (Nota 20).

Come già anticipato nei principi contabili relativi al riconoscimento dei ricavi, tale criterio di contabilizzazione della cessione delle aree deriva dalla specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici dalla Società all'acquirente; conseguentemente, il provento da cessione è riconosciuto al conto economico in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale (Nota 2 – Principi contabili e criteri di valutazione).

I crediti verso lo Stato per contributi riguardano contributi per investimenti da erogarsi a copertura delle spese sostenute dal Gruppo in relazione ad interventi di ammodernamento dell'infrastruttura; la voce rimane invariata rispetto al precedente esercizio.

I crediti diversi non correnti comprendono un importo di 0,2 milioni di Euro quale anticipazione erogata ad Alstom in relazione al contratto pluriennale di manutenzione di n. 8 rotabili tipo CSA; tale importo è stato rifatturato a Trenord nell'ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili in oggetto (Nota 20).

La voce "Crediti diversi correnti" include:

- 4,9 milioni di Euro quali anticipi a fornitori, di cui 2,2 milioni di Euro corrisposti a subappaltatori e dipendenti della società De Lieto Costruzioni Generali S.r.l. Nei confronti della citata controparte, è rilevato alla voce "Debiti verso fornitori" un debito per prestazioni dalla stessa fatturate prima della risoluzione del contratto di appalto, e non ancora regolate per 5,7 milioni di Euro (Nota 23). Nel corso dell'esercizio 2011, a seguito di decreto ingiuntivo disposto dal Tribunale di Milano, FERROVIENORD ha incassato da Allianz S.p.A. l'importo di 2.569 migliaia di Euro, a titolo di escussione della garanzia fideiussoria relativa al citato contratto di appalto. L'importo incassato, essendo riferito ad un investimento finanziato con fondi pubblici, è stato contabilizzato nella voce "Debiti finanziari non correnti" (Nota 17).
- 1,6 milioni di Euro quali risconti su premi assicurativi;
- 0,5 milioni di Euro quali crediti verso enti previdenziali, principalmente in relazione al recupero di costi sostenuti per l'erogazione dei trattamenti di malattia a dipendenti.

Il valore equo dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Altri crediti – parti correlate

I crediti verso parti correlate si riferiscono prevalentemente a crediti per prestazioni erogate a partecipate in *joint ventures*, oltre che ai crediti di natura tributaria, in particolare accolgono le poste derivanti dall'IVA di Gruppo per 5,392 milioni di Euro (5,457 milioni di Euro al 31 dicembre 2014).

Con riferimento ai crediti verso la Regione Lombardia per contributi a copertura dei costi del personale derivanti dal rinnovo del CCNL Autoferrotranviari, si evidenzia che al 31 dicembre 2015 risultano non ancora incassati 917 migliaia di Euro. Nell'esercizio precedente, Regione Lombardia aveva erogato l'intero ammontare dei contributi di competenza dell'esercizio (Nota 27).

NOTA 14 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Depositi bancari e postali	110.564	46.962
Denaro e valori in cassa	53	50
Totale	110.617	47.012

Il Gruppo FNM gestisce le disponibilità liquide mediante il *cash pooling*: giornalmente i saldi creditori e debitori dei conti correnti bancari delle singole società vengono trasferiti sui conti correnti della capogruppo FNM, che provvede contestualmente ad accreditare/ addebitare il conto corrente di corrispondenza delle singole società controllate. Pertanto, a fronte di disponibilità su depositi bancari pari a 75,6 milioni di Euro, al netto dei debiti verso banche a breve termine pari a 35 milioni di Euro (Nota 18), il Gruppo ha debiti in c/c di corrispondenza – comprensivi di interessi – per 20,0 milioni di Euro (16,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), di cui 9,5 milioni di Euro verso NORD ENERGIA, 3,0 milioni di Euro verso NordCom e 1,2 milioni di Euro verso SeMS, oltre a 5,2 milioni di Euro verso Enti aziendali (Nota 17).

Nel corso dell'esercizio la liquidità media disponibile è stata pari a 40,2 milioni di Euro rispetto a 70,3 milioni di Euro del 2014; il tasso medio di remunerazione del capitale è stato pari allo 0,452% rispetto all'1,399% del 2014.

La variazione della voce è meglio analizzata per natura di componente nel rendiconto finanziario.

NOTA 15 ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

Descrizione	Aree Affori	Aree Comune Novara	Totale
Saldo 01.01.2015	5.747		5.747
Incrementi		675	675
Decrementi	(250)		
Saldo 31.12.2015	5.497	675	6.172

Come ampiamente riferito nella relazione sulla gestione, paragrafo 4.3 “Gestione immobiliare”, nel corso dell’esercizio 2011 il Gruppo aveva ceduto a GDF System S.r.l. dette aree per un corrispettivo complessivo pari a 14 milioni di Euro, oltre IVA (Nota 13). Nell’ambito degli accordi negoziali con l’acquirente, il Gruppo si è impegnato ad effettuare alcune attività (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione, spostamento CTE); la stima del costo posto a carico del Gruppo in relazione a tali opere ammonta a 2,640 milioni di Euro (Nota 21).

Il pagamento del corrispettivo da parte di GDF System S.r.l. è stato frazionato in otto rate con erogazione al rogito di un importo pari a 1 milione di Euro e ultima tranche di pagamento, dopo la rinegoziazione dei termini di pagamento avvenuta nel corso del 2013, prevista nel mese di aprile 2018.

A fronte della dilazione di pagamento concessa all’acquirente, nell’atto di compravendita è stata inserita una clausola che prevede a favore del Gruppo una riserva di proprietà sulla porzione di aree corrispondenti alla frazione di corrispettivo non pagata.

Il mantenimento del coinvolgimento del Gruppo nella gestione dell’iniziativa edilizia, derivante dalla presenza della citata riserva di proprietà, ha implicato che il provento della cessione delle aree risulti differito (Note 20 e 25) in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale a fronte dei quali si ridurrà corrispondentemente la riserva di proprietà del Gruppo.

La variazione della voce nel corso dell’esercizio è relativa all’incasso del rateo 2014 (500 migliaia di Euro rispetto ai 14 milioni di Euro complessivamente previsti), avvenuto nel mese di aprile 2015, che ha determinato la consuntivazione del provento da cessione delle aree di competenza ammontante a 250 migliaia di Euro.

La voce “Attività destinate alla vendita” include inoltre le aree site nel comune di Novara per le quali – come descritto nella relazione sulla gestione – il rogito con il Comune per la loro cessione dovrebbe avvenire entro il mese di aprile 2016.

Al riguardo si evidenzia che tali aree erano iscritte in bilancio ad un valore pari a zero, in quanto in precedenza facenti parte del sedime ferroviario. Nel corso dell’esercizio sono stati iscritti in tale voce gli oneri straordinari di pulizia e riordino delle aree

per 675 migliaia di Euro, dettagliatamente descritti nella relazione sulla gestione; pertanto la cessione delle aree determinerà per il Gruppo la consuntivazione di un provento pari al prezzo di vendita, al netto del valore iscritto.

NOTA 16 PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti di Maggioranza						Totale Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti di minoranza
	Capitale sociale	Altre riserve	Utili/Perdite Indivisi	Riserva utili/perdite attuariali	Riserva di traduzione	Utili/Perdite di periodo		
Saldo 1.1.2014	230.000	7.788	69.077	(4.980)	(4)	20.135	322.016	(148)
Totale Utile Complessivo				(1.580)	10	21.068	19.498	
Destinazione utile 2013			20.135			(20.135)		
Distribuzione dividendi			(5.654)				(5.654)	
Saldo 31.12.2014	230.000	7.788	83.558	(6.560)	6	21.068	335.860	(148)
Totale Utile Complessivo				(82)	51	20.142	20.111	1
Destinazione utile 2014			21.068			(21.068)		
Distribuzione dividendi			(6.089)				(6.089)	
Saldo 31.12.2015	230.000	7.788	98.537	(6.642)	57	20.142	349.882	(147)

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 230.000.000 ed è costituito da 434.902.568 azioni ordinarie.

Si evidenzia che, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 10 aprile 2015, l'Assemblea degli Azionisti, in data 25 maggio 2015, ha approvato la proposta di bilancio separato di FNM S.p.A. ed i risultati consolidati per l'esercizio 2014 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 936.217 a riserva legale;
- Euro 6.088.636 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,014 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 11.699.478 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 1° luglio 2015, con data stacco della cedola il 29 giugno 2015 e *record date* il 30 giugno 2015.

Il patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza è relativo alla frazione di patrimonio netto di Eurocombi S.r.l. in liquidazione.

NOTA 17 DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie sono di seguito dettagliate:

Descrizione	31.12.2014		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di locazione finanziaria	7.833	1.670	9.503
Debiti verso il Ministero dei Trasporti	5.810		5.810
Conto corrente di corrispondenza		4.131	4.131
Altri debiti finanziari	3.250		3.250
Debiti finanziari	16.893	5.801	22.694
Conto corrente di corrispondenza		12.774	12.774
Debiti verso Regione Lombardia	6.553		6.553
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 41)	6.553	12.774	19.327
Totale	23.446	18.575	42.021

Descrizione	31.12.2015		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di locazione finanziaria	5.709	3.390	9.099
Debiti verso il Ministero dei Trasporti	5.819		5.819
Conto corrente di corrispondenza		4.780	4.780
Altri debiti finanziari	3.250		3.250
Debiti finanziari	14.778	8.170	22.948
Debito verso Obbligazionisti	58.000		58.000
Conto corrente di corrispondenza		14.176	14.176
Debito per interessi verso Finlombarda		407	407
Debiti verso Regione Lombardia	9.894		9.894
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 41)	67.894	14.583	82.477
Totale	82.672	22.753	105.425

Le voci “Debiti verso il Ministero dei Trasporti” e “Debiti verso Regione Lombardia” includono principalmente la quota parte dei contributi relativa ad anticipi sugli investimenti

effettuati e rimborsati dal Ministero dei Trasporti e Regione Lombardia.
Il Gruppo sospende tale ammontare tra le passività finanziarie in attesa di ricevere dalle controparti la comunicazione d'impiego dell'anticipo ricevuto.

La voce "Conto corrente di corrispondenza terzi" si riferisce al conto corrente di corrispondenza del *cash pooling* con due Enti aziendali (Cassa Integrativa FNM ed il Circolo Ricreativo Aziendale FNM).

Gli "Altri debiti finanziari", scadenti oltre l'esercizio ed invariati rispetto al 31 dicembre 2014, sono relativi ad importi incassati a seguito dell'escussione di garanzie fideiussorie prestate in relazione a contratti di appalto risolti a seguito di inadempienze delle controparti Cogel per 681 migliaia di Euro e De Lieto per 2.569 migliaia di Euro (Nota 13). Nella relazione sulla gestione, cui si rimanda, viene descritta la situazione del contenzioso verso le citate controparti.

La voce "Debito verso Obbligazionisti" è interamente attribuibile al prestito obbligazionario denominato "FNM S.p.A. 2015 – 2020", emesso in data 21 luglio 2015 ed interamente sottoscritto da Finlombarda S.p.A., le cui caratteristiche principali sono descritte nel paragrafo 8.2 "Investimenti" della Relazione sulla gestione, cui si rimanda. In tale ambito si ricorda che il prestito prevede il rispetto di *covenants*, allineati alla prassi di mercato, quali il mantenimento del rapporto tra posizione finanziaria netta (PFN) su patrimonio netto non superiore a 1 e EBITDA su oneri finanziari netti non inferiore a 6. In caso di mancato rispetto dei suddetti *covenants* le controparti potranno considerare la Capogruppo decaduta dal beneficio del termine, circostanza che potrebbe dare luogo al rimborso anticipato dell'intero prestito. Alla data di chiusura del bilancio tali *covenants* risultano rispettati.

La voce "Conto corrente di corrispondenza verso parti correlate" si riferisce al saldo debitorio del conto corrente di corrispondenza in essere tra FNM e le partecipate in *joint venture*; l'incremento dell'esercizio deriva dall'incremento dei saldi debitori verso NORD ENERGIA per 1,6 milioni di Euro, parzialmente compensato dal decremento del debito verso SeMS pari a 0,2 milioni di Euro (Nota 14).

La scadenza della porzione non corrente è di seguito riportata:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Tra 1 e 2 anni	1.718	3.084
Tra 2 e 5 anni	79.863	19.173
Oltre 5 anni	1.091	1.189
Totale	82.672	23.446

I tassi effettivi d'interesse alle date di bilancio sono di seguito riportati:

Descrizione	2015	2014
Debiti per contratti di leasing	0,1% - 4,4%	0,1%- 4,4%
Debiti verso Obbligazionisti	1,549%	

Il valore equo delle suddette passività finanziarie approssima il loro valore di carico.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al debito iscritto in bilancio:

Pagamenti minimi futuri del leasing	31.12.2015	31.12.2014
Meno di 1 anno	3.603	1.923
1 - 5 anni	4.987	7.119
Più di 5 anni	1.183	1.333
Totale	9.773	10.375
Interessi passivi futuri	(674)	(872)
Valore attuale dei debiti relativi ai leasing finanziari	9.099	9.503

Il valore attuale delle passività relative ai leasing finanziari è così scadenzo:

Valore attuale dei debiti relativi ai leasing finanziari	31.12.2015	31.12.2014
Meno di 1 anno	3.390	1.670
1 - 5 anni	4.618	6.644
Più di 5 anni	1.091	1.189
Totale	9.099	9.503

Di seguito si riportano tabelle riepilogative dei leasing in essere, con evidenziazione dei sub-leasing:

Tipologia/Locatore	Oggetto	Valore attività	Sub-Leasing	Data inizio-Data fine contratto	Pag.Minimi Futuri	Interessi	Valore attuale
Finanziario/MPS Leasing	N. 6 Locomotive DE 520	2.897	SI	01/07/2004-01/04/2019	2.229	89	2.140
Finanziario/MPS Leasing	N. 2 Locomotive DE 520	991	SI	01/10/2004-01/07/2019	800	34	766
Finanziario/MPS Leasing	N. 8 Locomotive DE 520 - Attrezzaggio	1.264	SI	01/09/2015-31/12/2019	1.324	56	1.268
Finanziario/MPS Leasing	N. 4 Locomotive E 640	2.250	SI	01/10/2004-01/07/2019	1.792	78	1.715
Finanziario/Breda - Firema	N.1 TAF	2.043	SI	22/01/2002-21/01/2022	1.932	393	1.539
Finanziario/BPU Leas.	Fabbricato sito in Saronno	4.541	NO	01/01/2001-31/05/2016	1.695	24	1.671
					9.773	674	9.099

NOTA 18 DEBITI VERSO BANCHE

La voce "Debiti verso banche", pari a 35 milioni di Euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2014), è interamente attribuibile ad *hot money*, di cui 15 milioni di Euro rimborsati in data 15 gennaio 2016 e 20 milioni di Euro in data 18 febbraio 2016.

NOTA 19 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si espone la composizione dell'indebitamento finanziario netto sulla base della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del luglio 2006 e le relative note che riconducono i dati in tabella ai dati della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Note
A. Cassa	53	50	14
B. Depositi bancari e postali	110.564	46.962	14
D. Liquidità (A+B)	110.617	47.012	
E. Crediti finanziari correnti	122.729	128.887	9
F. Debiti bancari correnti	(35.000)		18
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(22.753)	(18.575)	17
H. Altri debiti finanziari correnti			
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(57.753)	(18.575)	
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	175.593	157.324	
L. Obbligazioni Emesse	(58.000)		17
M. Altri debiti finanziari non correnti	(24.672)	(23.446)	17
O. Indebitamento finanziario netto (J+M)	92.921	133.878	

NOTA 20 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Le altre passività non correnti sono così composte:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Proventi differiti da cessione aree Affori	8.000	10.000
Contributi in conto capitale	1.296	1.335
Risconto plusvalenze	251	432
Altre passività	974	952
Passività non correnti	10.521	12.719
Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia	16.419	16.621
Altre passività	1.822	2.348
Passività non correnti verso parti correlate (Nota 41)	18.241	18.969
Totale	28.762	31.688

La voce “Proventi differiti da cessione aree Affori” si riferisce alla parte di corrispettivo fatturato dal Gruppo a GDF System S.r.l. in relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il cui riconoscimento al conto economico è previsto negli esercizi 2017-2018 in funzione degli incassi (Nota 15).

La voce “Contributi in conto capitale” concerne i finanziamenti ricevuti nell’anno 2001 ai sensi della Legge 270/97 dal Ministero dei Lavori Pubblici per la ristrutturazione della Stazione di Milano Cadorna pari ad 1,3 milioni di Euro. La riduzione dell’esercizio è connessa al riconoscimento al Conto Economico Consolidato del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile.

La voce “Risconto plusvalenze” concerne la quota di plusvalenza di competenza di futuri esercizi derivante dalle operazioni di vendita con patto di retro-locazione sull’immobile di Saronno e su 8 locomotive tipo 520 e 4 locomotive tipo 640, avvenute in esercizi precedenti.

I “Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia” si riferiscono principalmente ai contributi erogati dalla Regione Lombardia per l’acquisto di materiale rotabile pari a 5,9 milioni di Euro, per la ristrutturazione dell’immobile sito in piazza Cadorna in Milano pari a 5,8 milioni di Euro, nonché per l’acquisto di autobus per 3,8 milioni di Euro. La riduzione dell’esercizio è connessa al riconoscimento al Conto Economico Consolidato del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile.

La voce “Altre passività” delle “Passività non correnti verso parti correlate” comprende l’anticipazione fatturata a Trenord nell’ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili tipo CSA, pari a 0,2 milioni di Euro (Nota 13).

NOTA 21 FONDI RISCHI ED ONERI

La composizione della voce è dettagliata come segue:

Descrizione	Manutenzione ciclica	Personale	Oneri accessori PII Affori	Altri rischi	Totale
Saldo 01.01.2015	30.299	3.181	2.640	2.106	38.226
Incrementi	7.125	1.433		2.794	11.352
Utilizzi	(1.908)	(410)		(198)	(2.516)
Rilasci		(2.771)			(2.771)
Saldo 31.12.2015	35.516	1.433	2.640	4.702	44.291

I fondi per rischi e oneri sono così scadenzati:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Corrente	16.417	5.287
Non corrente	27.874	32.939
Totale	44.291	38.226

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

Manutenzione ciclica

Con riferimento al materiale rotabile, di proprietà di Regione Lombardia, la controllata FERROVIENORD riveste il ruolo di gestore della commessa per l'acquisto dei rotabili, nonché di responsabile del mantenimento dei mezzi in condizioni tali da garantire l'efficace svolgimento del servizio, con particolare riferimento agli interventi di manutenzione ciclica. In relazione a tali interventi manutentivi previsti in funzione degli anni di utilizzo e del numero di chilometri percorsi, il Gruppo ha quindi operato un accantonamento al fondo manutenzione ciclica di 7,1 milioni di Euro, a fronte di utilizzi dell'esercizio per 1,9 milioni di Euro.

Personale

Con riferimento al rinnovo del CCNL Autoferrotranviari, sulla base di una valutazione dell'andamento della trattativa in corso e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, il Gruppo aveva accantonato negli esercizi precedenti un importo pari a 3.181 migliaia di Euro.

Come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, paragrafo 4.5.2 "Relazioni Industriali", in data 28 novembre 2015 è stata sottoscritta tra le Organizzazioni di categoria e le Organizzazioni Sindacali l'accordo per il rinnovo del CCNL Autoferrotranviari che ha una durata triennale con decorrenza 1 gennaio 2015 e con scadenza il 31 dicembre 2017: di conseguenza si è proceduto a rilasciare a conto economico la quota parte eccedente l'effettivo onere posto a carico del Gruppo, al netto degli importi connessi al riconoscimento di quote *una tantum*, pari a 2.771 migliaia di Euro.

In tale ambito si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2016 si avvierà il tavolo negoziale relativo alla contrattazione aziendale; anche al fine di contenere eventuali incrementi di costo a regime è ragionevole ipotizzare che, anche in questo caso, verranno erogate ai dipendenti somme *una tantum*, per le quali si è stimato un onere di 1.433 migliaia di Euro, che è stato conseguentemente accantonato in tale fondo.

Oneri PII Affori

In relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il Gruppo FNM ha assunto l'impegno di effettuare attività connesse al PII (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione, spostamento centrale trazione elettrica); la stima di tali oneri futuri a carico del Gruppo è pari a 2,640 milioni di Euro (Nota 15).

Altri rischi

Il fondo altri rischi al 31 dicembre 2015 comprende:

- 3.694 migliaia di Euro, di cui 2.609 migliaia di Euro accantonati nell'esercizio, come onere non ricorrente (Nota 33), quale stima del rischio derivante dal contenzioso con l'Agenzia delle Dogane descritto nella relazione sulla gestione, paragrafo 5.1 "Trasporto Pubblico Locale - FERROVIENORD";
- 500 migliaia di Euro, accantonati nei precedenti esercizi, quale stima del rischio derivante da possibili rilievi di enti previdenziali ed assistenziali; tale fondo è ancora considerato attuale e congruo a fronte del rischio per cui è stato accantonato;
- 300 migliaia di Euro a fronte di indennizzi assicurativi per sinistri; nel corso dei precedenti esercizi erano stati stanziati accantonamenti per 196 migliaia di Euro quale stima degli oneri posti a carico del Gruppo in relazione a sinistri non coperti dalle polizza assicurative stipulate, in quanto inferiori alla franchigia contrattuale; nel corso dell'esercizio la stima è stata aggiornata con un conseguente accantonamento di 104 migliaia di Euro;
- 208 migliaia di Euro, di cui 81 migliaia accantonati nell'esercizio, quale stima del rischio di soccombenza in contenziosi instaurati da terzi; tale fondo è stato utilizzato nell'esercizio per 198 migliaia di Euro.

Si rimanda al paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime" per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

NOTA 22 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Valore attuale della passività TFR, calcolato sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie	15.493	17.270
Totale	15.493	17.270

L'ammontare del costo iscritto a conto economico relativamente a questa posta è così composto:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Costo per servizio e <i>Past service cost</i>	(184)	15
Interessi (Nota 35)	275	537
Totale	91	552

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali" (Nota 39).

Di seguito viene illustrata la movimentazione del debito relativo al trattamento di fine rapporto:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Debito di inizio anno	17.270	17.298
Past Service Cost	(196)	
Costo per servizi	12	15
Perdita attuariale	79	772
Costo per interessi	275	537
Utilizzi	(1.947)	(1.352)
Debito di fine anno	15.493	17.270

Le principali assunzioni attuariali sono state:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Tasso di sconto	2,00	1,60
Tasso annuo incremento retribuzioni	1,50	1,00
Tasso annuo inflazione	1,50	1,50
Tasso annuo incremento del TFR	2,64	2,64

Le assunzioni riguardanti le mortalità si basano sulle probabilità di morte della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2000, distinte per sesso. Tali probabilità sono state ridotte del 25% per tenere conto in media delle caratteristiche della collettività dei lavoratori attivi e della diminuzione della mortalità verificatasi negli ultimi anni.

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato desunto dall'indice Iboxx Eurozone Corporate AA, secondo le disposizioni dell'ESMA.

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sulla natura estimativa della voce in esame.

NOTA 23 DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori sono così composti:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Debiti per fatture ricevute	73.018	95.390
Debiti per fatture da ricevere	44.779	35.803
Debiti verso fornitori	117.797	131.193
Debiti verso fornitori parti correlate	1.492	1.109
Debiti verso fornitori parti correlate (Nota 41)	1.492	1.109
Totale	119.289	132.302

Il decremento dei debiti verso fornitori terzi è principalmente connesso ai minori debiti verso i fornitori per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, parzialmente compensato dall'incremento dei debiti verso fornitori di materiale rotabile.

La voce include i debiti nei confronti di Cogel S.p.A. (pari a 2,6 milioni di Euro) e De Lieto (pari a 5,7 milioni di Euro), (Nota 13) in relazione ai quali sono in essere dei contenziosi dal cui esito non si attendono passività integrative a quelle già accantonate.

I "debiti verso fornitori parti correlate" aumentano principalmente in relazione alle diverse tempistiche di pagamento verso la partecipata NordCom.

NOTA 24 DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
IRPEF e ritenute	2.845	2.112
IRES	661	
IRAP		64
Altre		94
Totale	3.506	2.270

L'incremento della voce "IRES" è da imputarsi al maggior onere per IRES di competenza dell'esercizio rispetto agli acconti versati (Nota 13).

NOTA 25 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le altre passività correnti sono così composte:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso il personale	7.951	7.672
Proventi differiti da cessione aree Affori	3.000	1.500
Debiti verso istituti di previdenza	2.081	1.676
Acconti da clienti	487	487
Risconti passivi	228	293
Risconto plusvalenze	181	298
Debiti verso Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture	85	85
Enti	63	139
Contributi in conto capitale	39	39
IVA a esigibilità differita		2.291
Altre passività	2.081	1.144
Passività correnti	16.196	15.624
Debiti verso Regione Lombardia	23.422	16.516
Debiti verso Joint Ventures/Collegate	2.999	3.089
Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia	1.895	1.742
Debito verso il Fondo Pensione	419	424
Passività correnti verso parti correlate (Nota 40)	28.735	21.771
Totale	44.931	37.395

La voce “Debiti verso il personale” si riferisce alle competenze di dicembre 2015 liquidate in gennaio 2016 e alle ferie maturate e non godute.

La voce “Proventi differiti da cessione aree Affori” si riferisce alla parte di corrispettivo fatturato a GDF System S.r.l. in relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori (Nota 13 e 15).

La voce “Debiti verso istituti di previdenza” riguarda i contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi alle diverse categorie di dipendenti e collaboratori, relativi alle competenze di dicembre 2015 liquidate in gennaio 2016.

La voce “Debiti verso Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture” è relativa a spese sostenute sulle commesse in essere. All’ottenimento del rimborso di tali spese da parte del Ministero, il Gruppo provvede a compensare tale conto con il credito iscritto in bilancio.

La variazione della voce “IVA ad esigibilità differita”, è principalmente relativa alla diversa modalità di assolvimento dell’IVA su Contratto di Servizio di FERROVIENORD S.p.A., a seguito dell’applicazione dello “*split payment*” (Nota 12).

La voce “Debiti verso Regione Lombardia” si riferisce principalmente all’eccedenza dei contributi erogati dall’Ente a fronte degli investimenti effettuati dal Gruppo, per la quota già destinata ad investimenti stessi e non ancora liquidati ai fruitori. L’incremento del debito rispetto al 31 dicembre 2014 è principalmente connesso alle maggiori anticipazioni su futuri investimenti in ammodernamento dell’infrastruttura ricevuti.

La voce “Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia” si riferisce principalmente ai contributi erogati da Regione Lombardia per l’acquisto di materiale rotabile (1 milione di Euro), nonché per l’acquisto di autobus (0,6 milioni di Euro).

CONTO ECONOMICO

NOTA 26

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2015	2014
Prodotti del traffico automobilistico	4.641	5.287
Ricavi da contratto di servizio per settore automobilistico	2.718	2.822
Prestazioni fatturate	1.501	1.681
Proventi immobiliari	531	756
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	9.391	10.546
Contratto di servizio gestione infrastruttura	91.652	91.652
Locazione materiale rotabile	45.716	37.411
Prestazioni fatturate	13.807	14.500
Sostitutive treno	5.197	5.271
Ricavi accesso rete	1.189	1.083
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso parti correlate (Nota 41)	157.561	149.917
Totale	166.952	160.463

Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi – terzi

I ricavi delle vendite verso terzi diminuiscono di 1.555 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio in relazione alle seguenti variazioni:

Prodotti del traffico automobilistico

La variazione complessiva, pari a 646 migliaia di Euro, è principalmente determinata dalla diminuzione dei ricavi derivanti dall'effettuazione del servizio di collegamento tra il Terminal 1, il Terminal 2 e la struttura Cargo City nell'aeroporto di Milano Malpensa, svolto a favore di SEA; tale servizio, infatti, è cessato il 30 gennaio 2015: il corrispettivo maturato nel periodo ammonta pertanto a 72 migliaia di Euro rispetto alle 873 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Tale variazione negativa è parzialmente compensata dai maggiori introiti su abbonamenti mensili, settimanali e annuali per complessivi 211 migliaia di Euro.

Ricavi contratto di servizio per settore automobilistico

La voce è interamente attribuibile al corrispettivo del contratto di servizio con la provincia di Como; la riduzione di 104 migliaia di Euro è da ricondurre a quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015 che prevedeva un contenimento della spesa pubblica che ha sottratto ai Comuni e alle Province risorse da destinare alla copertura dei costi previsti dai contratti di servizio di Trasporto Pubblico Locale.

Prestazioni fatturate

La voce si riferisce ai ricavi realizzati per la vendita di spazi pubblicitari sulla rete *Digital Signage*, nonché attraverso i canali tradizionali, quali gli impianti espositori siti presso le stazioni; la diminuzione della stessa rispetto al precedente esercizio è dovuta alla cessazione del contratto con RCS, avvenuta in data 30 settembre 2014.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – parti correlate

I ricavi delle vendite verso parti correlate aumentano di 6.433 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente; le variazioni più significative sono di seguito evidenziate.

Contratto di servizio gestione infrastruttura

Il corrispettivo del Contratto di Servizio per la gestione dell'infrastruttura con Regione Lombardia, rimane invariato rispetto al precedente esercizio, come indicato al paragrafo 5.1 della relazione sulla gestione.

Locazione materiale rotabile

I ricavi per locazioni operative presentano un incremento netto di 8.305 migliaia di Euro dovuto principalmente al noleggio da parte di FNM a Trenord di 8 rotabili CORADIA (6.642 migliaia di Euro), immessi progressivamente in servizio a partire dal quarto trimestre 2014, nonché all'incremento dei canoni fatturati alla stessa Trenord S.r.l. per la manutenzione di 8 rotabili tipo CSA (442 migliaia di Euro), oltre ad ulteriori rotabili noleggiati sempre a Trenord da FERROVIENORD immessi in servizio nell'esercizio 2015 (1.212 migliaia di Euro). Per quanto riguarda i canoni connessi alla rifatturazione delle attività manutentive, si rileva inoltre un incremento per 24 migliaia di Euro, relativo alle locomotive E483.

Prestazioni fatturate

La voce include ricavi per prestazioni di *service* erogate a società partecipate dalla Capogruppo, che rimangono sostanzialmente invariate rispetto al precedente esercizio. La voce include inoltre i ricavi per le attività di Progettazione e Direzione Lavori sull'infrastruttura ferroviaria svolte tramite finanziamento di Regione Lombardia. A seguito delle minori attività svolte nell'esercizio la voce ha subito un decremento pari a 702 migliaia di Euro.

Sostitutive treno

La voce si riferisce al corrispettivo fatturato a Trenord per l'effettuazione delle corse "sostitutive treni" con autobus; l'importo rimane sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

Ricavi accesso rete

L'importo si riferisce al contratto con Trenord per l'accesso alla rete ferroviaria esercita da FERROVIENORD.

NOTA 27 CONTRIBUTI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2015	2014
Altri contributi	452	43
Contributi	452	43
Contributi rinnovo CCNL Regione Lombardia	7.097	7.471
Contributi in conto esercizio Regione Lombardia	4.621	5.173
Altri contributi Regione Lombardia	1.879	1.890
Contributi verso parti correlate (Nota 41)	13.597	14.534
Totale	14.049	14.577

Contributi rinnovo CCNL Regione Lombardia

La voce contributi rinnovo CCNL accoglie i contributi, a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranviari per i bienni economici 2002-2003, 2004-2005 e 2006-2007, di competenza dell'esercizio 2015. La variazione è principalmente attribuibile alla mancata erogazione da parte di Regione Lombardia dei contributi a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri, che, a partire dal presente esercizio, non sono più erogati a FNM, ma alle società del Gruppo con le quali la Regione ha in essere un Contratto di Servizio e per le quali la Capogruppo svolge attività di *service*.

Contributi in conto esercizio - parti correlate

Tale voce si riferisce ai contributi erogati da Regione Lombardia in conto esercizio per l'attività di trasporto automobilistico, inclusi quelli relativi ai benefici derivanti dal Patto per il TPL.

Altri contributi Regione Lombardia - parti correlate

Tale voce si riferisce principalmente ai contributi ricevuti per l'acquisto di treni ad alta frequentazione (950 migliaia di Euro) ed autobus (645 migliaia di Euro), nonché per la ristrutturazione della stazione di Milano Cadorna (146 migliaia di Euro).

NOTA 28 ALTRI PROVENTI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2015	2014
Canoni attivi di locazione	1.956	1.979
Vendita materiali magazzino	1.000	959
Recupero costi	891	346
Indennizzi assicurativi	737	974
Prestazione di servizi	630	604
Recupero accisa gasolio	507	535
Plusvalenze lease-back	298	298
Plusvalenza cessione aree AFFORI	250	
Plusvalenza su attività materiali	140	22
Multe e penalità	93	50
Sopravvenienze	1.242	575
Altri proventi	67	80
Altri proventi	7.811	6.422
Proventi diversi con parti correlate	8.677	9.385
Altri proventi verso parti correlate (Nota 41)	8.677	9.385
Totale	16.488	15.807

Gli Altri proventi aumentano di 681 migliaia di Euro; le principali variazioni sono di seguito evidenziate:

Vendita materiali magazzino

L'incremento della voce è correlato alla cessione di materiale obsoleto, non più utilizzabile per attività di manutenzione.

Recupero costi

La voce aumenta in relazione ai maggior importi fatturati a terzi per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura.

Indennizzi assicurativi

La voce in esame è principalmente costituita da rimborsi assicurativi di sinistri occorsi a locomotive. Al riguardo si ricorda che nell'esercizio 2014 era stato rilevato un provento

non ricorrente derivante dalla liquidazione, da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 169 migliaia di Euro, per il sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre 2013 che aveva reso una locomotiva tipo E483 temporaneamente non utilizzabile (Nota 43).

Plusvalenza cessione aree Affori

Nel corso dell'esercizio è stata rilevata la plusvalenza pari a 250 migliaia di Euro derivante dalla cessione a GDF System S.r.l. delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori relative al rateo 2014 (Nota 15); nell'esercizio precedente non era stata incassata la frazione di corrispettivo contrattualmente prevista, come commentato al paragrafo 4.3 della relazione sulla gestione cui si rimanda, e pertanto non era stato rilevato alcun provento.

Sopravvenienze attive

La voce aumenta di 667 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2014, a seguito del riconoscimento da parte dell'INPS del recupero di costi sostenuti per l'erogazione dei trattamenti di malattia a dipendenti riferiti all'esercizio 2011, pari a 474 migliaia di Euro (non presente nell'esercizio 2014).

Proventi diversi con parti correlate

La voce diminuisce di 708 migliaia di Euro principalmente in relazione alla diminuzione della quota di recupero dei costi fatturati a Regione Lombardia per spese generali sostenute per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria e di rinnovo del materiale rotabile, pari a 534 migliaia di Euro.

NOTA 29

MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI UTILIZZATE

Nella seguente tabella viene evidenziata la ripartizione per società della voce in oggetto:

Descrizione	2015	2014
FERROVIENORD S.p.A	5.044	5.835
FNM Autoservizi S.p.A.	3.820	4.193
Totale	8.864	10.028

La variazione dell'esercizio attribuibile a FERROVIENORD, pari a 791 migliaia di Euro, è ascrivibile per 463 migliaia di Euro alla diminuzione dei costi per materiali impiegati in attività di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, e per 328 migliaia di Euro, al minor accantonamento al fondo svalutazione magazzino, operato a seguito di un'analisi puntuale degli indici di rotazione dei materiali (Nota 11).

La variazione della voce attribuibile a FNM Autoservizi, pari a 373 migliaia di Euro, è principalmente dovuta al decremento dei costi per il gasolio di trazione a seguito del decremento del costo medio (1,052 Euro/litro del 2015 rispetto a 1,223 Euro/litro del 2014), del miglioramento dei consumi medi, nonché della diminuzione dei volumi di produzione (469 mila bus/km in meno rispetto al 2014), parzialmente compensato dai maggiori costi per materiali di consumo utilizzati per la manutenzione del parco autobus, che aumentano di 285 migliaia di Euro.

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sul processo estimativo dell'obsolescenza del magazzino.

NOTA 30 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2015	2014
Prestazioni di terzi - Manutenzioni	29.224	25.122
Utenze	5.034	5.603
Spese di pulizia	3.801	3.631
Spese per i dipendenti	3.242	3.303
Costo noleggio materiale rotabile e autobus	2.925	3.207
Assicurazioni	2.243	2.216
Prestazioni varie di terzi	2.004	2.181
Spese di vigilanza	2.040	2.048
Gestione automezzi	1.387	1.589
Consulenze	1.250	1.464
Gestione immobili	661	1.070
Spese legali, notarili e giudiziarie	798	708
Spese commerciali	934	683
Collaboratori a progetto	409	543
Costi di informatica	124	116
Altri oneri	1.322	1.655
Costi per servizi	57.398	55.139
Costi per servizi parti correlate	8.311	8.251
Costi per servizi verso parti correlate (Nota 41)	8.311	8.251
Totale	65.709	63.390

Costi per servizi - terzi

I costi per servizi verso terzi evidenziano un incremento netto di 2.259 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2014 a causa delle variazioni di seguito analizzate:

Prestazioni di terzi – manutenzioni

Tale voce presenta un incremento di 4.102 migliaia di Euro, di cui 2.769 migliaia di Euro per maggiori costi di manutenzione di materiale, in relazione alle attività manutentive su rotabili tipo CSA e CORADIA; 1.022 migliaia di Euro per maggiori prestazioni di terzi relative ad attività di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e 311 migliaia di Euro per manutenzioni ai fabbricati in particolare riferiti al deposito di Tradate.

Utenze

I costi per utenze relative ad energia elettrica e telefonia diminuiscono di 569 migliaia di Euro.

Costo noleggio materiale rotabile e autobus

Il decremento di tale voce, pari a 282 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, è determinato dal maggiore ricorso di sub-affido a terzi per il servizio di corse "sostitutive treno" effettuato da FNM Autoservizi a servizio di Trenord.

Prestazioni varie di terzi

La diminuzione dell'esercizio, pari a 177 migliaia di Euro, è principalmente connessa alle minori prestazioni di ingegneria di terzi e dei collaboratori a progetto a seguito della minore attività di progettazione effettuata nell'esercizio.

Gestione Immobili

La diminuzione delle spese per gestione immobili, pari a 409 migliaia di Euro, è principalmente relativa alla conclusione del contratto di locazione immobiliare degli spazi in stazione Cadorna di proprietà di terzi.

Altri Oneri

La voce "Altri Oneri" comprende oneri e commissioni bancarie (0,3 milioni di Euro), canoni passivi vari per attrezzature (0,3 milioni di Euro), compensi ad organi sociali e società di revisione (0,3 milioni di Euro), oltre ad importi disaggregati di diversa natura e singolarmente non rilevanti.

Costi per servizi – parti correlate

I costi per servizi sono principalmente attribuibili a costi per servizi informatici addebitati dalla partecipata in *joint venture* NordCom, nonché ai compensi agli organi sociali. La voce rimane sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio.

NOTA 31 COSTI PER IL PERSONALE

La composizione del costo del personale è così rappresentata:

Descrizione	2015	2014
Salari e stipendi	49.825	49.915
Contributi previdenziali	14.702	14.615
Accantonamento debito per TFR	12	15
Accantonamento al fondo previdenza integrativa	3.504	3.513
Accantonamento al fondo CCNL	1.433	1.356
Rilascio fondo "Rinnovo CCNL"	(2.771)	
Trattamento di quiescenza	1.680	233
Altri costi	601	792
Totale	68.986	70.439

Il Gruppo applica il CCNL Autoferrotranviari a tutti gli addetti ad eccezione dei dipendenti di NORD_ING, cui si applica il CCNL Commercio, e dei dirigenti, cui si applica il contratto dei dirigenti delle aziende industriali.

I costi del personale presentano un incremento di 1.318 migliaia di Euro, al netto del rilascio fondo rinnovo CCNL, principalmente per i maggiori importi erogati come retribuzioni connesse alla risoluzione consensuale del rapporto con dipendenti (1.447 migliaia di Euro), parzialmente compensati dalla diminuzione del numero medio dei dipendenti che passano da 1.258 a 1.251 unità.

Rilascio fondo Rinnovo CCNL

La voce è interamente attribuibile al rilascio del fondo Rinnovo CCNL Autoferrotranviari, a fronte del rinnovo contrattuale già descritto alla Nota 21.

NOTA 32 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2015	2014
Ammortamenti immateriali	1.892	2.022
Ammortamenti materiali	18.497	16.265
Svalutazione dei crediti		175
Ammortamenti e svalutazioni	20.389	18.462
Svalutazione dei crediti del circolante	1.379	
Ammortamenti e svalutazioni verso parti correlate (Nota 41)	1.379	
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.768	18.462

Si rimanda alla Nota 4 in merito alla natura dei processi estimativi connessi a tale voce.

Ammortamenti immateriali

La voce si riferisce principalmente all'ammortamento dei moduli SAP utilizzati nell'ambito dell'attività di *service* amministrativo, rimasta sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

Ammortamenti materiali

La voce aumenta di 2.232 migliaia di Euro principalmente in relazione all'ammortamento degli 8 convogli CORADIA entrati in esercizio progressivamente dall'ultimo trimestre 2014.

Svalutazione dei crediti

Nel precedente esercizio erano stati operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 175 migliaia di Euro.

Svalutazione dei crediti verso parti correlate

Nell'esercizio è stata contabilizzata una svalutazione non ricorrente, pari a 1.379 migliaia di Euro, relativa a costi sostenuti per l'effettuazione di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia ed afferenti le attività svolte dalla partecipata FERROVIENORD; la svalutazione è stata apportata in considerazione dell'avvicinarsi della scadenza del contratto di programma per gli investimenti sulla rete in concessione (Nota 43).

NOTA 33 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2015	2014
Accantonamento fondo rischi e oneri	7.125	6.825
Accantonamento fondo rischi e oneri non ricorrente	2.609	1.085
Imposte e tasse	1.106	1.090
Sopravvenienze passive	306	320
Perdite su crediti	31	60
Minusvalenze su attività materiali	2	1
Altri oneri	781	751
Totale	11.960	10.132

La variazione negli altri costi operativi rispetto all'esercizio 2014 è di seguito analizzata:

Accantonamento fondo rischi e oneri

Tale voce concerne gli accantonamenti effettuati al fondo manutenzione ciclica dei rotabili (7.125 migliaia di Euro rispetto a 6.500 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) (Nota 20).

Accantonamento fondo rischi e oneri non ricorrente

L'accantonamento, pari a 2.609 migliaia di Euro (1.085 migliaia di Euro nel 2014), è relativo alla stima del rischio derivante dal contenzioso con l'Agenzia delle Dogane di Como, compiutamente descritto alla Nota 21 e alla Nota 36, cui si rimanda per un'analisi dettagliata.

Perdite su crediti

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state rilevate perdite su crediti stralciati in quanto inesigibili per 31 migliaia di Euro.

Altri oneri

La voce include contributi associativi per 417 migliaia di Euro.

NOTA 34 PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono maturati come riportato nella seguente tabella:

Descrizione	2015	2014
Conti correnti bancari e depositi	183	984
Altri proventi finanziari	230	528
Proventi finanziari	413	1.512
Contratti attivi di leasing finanziario	1.306	1.368
Proventi finanziari contratto gestione speciale tesoreria	437	
Altri proventi finanziari	13	60
Proventi finanziari verso parti correlate (Nota 41)	1.756	1.428
Totale	2.169	2.940

Conti correnti bancari e depositi

Il Gruppo FNM gestisce le disponibilità liquide mediante il *cash pooling*: giornalmente i saldi creditori e debitori dei conti correnti bancari delle singole società vengono trasferiti sui conti correnti della capogruppo FNM, che provvede contestualmente ad accreditare/addebitare il conto corrente di corrispondenza delle singole società controllate.

I proventi finanziari su conti correnti bancari e depositi sono diminuiti di 801 migliaia di Euro sia per il decremento della liquidità media disponibile, pari a 40,2 milioni

di Euro rispetto ai 70,3 milioni di Euro del 2014, sia per la diminuzione del tasso medio di remunerazione (0,452% rispetto all'1,399% del 2014).

Altri proventi finanziari

Con riferimento al contratto 15504/2, stipulato in data 10 dicembre 2013 tra FERROVIENORD S.p.A. e Ansaldo Breda per la fornitura di 4 convogli TSR a 4 casse, la società partecipata, già a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2014, ha erogato anticipazioni a titolo oneroso al fornitore rispetto agli Stati Avanzamento Fornitura maturati; su tali anticipazioni sono stati pertanto rilevati interessi attivi per 190 migliaia di Euro (495 migliaia di Euro nel 2014). Tenuto altresì conto che gli anticipi sono stati erogati a fronte della disponibilità di liquidità derivante da finanziamenti regionali, sono stati iscritti per pari importo interessi passivi verso Regione Lombardia (Nota 35).

Leasing finanziari

Nella seguente tabella vengono specificati i proventi da locazione finanziaria suddivisi per contratto:

Tipologia/ Locatario	Oggetto	Sub-leasing	Data inizio Data fine contratto	2015	2014
Finanziario/ Trenord	N. 6 Locomotive DE 520	SI	01/10/2007 - 31/12/2019	269	292
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive E 660	NO	01/01/2009 - 31/12/2024	259	275
Finanziario/ Trenord	N. 4 Locomotive E 640	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	194	210
Finanziario/ Trenord	N. 4 Locomotive E 640	SI	01/01/2005 - 31/12/2019	189	204
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	122	137
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	127	132
Finanziario/ Trenord	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/01/2005 - 31/12/2019	77	83
Finanziario/ Trenord	Attrezzaggio N 6 Locomotive DE520	NO	01/01/2012 - 31/12/2019	29	35
Finanziario/ Trenord	Attrezzaggio N 8 Locomotive DE520	NO	01/09/2015 - 31/12/2019	40	
				1.306	1.368

Proventi finanziari contratto gestione speciale tesoreria

I proventi finanziari iscritti rappresentano gli interessi maturati sulle risorse finanziarie affidate a Finlombarda S.p.A., e regolate dal "Contratto gestione speciale tesoreria" (Nota 9). I fondi sono stati fruttiferi di interesse ad un tasso dell'1,685%, pari al tasso effettivamente maturato per le somme depositate su depositi a vista e vincolati.

Altri proventi finanziari – Verso parti correlate

I proventi finanziari verso parti correlate riguardano principalmente gli interessi attivi maturati sul finanziamento concesso da FNM alla partecipata NORD ENERGIA ed estinto in data 9 luglio 2015.

NOTA 35 ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono maturati su:

Descrizione	2015	2014
TFR (Nota 22)	275	537
Contratti passivi di leasing finanziario	136	155
Altri	103	94
Oneri finanziari	514	786
Oneri finanziari non ricorrenti	2.562	
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	407	
Oneri finanziari verso Regione Lombardia	190	495
Oneri finanziari	51	169
Oneri finanziari verso parti correlate (Nota 41)	3.210	664
Totale	3.724	1.450

La variazione intervenuta negli oneri finanziari verso terzi è principalmente attribuibile al decremento della componente di interest cost nell'ambito del ricalcolo attuariale del TFR.

Leasing finanziari

Nella seguente tabella vengono specificati gli oneri da locazioni finanziarie suddivisi per contratto:

Locatore	Oggetto	Sub-leasing	Data inizio Data fine contratto	2015	2014
BPU Leas.	Fabbricato sito in Saronno	NO	01/01/2001 - 31/05/2016	80	77
Breda - Firema	N.1 TAF	SI	22/01/2002 - 21/01/2022	56	75
MPS Leasing	N. 6 Locomotive DE 520	SI	01/07/2004 - 01/04/2019		1
MPS Leasing	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/10/2004 - 01/07/2019		1
MPS Leasing	N. 4 Locomotive E 640	SI	01/10/2004 - 01/07/2019		1
				136	155

Oneri finanziari non ricorrenti verso parti correlate

La voce accoglie la svalutazione del credito finanziario, come commentato alla Nota 9.

Oneri finanziari su prestito obbligazionario

La voce accoglie gli oneri finanziari sul prestito obbligazionario, emesso in data 21 luglio 2015 ed interamente sottoscritto dalla società correlata Finlombarda S.p.A. (Nota 17) e calcolati applicando il tasso variabile pari a 150 b.p. (*spread*) maggiorato dell'Euribor semestrale con base 360, che nel periodo di riferimento è stato pari allo 0,049%.

Oneri finanziari verso Regione Lombardia

Tali oneri verso parti correlate sono interamente attribuibili all'iscrizione degli interessi passivi verso la Regione Lombardia, per 190 migliaia di Euro (495 migliaia di Euro nel 2014), relativamente all'anticipazione concessa ad Ansaldo Breda, precedentemente commentata alla Nota 34.

La riduzione degli altri oneri finanziari verso parti correlate è principalmente connessa a minori interessi verso la partecipata FERROVIENORD maturati sul conto corrente di corrispondenza.

NOTA 36 IMPOSTE SUL REDDITO

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in esame.

Descrizione	2015			2014		
	Totale	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP
Correnti	(7.737)	(6.447)	(1.290)	(8.822)	(5.466)	(3.356)
Altri proventi - Rimborso Ires				134	134	
Differite	2.262	1.840	422	3.088	2.774	314
Totale	(5.475)	(4.607)	(868)	(5.600)	(2.558)	(3.042)

La diminuzione dell'onere per IRAP è conseguente alle modifiche normative introdotte dal comma 20 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2015, che ha modificato l'art.11 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 ("Decreto IRAP"): infatti, a partire dal periodo d'imposta 2015, è ammessa in deduzione, ai fini IRAP, la differenza tra il costo complessivo per il personale a tempo indeterminato e le altre deduzioni già previste in relazione ai costi per il personale, con conseguente risparmio complessivo di imposta per il Gruppo pari a 2.566 migliaia di Euro.

Si rileva inoltre che la fiscalità anticipata e differita al 31 dicembre 2015 è stata determinata tenuto conto del disposto della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità per il 2016), che ha rideterminato l'aliquota IRES a decorrere dal 1° gennaio 2017, portandola dal 27,5% al 24%. Conseguentemente, per le differenze temporanee per le quali è previsto un riversamento successivo al 1° gennaio 2017, come previsto nel principio contabile IAS 12, la valutazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è stata effettuata applicando l'aliquota

IRES del 24%, con conseguente maggior onere per imposte anticipate nette pari a 1.478 migliaia di Euro.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva:

Descrizione	2015	2014
Aliquota IRES applicabile	27,50%	27,50%
Contributi di esercizio non tassati	-4,25%	-4,18%
Altre variazioni	8,93%	4,70%
Deduzione ACE	-6,82%	-5,21%
IRAP deducibile	-0,19%	-2,53%
Provento non tassato - rimborso IRES	0,00%	-0,50%
Imposte differite	-7,18%	-10,20%
Aliquota effettiva	17,98%	9,59%

Accessi e verifiche fiscali

FERROVIENORD

Come anticipato nella precedente informativa finanziaria annuale, l'Agenzia delle Dogane di Como ha avviato un'istruttoria relativamente alle importazioni di convogli ferroviari acquistati dalla società svizzera Stadler Bussnang AG.

Tale istruttoria si è conclusa con l'emissione del Processo Verbale di Constatazione notificato in data 16 gennaio 2014, cui ha fatto seguito la notifica, in data 21 marzo 2014, dell'avviso di accertamento suppletivo e di rettifica Prot. ASP RU 15537/14 per complessivi Euro 9.782.968,79 – ritenendo l'Ufficio di dover assoggettare ad IVA le importazioni suddette – e dell'atto di irrogazione sanzioni Prot. ASP RU 15550/14 per complessivi Euro 2.609.475,59.

FERROVIENORD ha impugnato i due predetti atti dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale (CTP) di Como, che, su istanza delle parti, ha disposto una serie di rinvii.

Nel corso dell'esercizio 2015 il consulente fiscale della partecipata ha avviato un contraddittorio con la Direzione Centrale Normativa e Contenzioso dell'Agenzia delle Entrate e la Direzione Centrale Normativa e Contenzioso dell'Agenzia delle Dogane, per risolvere, tra l'altro, il tema del corretto assolvimento dell'imposta all'atto dell'importazione. Tale contraddittorio informale, finalizzato ad una definizione stragiudiziale del contenzioso, non ha peraltro avuto esito positivo.

La CTP ha da ultimo fissato l'udienza per il 9 marzo 2016, per la quale si rimane in attesa di comunicazione in merito alle conclusioni raggiunte; FERROVIENORD ha depositato tempestivamente documentazione aggiuntiva ed una memoria difensiva, supportando ed integrando gli argomenti posti a base del ricorso principale, in relazione ai principi espressi dalla sentenza della Corte di Giustizia 17 luglio 2014, C-272/13 (c.d. "sentenza Equoland"), secondo cui – in questa fattispecie – rileva l'effettivo assolvimento dell'imposta, anche se avvenuto mediante il meccanismo del "reverse charge", piuttosto che mediante la corresponsione dell'IVA in Dogana.

Dagli atti depositati emerge inequivocabilmente come la partecipata abbia effettivamente corrisposto l'imposta dovuta, secondo il suddetto meccanismo di inversione contabile previsto dall'art.17 del D.P.R. n. 633/1972.

Gli Amministratori della partecipata, anche sulla base dei pareri del proprio consulente fiscale, tenuto conto della non percorribilità della soluzione stragiudiziale e dell'alea insita in ogni giudizio, in ottica prudenziale hanno ritenuto opportuno, ad integrazione dello stanziamento ad apposito fondo rischi operato nell'esercizio 2014 della componente interessi, pari a 1.085 migliaia di Euro, procedere all'ulteriore stanziamento dell'importo di Euro 2.609 migliaia di Euro, relativo al citato atto di irrogazione sanzioni.

Come meglio detto alla Nota 21, l'accantonamento non ricorrente al fondo per rischi ed oneri è ritenuto adeguato allo stato del contenzioso ed un eventuale esito favorevole dello stesso avrà effetto positivo sul conto economico dell'esercizio nel quale la decisione del collegio giudicante diverrà definitiva e non impugnabile ed il credito conseguente verso la controparte, esigibile.

FNM Autoservizi

In data 13 aprile 2012 si era concluso, con la consegna del processo verbale di constatazione (PVC), un accesso ispettivo dell'Agenzia delle Entrate avviatosi il 29 febbraio 2012, avente ad oggetto un controllo finalizzato all'analisi delle imposte dirette ed indirette relativamente al periodo di imposta 2009, esteso, in corso di verifica, ai periodi di imposta 2008 e 2010.

I verificatori avevano eccepito la mancata fatturazione dei contributi erogati da Regione Lombardia a seguito della sottoscrizione del "Patto per il TPL" nel periodo 2008 – 2010, per complessivi 2,161 milioni di Euro, cui corrisponde IVA in misura pari a 216 mila Euro. In relazione al citato PVC, l'Agenzia delle Entrate aveva notificato in data 17 dicembre 2013 avviso di accertamento riguardante l'omessa fatturazione per l'anno 2008; l'importo accertato è di Euro 24.957,69 oltre sanzioni ed interessi.

Atteso che, nell'ambito del contraddittorio istaurato con l'Ufficio ex art. 6 del D.Lgs. n. 218/1997, non si è addivenuti ad una proposta di accertamento con adesione soddisfacente per la partecipata, in data 5 giugno 2014 si è proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

In data 29 settembre 2014, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla partecipata avviso di accertamento anche per l'annualità 2009 (presunta maggiore IVA pari a Euro 80.987,00 oltre a interessi, sanzione amministrativa pecuniaria pari a Euro 101.233,75).

La partecipata ha avviato il procedimento di definizione dell'accertamento ex art. 6 del D.Lgs. n. 218/1997, a seguito della presentazione di un'istanza di accertamento con adesione in data 14 ottobre 2014. Con ricorso notificato in data 18 marzo 2015, chiusa negativamente la procedura di adesione ed in attesa di una richiesta presa di posizione della Direzione Centrale sul tema, stanti le ragioni di diritto e le peculiarità anche in punto di fatto riguardanti la fattispecie oggetto di contestazione, la società ha inteso evitare di decadere dalla possibilità di adire la competente CTP, in attesa di una definizione con la Direzione Centrale sul tema.

La prima udienza di trattazione di entrambi i ricorsi si è tenuta in data 9 giugno 2015; in tale sede, il giudice, ritenendo indispensabile la presenza della Regione Lombardia per chiarire la natura delle somme erogate alla società, ha disposto il rinvio della discussione all'udienza del 20 ottobre 2015, dando incarico alla parte ricorrente di notificare i ricorsi

alla Regione, richiedendo il suo intervento in giudizio.

Tenuto conto della tempistica necessaria alla Regione per concludere il procedimento di attribuzione delle deleghe ai fini della costituzione in giudizio, la Commissione ha accolto la richiesta congiunta della società ricorrente e dell'Ufficio di rinviare l'udienza suddetta, che si è tenuta il 12 gennaio 2016, previo deposito, in data 21 dicembre 2015, dell'atto di intervento in giudizio della Regione. Si resta pertanto in attesa delle determinazioni del Collegio giudicante.

In data 19 novembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha poi notificato gli avvisi di accertamento per i periodi d'imposta 2010 e 2011; gli importi accertati sono rispettivamente di 110 mila Euro e di 2 mila Euro oltre sanzioni ed interessi.

Per entrambi gli avvisi di accertamento è stata presentata, in data 19 dicembre 2015, istanza di accertamento con adesione ex art. 6 del D.lgs. n. 218/1997 ed è in corso il contraddittorio con la Direzione Provinciale I di Milano, per il quale la prossima data prevista è il 4 aprile 2016.

Supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, gli Amministratori della partecipata hanno ritenuto di non procedere ad accantonare alcun importo in relazione agli accertamenti descritti.

NOTA 37

RISULTATO DA OPERAZIONI DISCONTINUE

Il risultato da operazioni discontinue è pari a zero, come nell'esercizio 2014.

NOTA 38**RISULTATO NETTO DELLE SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

Si riporta di seguito il dettaglio del risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

Importi in migliaia di Euro	Trenord Srl	NordCom SpA	SeMS Srl	Nord Energia SpA	Omnibus Partecipazioni Srl	DB Schenker Rail Italia Srl	2015
Ricavi delle vendite e prestazioni	376.705	16.489	2.245	10.008		16.821	422.268
Contributi	2.181		413				2.594
Altri proventi	15.194	216	326	220		640	16.596
VALORE DELLA PRODUZIONE	394.080	16.705	2.984	10.228		17.461	441.458
Mat.prima, materiali di consumo e merci utilizzate	(20.612)	(202)				(475)	(21.289)
Costi per servizi	(212.623)	(9.743)	(977)	(3.889)	(17)	(9.750)	(236.999)
Costi per il personale	(122.558)	(3.340)	(873)	(168)		(7.028)	(133.967)
Ammortamenti e svalutazioni	(26.837)	(2.395)	(811)	(325)		(1.690)	(32.058)
Altri costi operativi	(4.753)	(48)	(77)	(385)		(116)	(5.379)
TOTALE COSTI	(387.383)	(15.728)	(2.738)	(4.767)	(17)	(19.059)	(429.692)
RISULTATO OPERATIVO	6.697	977	246	5.461	(17)	(1.598)	11.766
Proventi finanziari	159	1	3	31		2	196
Oneri finanziari	(1.551)	(3)		(101)		(9)	(1.664)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(1.392)	(2)	3	(70)		(7)	(1.468)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	24			811	1.114		1.949
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.329	975	249	6.202	1.097	(1.605)	12.247
Imposte sul reddito	(2.994)	(411)	(141)	(1.699)	(6)	(25)	(5.276)
UTILE NETTO DEL PERIODO	2.335	564	108	4.503	1.091	(1.630)	6.971

Importi in migliaia di Euro	Trenord Srl	NordCom SpA	SeMS Srl	Nord Energia SpA	Omnibus Partecipazioni Srl	DB Schenker Rail Italia Srl	2014
Ricavi delle vendite e prestazioni	360.072	14.295	2.624	10.592		15.652	403.235
Contributi	831		472			2	1.305
Altri proventi	13.426	390	410	184		769	15.179
VALORE DELLA PRODUZIONE	374.329	14.685	3.506	10.776		16.423	419.719
Mat.prima, materiali di consumo e merci utilizzate	(15.692)	(396)	(10)			(392)	(16.490)
Costi per servizi	(206.885)	(8.115)	(1.332)	(3.761)	(24)	(8.450)	(228.567)
Costi per il personale	(119.046)	(3.045)	(836)	(141)		(6.652)	(129.720)
Ammortamenti e svalutazioni	(21.481)	(1.943)	(1.092)	(175)		(35)	(24.726)
Altri costi operativi	(3.121)	(515)	(85)	(323)		(248)	(4.292)
TOTALE COSTI	(366.225)	(14.014)	(3.355)	(4.400)	(24)	(15.777)	(403.795)
RISULTATO OPERATIVO	8.104	671	151	6.376	(24)	646	15.924
Proventi finanziari	412	8		124		25	569
Oneri finanziari	(2.476)	(5)	(4)	(71)		(6)	(2.562)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(2.064)	3	(4)	53		19	(1.993)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	28			696	721		1.445
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.068	674	147	7.125	697	665	15.376
Imposte sul reddito	(5.184)	(357)	(70)	(2.606)	1	(378)	(8.594)
UTILE NETTO DEL PERIODO	884	317	77	4.519	698	287	6.782

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un'analisi dell'andamento delle partecipazioni in *joint venture* e degli eventi che hanno inciso sulla redditività delle citate partecipate (paragrafo 5), oltre che dei contenziosi di natura fiscale, commerciale e giuslavoristica che caratterizzano alcune partecipate.

NOTA 39

RISULTATO DA TRANSAZIONI CON NON SOCI

Si riporta di seguito il dettaglio di tali componenti di risultato rilevate a patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

Descrizione	2015			2014		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Utile/(perdita) attuariale TFR	(79)	38	(41)	(772)	212	(560)
Utile/(perdita) attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(93)	52	(41)	(1.407)	387	(1.020)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	51		51	10		10
Totale	(121)	90	(31)	(2.169)	599	(1.570)

Utile/(perdita) attuariale TFR

A partire dalla redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, gli utili/perdite attuariali non vengono iscritti nel conto economico, ma contabilizzati in apposita riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, concorrendo al conto economico complessivo (Nota 22).

Utile/(perdita) attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto

Tale voce accoglie la variazione degli utili e perdite attuariali rilevati nei bilanci delle partecipate a controllo congiunto (Nota 8).

Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere

Con riferimento alla voce in esame si rimanda a quanto riportato alla Nota 8.

NOTA 40

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie emesse, escludendo da tale computo le eventuali azioni proprie acquistate.

Descrizione	2015	2014
Utile attribuibile agli azionisti della controllante in unità di euro	20.142.000	21.068.000
Numero medio ponderato delle azioni	434.902.568	434.902.568
Utile per azione base in centesimi di euro	0,05	0,05

L'utile per azione diluito nella fattispecie coincide con l'utile per azione base.

NOTA 41 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

FNM è controllata dalla Regione Lombardia che detiene il 57,57%. Il 14,74% è detenuto da Ferrovie dello Stato S.p.A., il 3,75% da Aurelia S.p.A. e il rimanente è quotato al mercato Standard Classe 1 di Milano.

Pertanto tutte le transazioni avvenute con la Regione Lombardia vengono riepilogate nell'ambito delle Parti Correlate; in questo ambito rientrano inoltre le transazioni avvenute con società sulle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto e con società collegate.

Di seguito viene illustrata l'entità delle transazioni avvenute con Parti Correlate:

Descrizione	Note	31.12.2015			31.12.2014		
		Totale	Parti correlate		Totale	Parti correlate	
			Valore assoluto società controllante	Incidenza %		Valore assoluto società controllante	Incidenza %
STATO PATRIMONIALE							
Crediti finanziari non correnti	9	15.326	15.324	100,0%	17.030	17.028	100,0%
Crediti commerciali	12	59.272	51.555	87,0%	48.649	42.731	87,8%
Altri crediti correnti	13	45.410	9.571	21,1%	36.934	9.232	25,0%
Crediti finanziari correnti	9	122.729	122.729	100,0%	128.887	128.820	99,9%
Debiti finanziari non correnti	17	82.672	67.894	82,1%	23.446	6.553	27,9%
Altre passività non correnti	20	28.762	18.241	63,4%	31.688	18.969	59,9%
Debiti finanziari correnti	17	22.753	14.583	64,1%	18.575	12.774	68,8%
Debiti verso fornitori	23	119.289	1.492	1,3%	132.302	1.109	0,8%
Altre passività correnti	25	44.931	28.735	64,0%	37.395	21.771	58,2%

Descrizione	Note	31.12.2015			31.12.2014		
		Totale	Parti correlate		Totale	Parti correlate	
			Valore assoluto società controllante	Incidenza %		Valore assoluto società controllante	Incidenza %
CONTO ECONOMICO							
Ricavi delle vendite e della prestazioni	26	166.952	157.561	94,4%	160.463	149.917	93,4%
Contributi	27	14.049	13.597	96,8%	14.577	14.534	99,7%
Contributi per investimenti finanziati	6	102.007	102.007	100,0%	134.541	134.541	100,0%
Altri proventi	28	16.488	8.677	52,6%	15.807	9.385	59,4%
Costi per servizi	30	(65.709)	(8.311)	12,6%	(63.390)	(8.251)	13,0%
Ammortamenti e svalutazioni	32	(21.768)	(1.379)	6,3%	(18.462)		
Proventi finanziari	34	2.169	1.756	81,0%	2.940	1.428	48,6%
Oneri finanziari	35	(3.724)	(3.210)	86,2%	(1.450)	(664)	45,8%

L'incremento dei "crediti commerciali verso parti correlate" è determinato principalmente dalle maggiori prestazioni per noleggio materiale rotabile nonché alle differenti tempistiche di incasso dei crediti verso la partecipata Trenord.

La variazione nei "Crediti finanziari correnti" è principalmente attribuibile alla quota di contributi iscritta in applicazione dell'IFRIC 12, corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento, non ancora incassata alla data di bilancio, parzialmente compensata dal credito iscritto nell'esercizio verso Finlombarda per il Contratto di gestione speciale di Tesoreria, relativo all'affidamento alla correlata delle eccedenze di cassa rilevate a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario (Nota 9).

La variazione nella voce "debiti finanziari verso parti correlate" è principalmente attribuibile all'emissione del prestito obbligazionario denominato "FNM S.p.A. 2015 - 2020" (Nota 20).

Nelle "altre passività correnti verso parti correlate" sono compresi debiti verso Regione Lombardia relativi all'eccedenza dei contributi erogati dall'Ente a fronte degli investimenti effettuati dal Gruppo, per la quota già destinata ad investimenti stessi e non ancora liquidati ai fornitori.

NOTA 42 GESTIONE DEI RISCHI

Rischio di credito

Il Gruppo presenta una significativa concentrazione dei crediti con riguardo alla controparte Regione Lombardia, azionista di controllo del Gruppo stesso.

Le posizioni creditorie verso terzi su cui valutare il rischio di credito sono così riassumibili.

Descrizione	2015	2014
Crediti verso banche (nota 14)	110.564	46.962
Crediti commerciali verso terzi (nota 12)	7.717	5.918
Altri crediti verso terzi (nota 13)	22.358	21.638
Crediti finanziari verso terzi (nota 9)	2	69
Totale	140.641	74.587

I “Crediti verso altri” inclusi nella precedente tabella sono al netto dei crediti tributari. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'anzianità dei crediti commerciali, verso parti non correlate, alla data di bilancio è la seguente:

Descrizione	2015			2014		
	Lordo	Svalutazione	Netto	Lordo	Svalutazione	Netto
Non ancora scaduti	4.259		4.259	4.694	253	4.441
Scaduti da 31-60 giorni	705		705	137		137
Scaduti da 61-90 giorni	1.008		1.008	84		84
Scaduti da 91-120 giorni	657		657	495	5	490
Scaduti da 121-360 giorni	1.208	120	1.088	1.219	453	766
Oltre 361 giorni	2.918	2.918		3.050	3.050	
Totale	10.755	3.038	7.717	9.679	3.761	5.918

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Descrizione	2015	2014
Saldo al 1° gennaio	3.761	3.718
Accantonamento di periodo		175
Utilizzi di periodo	(723)	(132)
Saldo al 31 dicembre	3.038	3.761

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari (c.d. *covenant*) previsti dal prestito obbligazionario emesso nell'esercizio, in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e le controparti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata del prestito e dei finanziamenti erogati.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle passività finanziarie:

Descrizione	<1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	>5 anni	Totale
2015					
Debiti verso la Regione Lombardia			9.894		9.894
Debito verso Obbligazionisti	407		58.000		58.407
Totale parti correlate	407		67.894		68.301
Debiti leasing finanziari	3.605	1.907	3.080	1.183	9.775
Altri debiti finanziari			9.068		9.068
Conto corrente	18.956				18.956
Totale terzi	22.561	1.907	12.148	1.183	37.799
Totale	22.968	1.907	80.042	1.183	106.100

Descrizione	<1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	>5 anni	Totale
2014					
Debiti verso la Regione Lombardia			6.058		6.058
Totale parti correlate			6.058		6.058
Debiti leasing finanziari	1.923	3.274	3.845	1.333	10.375
Altri debiti finanziari			9.060		9.060
Conto corrente	16.904				16.904
Totale terzi	18.827	3.274	12.905	1.333	36.339
Totale	18.827	3.274	18.963	1.333	42.397

Il tasso medio applicato sui contratti di leasing finanziario è stato il seguente:

Descrizione	2015	2014
Tasso medio applicato	1,29%	1,53%

Rischio di mercato

Il Gruppo, operando prevalentemente in un contesto locale, non è esposto a significativi rischi valutari.

Si rileva un'esposizione, anche se non significativa, a rischi di variazione di tassi di interesse sulle passività finanziarie connesse ai contratti di leasing finanziario. Tuttavia, gli stessi contratti di leasing sono oggetto di corrispondenti contratti di locazione finanziaria nei quali il Gruppo risulta locatore.

NOTA 43

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Come evidenziato alla Nota 33, nell'esercizio è stato rilevato alla voce "Altri costi operativi non ricorrenti" l'onere non ricorrente, pari a 2,609 milioni di Euro, derivante dal contenzioso con l'Agenzia delle Dogane descritto alla Nota 21 e alla Nota 36, cui si rimanda. Per il medesimo contenzioso nel precedente esercizio era stato rilevato un onere non ricorrente pari a 1,085 milioni di Euro.

Come riportato alla Nota 9, nel corso dell'esercizio è stato rilevato un onere finanziario non ricorrente per la risoluzione anticipata del contratto di leasing relativo alle locomotive E660 da parte della partecipata Trenord, che ha comportato una valutazione sulla recuperabilità del credito e una successiva svalutazione, pari a 2,562 milioni di Euro.

Inoltre come anticipato alla Nota 32, nell'esercizio è stata contabilizzata una svalutazione non ricorrente, pari a 1.379 migliaia di Euro, relativa a costi sostenuti per l'effettuazione

di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia ed afferenti le attività svolte dalla partecipata FERROVIENORD; la svalutazione è stata apportata in considerazione dell'avvicinarsi della scadenza del contratto di programma per gli investimenti sulla rete in concessione.

Infine, nel precedente esercizio, come anticipato alla Nota 26, era stato rilevato un provento derivante dalla liquidazione, da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 169 migliaia di Euro, per il sinistro ferroviario avvenuto nel mese di novembre 2013, nel quale era stata coinvolta una locomotiva tipo E483.

NOTA 44

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2015 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Milano, 22 marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione

ALLEGATO 1
alle NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO del 31.12.15

Denominazione	Sede Legale	Natura del Controllo	Metodo di consolidamento	Percentuale
FERROVIENORD SpA	Milano p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
NORD_ING Srl	Milano p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
FNM Autoservizi SpA	Milano p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
Eurocombi Srl in liquidazione	Milano p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	76,0%
Trenord Srl	Milano p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidameto Patrimonio Netto	50,0%
NordCom SpA	Milano p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidameto Patrimonio Netto	58,0%
NORD ENERGIA SpA	Milano p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidameto Patrimonio Netto	60,0%
CMC MeSta SA	Bellinzona CH Viale Officina 10	Joint Venture	Consolidameto Patrimonio Netto	60,0%
SeMS Srl	Milano p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidameto Patrimonio Netto	68,5%
Omnibus Partecipazioni Srl	Milano p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidameto Patrimonio Netto	50,0%
TILO SA	Bellinzona CH Via Portaccia 1a	Joint Venture	Consolidameto Patrimonio Netto	25,0%
DB Schenker Rail Italia S.r.l.	Milano p.le Cadorna 14	Collegata	Consolidameto Patrimonio Netto	40,0%
ASF Autolinee S.r.l.	Como via Asiago 16/18	Collegata	Consolidameto Patrimonio Netto	24,5%

Allegato 2
Alle note al bilancio consolidato
Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da altre entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)

Verso la Società Capogruppo:

a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	46
b) dalla società di revisione:	10
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	30
- per la prestazione di altri servizi	
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione:	58
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	

Verso le società controllate:

a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	307
b) dalla società di revisione:	20
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	10
- per la prestazione di altri servizi	
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione:	35
- per la prestazione di altri servizi	

ATTESTAZIONE
del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Andrea Gibelli in qualità di “Presidente del Consiglio di Amministrazione” e Mattia Cattaneo in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della FNM SpA, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.
2. Attestano inoltre che
- a) il bilancio consolidato:
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- b) La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 22 marzo 2016

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Mattia Cattaneo


Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Andrea Gibelli



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
FNM S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo FNM, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015, dal conto economico consolidato, delle altre componenti di conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo FNM al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori di FNM S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo FNM al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo FNM al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Marco Pessina
Socio

Milano, 6 aprile 2016

Società per Azioni
Sede in Milano - Piazzale Cadorna, 14
Capitale Sociale € 230.000.000,00 i.v.



FNM